

Carabinieri in Federazione, sotto tiro Carraro, arbitri, dirigenti e giornalisti. Da Moggi telefonate a Lippi sulle convocazioni

«Una cupola sul calcio»: 41 indagati

L'accusa: «In sei organizzavano tutto». Nei guai Juve, Milan, Lazio e Fiorentina Prodi propone Gianni Letta alla Figg ma c'è il no. Berlusconi: terribile bufera

IL GRANDE BOTTINO

di Mino Fuccillo

Comincio a essere preoccupato, più volte ho invocato per me stesso un misticismo patto: lasciare questa valle di lacrime il giorno della Juve in serie B. Di sicuro ho un po' di vertigine, vedo i carabinieri nella casa del calcio e in quella degli arbitri e vedo anche la Marchi condannata, non sto guardando il mondo a testa in giù? No, è il mondo conosciuto che si è capovolto, qualcosa nella stiva della nave pirata e negriera si è mosso, sganciato, e il bastimento carico carico di prepotenza, bugie, trucchi, truffe e miliardi si inclina e rovescia.

Perché? Perché un'industria che usa il 90 per cento dei suoi ricavi sempre crescenti per retribuire se stessa sotto forma di giocatori, allenatori, dirigenti, procuratori e arbitri è per costituzione la madre, la culla e la tata della corruzione. Inevitabili gli intrecci di interessi, la creazione di famiglie e comportamenti mafiosi od omertosi.

È una sorta di legge economica e sociale che le cose vadano così quando c'è un grande bottino da spartirsi nonostante l'industria sia tecnicamente in bancarotta. Ciò che accade nel calcio è figlio e fratello di alcuni caratteri del nostro capitalismo finanziario. Dice nulla il ritrovare nomi quali quelli di Tanzi, Cragnotti, Gauci, Geronzi sia nelle cronache calcistiche che in quelle finanziarie e giudiziarie? Perché? Perché ha avuto troppo successo la formula che fu dell'avvocato Agnelli secondo cui «lo stalliere del re» tocca la roba di stalla. A furia di lasciare il calcio agli «stallieri», si è dato ai trafficanti e trafficanti il nome e lo status di manager, ai teppisti quello di tifosi, ai pagliacci e ai deboli di spirito quello di giornalisti. Poi la politica: quando Prodi suggerisce Gianni Letta come commissario straordinario del calcio conferma la tradizionale estraneità della sinistra al calcio.

Segue a pagina 6

L'ITALIA DEI FURBI

di Luigi Gaudino

Dunque, Vanna Marchi e la figlia Stefania Nobile sono state condannate.

Non commentiamo la sentenza, della quale non conosciamo le motivazioni e che, peraltro, non è nemmeno definitiva. Possiamo al più esprimere la scarsa simpatia per tutti coloro che costruiscono la propria fortuna sulle altrui debolezze. Più interessante, in questo momento, può essere riflettere sulle vittime della vicenda in questione.

Segue a pagina 3

NAPOLI Un fiume in piena sta travolgendo il pianeta calcio. Sono usciti dalla procura di Napoli i nomi di 41 persone indagate e invitate a presentarsi davanti ai pm. Sono nomi di primo piano. Dirigenti di club, presidenti, arbitri, giornalisti ma anche agenti, finanziari e un giornalista. I pm delineano anche una sorta di «cupola» di sei persone che governava occultamente il calcio. Juve, Milan, Lazio e Fiorentina le squadre più inquina- te. E ieri i carabinieri si sono presentati alla Federcalcio.

Endesa: in 9 mesi il sì al rigassificatore nel Golfo di Trieste

A pagina 7

Prodi propone di nominare Gianni Letta commissario dell'ente, ma Letta declina l'invito. «Una bufera terribile» commenta Berlusconi. Intanto emergono anche telefonate di Moggi a Lippi per far convocare in nazionale atleti da lui rappresentati.

Alle pagine 2 e 3

D'Alema al governo, Fassino al partito: 9 ministri Ds Dati Bankitalia: debito record, in febbraio è salito a 1551 miliardi



A pagina 4 Nella foto, il segretario Piero Fassino e il presidente dei Ds Massimo D'Alema

Rubano pochi preziosi e fuggono Proprietari storditi con lo spray

Svaligiate tre ville a Duino

TRIESTE Banda di ladri in azione tra Duino e Monfalcone. Sono state svaligate l'altra notte tre ville tutte nella zona di via Cernizza, a Duino, tutte abitate da facoltosi proprietari. I malviventi per entrare hanno fatto un piccolo foro con il trapano su una finestra. Hanno rubato pochi oggetti preziosi e denaro e poi sono scappati. La stessa banda ha colpito poche settimane fa a Ronchi dei Legionari e Begliano. In tutto una decina di furti. La polizia sospetta che i ladri abbiano utilizzato una sostanza soporifera spruzzata nelle camere da letto. Nessuno infatti si è accorto di nulla. Prese di mira le ville di persone molto note in paese. Fallito il tentativo di rubare auto di lusso.



Uno dei proprietari

Corrado Barbacini a pagina 19

DEFICIT E SVILUPPO

I RISCHI DI UNA LENTA RIPRESA

di Riccardo Faini

L'economia italiana ha ripreso a crescere. I segni di un'inversione del ciclo si sono moltiplicati negli ultimi mesi. L'ultima e più autorevole conferma arriva dall'Istat. Il Prodotto interno lordo è cresciuto di più di mezzo punto nel primo trimestre del 2006. Anche la produzione industriale, nonostante un leggero rallentamento a marzo, sembra avere decisamente invertito il suo trend negativo. Fatturato e ordinativi continuano poi a registrare progressi, in particolare sui mercati esteri. Ma non vi è motivo, ancora, per rallegrarsi. La crescita del primo trimestre scatta in parte un effetto di rimbalzo dopo il dato deludente del trimestre precedente. Anche nel 2005, il Pil aumentò nel secondo trimestre a un tasso altrettanto elevato, accendendo così molte speranze, che si spensero però rapidamente nei trimestri successivi. E vero che nelle previsioni di primavera della Commissione Ue l'economia italiana dovrebbe quest'anno crescere dell'1,3%.

Segue a pagina 5



SALVO IL MIELA, DIVENTA LA CASA DEL CINEMA

A pagina 20

Acquistato il 100% della Libertas di Zagabria. «Vogliamo espanderci in nuovi Paesi»

Le Generali si rafforzano a Est: acquisita compagnia in Croazia

TRIESTE Le Generali hanno acquistato la compagnia zagrabaese Libertas Osiguranje che dispone di una delle più importanti reti di vendita del Paese. Dopo la Serbia, dunque, il Leone di Trieste si rafforza in Croazia e accelera la marcia verso Est.

Un altro colpo grosso, dunque, dell'amministratore delegato Sergio Balbinot, il «ministro degli Esteri» del gruppo triestino, a poco più di un mese dalla presentazione del nuovo piano industriale fino al 2008. Le Generali guidate dagli ad Perissinotto e Balbinot sono già presenti in Croazia dal 2002 dopo avere costituito una compagnia Vita e avviato una società specializzata nei rami elementari. Questa nuova mossa rappresenta una novità strategica nella progressiva avanzata del gruppo triestino di pari passo con la crescita del mercato croato: non più costituzioni di compagnie ex novo ma vere e proprie acquisizioni.

Le Generali attualmente hanno munizioni per 7 miliardi per possibili nuovi operazioni di rafforzamento. E come Balbinot ha annunciato all'indomani della presentazione del nuovo piano si riparte proprio dall'Est Europa. Con questa operazione le Generali raddoppiano la propria quota nel settore Vita in Croazia (5,8%) piazzandosi al settimo posto su un mercato in decisa espansione con un tasso di incremento del 18,5% negli ultimi tre anni.

Piercarlo Fiumanò a pagina 11

Case di riposo: la Regione abbassa le rette del 6%

A pagina 10

IN EDICOLA

La SALUTE

a solo € 1,90 in più

a richiesta con IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 2,80)

Lieto fine dopo 47 giorni di ricerche in tutto il mondo: la madre potrà riabbracciare il bimbo portato via dall'ex marito

Era in Messico con il figlio rapito: arrestato

set in

oltre 2.000 mq. espositivi

Tender by Salvarani

dal lunedì al sabato 8:30-12:30 / 14:30-18:30 **Via FLAVIA, 35**

Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040 / 8323451 - Fax 040 / 8324926

Preso a Veracruz. Voleva rifarsi una vita. La donna, una croata, vive a Trieste

TRIESTE La sua attesa, estenuante, si è conclusa. Dopo 47 giorni drammatici, a tratti insostenibili. Ed è un lieto fine. Nelle prossime ore, infatti, la trentaduenne croata S.R. - che vive e lavora a Trieste - potrà finalmente riabbracciare il figlio di tre anni sottrattolo lo scorso 26 marzo dal suo ex marito, il trentacinquenne M.M. - originario di Ancona e triestino acquisito - il quale, da allora, aveva fatto perdere le proprie tracce portando con sé il bambino. M.M. è stato trovato a Veracruz, in Messico, col bambino: è stato arrestato. Separato, il bimbo era affidato alla madre.

A pagina 22
Piero Rauber

Triestina: a Piacenza il traguardo salvezza

Nello Sport

Festa degli ASPARAGI

5-6-7
13-14
20-21
MAGGIO 2006

Domani sera si balla con l'orchestra MARCO E IL CLAN



TAVAGNACCO PARCO CAMPO SPORTIVO

OGGI SABATO 13 MAGGIO

ore 12.30: Inizio degustazioni

ore 21.00: Ballo con l'orchestra LUCA CANALI

In birreria musica latino-americana con RITMO SANDUGA

DEGUSTAZIONI - MUSICA - TRADIZIONI

INFORMAZIONI: www.protavagnacco.it

Stampa on-line le tue foto digitali su KataWeb

www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 35

Economia, la Slovenia ci sorpassa. Paoletti: «Servono immigrati»

TRIESTE Il Pil pro capite a Trieste (indicatore del tenore di vita) come sempre risulta il migliore del Nordest, ma ci sono pochi investimenti, il territorio ha scarsa attrattività per nuove imprese, i vicini della Slovenia ci stanno superando nella crescita economica, e tra i nodi ne spicca uno che desta apprensione per lo sviluppo: il crollo demografico. Anche se stanno crescendo i lavoratori stranieri gli immigrati sono pochi mentre decolla la quota dei lavoratori transfrontalieri creando così le basi tipiche di una «città di passaggio». È un panorama di luci ma soprattutto di ombre quello emerso dall'analisi della situazione economica del territorio presentata ieri alla quarta giornata dell'economia alla Camera di commercio. «Non basta solo l'immigrazione colta fatta di scienziati e ricercatori, servono immigrati che lavorino nelle imprese», ha detto il presidente della Camera di commercio Paoletti.

Giulio Garau a pagina 21

L'inchiesta della procura di Napoli

I PM

Filippo
BEATRICE

Giuseppe
NARDUCCI

LE SQUADRE

Coinvolte Juventus, Milan, Lazio, Fiorentina e altre squadre ma in misura minore

L'ACCUSA

Aver falsato 19 partite di serie A e una di B nella stagione calcistica 2004/2005

I REATI IPOTIZZATI

Associazione per delinquere finalizzata alla frode sportiva
Frode sportiva
Rivelazione di segreti di ufficio
Peculato

DIRIGENTI SPORTIVI

L. Moggi, (d.g. Juventus)
A. Giraud, (a.d. Juventus)
A. Della Valle, (pres. Fiorentina)
D. Della Valle, (pres. on. Fiorentina)
C. Lotito, (pres. Lazio)
L. Meani, (dirigente Milan)
S. Mancucci, (amm. es. Fiorentina)

DIRIGENTI FIGG

F. Carraro, (pres.)
I. Mazzini, (vice pres.)
F. Ghirelli, (segr.)
M. G. Fazi, (impiegata ed ex segr. Can)
G. Mazzei, (responsabile assistenti nella commissione Can)

ARBITRI E DESIGNATORI

P. Bergamo, (ex designatore)
P. L. Pairetto, (ex designatore)
T. Lanese, (pres. Aia)
M. De Santis
P. Rodomonti
P. Bertini
P. Dondarini
G. Rocchi
D. Messina
M. Gabriele
S. Raccaluto
P. Tagliavento

ASSISTENTI

N. Pisacreta, (già assistente, ora vice comm. Can)
M. Ivaldi
S. Titomanlio
D. Baglioni
E. Ceniccola
G. Contini
C. Alvino
G. Foschetti
S. Geminiani
A. Griselli
C. Puglisi

GIORNALISTI

I. Scardina, (Raisport)
PROCURATORI
A. Moggi, (amm. GEA)
FORZE DELL'ORDINE
F. Attardi, (gen. G.d.F. membro dell'ufficio indagini della Federcalcio)
G. Lasco, (capitano G.d.F.)
F. Basili e P. Vitelli, (poliziotti questura Roma)

ANSA-CENTIMETRI

GLI INDAGATI

Nel mirino partite del 2004-2005 e un intero sistema di potere, con trasmissioni tv e giornalisti commentatori

Calcio, la resa dei conti: 41 indagati

Si ipotizza l'associazione a delinquere. Dopo la Juve spunta anche il Milan

NAPOLI Il silenzio della procura di Napoli annunciava il terremoto. E terremoto è stato. Quarantuno persone indagate e invitate a comparire davanti ai pm di cui 13 per associazione a delinquere, 24 per frode sportiva, due per violazione del segreto, due per peculato. E ancora 20 partite incriminate (19 del campionato di A 2004-2005, una sola di B) e 4 società coinvolte direttamente: oltre a Juventus, Lazio e Fiorentina, già indicate nelle indiscrezioni, spunta anche il Milan.

Ma fanno capire gli inquirenti, altre persone sono indagate e ai raggi x sono passate tutte le squadre di quel campionato. Titolari del filone che sta facendo tremare il calcio italiano, i pm napoletani parlano di «grumo di potere» alludendo ad una vera e propria cupola composta dai dirigenti della Juventus Luciano Moggi e Antonio Giraud, dal vicepresidente della Figg Innocenzo Mazzini e dai tre arbitri Paolo Bergamo, Pier Luigi Pairetto e Massimo De Santis: per tutti e sei l'accusa è di associazione a delinquere con l'aggravante di aver promosso e organizzato il progetto criminoso. Stessa ipotesi di reato ma senza l'aggravante per altre sette persone: l'ex presidente dell'Aia Tullio Lanese, l'ex segretario della Commissione arbitri (Can) Maria Grazia Fazzi, il responsabile degli assistenti della Can Gennaro Mazzei, il segretario della Figg Francesco Ghirelli, l'arbitro Pasquale Rodomonti, l'assistente Duccio Baglioni e il giornalista Rai Ignazio Scardina. E spuntano anche i nomi degli altri arbitri indagati: Paolo Dondarini, Marco Gabriele, Domenico Messina, Pasquale Rodomonti, Gianluca Rocchi, Salvatore Raccaluto, Paolo Tagliavento e Paolo Bertini. Tra i mandati «eccellenti» a comparire, ecco quelli al presidente dimissionario Figg Franco Carraro e al segretario generale Figg Francesco Ghirelli, ai presidenti della Fiorentina Andrea e Diego Della Valle e al dirigente viola Sandro Mancucci, al presidente della Lazio Claudio Lotito, al dirigente del Milan Leonardo Meani. Gli avvisi a comparire sono stati recapitati ieri mattina dai Carabinieri del Nucleo operativo di Roma che hanno anche perquisito le sedi della Figg e dell'Aia a caccia di documentazione. Il primo ad essere convocato è Luciano

Moggi: dovrà presentarsi lunedì a Roma.

L'inchiesta dunque rivela un sistema perverso che avrebbe in Moggi il suo regista «onnipotente» e numerosi cortigiani tra affaristi, giornalisti, poliziotti e finanziari ai piedi del ds bianconero. Tra questi anche importanti pezzi dello Stato come Vincenzo Corrias, capo della segreteria del ministro dell'Interno e i due poliziotti della Digos Fabio Basili e Pierluigi Vitelli, indagati per il reato di concorso di peculato insieme con Moggi e il figlio Alessandro patron della Gea. E ancora, due ufficiali della Guardia di finanza che sarebbero stati al servizio dell'ex dg della Juventus: il capitano Giuseppe Lasco e il generale di Brigata Francesco Attardi. Sotto indagine anche il potere di condizionamento attraverso

trasmissioni televisive o singoli giornalisti come Tony Damascelli, Aldo Biscardi, Giorgio Tosatti, Lamberto Sposini, Franco Melli.

Nell'indagine si parla chiaramente di «vincolo associativo, realizzato e costantemente alimentato da molteplici contatti telefonici». Alcuni sono stati «intercettati su utenze riservatissime, fornite - si legge tra le carte - ad esempio a Bergamo dallo stesso Moggi». Scopo finale dell'associazione è soprattutto far vincere la Juventus e ciascuno dei personaggi funzionali alla «missione» ne avrebbe guadagnato favori a vario titolo.

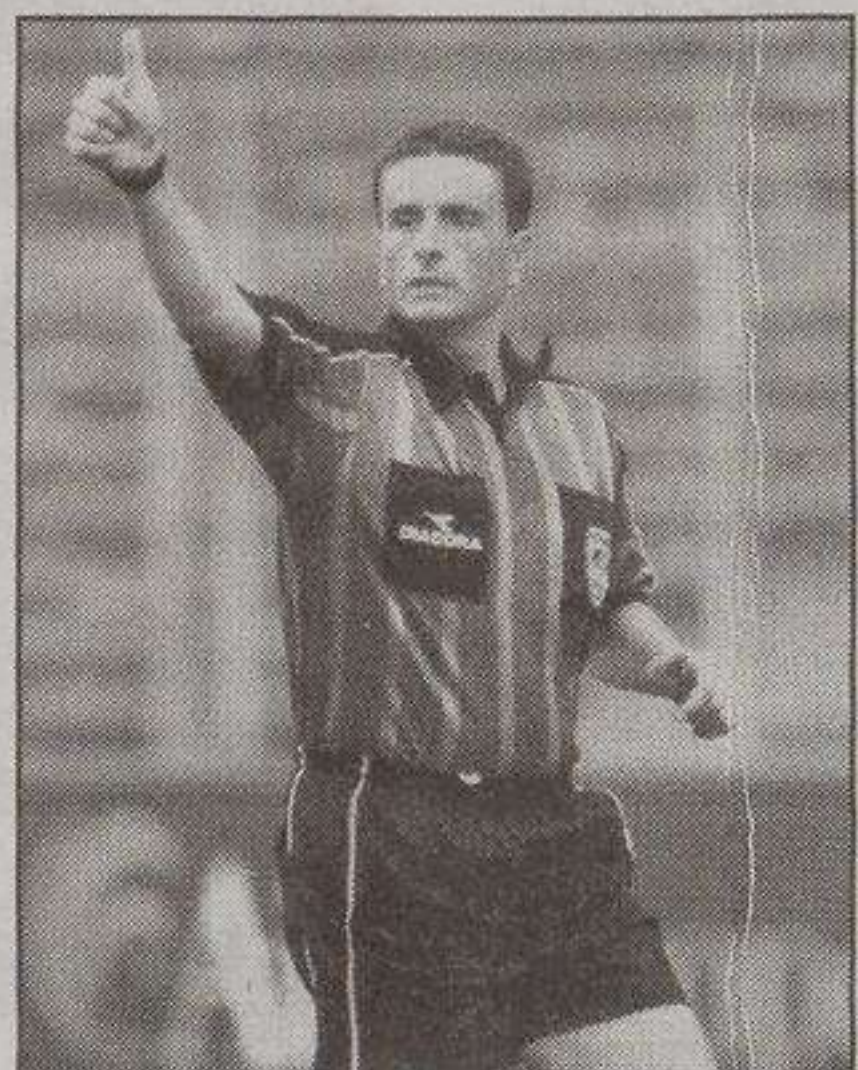
Le intercettazioni restituiscono nella figura di Moggi quello di un vero e proprio capo in grado di dettare ordini persino a Carraro («che non rompa i coglioni...») E di condizionare le scelte del ct della Nazionale Lippi affinché convocasse giocatori legati alla Gea. Emerge il tentativo di screditare il presidente della Fiorentina Della Valle. O l'ansia di «sistemare» Zeman con Moggi che avverte Giraud: «Bisogna fargli qualcosa, bisogna dargli una legnata...».

L'allora tecnico Exio Rossi:

«Non mi sono piaciute cose accadute fuori del campo»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Ci sono partite il cui risultato è già scritto su qualche carta. La Triestina se ne accorse a sue spese nell'anno del ritorno in serie B ma che i tifosi alabardati nel loro archivio mentale hanno accantonato come la stagione della mancata promozione in A. Un campionato pieno di ombre e di episodi oscuri, quello 2002-03, dove l'Unione, dopo un eccezionale girone di andata concluso in testa, fu individuata come il pollo da spennare. Quella domenica di marzo in cui la squadra di Rossi si recò a Palermo per la gara di ritorno inciampe sulla direzione arbitraria di Massimo De Santis, ora al centro della for-



Massimo De Santis

tissima bufera che ha investito il calcio. Quel giorno tutto il mondo (calcistico) sapeva che la sorte della Triestina era segnata tanto è vero che la Snai era stata costretta a sospendere le giocate su quella partita per un eccesso di punte sulla vittoria dei rosanero e in particolare sul risultato di 1-0, punteggio con cui effettivamente si concluse la gara. Difficile stabilire se

IL CASO

Nuovi guai per Moggi e Giraud accusati di sequestro di persona

NAPOLI Associazione a delinquere, ma non solo. Per Moggi e Giraud i pm di Napoli Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci ipotizzano anche il reato di concorso in sequestro di persona. L'ipotesi fa riferimento a un episodio avvenuto al termine della partita Reggina-Juventus del 6 novembre 2004, che si concluse 2-1 per i calabresi. Al termine dell'incontro i due dirigenti della Juventus avrebbero chiuso a chiave negli spogliatoi l'arbitro Paparesta e i suoi collaboratori Cristiano Copelli e Anielio Di Mauro. Le intercettazioni uscite dal fascicolo dell'inchiesta napoletana rivelano uno spaccato esemplare del cosiddetto «sistema Moggi». Ad una donna, subito dopo la partita, il ds bianconero dice: «...Ho chiuso l'arbitro nello spogliatoio e mi sono portato le chiavi in aeroporto. Ora li apriranno! Butteranno giù la porta!...». E al telefono con il giornalista Damascelli, sempre Moggi: «...So entrato... So entrato nello spogliatoio li ho fatti neri tutti quanti. Poi li ho chiusi a chiave e

volevo portarli via le chiavi, me le hanno levate, sennò le portavo via...». Testimone dell'episodio sarebbe Pietro Ingargiola, osservatore Aia, che intercettato in una telefonata, racconta l'accaduto a Lanese: «È venuto negli spogliatoi, con il dito puntato a gridare, lui e Giraud, e a dargli al guardielinee: tu sei scandaloso come scandaloso è il rigore che hai dato...». E ancora, a Lanese che gli dice «problemi vostri, io non c'ero, non ho visto e non ho fatto niente, questi qua sono andati a minacciare io sono andato dentro il bagno...». Sull'episodio Giraud si sfoga così il giorno dopo in una intercettazione in cui parla con Moggi: «Devono massacrarli, sia a Coverciano che poi non farli... Per due mesi due mesi devono star fuori...». E Moggi: «Le moviole le movimento tutte! A parte il fatto che non c'è n'è neppure bisogno, lo fanno da soli, ma li alimento io stavolta».

L'arbitro bussò allo spogliatoio degli alabardati e chiese: «Datemi una mano». E i rosanero vinsero l'incontro per 1-0 Palermo-Triestina del marzo 2003: i dubbi su De Santis

sia stata una sorta di combine (di cui però la società alabardata era la parte lesa) o se sia stata una pura coincidenza. Sull'incontro gravava il risultato dell'andata quando al «Rocco» la Triestina piegò il Palermo in maniera beffarda con un gol di Gubellini in pieno recupero dopo che le due squadre avevano deciso di interrompere prima del fischio finale le ostilità perché stanche e acciaccate. Al di là del risultato che gli addetti ai lavori davano per scontato, a Palermo accadde un fatto strano che lasciò nell'imbarazzo giocatori, il presidente Amilcare Berti e l'allenatore Ezio Rossi. Dopo un primo tempo molto aspro (concluso sullo 0-0) durante il quale i padroni di casa avevano

più volte insultato e minacciato gli alabardati, Massimo De Santis bussò allo spogliatoio della Triestina. L'arbitro si presentò sulla porta e rivolse alla squadra ospite una sorta di preghiera: «Ragazzi, cercate di darmi una mano, la situazione qui è difficile...». Frasi sibilline ma che furono da tutti interpretate in un unico modo: bisognava dar via libera al Palermo. «Non mi sono piaciute alcune cose accadute fuori del campo», fu il commento nel dopopartita di Ezio Rossi. Berti, invece, rideva amaro e allargava le braccia. Pensava di aver capito tutto, ma non ci poteva far nulla anche se segnalò all'Ufficio Indagini la storia del gioco anomalo sulla vittoria dei rosanero. La direzione di gara di De

Santis, fischietto di un certo talento, non fu proprio scandalosa, tuttavia fece scivolare la partita sulla rampa giusta concedendo al Palermo tre punizioni di prima da pochi metri dall'area nel giro di una decina di minuti. Su una di queste il romeno col nome da tennista, Nastase, pescò la matta scagliando in porta una sassata sulla quale Pagotto si fece trovare impreparato. Nulla comunque a confronto di quanto fece tre mesi dopo l'arbitro Danilo Nucini a Napoli ai danni della Triestina che si vide fischiare due rigori-fantasma. Ma, si pensò allora, che i partenopei non dovevano retrocedere e qualcuno, alla fine, doveva pur soccorrerli.

GUARDIALINEE

Gli alabardati oggi a Piacenza con il sospettato Ceniccola

ROMA «Guardi, sto partendo, sono all'aeroporto per andare a Piacenza a dirigere una gara (Piacenza-Triestina ndr.). Ma non posso dirle nulla, anche perché ufficialmente non so nulla», così Enrico Ceniccola, assistente di linea di 43 anni, commercialista di Roma, di origine campana, alla notizia dell'intercettazione del suo nome nella lista degli indagati da parte della procura di Napoli. «Non me l'aspettavo - ha proseguito - e onestamente non saprei cosa rispondere...».

Ceniccola nel 2006 ha arbitrato molto in serie B: Piacenza-Triestina con Sacconi; Catania-Crotone, Arezzo-Rimini con Rodomonti; Pescara-Avellino per M. Mazzoleni, in Vicenza-Modena ha assistito Gava, con De Marco in Empoli-Cievo, Atalanta-Bari con Palanca, Cesena-Cremonese per Mirelli di Como, in Chievo-Reggina per Stefanini, e Ternana-Triestina con Lops.

TELEVISIONI COLPEVOLI

Il dg dei bianconeri all'ex arbitro di Trieste: «Il fuorigioco di Trezeguet? Taglialo di 30 centimetri»

Pressioni juventine sul moviolista Baldas

NAPOLI Un giornalista, Ignazio Scardina, di Rai Sport, tra i destinatari degli inviti a comparire della Procura di Napoli. Poi, i nomi di altri esponenti del mondo dell'informazione le cui voci sono state intercettate in alcune telefonate e, più in generale, secondo l'accusa, il condizionamento che sarebbe stato svolto su trasmissioni e opinionisti sportivi. E quanto emerge dal lavoro della Procura di Napoli. Il riferimento nell'invito a comparire è in particolare al condizionamento presunto di alcune trasmissioni televisive - viene cita-

to «Il Processo di Biscardi» che va in onda sull'emittente La7 - e a singoli giornalisti o commentatori del servizio pubblico radiotelevisivo o di altre emittenti private. In relazione al «Processo di Biscardi», il dg della Juve, Moggi, parla con il moviolista Baldas, ex arbitro, in riferimento a Rodomonti. Baldas dice: «C'è Rodomonti, gli diamo un po' addosso se tu sei d'accordo». Moggi: «No, lasciati stare, visto che ci sono io sabato che mettere il rigore del Siena?». E, in un'altra telefonata, Baldas: «Senti, per

quanto riguarda li con il Cagliari li c'è un fuorigioco di ottanta centimetri io non so se adesso devo verificare se è Mitro o Rossomando». Moggi risponde: «Ma...no, bisogna salvarli...l'arbitro». Baldas: «No, no, questo sicuro, a limite...no li diamo...scariamo sui guardialinee?». Baldas: «Mitro e Rossomando». Moggi gli dice: «Scarica su Ossomando...Somando». Baldas insiste: «Che ci faceva dall'altra parte...Non so se era lui lì o se era dall'altra parte». E Moggi: «Se era lui è bene se non scarichi su Mitro».

Baldas di rincalzo: «Va bene, va bene allora ho capito tutto...va bene». In un'altra telefonata Moggi chiede a Baldas: «non mettè ovviamente la prova televisiva di Ibrahimovic». E Baldas risponde: «Senti Tombolini gli do dentro un po' sulla storia...non te ne frega niente?». Moggi: «Sì...sì...non me ne frega niente». In un'altra telefonata intercettata parlano Moggi e Biscardi. Quest'ultimo dice: «Zeman lo faccio stangare da Riva...». Moggi risponde: «Ma vogliamo una bella cosa? Andiamogli addosso di brutto». Ci sono



L'ex arbitro Fabio Baldas

Tutti gli occhi puntati sulla trasmissione di La7 «Il Processo di Biscardi»

stacurta stava dentro l'area con i piedi fuori, ma con la mano che ha fatto il fallo da rigore, stava dentro l'area».

Il 17 gennaio del 2005, Baldas parlando con Moggi dice: «...c'è il fuorigioco di Trezeguet sul gol». Moggi risponde: «...l'arbitro deve essere assolto alla grande! Anzi!». E Baldas: «...ma tutto quello che vuoi...no però voglio dire, siccome sai, siccome è in virtuale, si vede che c'è...che ci sono 50 cm di fuorigioco!». Moggi gli dà la soluzione: «poi i 50 cm li accorci, devono diventati 20».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 0432/33.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Falocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Santarini, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Marzetta, Maria Enrichetta Metzi Carignani, Gianmario Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a l'ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Trimestrale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Marchetti 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 maggio 2006 è stata di 45.850 copie.
Certificato n. 3514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI



Il portiere della Juventus e della Nazionale Gianluigi Buffon impegnato in una parata durante una fase di gioco. Il calciatore, assieme ad altri tre ex compagni bianconeri, è sospettato per uno strano giro di scommesse e di inconsuete movimentazioni di denaro

Richiesta bipartisan di una indagine parlamentare. Di Pietro parla di «calciopoli» e chiede una struttura autonoma per gli arbitri

Prodi: Gianni Letta alla Figc. Ma c'è il no

Berlusconi: «Terribile bufera». Scommesse: nei guai Buffon, Maresca, Iuliano e Chimenti

ROMA Romano Prodi prende l'iniziativa e propone Gianni Letta commissario della Federcalcio, senza ledere «la competenza del Coni». Berlusconi dice che la bufera di questi giorni «è una cosa terribile», ma ai cronisti fa capire con una battuta che è meglio stare ai margini della bagarre: «Non fatemi parlare di queste cose». L'idea di Prodi si è accompagnata alla proposta convergente, ma di segno diverso, di una inchiesta parlamentare, per far fronte, come dicono i ds, al rischio di «un baratro senza ritorno».

Ma Forza Italia, con una dura presa di posizione del capogruppo della Camera, Elio Vito, respinge con sdegno la proposta di Prodi, definendola «offensiva». Ma come, Letta era candidato al Quirinale e Prodi lo vuole spedire alla Figc, tanto per far vedere che lascia le briciole alla Cdl? Il leghista Roberto Calderoli pensa che Prodi passi a Letta «una grana». E Rocco Buttiglione lamenta che per il centrodestra sarebbe una perdita: «Letta sembra Santa Rita, pensano tutti a lui nel momento del bisogno». E lo stesso Letta declina l'invito.

Gli azzurri sono invece disponibili alla inchiesta parlamentare, che dovrebbe però investire le «anomalie che negli ultimi decenni si sono ciclicamente ripresentate». Il tempo di una legislatura.

Fi ritiene che la carica di commissario deve essere scelta dal Coni, in omaggio alla sua autonomia. Ma Prodi aveva

esattamente parlato di rispetto totale della sua competenza. Letta è adatto per la sua conoscenza dello sport e delle sue regole, come di quelle della politica. In ogni caso, si tratta di una decisione urgente da prendere, davanti a «una bufera seria, che investe le emozioni di tutto il Paese» e richiede un «recupero di credibilità». La nazionale di calcio partirà per la Germania tra pochi giorni, mentre «noi siamo in piena crisi».

I ds Vannino Chiti e Anna Concia (sport del partito) fanno due proposte: è il Coni che deve commissariare la Federcalcio, per restituire trasparenza allo sport più amato e popolare d'Italia; il governo deve aprire un «tavolo tecnico» per far fronte a un «gravissimo scandalo». Ci vogliono un «rinnovo legislativo e un deciso ricambio della classe dirigente delle istituzioni calcistiche».

Antonio Di Pietro, «juventino scontento», vuole un commis-

sario e assimila l'attuale «calciopoli» a «tangentopoli» e a «bancopoli», parla di commistione tra controllati e controllori e chiede che gli arbitri abbiano una struttura autonoma. Dice che la Gea (la società che gestisce il mercato dei calciatori) maschera di lecito ciò che lecito non è. E definisce Luciano Moggi uno «sprovveduto», nel senso del «furbastro che gode di una sensazione di impunità, che lo induce a non vergognarsi né a nascondersi».

Paolo Cento dei verdi e il radicale Daniele Capezzone evocano Zdenek Zeman: uno lo propone commissario invece di Letta e l'altro presidente della Figc. Il leghista Roberto Maroni chiede commissari anche al Coni, alla Lega di Galliani e alla associazione arbitri. Per poi ripartire da un commissario unico che rifonda il calcio. Maurizio Gasparri, An, chiede l'inchiesta e la sospensione dei «titoli 2006». Ignazio La Russa è per la prudenza: troppo semplici puntare contro Moggi, Carrao e gli arbitri. Niente «lapidazione».

Intanto nella bufera finiscono per sospette scommesse il portiere della Juventus e della Nazionale Gianluigi Buffon e gli ex calciatori bianconeri Enzo Maresca, Mark Iuliano e Antonio Chimenti. Il reato ipotiz-

zato è associazione a delinquere e violazione della legge speciale sulle scommesse. L'associazione - spiega Pietro Errede, lo stesso magistrato dell'indagine sul rapimento e la morte di Tommaso Onofri - aveva come scopo sociale l'investimento di ingenti quantità di denaro in scommesse su competizioni sportive, anche attraverso società estere. Attività in cui i calciatori rivestono il ruolo di motori primari.

Competizioni sportive che - nel caso di eventi estranei al calcio - non avrebbero rilevanza, ma - se venisse accertato che si tratta di partite organizzate dalla Fifa, dall'Uefa o dalla Fgci - Buffon & C rischiano fino a 18 mesi di squalifica. Altri punti da chiarire: gli scommettitori erano a conoscenza della destinazione delle loro somme? E, soprattutto, i quattro probabili interessati hanno preso parte a qualche gara oggetto di puntate? In base alle indiscrezioni, non ci sarebbe traccia di denaro «di ritorno», ossia frutto di eventuali vincite. A quanto si apprende, poi, i giocatori non negherebbero di aver spedito ai tre indagati ingenti somme, ma, a quanto pare, avrebbero dichiarato di ignorare che quei soldi venissero usati per scommettere su partite ed eventi sportivi.

Le partite sospette

GLI INCONTRI DEL CAMPIONATO DI SERIE A 2004-2005 AL CENTRO DELL'INCHIESTA DELLA PROCURA DI NAPOLI

Partita	Risultato	Data	Arbitro	Guardalinee
Reggina-Juventus	2-1	06-11-2004	Paparesta	Copelli-Di Mauro
Lecce-Juventus	0-1	14-11-2004	De Santis	Griselli-Ceniccola
Juventus-Lazio	2-1	05-12-2004	Dondarini	Baglioni-Alvino
Florentina-Bologna	1-0	05-12-2004	De Santis	Lanciano-Pirondini
Bologna-Juventus	0-1	12-12-2004	Pieri	Mitro-Ambrosino
Juventus-Udinese	2-1	13-02-2005	Rodomonti	Gemignani-Foschetti
Chievo-Lazio	0-1	20-02-2005	Rocchi	Contini-Ambrosino
Lazio-Parma	2-0	27-02-2005	Messina	Camerota-Di Mauro
Roma-Juventus	1-2	05-03-2005	Racalbuto	Pisacreta-Ivaldi
Inter-Florentina	3-2	20-03-2005	Bertini	Copelli-Contini
Florentina-Juventus	3-3	09-04-2005	Collina	Mitro-Biasutto
Milan-Brescia	1-1	10-04-2005	Rodomonti	Contini-Ambrosino
Bologna-Lazio	1-2	17-04-2005	Tagliavento	Pirondini-Farina
Siena-Milan	2-1	17-04-2005	Collina	Farnetti-Baglioni
Milan-Chievo	1-0	20-04-2005	Paparesta	Puglisi-Babini
Chievo-Florentina	1-2	08-05-2005	Dondarini	Copelli-Maggiani
Livorno-Siena	3-6	08-05-2005	De Santis	Ricci-Alvino
Lazio-Florentina	1-1	22-05-2005	Rosetti	Pisacreta-Consolo
Lecce-Parma	3-3	29-05-2005	De Santis	Griselli-Biasutto
Arezzo-Salernitana*	2-0	29-05-2005	Stefanini	Romagnoli-Liberti

* Serie B

ANSA-CENTIMETRI

FRIULI

Udinese, per ora nessuno nel mirino dell'inchiesta

UDINE Un sospiro di sollievo, in società e tra i tifosi. Certo, il coinvolgimento dell'Udinese nello scandalo non è ancora smentito, ma nessun dirigente bianconero figura nella lista dei 41 invitati a comparire dalla Procura di Napoli. Nessun indagato, almeno finora, e nessuna partita dei friulani tra le 19 sotto esame dei magistrati. O quantomeno nessuna con l'Udinese destinataria di favori arbitrali: nella lista figura infatti soltanto Juventus-Udinese del 13 febbraio 2005, finita 2-1 e con un gol annullato per fuorigioco a Dino Fava al 24' della ripresa, sul risultato di 2-0. Il gol era regolare e quello del guardalinee Geminiani - uno dei 41 indagati - fu un errore piuttosto clamoroso, che tolse 21 minuti più recupero alle speranze di rimonta dell'Udinese. Niente ombre quindi, almeno finora, sulla marcia che al termine della stagione 2004-2005 portò l'Udinese di Luciano Spalletti al quarto posto e alla storica qualificazione in Champions League. Ripercorrendo il nastro di quel campionato, del resto, non torna alla mente il ricordo di episodi clamorosi a favore dei friulani.

Anzi, tra gli errori memorabili ce n'è un altro a danno dell'Udinese, quello dell'arbitro Dattilo nella famosa partita col Brescia del 26 settembre 2004, quella del gol segnato con De Santis a terra.

Udinese-Brescia non figura però nell'elenco delle partite sotto indagine, così come tra gli indagati non appare il pur chiacchierato arbitro calabrese. Tra gli episodi favorevoli, l'unico di un certo rilievo si verificò in Udinese-Sampdoria, in calendario alla terzultima giornata e decisiva nella corsa alla Champions. Finì 1-1 e l'arbitro Bertini non vide il fallo di Pinzi che propiziò il pareggio bianconero, giunto su autorete di Pisano. Neppure Udinese-Sampdoria, comunque, è tra le partite «sospette», sebbene Bertini figurò nella lista degli arbitri sotto inchiesta. Il coinvolgimento del club di Giampaolo Pozzo, se confermato, è dunque da considerarsi legato esclusivamente all'indagine sui movimenti di mercato gestiti o condizionati dalla Gea.

Sulla società di Moggi junior, oltre alla Procura di Napoli, stanno indagando anche i magistrati di Roma, con legami che conducono però anche alle inchieste di Torino sulle intercettazioni arbitrali e di Perugia sul crac della Viterbese di Luciano Gaucci. Di incroci tra Udinese e Gea uno sicuramente ce n'è e riguarda Marek Jankulovski, il ceco ex bianconero il cui procuratore è proprio Alessandro Moggi. Proprio di Jankulovski, ceduto al Milan la scorsa estate, parlano Moggi padre e figlio in una telefonata risalente all'estate del 2004: tema della conversazione il possibile trasferimento del ceco al Csk Moscow, sul quale l'allora direttore generale dell'Udinese Pierpaolo Marino affermava di essersi già accordato con il club russo. Altro uomo Gea tra gli ex bianconeri l'attaccante Dino Fava, ora in prestito al Treviso, mentre nell'attuale rosa l'unico della scuderia Moggi è il portiere di riserva Paoletti, arrivato a Udine la scorsa estate.

Riccardo De Toma



Dino Fava

DALLA PRIMA PAGINA

In molti casi, infatti, il miglior complice del truffatore è la vittima stessa. Si sa come l'astuzia di chi inganna consista spesso nel far leva sui punti deboli della preda: sull'avidità, sulla creduloneria, sulla dabbeneaggine, sulla superstizione.

Di questo è da sempre avvertito il diritto, che conosce il principio di autoreponsabilità. Ciascuno - questo è in sintesi la direttiva - deve prestare un minimo di attenzione nella difesa dei propri interessi. L'ordinamento non può sempre rispondere alla domanda di tutela di chi sia in qualche modo vittima di se stesso, per aver creduto all'incredibile. Dal punto di vista tecnico, si parla di «dolo buono» con riferimento a quelle iperboli, vanterie, esagerazioni che, negli affari, si ritengono tollerabili perché non in grado, in effetti, di ingannare una persona

mediamente accorta. Si ripete, così, il motto latino: «Errantibus, non dormientibus, iura succurrunt».

Tenuto conto di ciò, dovremmo concludere che chi acquista dall'imbonitore di turno numeri dati come sicuri vincenti in una lotteria - così come chi versa denaro per liberarsi dal malocchio o per acquistare elisir di giovinezza - non dovrebbe essere ammesso a lamentarsi nelle aule di giustizia.

Esistono però delle serie attenuanti per questi atteggiamenti. C'è che - nonostante il progresso, la tecnologia e le acquisizioni della scienza - il vento dell'irrazionalità spira impetuoso in questi nostri tempi. Vanna Marchi si è mossa su di un terreno da altri ben arato e reso fertile. Possiamo dire che - se pur la Marchi verrà alla fine dell'iter giudiziario confermata responsabile di qualcosa - i suoi complici sono davvero numerosi. Quali sono infatti i messaggi che vengono veicolati nei programmi radiofonici e televisivi, nelle pagine dei rotocalchi pa-

L'Italia dei furbi

tinati e, persino, in quelle dei più seri quotidiani?

A eccezione di Piero Angela - isolato paladino della ragione - e di pochi altri, per il resto il panorama è desolato. A ogni ora del giorno, astrologi, maghi, venditori di fumo trovano ospitalità e compiacenza. Non si tratta solo delle fattucchiere e dei venditori di numeri vincenti che, sulle reti locali, condividono l'etere notturno con le telefoniste porno (queste ultime, va detto, assai più oneste nel dare effettivamente ciò che promettono). Il punto è che lo scempio della razionalità viene perpetrato sulle reti nazionali e, in particolare, su quelle pubbli-

che. Ad esempio, ascoltando radio Rai al mattino, possiamo imbatterci in un «astropsicologo» che ci intrattiene con affermazioni - for-

mulate in tutta serietà - del tipo: «nell'assunzione di un dipendente, sarebbe opportuno tener conto della sua carta astrale» (immaginiamo anche un possibile licenziamento per giusta causa fondato sugli effetti del passaggio di una cometa). E, prima del giornale radio, un'altra astrologa si guadagna da vivere avvertendo gli «scorpioni» che: «la giornata sarà radiosa». Che dire, poi, delle ripetute apparizioni televisive di personaggi del calibro del mago Otelma?

È un gioco, dicono in molti. Ma un gioco non privo di pericoli e di vittime. Il primo dei quali è il corto circuito irrazionale che si innescava nei fruitori del messaggio. Non è certo isolato il comportamento di chi - bombardato continuamente da questo tipo di informazioni - finisce per affidarsi all'oroscopo, poi andare a Messa, quindi assumere farmaci omeopatici e dichiarare però, con grande sicurezza, di non «credere» alla chirurgia.

Proprio le testimonianze delle

vittime di Vanna Marchi ci forniscono elementi più che sufficienti per comprendere quali danni produca questo uso disinvolto del potere dei media. Appare dunque evidente come vi sia un'oggettiva complicità tra chi approfitta dell'infelicità e della credulità della gente e chi gli prepara il terreno, diffondendo la superstizione tramite mezzi dotati di forte presa sul pubblico.

Leggiamo che la famosa teilemonitrice dovrà astenersi dal video per cinque anni. E tutti gli altri? C'è qualche differenza significativa tra il duo Marchi-Nobile e tutti gli altri che continuano a vendere numeri al lotto e amuleti, fatture e oroscopi?

È possibile sperare che almeno la Rai - mezzo pubblico, finanziato con pubbliche risorse - la smetta di partecipare a questo festival della stupidità?

Luigi Gaudino
gaudino@uniud.it

In crociera con IL PICCOLO. Un'offerta esclusiva per i nostri lettori. Dal 30 luglio al 6 agosto, con Costa Crociere le più belle isole greche.



RAGAZZI GRATIS!



Costa Marina:
Grecia classica e isole.
Partenza da Trieste
il 30 luglio
7 giorni

da € 1.070*
per adulto

Privilegi inclusi nel prezzo per i lettori de "Il Piccolo"

- Tariffa PrenotaSubito in cabina doppia per prenotazioni entro il 15 maggio
- Cocktail di benvenuto
- Forfait di bevande a pranzo e cena
- Trasferimento gratuito in pullman A/R da Pordenone e Udine a Trieste.

* Tariffa PrenotaSubito in cabina doppia interna, tasse e assicurazione escluse. Promozione non retroattiva e non cumulabile con Costa Club o altre promozioni. I ragazzi fino a 18 anni in cabina con due adulti pagano solo tasse e assicurazione, mentre i due adulti pagano la tariffa di listino.

Costa
CROCIERE

La vacanza che ti manca

Ritaglia questa annuncio e portalo alla tua Agenzia di Viaggi di fiducia: il codice sconto da utilizzare per la prenotazione è PICCOLO

Sciolto il nodo principale dell'esecutivo Prodi. Il presidente dei Ds ministro degli Esteri. La fiducia prima delle amministrative

D'Alema al governo, Fassino al partito

La Quercia contraria ai vicepremier: si va verso un'unica forza con la Margherita

CONTI PUBBLICI

Debito record: 1551 miliardi, 26.537 euro per ogni italiano

ROMA Corre il debito pubblico: a febbraio, in termini assoluti, ha toccato un nuovo record a 1.551.441 milioni di euro. Si tratta del dato sullo stock di debito assoluto, non di quello relativo al Pil valido ai fini di Maastricht, ma resta il fatto che, dopo il livello sostenuto di gennaio, di 1.544,6 miliardi, supera anche l'ultimo record, quello di giugno 2005 in cui si era attestato a 1.546 miliardi. Rispetto a gennaio 2006 il debito è cresciuto dello 0,4%, mentre in un anno, rispetto cioè a febbraio 2005, del 3,6%. Il dato sul debito pubblico di febbraio è stato

fine del 2005, il 2,9% in più. Il debito pubblico registrato a febbraio 2006 dalla Banca d'Italia dipende per 90.523 milioni di euro dal debito delle amministrazioni locali, in crescita di poco più di un miliardo di euro rispetto a gennaio (quando era a quota 89.514 milioni). Di questi, 31.552 milioni di euro sono imputabili alle regioni (più indebitate, in valore assoluto, rispetto ai 30.948 milioni di gennaio), mentre 51.104 a province e comuni (a gennaio 50.757 milioni di euro). Alla voce altri enti viene segnalato a febbraio un debito di 7.866 miliardi.



Bankitalia, Mario Draghi

diffuso con il Supplemento dedicato alla Finanza pubblica del Bollettino statistico di Banca d'Italia. Con il nuovo record è come se ogni italiano, nonno e nipoti compresi, con una astrazione statistica che ha poco valore reale, abbia 26.537 euro di debito a testa, un carico ben oltre i 50 milioni di lire.

Il confronto sui conti è appena iniziato e il nuovo dato divide i poli. Mentre dalla nuova maggioranza, Michele Ventura dell'Ulivo, parla di «fardello pesantissimo in eredità», il viceministro dell'Economia uscente, Giuseppe Vegas, tiene a precisare che «il debito cresce in termini assoluti ma non relativi» e che «i dati di finanza pubblica non vanno male».

A dicembre, sempre in termini assoluti, era a 1.507.556 milioni di euro, in deciso calo rispetto ai 1.544.423 milioni di novembre. Con i primi mesi del 2006 il debito è tornato a correre, aumentando di 43.885 milioni rispetto alla

calendario realistico e vero per il rientro dei conti pubblici italiani nei parametri di convergenza europea. Il viceministro dell'Economia, Giuseppe Vegas, sottolinea invece che «anche se il debito cresce in termini assoluti non aumenta in termini relativi sul Pil. I dati di finanza pubblica non vanno male. Gli ultimi dati sul prodotto interno lordo segnalano che l'economia migliora e che anche quei decimali in più sul deficit, calcolati dall'Unione europea, dovrebbero rientrare. Mi sembra che i nostri successori non abbiano intenzione di fare una nuova manovra a dimostrazione che l'allarmismo sui conti era solo a fini elettorali».

ROMA Piero Fassino resta fuori dal governo. Resta alla guida dei Ds per guidarli verso la costituzione del Partito democratico. La squadra di ministri della Quercia sarà capitanata da Massimo D'Alema, prossimo ministro degli Esteri. E sarà una squadra numerosa e con qualche novità rispetto ai nomi circolati fin qui. Il nodo principale per il nuovo governo, quello che riguardava appunto la compagnia Ds, è stato così sciolto. Dopo un nuovo, lungo incontro fra D'Alema e Fassino e una riunione della segreteria della Quercia, in tutto 7 ore di discussione, la rosa Ds è stata definita: oltre a D'Alema, dovrebbe comprendere 3 donne (esattamente il 33 per cen-

to), Livia Turco, Barbara Pollastrini e Vittoria Francini, e poi Pierluigi Bersani, Luciano Violante, Fabio Mussi, Vannino Chiti e Cesare Damiano. Perché la Quercia punta ancora a 9 ministeri, anche se resta il problema se Giuliano Amato debba o no essere considerato in «quota Ds». Per quel che riguarda Fassino, passa invece la linea D'Alema: o al governo, o al partito. Anche se lo stesso Fassino ha sottolineato in una conferenza stampa che si è trattato di una decisione presa all'unanimità. Senza «battaglie, né scontri», sottolinea D'Alema. Il quale rende poi onore a Fassino: la sua, avverte, è stata «una scelta generosa, né obbligatoria né scontata».

Subito dopo è iniziato ieri sera a piazza Santi Apostoli, quartier generale di Prodi, un vertice dell'Ulivo per cercare di sciogliere l'altro nodo decisivo, quello delle vicepresidenze. D'Alema, nel corso della conferenza stampa con Fassino, ha confermato infatti la contrarietà dei Ds all'ipotesi di due vice presidenze (una per Rutelli, una eventualmente sua). Sarebbe uno schema vecchio, sostiene la Quercia, specie nella prospettiva in cui Ds e Margherita debbano dare vita ad uno stesso partito. Non è dello stesso parere Rutelli, che non intende rinunciare ad assumere la vicepresidenza. Ci confronteremo con i nostri alleati, spiega

così D'Alema, ma la «parola finale» spetterà poi a Prodi. Quella del Partito democratico non può essere, del resto, una prospettiva dai tempi «biblici», ha chiarito Fassino. Il segretario Ds ha infatti fissato una scadenza, quella delle amministrative nella «tarda primavera del 2007», entro cui bisognerà aver compiuto almeno «una parte» del percorso.

Fra oggi e domani dovrà comunque essere sciolto sia il nodo delle vicepresidenze, che quelli relative alle caselle del governo ancora in ballottaggio. L'obiettivo è ricevere la fiducia dal Parlamento prima delle elezioni amministrative del 28 maggio.

Andrea Palombi



Il segretario dei Ds Piero Fassino resterà alla guida del partito

Mentre Berlusconi ostenta sicurezza sull'unità della Cdl e Bossi è soddisfatto per l'annunciato impegno del Polo sul referendum

Caos nell'Udc, no di Follini e Tabacci alla devolution

L'ex segretario: non me ne vado. I centristi: nell'Unione basta sbornie di autosufficienza

ROMA Davanti alle fibrillazioni di una coalizione che si è divisa sul voto per Napolitano, con i centristi dell'Udc che annunciano la resa dei conti al congresso e con Follini e Tabacci che promettono di rimanere nella Cdl ma rivendicano il diritto di avere mano libera nel referendum sulla devolution, e lo dicono nel giorno in cui Bossi assicura che la Casa delle libertà «sta andando bene e ha promesso un forte impegno per il referendum», Berlusconi ostenta sicurezza: «Riuscirò a tenere unita l'opposizione? Assolutamente sì».

A dare ragione al Cavaliere ci pensa Bossi: «Berlusconi è in piena ripresa nei sondaggi, è come se la gente si fosse pentita di aver votato la sinistra». La Cdl potrà percorrere un piccolo tratto di strada insieme all'Unione? «Dare appoggio alla sinistra sarebbe smentire l'elettorato: è un problema che non ci poniamo» taglia corto il Senatur.

Nell'attesa di vedere cosa farà la Lega, se il referendum cancellerà l'amata devolution e mentre Prodi conferma l'opportunità di fare le riforme costituzionali «insieme» all'opposizione e assicura che molti nella Cdl «sono pronti al dialogo», a tenere banco è ancora la guerra esplosa tra Casini e Follini. L'ex segretario del-

l'Udc si è fatto vivo ieri con una nota per ribadire che lui non ci pensa nemmeno ad uscire dal partito («Sono fantasmi») e per spiegare che i contrasti sono solo «politici» e riguardano soprattutto il referendum.

Smentisce il passaggio ad altri partiti e definisce «volgar» le frasi pronunciate da Giovanardi, che due giorni fa gli ha dato del «traditore». A prendere le distanze dal patto Bossi-Berlusconi sul referendum ma anche sulle votazioni che hanno portato Napolitano al Quirinale non è solo Follini.

«Rivendico il diritto della Costituzione di essere deputato senza vincolo di mandato, che non vuol dire fare di testa propria, ma che quando si assumono delle respon-



Marco Follini dell'Udc

sabilità politiche bisogna essere in condizioni di spiegarle». Bruno Tabacci risponde così alle accuse di Giovanardi, che due giorni fa gli ha dato del «traditore».

Archiviate le nomine dei presidenti di Camera e Senato e chiusa, con l'elezione di Giorgio Napolitano, la corsa al Quirinale, la mag-

gioranza dovrebbe smaltire «la sbornia di autosufficienza» mostrata nelle scorse settimane osserva ancora Tabacci. «Il centrosinistra dice - dovrebbe uscire da quella sbornia di autosufficienza di questi ultimi giorni». «Se non cambia il clima - aggiunge - sarà molto difficile per il nuovo governo».

Quanto alla coalizione guidata da Silvio Berlusconi, invece, Tabacci si limita a precisare che «il problema politico riguarda come il centrodestra debba attrezzarsi per una opposizione intelligente».

«Ritiriamoci, ma senza Casini. A Rocco Buttiglione dico che dobbiamo riunirci davvero con tutti gli amici che hanno attraversato con lui il deserto mentre Casini si rifugiava tra le braccia del monarca da cui ora vuole liberarci». Così il segretario della Democrazia cristiana, senatore Gianfranco Rotondi, replica al presidente dell'Udc senatore Rocco Buttiglione che vuole riunire tutti i democratici cristiani, «cominciando con lo stabilire relazioni di rispetto e di collaborazione».

QUIRINALE

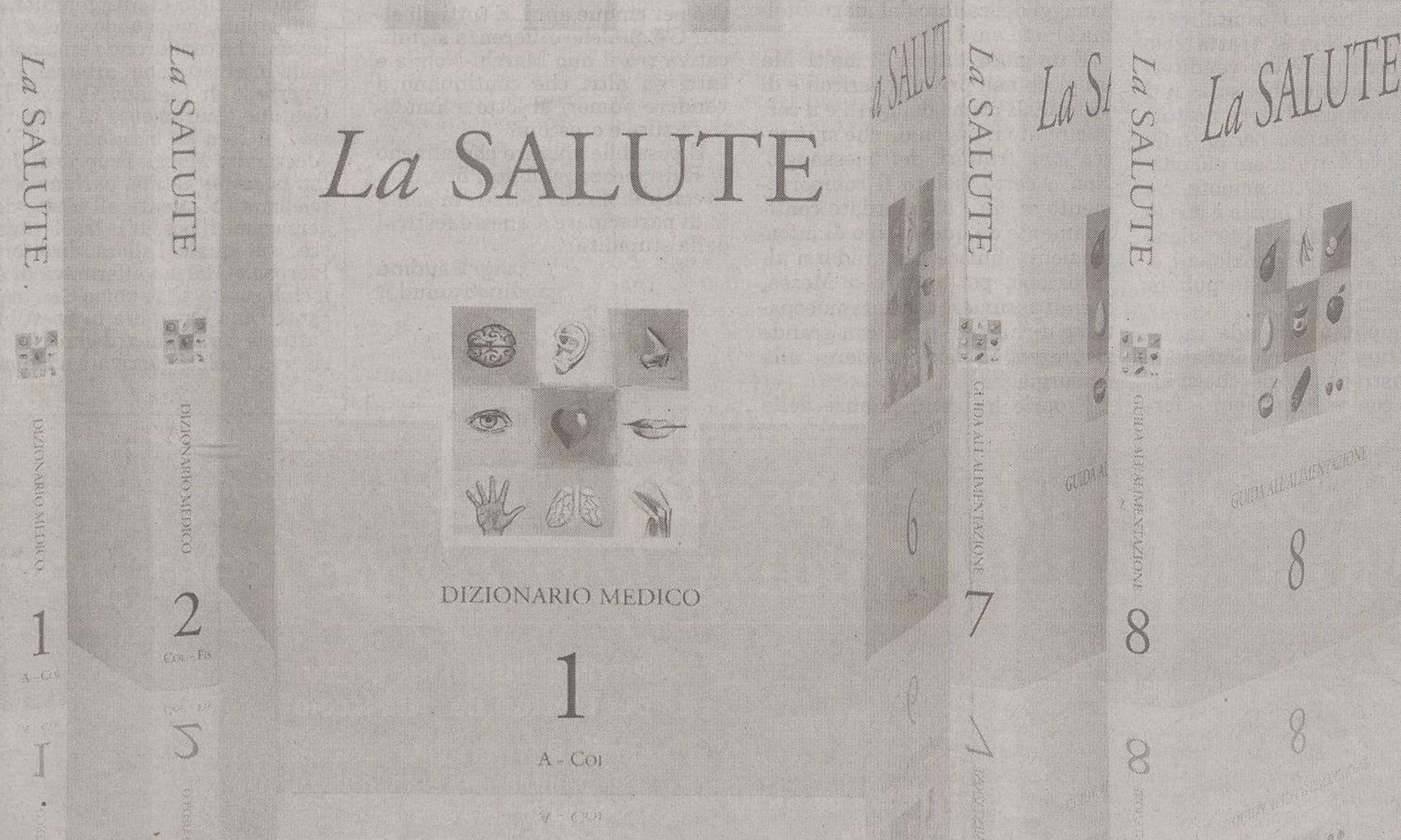
Marra al posto di Gifuni

ROMA Cambio della guardia al Quirinale: esce dopo 14 anni ininterrotti Gaetano Gifuni dalla segreteria generale del palazzo ed entra Donato Marra, convocato per l'investitura ieri mattina. Marra è stato segretario generale della Camera dei deputati ai tempi di Napolitano. Non si sa quanti consiglieri uscenti verranno riconfermati. La consuetudine vuole che il primo ad essere cambiato è il consigliere per l'informazione. La nomina dovrebbe avvenire subito perché il nodo del contatto con i media è vitale per un'istituzione di rappresentanza come il Quirinale: l'uomo addetto alla stampa di Carlo Azeglio Ciampi era Paolo Peluffo che è stato già nominato alla Corte dei Conti. Quindi la poltrona è libera e con ogni probabilità sarà occupata da Pasquale Cascella, che può vantare un prestigioso passato giornalistico. Cascella è stato anche il portavoce di Palazzo Chigi ai tempi della presidenza D'Alema.



www.termes-rogaska.si
marketing@termes-rogaska.si
TERME ROGAŠKA - SLOVENIA
Hotel Styria/Strossmayer****
Chiamateci per le favolose offerte di primavera
Tel: 00386 3 8112000 - Fax: 00386 3 8112012

Un'équipe di esperti a casa tua.



La SALUTE. In 8 volumi tutte le risposte ai vostri dubbi.

«La Salute», un'opera completa, aggiornatissima e di facile consultazione, indispensabile per tutta la famiglia.
Un grande Dizionario Medico per un'informazione scientifica corretta e una preziosa Guida all'Alimentazione per stare in forma.

Il Piccolo presenta «LA SALUTE», un'opera completa e preziosa, ricca di illustrazioni, foto, tabelle e approfondimenti, indispensabile per rispondere a tutte le vostre domande sulla salute, il benessere e l'alimentazione. I temi emergenti di maggior interesse scientifico, le patologie attuali, i trattamenti di recente sperimentazione, la prevenzione e la scienza dell'alimentazione: «LA SALUTE» è un consulente indispensabile per comprendere i segnali del proprio corpo e interpretarne i sintomi, per avere le giuste informazioni sul proprio stato di salute, per capire a quale specialista rivolgersi, seguire una dieta corretta ed equilibrata, vivere una vita più sana.



AGGIORNATA A DICEMBRE 2005

IL
1° VOLUME
A SOLO
€ 1,90
IN PIÙ

È IN EDICOLA CON
IL PICCOLO

A Olmo di Martellago (Venezia) si sono svolti ieri i funerali della donna uccisa al nono mese di gravidanza dall'ex compagno e padre del bambino

Jennifer nella bara con il bimbo mai nato

Polemiche per la foto del piccolo pubblicata dal Gazzettino. Critici Cacciari e la Fnsi

PALERMO

Dopo il carcere uccide anche la seconda moglie

PALERMO I carabinieri di Comiso erano andati a casa di Aicha Zahradui per avvertirla che il marito, Filippo Giovanni Di Cara, 69 anni, si era tolto la vita. E invece hanno trovato la donna sul letto, in una pozza di sangue. Per lei, marocchina di 46 anni, non c'era più nulla da fare, come diciassette anni fa, il 22 giugno dell'89, per la prima moglie di Di Cara, uccisa dal marito, che aveva avuto tentato di assassinare la figlia. Per quell'omicidio, avvenuto in provincia di Reggio Calabria, a Catona, una frazione di Gallico, aveva fatto sei dei dodici anni di carcere che gli erano stati inflitti. Poi, nel '95, l'affidamento ai servizi sociali. Ma nel '99 l'uomo, da quanto si apprende, era andato a cercare moglie in Marocco, e lì aveva conosciuto Aicha Zahradui, 23 anni più giovane di lui, ora descritta dai vicini come una donna alta e bella, gran lavoratrice, che passava molte ore fuori di casa.

La vittima lavorava in un deposito di frutta a Comiso, mentre il marito era in pensione. Abitavano in via Colletta 17, nel centro storico della città natale di Gesualdo Bufalino. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, l'uomo ha accoltellato la donna e poi, in auto, si è diretto fuori dal paese, nella zona di Cava Corallo, uno dei posti più panoramici di Comiso. Lì ha imboccato una stradina e dopo un paio di chilometri ha parcheggiato l'auto, una Fiat 500, accanto a delle fasce ammucchiate. Quando i carabinieri sono arrivati sul luogo, intorno alle 10.30, hanno trovato l'auto bruciata e il corpo dell'uomo carbonizzato, che si trovava a circa un paio di metri dalla macchina.

MILANO La foto del bimbo mai nato scatena una polemica furente. È la foto di Hevan, che Jennifer portava in grembo. Un'immagine pubblicata ieri dal quotidiano veneto «Il Gazzettino». E così, nel giorno dei funerali della ragazza, a Olmo di Martellago, in provincia di Venezia, al dolore si sovrappone lo scontento di molti ma anche l'approvazione di altri. La tragica vicenda che vede come vittima Jennifer Zaccari, uccisa da Lucio Nieri, 34 anni, suo ex compagno e padre del bimbo, non termina dentro la bara bianca nella quale ora riposa assieme al suo piccolo mai nato. Segnati dal dolore i genitori di Jennifer, Alessandra e Tullio, hanno chiesto giustizia: «Ho voluto mettere nella bara anche il completino bianco, i pannolini e i peluche», ha detto mamma Alessandra con le lacrime agli occhi.

Ma i genitori della ragazza hanno fatto di più e sono andati oltre le parole chiedendo proprio al «Gazzettino» di pubblicare la foto choc di Hevan. Una foto scattata con un cellulare dopo l'autopsia sul corpo della giovane ragazza che ha separato la mamma dal piccolo. «Abbiamo chiesto noi al giornale di pubblicare la foto di Hevan», hanno detto Alessandra e Tullio, «perché volemmo che tutti si domandassero se questo bimbo non fosse un essere umano a tutti gli effetti».

La posizione dei genitori di Jennifer è chiara e si riferiscono al fatto che il pm ha contestato all'assassino Lucio Nieri l'omicidio volontario e non il duplice delitto, dato che il bimbo non era ancora nato e quindi non può avere valenza giuridica. Ma la scelta del Gazzettino di pubblicare la foto ha sollevato criti-

che da più parti. «Sono turbato» ha detto il presidente del Comitato nazionale di bioetica, Francesco D'Agnostino. Se da un lato la Procura di Venezia che segue l'inchiesta, non ha espresso alcun giudizio, dall'altro il sindaco Massimo Cacciari ha detto: «Siamo caduti più in basso che mai. Che significato ha mostrare la foto di un bimbo morto? Si rischia di finire con la pornografia (nel senso etimologico) ovvero mostrare una cosa che bisogna avere il pudore di nascondere». Favorevoli invece i responsabili del Movimento per la vita: «Se non c'è insistenza sull'orrore, allora che male c'è aver pubblicato la foto di un bimbo che stava per nascere?». Per il segretario nazionale della Fnsi, Paolo Serventi Longhi, il giudizio è lapidario: «La decisione del Gazzettino di pubblicare la foto è una vera e propria follia giornalistica».



L'affollato funerale di Jennifer

Si è risolto in meno di 24 ore il sequestro dell'impiegato della Saipem. Tragedia per l'esplosione di un oleodotto

Nigeria: liberato il tecnico italiano, 200 morti a Lagos

LAOS È durato meno di 24 ore il sequestro di Vito Macrina, l'impiegato della Saipem rapito giovedì mattina assieme a altri due dipendenti della società italiana a Port Harcourt in Nigeria. Intanto una nuova tragedia sconvolge il paese africano: oltre 200 persone sono morte carbonizzate ieri nell'esplosione di un oleodotto a Lagos. È l'ennesima strage causata dai ladri di petrolio. La notizia della liberazione di Macrina, 39 anni, è giunta nella notte alla famiglia che vive a Montepapone in provincia di Catanzaro. «È

stata un'avventura bruttissima, per fortuna breve», ha detto la madre, «Vito ci ha chiamati per dirci che era libero e sta bene e presto tornerà a casa». I tre dipendenti della società dell'Eni (oltre a Macrina, c'erano due colleghi di nazionalità indiana), erano stati rapiti da abitanti dei villaggi della zona. Chiedevano un riscatto che secondo un leader locale ammontava a 300 milioni di naira (1,8 milioni di euro) e doveva valere come risarcimento dei danni causati da un oleodotto. Ma secondo alcune fonti dietro il sequestro ci sa-

rebbe una disputa su accordi con lavoratori del posto.

La notizia della liberazione ha preceduto di poche ore la tragedia di Lagos. Si teme che siano 200 i morti nella gigantesca esplosione di un oleodotto nella laguna di Lagos, la capitale economica della Nigeria. Si è trattato dell'ennesimo incidente provocato dai ladri di petrolio che a decine stavano perforando una condotta sotterranea quando le taniche che avevano riempito hanno preso fuoco e sono esplose squagliando ogni cosa in un raggio di 20

metri. L'incidente è avvenuto ieri mattina su una lingua di sabbia di Inagbe, sulle Snake Islands, le isole affacciate sull'Atlantico che hanno alle spalle la laguna di Lagos. Ai soccorritori, una volta domate le fiamme, si è presentato uno spettacolo orrendo: un centinaio di cadaveri carbonizzati sono stati scaraventati sulla sabbia e in mare dalla grande palla di fuoco creata dall'esplosione. Di quattro o cinque persone che erano più vicine alla condotta sono rimasti solo i teschi e le ossa.

DALLA PRIMA PAGINA

Questo però dopo una crescita pressoché nulla nel 2005. E anche vero che, alla luce del nuovo dato dell'Istat, tale previsione potrebbe essere rivista lievemente al rialzo. Rimane il fatto che, come ci ricorda di nuovo la Commissione, l'Italia continua a essere il fanalino di coda dell'Europa. È un linguaggio inusitatamente duro quello utilizzato da Bruxelles: fotografia, però, la realtà di un Paese che non solo continua a perdere terreno rispetto all'Europa - il divario con il resto dell'Unione dovrebbe attestarsi anche quest'anno all'1% - ma che, proprio per l'incapacità di affrontare i propri problemi strutturali, finisce per rallentare la crescita di tutto il continente.

Il rischio maggiore è che

questi timidi segnali di ripresa allentino l'impegno politico su due fronti: il risanamento dei conti pubblici e lo sforzo di riforma. Sul primo tema, la dinamica più favorevole del Pil dovrebbe accompagnarsi a una crescita più rapida delle entrate, già evidente nei dati disponibili per i primi mesi dell'anno. Anche così, però, il quadro rimane allarmante. Il disavanzo rischia di attestarsi nel 2006 su livelli superiori al 4%, senza alcun miglioramento quindi rispetto al 2005. Soprattutto, poi, per il secondo anno consecutivo il rapporto debito/Pil registrerà un'ulteriore crescita.

Il tempo per risanare i conti pubblici si è fatto breve, come ricordava qualche settimana fa il governatore della Banca d'Italia. Il bilancio pubbli-

co ha tratto grandi benefici dal livello inusitatamente basso dei tassi di interesse, ma il costo marginale del debito sta crescendo rapidamente. La combinazione di debito elevato, crescita anemica e basso avanzo primario evidenzia la vulnerabilità dei nostri conti pubblici a variazioni dei tassi di interesse.

Il problema non è se attuare o meno una manovra aggiuntiva in corso d'anno. Misure temporanee e concitate, volte principalmente a tamponare la falla dei nostri conti pubblici, finirebbero solo per sottolineare la situazione di emergenza della nostra finan-

I rischi di una lenta ripresa

za pubblica, facendo poco o nulla per affrontare il problema alla radice. Gli effetti sulle aspettative

degli operatori non potrebbero quindi che essere negativi. Il primo compito del prossimo governo sarà quello di porre mano a misure che frenino la crescita della spesa pubblica soprattutto di parte corrente, obiettivo clamorosamente fallito dal precedente esecutivo. I margini non mancano. Per fare un solo esempio, nei prossimi anni saranno sempre più numerosi i dipendenti pubblici che raggiungeranno l'età di pensionamento, offrendo così un'opportunità straordinaria di rinnovare e ristrutturare la

funzione pubblica e contestualmente di ridurre la spesa per il personale.

La ripresa dell'economia potrebbe anche indurre il nuovo governo ad allentare lo sforzo di riforma, una tentazione particolarmente forte per quei provvedimenti che pur non gravando sul bilancio dello Stato hanno nondimeno costi politici elevati. La riforma delle professioni, la liberalizzazione dell'energia, la privatizzazione di partecipazioni non strategiche (perché mai dobbiamo continuare a finanziare le inefficienze dell'Alitalia sia come utenti sia come contribuenti?), l'apertura del mercato dei servizi pubblici locali, la maggiore concorrenzialità in settori come i taxi e le farmacie hanno indubbiamente costi politici

nel breve periodo, ma segnalerebbero alla Commissione europea, ai nostri partner a Bruxelles e soprattutto ai mercati l'impegno a riformare la nostra economia e a renderla strutturalmente più competitiva. Sono passaggi obbligati per riportare la produttività su un sentiero di crescita elevato.

Anche il taglio degli oneri sociali contribuisce a rendere più competitive le nostre produzioni, ma pesa su un bilancio già stremato, mentre i suoi effetti benefici rischiano di essere solo temporanei se non sono sostenuti da misure volte a rilanciare la crescita della produttività.

Riccardo Faini
www.lavoce.info

IN BREVE

L'aggressione in Florida

Usa, donna sbranata da un alligatore mentre fa jogging

MIAMI Fatta a pezzi da un alligatore mentre faceva jogging vicino in un sobborgo di Fort Lauderdale, in Florida: è l'orribile morte toccata alla ventottenne Yovy Suarez Jimenez, di cui l'autopsia ha accertato il decesso per il dissanguamento provocato dai morsi del rettile. La giovane stava correndo lungo l'argine del corso d'acqua quando l'alligatore l'ha attaccata, amputandole le braccia, mordendole una gamba e la schiena e trascinandola nel canale. Secondo il medico legale, la donna era già morta quando il rettile è riuscito a trascinare il cadavere nell'acqua. Nessuno ha assistito all'aggressione da film horror: sono stati alcuni muratori a scorgere il corpo smembrato della giovane nel canale e a dare l'allarme. Ora le guardie forestali stanno dando la caccia all'alligatore. Attacchi di questo tipo sono insoliti in Florida. Ne sono avvenuti, con esito mortale, solo 18 da quando le autorità hanno cominciato a tenere il conto dagli anni '40.

Brescia, fermati 4 romeni per lo stupro di gruppo

BRESCIA Sono in carcere i quattro romeni, tra i 22 e i 25 anni, accusati della violenza di gruppo in aperta campagna a Montichiari, nella notte tra l'8 e il 9 maggio, ai danni di due amiche e vicine di casa, una italiana di 30 anni e una marocchina di soli 19. «Le abbiamo pagate»: solo questo hanno saputo dire i quattro alla mobile di Brescia, dopo essere stati rintracciati.

Misterioso duplice omicidio nei campi di Lamezia Terme

CATANZARO Un vero rebus, il movente del duplice omicidio di cui sono rimaste vittime ieri mattina nella campagna di Lamezia Terme Francesco Diano, di 52 anni, e Santo Raso, di 33. Il duplice assassinio è stato commesso con le modalità degli omicidi di mafia, ma non risulta che Diano e Raso avessero collegamenti con le cosche del lametino della 'ndrangheta.

Milano, cercava vestiti usati muore dentro il cassonetto

MILANO Lo hanno trovato in maglietta e pantaloni corti, incastrato nel cassonetto di una associazione umanitaria utilizzato per raccogliere vecchi vestiti smessi. Aveva cercato di infilarsi dentro per prendere qualche indumento, ma il pesante coperchio basculante gli si è richiuso addosso spezzandogli l'osso del collo. Il dramma della povertà si è consumato l'altra sera alle 22 a Senago, nell'hinterland di Milano, davanti al parcheggio del centro commerciale Superfresco Standa. La vittima è P.V.C., 27 anni, romeno immigrato clandestino, senza fissa dimora.

MINI.IT

CON MINI OGGI POTETE PENSARE A CIÒ CHE VI PARE.

VOSTRA CON 80 EURO AL MESE, DUE ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO O PACCHETTO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA ESSENTIAL (5 ANNI / 50.000 KM) INCLUSI.

ESEMPLO MINI ONE | PREZZO* 16.900 € | ANTICIPO 3.950 € | 35 RATE DA 80 € | MAXIRATA FINALE 11.799 € | TAN 3,99% | TAEG 4,68%
* IVA E MESE IN STRADA INCLUSE, IPT ESCLUSA. SPESE ISTRUZIONE PRATICA 160 €. SALVO APPROVAZIONE DI MINI FINANCIAL SERVICES. È UN'OFFERTA VALIDA FINO AL 30/06/2006. FOGLI INFORMATIVI DISPONIBILI PRESSO LE CONCESSIONARIE ADERENTI.

ESEMPLO MINI COOPER | PREZZO* 18.900 € | ANTICIPO 5.950 € | 35 RATE DA 80 € | MAXIRATA FINALE 11.799 € | TAN 3,99% | TAEG 4,68%



Il segretario di Stato sloveno dei trasporti illustra il programma dei lavori approvato una settimana fa. Pronto il rilancio di Luka Koper

«Corridoio 5? L'Italia è in ritardo»

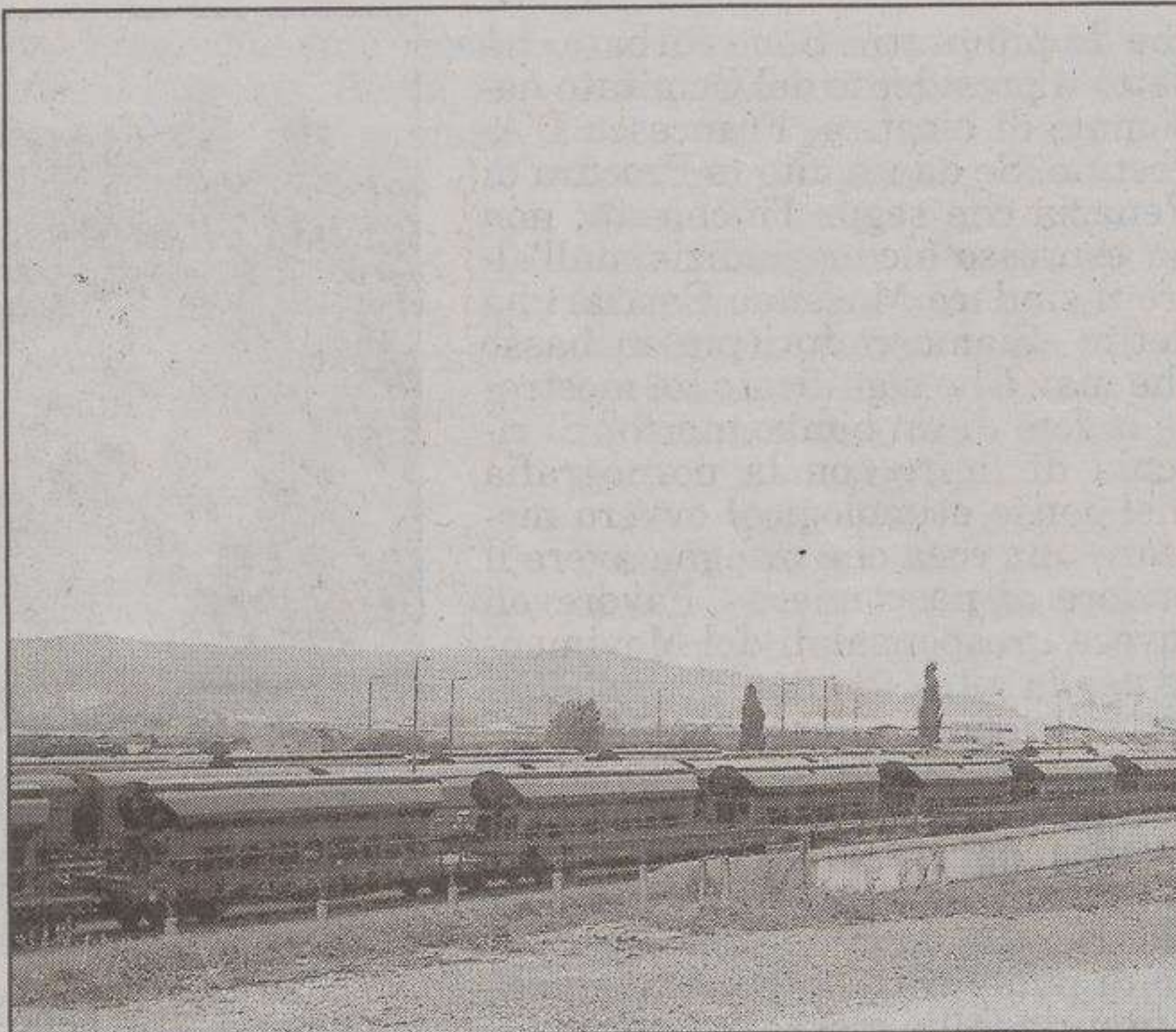
Lubiana: «Capodistria-Divaccia entro il 2015. Poi il collegamento con Trieste»

LUBIANA A una settimana dall'approvazione del parlamento sloveno della risoluzione sul programma nazionale dei trasporti, il segretario di Stato presso il ministero competente, Peter Verlic, parla dei contenuti del documento soffermandosi in primo luogo sulle infrastrutture ferroviarie riguardanti la regione costiera slovena e Luka Koper, praticamente il tratto che interessa più direttamente la regione Friuli Venezia Giulia e il governo italiano.

Sebbene i fondi di finanziamento non siano ancora del tutto definiti, Verlic non ha dubbi: il raddoppio della ferrovia Capodistria-Divaccia ci sarà e sarà realizzato entro il 2015. Verlic ribadisce inoltre che il collegamento costituisce una priorità a lungo termine del Paese. In attesa della sua realizzazione, aggiunge, fino al 2008 provvederemo ad ammodernare la linea esistente. Il costo del secondo binario è stimato a circa 200 miliardi di talleri, quasi un miliardo di euro. Lubiana intende ricorrere ai fondi europei nella misura tra il 20 e il 50 per cento. Affinché i finanziamenti europei siano quanto maggiori è necessario dare al progetto un carattere transfrontaliero: per i pro-

getti di carattere nazionale l'Ue stanza fino al 20 per cento dei fondi mentre quando si tratta di progetti transnazionali i finanziamenti possono raggiungere anche il 50. Verso quest'ultimo obiettivo si tende quando si parla della realizzazione della bretella Trieste-Divaccia.

Verlic ricorda la lettera d'intenti sottoscritta tra Slovenia e Italia e nel tranquillizzare quanti temono che un collegamento Capodistria-Trieste possa portare alla fuga delle merci da Luka Koper verso l'Italia afferma che la linea in questione sarà realizzata solo una volta completato il secondo binario in direzione di Divaccia. Per placare ulteriormente ogni timore il



L'infrastruttura ferroviaria Capodistria-Divaccia

segretario ai trasporti sloveno, il segretario ai trasporti sloveno ricorda anche che in materia di progetti la Slovenia è più avanti rispetto all'Italia: «La linea Ronchi-Trieste, spiega, si è dimostrata inaccettabile dal punto di vista ambientale e la

sua costruzione non è prevista prima del 2015. Noi, invece, abbiamo già i progetti».

Il segretario di Stato Verlic assicura inoltre che la Capodistria-Trieste non è un progetto secondario. Secondo le sue parole, essa è

parte della Capodistria-Divaccia; bisogna solo definire il punto in cui le due tratte si incontreranno. Parallelamente la Slovenia procederà all'ammodernamento dell'intera rete ferroviaria nazionale, in primo luogo delle tratte in direzione dell'Ungheria. «Che senso, dice, ha fare viaggiare i treni a 160 chilometri all'ora per 30 chilometri se poi a Divaccia si forma l'ingorgo. Dobbiamo proseguire fino all'allacciamento di Hodoš perché, dobbiamo ammetterlo, i nostri treni avanzano sbuffando come 150 anni fa».

Altro capitolo toccato dal segretario ai trasporti è lo sviluppo di Luka Koper per la quale annuncia grandi ambizioni e investimenti miliardari. Innanzitutto ci sarà l'ampliamento del primo e del secondo molo e in un secondo momento si procederà alla costruzione del terzo molo. «Certo, afferma, tutto avverrà in modo graduale e nel rispetto dell'ambiente circostante». Affinché l'impatto ambientale sia il minore possibile il se-

gretario ai trasporti che è anche membro dei consigli di vigilanza delle ferrovie e della stessa Luka Koper, suggerisce la graduale conversione di alcune attività, specie di quelle più inquinanti quali la manipolazione delle polveri ferrose e del carbone. L'obiettivo dichiarato di Luka Koper, annunciato giorni fa pure dal suo presidente Robert Casar, è arrivare a smaltire un milione di contenitori l'anno.

Alle affermazioni di Loyola DePalacio, coordinatrice europea per il Corridoio 5, che rimprovera ai porti di Capodistria e di Trieste di cooperare troppo poco, Verlic risponde con la necessità per tutti di non sprecare alcuna occasione. «Capodistria ci ha provato al Molo VII di Trieste e non è andata, ma ora, in quest'area d'Europa si nota un trend di forte ripresa dei traffici e dobbiamo evitare di restare in ritardo con lo sviluppo», afferma Verlic che nel citare il nuovo presidente di Luka Koper aggiunge: «C'è lavoro sufficiente per tutti».

Presenza di posizione del ministero degli Esteri

La Slovenia ribadisce: «La casa di Josko Joras si trova in terra slovena»

LUBIANA Lubiana torna a ribadire la propria sovranità sugli abitati contesi e situati sulla sponda sinistra del fiume Dragogna. «La casa di Josko Joras (il cittadino sloveno residente nell'abitato di Mlini e che si rifiuta di riconoscere la sovranità croata) si trova in territorio sloveno», ha scritto in una nota il ministero degli Esteri di Lubiana aggiungendo che si tratta di «un territorio che era sloveno nel giorno dell'indipendenza e che è tale anche oggi».

La presa di posizione di Lubiana giunge in seguito alla stigmatizzazione da parte di Zagabria dell'ordinanza provvisoria con cui il tribunale di Pirano ha disposto la rimozione, a carico e a spese delle autorità croate, dei vasi di cemento che ostruiscono il passaggio sulla stradina che dal valico di Plovanja portano all'abitazione di Joras. I vasi, ciascuno dei quali pesa circa mezza tonnellata, furono sistemati la settimana scorsa in seguito all'ennesimo incidente provocato da Joras con gli agenti di confine croati. Nell'occasione Joras si era rifiutato di esibire i documenti ed ha ingaggiato una collutazione fisica con gli agenti croati. Tornando alla nota del ministero degli Esteri sloveno in essa si ribadisce implicitamente anche la giurisdizione degli organi sloveni sulla zona e di conseguenza la validità dell'ordinanza giudiziaria.

Quella slovena è certamente una risposta a Zagabria ma il ministero degli Esteri sloveno la presenta piuttosto come una replica all'editorialista del quotidiano lubianese Dnevnik, Franco Juri, il quale, in un commento, ha accusato Lubiana di essere incapace di trovare una soluzione concordata sui confini con la Croazia e di fomentare in Josko Joras una resistenza anti-croata. Il ministero ribadisce che il governo non fomenta nulla ma semplicemente si limita a usare gli strumenti della diplomazia.

Spariti diversi documenti dall'abitazione

Lussino, aggressione ad Artatore all'ambientalista impegnata contro gli abusi di Ruzmarinka

LUSSINIPICCOLO Abusivismo edilizio, minacce ad un'ambientalista. La giovane zagabrese Andreja Gregorina, appartenente alla più battagliera associazione ambientalista altopadriana in Croazia, la Eko Kvarner, è stata fatta segno di intimidazioni da uno sconosciuto nelle vicinanze del suo villino di Artatore, a Lussino. La ragazza stava controllando la demolizione di un complesso abusivo nella vicina insenatura di Ruzmarinka (di cui abbiamo scritto giorni or sono) e dopo aver visto all'opera i bulldozer del ministero dell'Ambiente ha deciso di recarsi a casa assieme ad un suo amico.

«Ad un certo punto siamo stati avvicinati da un uomo in sella ad un motorino - ha spiegato Andreja Gregorina alla stampa - lo sconosciuto mi ha fissato a lungo ed ho così deciso di chiedergli che cosa lo stesse interessando. Ha risposto che stava guardando la donna che aveva voluto denunciare il caso Ruzmarinka. Quindi è sceso dallo scooter, impreca e rivolgendomi epiteti ingiuriosi. Sono stata tutelata dall'amico che ha impedito al tale di aggredirmi. Anzi, è mancato poco che i due venissero alle mani». La Gregorina si è rivolta alla più vicina stazione di polizia denunciando l'accaduto. Il giorno dopo, l'ecologista si è recata nuovamente a Ruzmarinka (rimossi diga foranea, muro, tettoia e altre strutture abusive) e nel rientrare a casa ha scoperto che le era stato rubato tutto il materiale relativo all'affaire. Tra le cose sparite anche la tesi di laurea, certamente trafugata per sbaglio, ma che ha arrecato un ulteriore dispiacere alla giovane zagabrese. La Gregorina si è nuovamente recata al commissariato di Lussinipiccolo, sporgendo denuncia contro ignoti. Va sottolineato che il «caso Ruzmarinka» è sulla bocca di tutti nei Lussini e la demolizione degli immobili nell'insenatura è la «maggiore spedizione punitiva» promossa nel Quarnero dal dicastero guidato dal ministro Marina Matulovic Dropulic.

a.m.

SEGUE DALLA PRIMA

Prodi, Bugie, truffe e miliardi

Prodi, cioè il governo che viene, non trova di meglio che passare la mano al migliore dei «loro» perché per la sinistra snob il calcio è là dove «sunt leones».

Perché? Perché la legge fastidio per i fessi e il successo che rende tutto pulito e fragrante non è etica inventata da Moggi. Anche questa è questione politica e stavolta riguarda la destra. Moggi conosceva bene l'indirizzo e l'inquilino di Palazzo Grazioli e non a caso il calcio è stato baciato da condoni e privilegi.

Perché? Perché Della Valle paga il pizzo. Sensi si arrende, Moratti fa il pesce in barile? Perché un arbitro chiuso a chiave nel cesso da Moggi non fiata, tanti obbediscono e qualcuno ingrassa? Perché uno come Buffon è preda di immensa

ingordigia? Perché si fa strada a una società che vive di tangenti sul calcio mercato e sugli ingaggi? Perché l'informazione e i controllori si offrono come complici, godono dall'essere accolti in banda? Perché la nave va e tutti sono in crociera. Ma nella stiva il carico della corruzione ha sfondato chiglia e pareti. Niente scialuppe, serve che tutti vadano a bagno. Regole di mercato per le aziende. Agli arbitri, nuovi per carità e decenza, una federazione autonoma. Alle società e squadre tetti salariali e di rosa. Un commissario, subito.

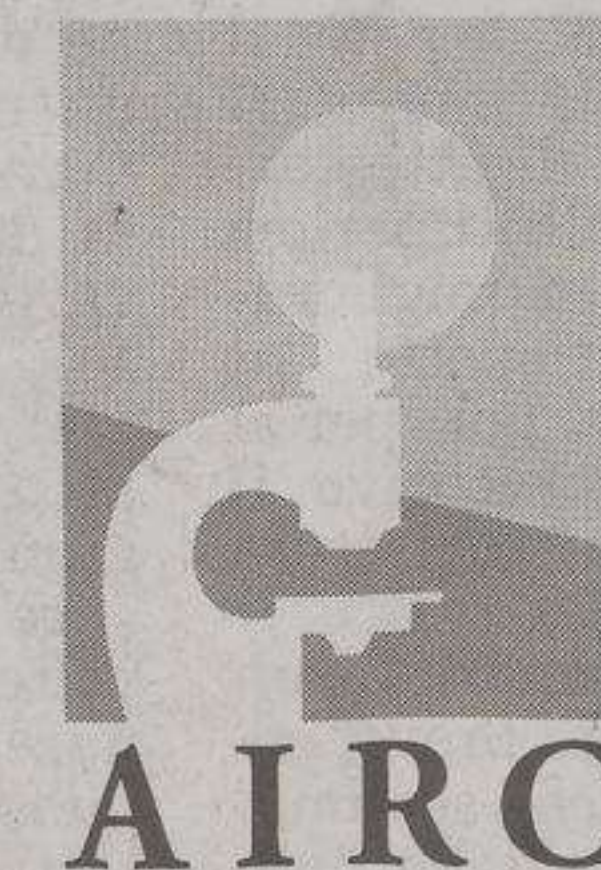
Non per salvare la faccia ai Mondiali ma perché il prossimo campionato non sia tutto e per tutti di serie B.

Mino Fuccillo

domenica 14 maggio
FESTEGGIA LA MAMMA E AIUTA LA RICERCA SUL CANCRO



Per far crescere la Ricerca,
ci vuole un fiore.
L'Azalea di Airc.



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

Comitato Friuli Venezia Giulia

30133 Trieste Via Coroneo, 5 Tel. 040365663
33100 Udine V.le Trieste, 60 Tel. 043221371

In Friuli Venezia Giulia i volontari AIRC ti aspettano a:

TRIESTE Galleria Tergesteo Spazio, antistante "Il Giulia", Campo S. Giacomo, Barcola, Piazza Goldoni, Valmaura Sagrato - **MUGGIA** Piazza Marconi - **OPICINA** Via Nazionale, 38 - **GORIZIA** Corso Verdi zona Cassa di Risparmio, Piazza S. Antonio - **CORMONS** Piazza Libertà - **GRADISCA D'ISONZO** Piazza Unità - **GRADO** Largo S. Grisogono - **MONFALCONE** Piazza della Repubblica - **RONCHI DEI LEGIONARI** Piazza Unità - **PORDENONE** Loggia del Municipio - **AVIANO** CRO - Centro Riferimento Oncologico - **AZZANO DECIMO** Piazza Libertà - **GRIZZO DI MONTEREALE** Piazza IV Novembre - **MANIAGO** Chiesa Maniago Libero - **S.VITO AL TAGLIAMENTO** Piazza del Popolo, Madonna di Rosa - **SACILE** Piazza del Popolo - **SPILIMBERGO** Corso Roma - **UDINE** Piazza Matteotti - **AMARO** Piazza Maggiore - **AMPEZZO** Piazza Zona Libera 1944 - **ARTEGNA** Piazza Marnico - **BUIA** Piazza S. Stefano - **CAMPOFORMIDO** Largo Municipio - **CERVIGNANO** Piazza Indipendenza - **CHIUSAFORTE** Piazza del Municipio - **CIVIDALE** Borgo di Ponte P.ta Zorutti - **DOGNA** Piazza Fred Pittino - **FAGAGNA** Piazza Municipio - **GEMONA** Palazzo del

Municipio - **LATISANA** Piazza Garibaldi - **LIGNANO SABBIA D'ORO** P.le S. Giovanni Bosco - **MAJANO** Piazza Italia - **MALBORGHETTO VALBRUNA** Piazza Municipio - **MOGGIO** Piazza della Chiesa - **MORUZZO** Piazza Tiglio - **OVARO** Bar Moderno - **PALMANOVA** Piazza Grande - **PALUZZA** Piazza Gorizzio - **PAULARO** Piazza Nascimbene - **PAVIA DI UDINE** - **PERCOTO** Sagrato Chiesa Parrocchiale - **PERTEOLE** **PONTEBBA** Piazza Dante - **PRADAMANO** Piazza Zardini - **PRATO CARNICO** Piazza del Municipio - **RAVEO** Via Roma - **REMANZACCO** Piazza Paolo Diacono - Municipio - **RESIA** Prato Piazza Tiglio - **RIVIGNANO** Piazza IV Novembre - **RUDA** Piazza Libertà - **S.DANIELE** Piazza Vittorio Emanuele, Duomo - **S.MARGHERITA DEL GRUAGNO** Piazza della Chiesa - **SANTUARIO DI MURIIS (Percoto)** - **SAURIS** Piazza Centrale - **TARCENTO** Piazza Libertà - **TARVISIO** Via Roma - **TOLMEZZO** Piazza XX Settembre - **TRASAGHIS** Piazza Unità d'Italia - **TRICESIMO** Piazza Garibaldi - **VENZONE** Piazza Municipio - **VERZEGNIS** Piazza Municipio - **VILLA SANTINA** P.co del Centro Sociale Via Pal Piccolo

CON UN CONTRIBUTO MINIMO DI 14 EURO, REGALI L'AZALEA DELLA RICERCA® E TI ASSOCI ALL'AIRC.
Attenzione alle truffe! Non ci sono incaricati AIRC che vengono a casa vostra per raccogliere contributi.

SCHENKER
Logistics

L'AZALEA DELLA RICERCA® FIORISCE CON:
Banca Intesa

vodafone

I vertici del gruppo spagnolo si sono riuniti a Monfalcone per il cda e poi a Trieste hanno incontrato il presidente della Regione

Endesa: sì al rigassificatore in 9 mesi

Pizarro: non faremo nulla senza il consenso di tutti. Illy: applicate l'Agenda 21

LA SCHEDA

Entro il 2010 la riconversione a gas di due gruppi della centrale isontina

Energia, il terzo produttore in Italia

TRIESTE La presenza di Endesa in regione non si limita al progetto per il rigassificatore, ma prevede importanti investimenti nella centrale di Monfalcone (che il gruppo iberico ha acquistato anni fa): la riconversione a gas di due gruppi, con la realizzazione del ciclo combinato, e un impianto di desolfurazione. In proposito, l'iter per la riconversione deve ricominciare, essendoci stati problemi con la valutazione d'impatto ambientale. I vertici di Endesa si dicono fiduciosi di ottenere l'autorizzazione in sei mesi, per partire con i lavori nel 2008 e concluderli nel 2010.

A livello italiano, Endesa è il terzo produttore di energia elettrica (detiene il 9% del mercato nazionale), è il secondo in Francia e il primo in Spagna. Gestisce poi diverse interconnessioni, tra Francia e Italia ma anche tra Italia e Slovenia, nonché nel centro e nel nord dell'Europa. In Polonia ha acquistato una centrale elettrica a carbone, ed è presente anche in Marocco.

Tra le possibili aree di espansione figurano Belgio, Olanda, Slovenia, Repubbli-

ca Ceca, Slovacchia, Ungheria, ma pure Estonia, Lituania e Lettonia.

In Europa e nel Mediterraneo Endesa ha investito finora oltre 4 mila milioni di euro. Nel settore dell'energia elettrica, la capacità totale degli impianti europei si avvicina ai 10 mila megawatt, con una produzione di 33.750 gigawatt.

Tornando all'Italia, oltre che nella centrale di Monfalcone, Endesa ha in corso importanti investimenti per la riconversione degli impianti di Ostiglia e Tavazzano, gestisce centrali in Sardegna e Umbria, e ne sta costruendo una in Calabria (in società con Asm Brescia). In Sicilia sta poi realizzando due centrali eoliche, a Trapani e a Vizzini.

Quanto ai terminali di rigassificazione, quello off-shore di Livorno (di cui Endesa ha la maggioranza con Amga Genova, che si è appena fusa con Aem Torino) ha ottenuto tutte le autorizzazioni e sarà operativo a fine 2008. Avrà una capacità produttiva di 4 miliardi di metri cubi all'anno di gas (la metà di quello di Trieste).

gi. pa.

di Giuseppe Palladini

TRIESTE Endesa conta di ottenere in nove mesi l'autorizzazione dal governo per l'impianto di rigassificazione nel golfo di Trieste. Il dato è emerso nell'incontro che i vertici del gruppo spagnolo hanno avuto a Trieste con i media, dopo che in mattinata a Monfalcone, nella centrale elettrica, si era svolto il consiglio di amministrazione, il primo tenutosi in Italia.

Più che un problema tecnico, è stato detto, per la costruzione del terminal di rigassificazione la difficoltà sta nel trovare il consenso di tutti. Proprio su questo aspetto, nell'incontro con i vertici di Endesa il presidente della Regione Illy, accompagnato dal vicepresidente e dall'ad di Friulia Marescotti e Degrossi (Friulia è entrata con il 10% nella società per la realizzazione dell'impianto, ndr), ha suggerito agli esponenti del gruppo spagnolo di adottare le procedure previste dall'Agenda 21 (il massimo coinvolgimento di tutti i portatori dei diversi interessi).

Illy ha rimarcato in particolare che «a fronte delle resistenze che sin qui si sono registrate sul progetto, pro-

prio seguendo le procedure di Agenda 21 potrebbero essere compiutamente illustrati agli enti locali interessati al progetto, alle associazioni ambientaliste, e anche al governo sloveno, gli aspetti ritenuti problematici per la realizzazione del terminal».

Al presidente e all'amministratore delegato di Endesa Europa, Pizarro e Miranda, al presidente e all'ad di Endesa Italia, Olmos e Quirarte, Illy ha poi ribadito l'importanza per la regione, e in prospettiva anche per la Slovenia e l'Istria croata, di un costante rifornimento e di una maggiore indipendenza nell'approvvigionamento energetico, ma anche la preoccupazione per il costo dell'energia.

Tornando al coinvolgimen-

to delle comunità interessate, il presidente di Endesa Europa, Manuel Pizarro, ha sottolineato più volte che «vogliamo fare le cose con il consenso. Endesa non farà nulla se l'Italia non lo vuole. Ci sarà la massima trasparenza. Non abbiamo problemi - ha aggiunto - se non si vorrà questo impianto. Noi offriamo una soluzione per avere gas a costi più bassi: in Spagna la riduzione è del 20%».

Pizarro ha parlato poi della «necessità e convenienza» di coinvolgere la Slovenia, ma anche di un'opportunità per il vicino paese di rifornirsi di gas a prezzi convenienti. A una precisa domanda se Endesa abbia avviato contatti con la Slovenia in merito all'iter, il presidente ha però risposto: «Rispettiamo le istituzioni italiane e slovene, ma il processo autorizzativo riguarda solo l'Italia».

Soffermandosi sul progetto, Pizarro ha aggiunto che «un buon progetto sarà tale anche per la Slovenia. In ogni caso non faremo nulla contro nessuno». E sui vari aspetti che hanno suscitato



Il presidente Manuel Pizarro



L'ad Rafael Miranda

allarmé (sicurezza, impatto sull'ambiente marino) ha dichiarato: «Useremo la migliore tecnologia al mondo, stiamo cercando la soluzione ottimale per eliminare al massimo gli impatti del raffreddamento dell'acqua su flora e fauna, e staremo molto attenti anche all'impatto visivo dell'impianto».

Avversario su tutti i fronti di Endesa, e non solo per voler realizzare un rigassificatore a poca distanza (nella zona industriale di Trieste), è il gruppo spagnolo Gas Natural, che lo scorso anno ha lanciato un'Opa (offerta pubblica di acquisto) contro la stessa Endesa.

Una vicenda lunga e complessa, che ha visto l'ingresso in campo, a supporto di Endesa, del colosso energetico tedesco Eon con un'offer-

ta più alta di quella Gas Natural. In proposito Pizarro ha spiegato che «sarà la Consob spagnola a pronunciarsi sul destino dell'Opa di Eon, dopo che la commissione nazionale per l'energia di Madrid si sarà espressa sulle possibili ricadute di questa Opa sulla società e il mercato».

Inevitabile una domanda sull'impianto progettato da Gas Natural (che ne ha previsto un altro a Taranto, il quale pare godere di maggiori chances rispetto a quello triestino). «Gas Natural - ha risposto Pizarro - non ha impianti né in Italia né in Francia. Quello per Trieste non è un buon progetto, e non è in posizione strategica. Il nostro è più avanzato anche sul piano ambientale».

LAVORO

Ok alla legge regionale per limitare il precariato

Legge Biagi: per Fantoni priorità

agli ammortizzatori sociali

La Palazzetti: «Orari flessibili»

TRIESTE La proposta di Tito Boeri? È una buona partenza. Sulla quale si può discutere. Ma che non deve eliminare la legge Biagi, sulla quale il giudizio delle imprese è unanime: va mantenuta. Sono giudizi tutto sommato concordi quelli degli imprenditori regionali sulla «via per la stabilizzazione» illustrata dall'economista al convegno per la presentazione del Buon Lavoro. Un «sentiero» che si sintetizza in tre fasi: la prova, l'inserimento e la stabilità. Chi viene assunto con un contratto a tempo indeterminato, dovrebbe essere soggetto a un periodo di prova di sei mesi. Successivamente, dal sesto mese al terzo anno dopo l'assunzione, il lavoratore è coinvolto in un periodo di inserimento in cui viene tutelato dall'articolo 18 per quanto riguarda il licenziamento disciplinare e discriminatorio e dalla protezione indennitaria (da due a sei mesi di salario) nel caso di licenziamento economico. Al termine del terzo anno, la cosiddetta tutela reale viene estesa anche ai licenziamenti economici, e si passa di fatto al tempo indeterminato. Questo, a grosse linee, la proposta per uscire dal tunnel della flessibilità che anche in Friuli Venezia Giulia ha fatto vittime. Una proposta che gli stessi imprenditori vedono di buon occhio. «La priorità per noi va sempre e comunque agli ammortizzatori sociali - specifica Giovanni Fantoni, presidente dell'Assindustria

udinese - perché per le aziende la vera, utile flessibilità sarebbe quella legata alle assunzioni in base ai picchi di lavoro, certo è che il tema della reinterizzazione della precarietà è un tema grave, sul quale qualcosa si deve fare. Questa proposta è un primo passo, che merita di essere approfondita». E d'accordo Fulvio Bronzi, presidente di Confartigianato. «Mi pare una proposta da approfondire, perché se come imprese siamo favorevoli alla legge Biagi, sappiamo anche che è importante evitare le sacche sofferenza tra i giovani. Alcuni interventi sono già stati portati avanti dalla Regione, se poi anche a livello nazionale si arriva a garantire maggior sicurezza ai lavoratori e alle imprese, pur permettendo la conoscenza reciproca graduale, è un bene». Più critici sono invece altri due esponenti del mondo industriale regionale. «La proposta è buona, ma la flessibilità non va considerata solo in entrata - spiega il presidente regionale degli industriali, Piero della Valentina - perché oggi come oggi le uscite dal mondo del lavoro sono possibili per motivi di crisi, ma non per riduzioni destinate ad aumentare gli investimenti. La verità è che la flessibilità non viene scelta perché costa meno, ma perché le imprese non sono sicure che il loro livello di lavoro rimarrà tale da giustificare un tempo indeterminato». L'attenzione, spiega Della Valentina, deve andare all'aspetto sociale ma anche a quello economico.

E su una diversa concezione della flessibilità è d'accordo anche Cinzia Palazzetti, responsabile egli industriali di Pordenone. «La flessibilità è anche uno degli strumenti fondamentali per il recupero della manodopera e la gestione delle commesse. Forse ci sarebbe bisogno di una nuova flessibilità, che riguardi ad esempio gli orari». E intanto

la Legge sul Buon Lavoro e le sue manovre correttive incassano le lodi di Rifondazione Comunista. «Il fatto che 900 imprese abbiano richiesto di accedere alle agevolazioni previste per la stabilizzazione di posti di lavoro è la dimostrazione del fatto che è possibile contrastare la precarietà venendo incontro agli interessi dei lavoratori ma anche a quelli delle imprese - afferma il segretario regionale Giulio Lauri - Da sola però l'iniziativa della Regione non basta: è necessario mettere mano alla legislazione nazionale e questo sarà uno dei compiti più importanti che l'Unione dovrà affrontare».

Elena Orsi



Fulvio Bronzi



Cinzia Palazzetti



DARE TEMPO AL TEMPO:
ECCO IL SEGRETO DI OGNI ROLEX.

Un orologio Rolex è vero fuori, ma soprattutto dentro. Un occhio inesperto non può cogliere la differenza e apprezzare la perfezione di un meccanismo che ha richiesto un lungo lavoro di qualificati maestri orologiai. Ecco perché a volte è impossibile per il Rivenditore Autorizzato consegnarvi il modello scelto in tempi brevi: avrete però la garanzia di un'assoluta autenticità e, nel tempo, apprezzerete la vostra scelta ogni giorno di più.

RIVENDITORI AUTORIZZATI

GORIZIA: DOBNER - CORSO ITALIA 34 - MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 - TRIESTE: DOBNER - VIA DANTE 7 - LA MONTRE - VIA ROMA 6

ROLEX. E DAY-DATE SONO MARCHI REGISTRATI DI ROLEX S.A., GINEVRA.



ROLEX

WWW.ROLEX.COM

MIBTEL
-1,818%
29381

ORO E MONETE (Valori in Euro)				
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda
Oro Fino (per Gr.)	17,920	18,020	Marengo Francese	96,550
Argento (per Kg.)	351,190	377,010	Marengo Belgia	96,550
Sterlina (p.c.)	116,200	130,150	Marengo Austriaco	96,550
Sterlina (n.C.)	116,980	131,440	20 Marchi	107,000
Sterlina (post.74)	116,200	131,180	20 Dollari St.Gaude	47,000
Marengo Italiano	102,260	108,460	Krugerrand	50,000
Marengo Svizzero	96,580	104,840		

BORSE ESTERE (Indici)								
	Indice	Var.						
Alene (ind. Gen)	4205,94	-0,84	Londra	5912,10	-2,15	Stoccolma	321,25	-2,98
Burlesse (ind. Gen)	3887,45	-1,69	Madrid (ind. Gen)	11710,2	-2,43	Tokio	16001,8	-1,54
Ci Euro Stoxx 50	3567,45	-2,12	Nasdaq Comp (prov)	2247,63	-1,03	Toronto (prov)	12608,5	-1,29
Ci Euro Stoxx 50	3750,44	-2,278	New York (prov)	11401,7	-0,81	Viena	4223,65	-2,02
Frankfurt	5916,28	-2,86	Oslo	346,90	-2,82	Zurigo Sml	7954,10	-1,76
Helsinki	9124,53	-2,836	Sao Paulo	187,24	-0,50			
Johannesburg	2126,56	-1,823	Singapore Straits T	N.R.	0,00			

BORSA

CAMBI				
Monete		€uro	Monete	€uro
Dollaro USA		1,2914	Corona Danese	7,4554
Yen Giappone		141,5600	Dollaro Canadese	1,4214
Sterlina Inglese		0,6808	Dollaro Australiano	1,6609
Franco Svizzero		1,5496	Tallero Sloveno	239,6500
Corona Svedese		9,3700	Fiorino Ungherese	265,0300
Corona Norvegese		7,7645	Corona Ceca	28,2630
			Zloty Polacco	3,8768

DOLLARO
1,557%
1,2914
TALLERO
-0,013%
239,650
KUNA
0,00%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lira/Euro 1936,27

Borsa Valori Italiana - Trattazione continua - Valori in Euro								
TITOLO	€	Pre.	Var %	TITOLO	€	Pre.	Var %	TITOLO
Acqua	10,490	10,574	-0,79	B. Inesex R Nc	4,509	4,590	-1,76	Calligraione
Acqua-aps	7,287	7,490	-2,71	B. Inesex R Nc	45,73	47,44	-3,68	Calligraione Ed.
Acq. De Ferrari R	17,652	17,914	-1,48	B. Lomassa	13,449	13,825	-2,73	Campari
Acq. De Ferr. R Nc	3,554	3,655	-3,03	B. Profano	2,181	2,912	-32,3	Campini 06 W
Acq. De Ferr. R Nc	5,790	5,850	-1,01	B. Santander	11,996	12,230	-1,91	Campini
Acq. Potab.	16,840	16,840	0,00	B. Sord. R Nc	18,161	18,917	-4,85	Capitalia
Acetelco	2,406	2,465	-2,39	B. Sord. R Nc	16,559	16,789	-1,37	Capitalia Ed.
Actelios	11,010	11,336	-3,00	B.P. Italia	14,669	14,818	-0,97	Catolica Asa
Aedes	6,202	6,174	0,45	B.P. Italiana	9,551	9,784	-3,02	Cdbi Web Tech
Aem	1,277	1,266	2,41	B.P. Milano	10,277	10,434	-1,50	Cdc
Aem Torino	2,086	2,094	-0,38	B.P. Milano	12,277	12,588	-1,81	Cedim
Aem Torino 08 W	0,5432	0,5492	-1,09	B.P. Verona Nc	23,21	23,49	-1,19	Cemil
Aerop. Firenze W	15,422	15,586	-1,05	B.P.U. Banca	21,21	21,27	-0,28	Cembre
Aleria	0,4712	0,4719	-0,15	Bascinet	1,232	1,260	-4,60	Cent. & Z.
Algot	2,445	2,445	0,00	Baslogi	2,070	2,055	0,53	Cent. Latte Co
Allianz	0,9788	1,004	-2,51	Bat	49,80	49,82	-0,03	Cent. Latte Co
Allianza	9,808	9,916	-1,09	Bca Hiss 08 W	6,821	6,803	0,26	Ciccolotta
Amga	1,725	1,727	-0,12	Bogefini	0,6073	0,6200	-2,05	Cir
Amplifon	8,138	8,203	-0,79	Bonetton	11,381	12,122	-11,9	Class
Anima	3,196	3,221	-0,78	Bonifazi	9,900	9,958	-0,58	Cliford
Ansaldo Sts	0,957	0,865	9,47	Bresce	13,276	13,598	-2,39	Clin
Art'e	9,006	9,170	-1,79	Briani	8,900	8,800	1,14	Credem
Aseam	2,841	2,829	0,42	Bnipi	2,925	2,925	0,00	Cremonini
Asi	6,127	6,214	-1,41	Bn. P. Nc	2,828	2,828	0,00	Cressi
Auto To-mi	18,071	18,260	-1,04	Boero	16,900	16,900	0,00	Cro
Autogrill	12,854	13,281	-3,07	Bon. Ferraresi	36,55	36,79	-0,65	Dada
Autobus	23,39	23,59	-0,85	Broschi	9,056	9,228	-0,29	Danielli
Azzim H.	9,999	10,506	-4,48	Brombo	0,4827	0,4718	1,85	Danielli R
B. C.R. Firenze	2,869	2,928	-2,02	B. C.R. Firenze	0,8954	0,9071	-1,27	Danieli R
B. Carige	4,033	4,057	-0,59	Bulgari	5,914	9,843	-25,3	Datalogic
B. Carige Risp	6,704	6,753	-0,73	Buongiorno Vit.	9,150	9,264	-2,93	Datalogic
B. Carige Risp	4,474	4,473	0,01	Buzzi Unicem	20,15	21,65	-6,93	De Longhi
B. Desio R Nc	1,138	1,138	0,00	Buzzi Unicem	14,222	14,774	-3,74	De Longhi
B. Desio R Nc	7,408	7,487	-0,28	C. Atipiano	3,479	3,533	-1,53	Digital M. Techn.
B. Fideuram	1,130	1,144	-1,21	C. Bergamo.	21,708	21,881	-0,57	Dmail Gr
B. Fimat	1,731	1,498	25,97	C. Valtellinese	16,898	11,861	-40,80	Ducati
B. Intesab	12,993	12,998	-0,19	C. Valtellinese	7,153	7,206	-3,05	Edison
B. Intesab	8,917	9,029	-1,24	Calm. Com.	42,484	42,62	-0,30	Edison 07 W
B. Intesab	4,816	4,893	-1,57	Calligra. R Nc	9,280	9,117	1,77	Edison R

€	Pre.	Var. %	TITOLO	€	Pre.	Var. %	TITOLO	€	Pre.
9.285	9.440	-1,64	Eems	9.203	9.988	-7,86	Gewiss	6.516	6.516
7.854	7.857	-0,01	El.En	31.421	31.982	-1,80	Gm	0.7330	0.7440
1.940	1.940	0,00	El.En	5.257	5.292	-0,10	Gm	0.7330	0.7440
0.2153	0.2245	-4,10	Enel	6.858	6.947	-1,29	Gm R Nc	0.8384	0.8384
7.627	7.628	-0,01	Enertad	2.837	2.855	-0,63	Grandi Vaggi	1.288	1.281
6.649	6.773	-1,83	Engineering I.L.	32.64	32.29	1,12	Granitiffare	8.819	8.819
3.850	3.997	-3,68	Erg	32.64	32.28	-1,32	Guala Closures	5.516	5.516
44.45	44.501	-0,64	Erg	21.43	21.34	0,42	Ima	11.501	11.501
4.034	4.059	-0,59	Ergo Previdenza	5.021	5.064	-0,85	I.L. Lombarda	0.2374	0.2474
4.400	4.501	-3,06	Espresso	4.311	4.379	-1,55	I.Net	33.23	34.54
1.328	1.393	-4,67	Esprinet	16.749	17.171	-2,46	Il Priv	18.700	19.251
1.620	1.630	-0,62	Euphon	6.853	6.953	-1,45	Il Priv R Nc	0.863	0.863
6.855	7.020	-2,35	Eurofly	5.000	5.092	-1,22	Ima	4.782	4.835
0.5810	0.5810	0,00	Eurotech	13.710	14.079	-2,62	Ima	11.501	11.501
4.482	4.506	-0,58	Exavia	7.318	7.481	-2,18	Imm. Grande Dis.	2.418	2.525
2.365	2.365	0,00	Experia	11.336	1.146	-0,07	Immagi	2.59	2.76
2.313	2.381	-2,56	Fast	40.35	40.98	-1,57	Immagi	0.870	0.869
2.508	2.550	-1,65	Fastweb	11.334	11.591	-2,22	Impregio R Nc	0.353	0.43
1.601	1.627	-1,60	Fiat 07 W	0.1675	0.1715	-2,33	Indesit Comp.	10.996	11.081
1.118	1.118	-0,83	Fiat 07 W	9.260	9.371	-1,18	Indesit R Nc	11.724	11.724
11.408	11.415	-0,21	Fiat 10	10.134	10.269	-1,33	Intersol	0.868	0.818
2.444	2.501	-2,28	Fidia	4.859	5.016	-1,14	Interpump	6.889	6.895
0.8940	0.9559	-3,13	Fiera Milano	8.989	8.743	1,78	Ipli Spa	10.344	10.403
0.987	0.954	3,78	Fl. Polione	1.046	1.074	-2,61	Irc	2.988	2.989
19.009	19.424	-2,14	Fl. Smea	0.8653	0.8653	0,00	Italgas	10.27	10.55
9.725	9.871	-0,57	Finnmec	18.338	18.943	-3,12	It Holding	1.682	1.727
6.417	6.422	-0,08	Fonditalia-sai	32.97	33.47	-1,49	It Way	6.672	6.756
1.392	1.392	0,00	Fonditalia-sai 06 R1	1.977	2.008	-1,54	Italcementi	21.86	22,23
6.363	6.501	-2,12	Fonditalia-sai 06 W	1.977	2.033	-1,88	Italcementi R Nc	14.500	14.941
9.719	9.744	-0,26	Fonditalia-sai R1 Rlc	28.80	28.71	0,39	Italcementi R Nc	78,1	77,49
3.035	3.085	-1,62	Fulxis	4.240	4.254	-1,97	Italmobiliare R Nc	59,97	61,16
290	4.393	-0,07	Galati Beldi.	3.738	3.785	-1,22	Jolly H.	15.209	15.205
46.83	46.83	0,00	Galena	5.759	5.882	-3,42	Juventus Fc	1.97	1,71
10.228	10.453	-2,15	Garbolit	2.329	2.329	0,00	Kappa	0.0460	0,045
0.7172	0.7257	-1,17	Gefran	4.952	4.986	-0,32	Ladonia	2.468	2.425
1.594	1.611	-1,08	Gemina	3.328	3.329	-0,03	Lavoriva	2.392	2.425
0.7916	0.7917	0,00	Gemina R Nc	3.100	3.053	2,82	Lazio	0.3490	0,3490
1.768	1.804	-2,00	Generali	3.023	3.023	0,00	Lazio R Nc	35,79	35,79
			Geox	11.249	11.418	-1,48	Lottomatica		

La scelta tra «Friulano» e «Blanc furlan» divide anche i politici. Venier: «Siamo fuori tempo massimo». Marsilio: «È colpa loro»

La Cdl: «Giunta irresponsabile sul Tocai»

Gottardo: assurdo balletto sui nomi. Illy ribatte: giusto cercare la soluzione ottimale

L'ASSEMBLEA

Statuto regionale aperto alle donne

TRIESTE «Ripareremo presto della riforma statutaria, e se in quella sede non individuassimo le soluzioni, che costringano a operare una scelta che non resti solo discrezionale continueremo a ripetere l'amarezza per i ritardi e le insufficienze che a ogni scadenza elettorale segnano la presenza femminile nelle liste dei candidati e nei consensi elettivi», così il presidente dell'Assemblea regionale Alessandro Tesini ha dichiarato ieri in apertura del convegno organizzato dalla Commissione pari opportunità in coincidenza col sessantesimo anniversario del voto alle donne.

«Strumenti che favoriscano un aumento della presenza femminile, quali le "quote rosa", contengono opportunità - secondo Tesini - ma anche rischi. Intanto sono ancora faticosi i progressi nella conquista di spazi nelle istituzioni, benché le donne siano da tempo un valido e indispensabile supporto».

L'anniversario è stato solennizzato nell'aula del Consiglio regionale, affollata dalle rappresentanze dell'azionismo femminile, nel ricordo del terremoto del '76, che segnò - ha sottolineato Renata Brovedani, presidente regionale delle Pari opportunità - il grande contributo delle donne all'opera della ricostruzione. Ed a sua volta il rettore dell'Ateio triestino, Domenico Romeo, ha salutato nell'occasione l'esordio del neoeletto comitato pari opportunità dell'Università, il cui intento è quello - secondo la presidente Flavia Dimora - di far crescere anche all'interno del mondo accademico una cultura dell'uguaglianza che «non riguarda solo le discriminazioni di genere, ma anche quelle etniche e religiose».

Il lungo percorso storico dalla prima richiesta di voto femminile nel 1871 al primo voto delle donne a Trieste nel 1949 è stato delineato da Elisabetta Vezzosi dell'Università di Trieste.

g.p.

TRIESTE Il partito del «Friulano» come erede del Tocai resiste. E ricorda a chi propone alternative «fuori tempo massimo» che, in assenza di una sentenza favorevole della Corte di giustizia europea sulla querelle con l'Ungheria e con il suo Tokay, il momento in cui le etichette sulle bottiglie dovranno cambiare, il 1. aprile 2007, è dietro l'angolo. Qualsiasi suggerimento dunque, venga anche dal presidente della Regione, «crea confusione». Lo ha detto Coldiretti stoppando il «Blanc furlan» suggerito da Riccardo Illy, e adesso lo ribadisce Confagricoltura. Replica, però, lo stesso governatore: «Credo sia preferibile prendere una decisione ottimale anche un mese dopo, piuttosto che confermare una sub-ottimale. È vero che il Tocai lo fanno i produttori, ma - afferma Illy - la Regione fa bene a proporre un nome alternativo. Questo è un atteggiamento responsabile».

FI ATTACCA La vicenda, però, diventa politica. La Cdl inaugura infatti una nuova polemica nei confronti del governo regionale. «Giunta irresponsabile», tuona Isidoro Gottardo. «Mancano pochi mesi all'obbligo di cambiare il nome - rileva il capogruppo forzista - e i produttori non hanno ancora certezze su quale sarà quello nuovo». Non solo. «Ora ci si mette anche Illy a fornire contributi personali, creando ulteriore disordine - prosegue il consigliere azzurro - Le proteste della Coldiretti, e non solo, sono sacrosante. Questa vicenda del Tocai è la dimostrazione di un'incapacità del governo regionale che non sembra neppure in grado di fornire alle aziende quel minimo di

Ditelo al PICCOLO

Quale nuovo nome dareste al Tocai?

- Friulano
- Blanc Furlan
- Suggestivelo voi...

MANDATE I VOSTRI SMS al numero 3351413313

certezza di cui hanno bisogno».

IL FRIULANO La conclusione di Gottardo è un invito alla giunta «ad assumersi la responsabilità di indicare una soluzione, anziché continuare a proporre comitati, che servono solo a creare ulteriore perdita di tempo». Che debba essere «Friulano» il doppiò Tocai, e che lo debba essere in fretta, lo sostiene anche Giorgio Venier Romano, il consigliere dell'Udc che da assessore regionale all'Agricoltura, nel 1999, riuscì a riaprire la trattativa in sede comunitaria. «In quello stesso anno - ricorda -, durante un ampio confronto a

Villa Manin, i produttori indicarono nel «Friulano» la soluzione migliore. È chiaro che la via giudiziaria va tenuta in piedi e che la speranza di ottenere una deroga, non abbastanza coltivata da Romano Prodi da presidente della commissione europea, non deve tramontare, ma è fuori luogo e fuori tempo proporre oggi alternative». «Decidano i produttori a maggioranza», aggiunge Adriano Rittossa (An) avvertendo però le loro associazioni: «Evitano di pensare solo ad aumentare risorse finanziarie fresche».

L'ACCORDO Il riferimento del consigliere della destra è



Isidoro Gottardo



Giorgio Colutta

ai 15 milioni di euro in tre anni (12 a carico di Roma e Bruxelles, 3 della Regione) che sono già previsti nell'accordo di programma Stato-Regione per la promozione del «Friulano». Accordo su cui si fonda la replica di Enzo Marsilio: «La giunta regionale ha preso in mano la questione da subito, non ha mai perso tempo, si è sempre mossa coerentemente e concretamente sui ricorsi ma anche sulla logica strada di preparare alternative

nel caso di battaglia legale persa. Il risultato è appunto l'intesa con il ministero che consentirà al mondo del vino regionale di ridurre i danni per l'eventuale perdita del Tocai. Gottardo e tutto il centrodestra facciano piuttosto autocritica su quanto loro non hanno fatto quando erano al governo».

PRODUTTORI DIVISI Non litigano solo i politici, lo fanno anche i produttori. Ci sono quelli «ribelli» che non vogliono neppure sentir parlare di un'alternativa al «Tocai friulano». E ci sono i nemici dichiarati di «Friulano», quelli che condividono la necessità di «attrezzarsi» se davvero l'Europa confermerà il divieto alla storica denominazione, ma che preferiscono di gran lunga altre soluzioni: «Blanc furlan» convince per esempio più di qualcuno. Ma chi ha scelto da tempo «Friulano» non indietreggia. Anzi, contrattacca. Perché c'è poco tempo, dopo che il funzionario ministeriale Giuseppe Ambrosio ha sollecitato per fine maggio l'indicazione definitiva per le necessarie registrazioni.

L'INTESA Il presidente di Confagricoltura Giorgio Colutta chiede dunque fermezza a Marsilio ricordando che alla riunione di lunedì con i Consorzi doc, le associazioni di categoria, Federdoc Fvg, l'assessore e Ambrosio «ci siamo alzati dal tavolo tutti d'accordo sul nome «Friulano». Ora non c'è più tempo né voglia per nuove proposte e studi di marketing che drenerebbero inutilmente risorse. E dunque il momento di restare uniti e di lavorare insieme per promuovere la denominazione con i 15 milioni che non sono altro che l'indennizzo per il danno commerciale subito».

Marco Ballico

IN BREVE

Tariffe a partire da 19,99 euro

Sfida tra aeroporti Venezia inaugura il volo per Monaco

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto di Venezia minaccia Ronchi dei Legionari su una tratta storica com'è quella di Monaco di Baviera. Lo fa con l'apertura del nuovo collegamento, sei volte alla settimana, operato dalla low cost tedesca Hapag-Lloyd Express, già presente da alcuni anni sul Marco Polo. Una sfida che si gioca a suon di tariffe: quella base a tratta è infatti 19,99 euro, tasse e spese incluse. Per HLX, la compagnia famosa per il suo claim «Volare al prezzo di un taxi», l'apertura di questa nuova rotta rappresenta un ulteriore rafforzamento nell'area triveneta, il bacino d'utenza più importante in Italia, a soli due mesi dal lancio di del volo su Düsseldorf. E non fa mistero di voler aprire un nuovo hub proprio sul nostro Paese. La scelta potrebbe ricadere proprio sul Marco Polo.

Bassani lascia Agrapromo: l'esecutivo scelga in libertà

TRIESTE Massimo Bassani lascia la presidenza dell'Agrapromo. Il dirigente ha presentato la lettera di dimissioni al cda che ha varato il bilancio positivo relativo all'esercizio 2005. «Ritengo che nell'attuale situazione di riorganizzazione della promozione - si legge nella lettera - la giunta debba poter decidere in maniera serena le soluzioni più idonee per il miglior assetto del settore».

Ado, Gloria Aita rieletta presidente all'unanimità

TRIESTE Sono state rinnovate le cariche statutarie dell'Ado Fvg. L'assemblea ha rieletto all'unanimità a presidente Gloria Aita. Componenti del Consiglio sono: Piero Disnan, Claudio Pittin per Udine; Giovanni Latini, Silvana Romano e Alex Scialozzo per Gorizia; Lucia Accerboni, Bruno Bertolo e Gianni Colomberotto per Pordenone; Fabio De Giovanni, Lucio Degrossi e Mauro Gerusina di Trieste.

Il segretario della Quercia: «Da tempo stiamo lavorando per la rappresentanza territoriale»

I Ds: «Il Friuli avrà voce nel governo»

Pegorer rassicura sui sottosegretari. Illy non replica a Moretton

TRIESTE «Il Friuli rappresentato nel governo? I Ds ci stanno lavorando da tempo». Carlo Pegorer non dice che Riccardo Illy, perorando a Roma la causa friulana, si è mosso in ritardo. Ma infla tra le righe che la primogenitura dell'iniziativa non è del presidente della Regione. Aggiungendo che «non ci si può svegliare all'ultimo momento» e ancora che i Ds «sostengono da sempre l'esigenza di un sottosegretario del Friuli, perché quel territorio ha le condizioni politiche e le risorse umane per far parte della compagine di Romano Prodi».

Le critiche di Gianfranco Moretton a Riccardo Illy non trovano risposta. «Illy sbaglia a introdurre in questa vicenda il tema dell'appartenenza territoriale», ha detto giovedì il vicepresidente, difendendo la candidatura del triestino Ettore Rosato al governo Prodi. Il presidente e il suo vice non si vedono in giunta (Moretton era impegnato ieri mattina in Veneto), mentre agli assessori arrivano mes-



Carlo Pegorer assieme a Tesini, Zvech e Pupulin

saggi al telefono di chi vorrebbe sapere che aria tira. Silenzio assoluto, però, perché nel pomeriggio Illy non commenta il caso. L'unico a parlare è il segretario della Quercia. Più diplomatico che polemico ma deciso a difendere l'impegno del suo partito. «Le condizioni politiche per cui

il Friuli giustamente ambisce a un posto nel governo - spiega Pegorer - dovevano trovare una declinazione molto prima della fase finale di costruzione della squadra governativa e il nostro partito si è impegnato in questo senso nei tempi giusti. Dopo di che, è chiaro che vanno rispettati gli

equilibri nazionali di una coalizione molto ampia, che non può non tener conto della complessa situazione del Paese e del programma condiviso prima delle elezioni».

È se tutto questo impegno assicurato dai Ds, «su una questione che riguarda comunque l'alleanza sia a livello nazionale che regionale», non andrà a buon fine? «Qualunque sia la scelta del premier - dice ancora Pegorer - non c'è dubbio che il Friuli Venezia Giulia esprimerà comunque persone che conoscono bene la realtà friulana e che saranno in grado di costruire le migliori relazioni possibili perché essa abbia spazio, ruolo e funzione che merita nell'agenda del governo». Relazioni, precisa il segretario diresse, «che saranno tanto più produttive quanto più sarà intensa la collaborazione tra i rappresentanti del centrosinistra nel governo, quelli in parlamento e la giunta regionale. Tutto questo anche nell'ottica di una nuova vittoria di Intesa alle regionali del 2008».

m.b.



Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA

SETTEMBRE 2006 - GIUGNO 2007

XVIII CORSO

L'UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono in pubblicità, e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari Venezia promuovono un Master in Comunicazione d'Azienda per fornire a giovani laureati la conoscenza e le competenze necessarie per intraprendere una carriera manageriale nel marketing e nella comunicazione.

PIANO DI STUDIO

- Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche:
- la pianificazione e il controllo della gestione aziendale
 - il marketing
 - la comunicazione
 - la strategia e la pianificazione dell'attività di marketing e comunicazione
 - le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione.

La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai Professori Umberto Collesse (Area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda), Tiziano Vescovi (Direttore del corso). Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti di marketing e di comunicazione d'azienda.

DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di nove mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate:

- Attività didattica in aula (6 mesi)
- Stage di progettazione presso un'azienda (3 mesi)
- Relazione finale e colloquio d'esame.

Il corso è residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria. Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta. Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti e in due colloqui individuali. Per partecipare alla prova di selezione occorre far pervenire entro il 5 luglio 2006 la domanda d'ammissione (reperibile anche sul sito del Master) al seguente indirizzo:

Master in Comunicazione d'Azienda - Fondamenta Briati
Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - tel. 041.5246806
www.unive.it/mca - mca@unive.it

La quota di iscrizione è di euro 7.500,00 IVA inclusa

Gli ex parlamentari «cacciati» dalla Lega non si arrendono. Fontanini: «Voglio parlare con Milano»

Nuove espulsioni. Moro annuncia il ricorso

TRIESTE «Se mi arriverà per la terza volta la comunicazione dell'espulsione sono pronto a presentare ricorso». L'ex onorevole Moro non usa mezzi termini. Il consiglio nazionale della Lega Nord ha riconfermato (solo uno si è astenuto) l'espulsione di una quindicina di persone, tra cui i parlamentari uscenti Moro e Fontanini, ree di aver spinto gli elettori a boicottare il Carroccio. Più cauto Fontanini: «Prima di vedere se presentare ricorso parleremo con Milano per vedere cosa ne pensano». Intanto il popolo della Lega si schiera

ancora una volta con il segretario Marco Potino che va avanti per la sua strada, sotto l'ala protettrice di Alessandra Guerra, «che non si sta comportando da presidente - aggiunge Moro - perché in quel ruolo dovrebbe pensare ad unire le anime del partito, non a dividerle». Ora si attende la ratifica della scelta friulana dai vertici milanesi, ma non è detto che questo passaggio sia indolore. «Credo che per nessuno sia stata una scelta facile - commenta il leghista pordenonese Enzo Bortolotti - ma non si poteva fare altrimenti».

L'AGRARIA

di GIORDANO RIOSA

PERITO AGRARIO

Esperienza ultraventennale per garantire la più alta qualità al prezzo più conveniente

2 anni di garanzia completa su tutte le macchine

Strada Statale 14 a 500 mt dal ponte sull'Isonzo
Papariano TEL. e FAX 0431 968558

Passerella da € 55,00 e da € 150,00	Motozappa da € 335,00
Trattorio rasaerba da € 1.290,00	Motocoltivatore da € 950,00
Decespugliatore da € 130,00	Motopompa da € 205,00
Tagliasiepi da € 50,00 e da € 300,00	Idropulitrice da € 85,00
Motosegna da € 89,00 e da € 169,00	Compressore da € 122,00
Biciclitatore da € 130,00	Generatore di corrente da € 177,00
Soffia aspira tritura foglie da € 57,00	Gerigliata a gas da € 94,00

Sementi - Mangimi - Prodotti Fitofarmaci
Prodotti Ornitologici - Plastica - tutto per il giardinaggio e l'orticoltura

consulenza e assistenza tecnica

AGS MEDIA ITALIA
AGB ITALIA
ASSICURAZIONI GENERALI
ASSOCOMUNICAZIONE
AUDIRADIO
CLEAR CHANNEL JOLLY PUBBLICITA'
ELECTROLUX PROFESSIONAL
FERRERO S.p.A.

FIAT
GIORNALE DI SICILIA
GOOGLE
GRUPPO COIN
I.G.P. DECAUX
LA SICILIA
LA STAMPA
LUIGI LAVAZZA

MONDADORI PUBBLICITA'
OPQ
OPUS PROCLAMA
PIEMME
PORSCHE ITALIA
POSTE ITALIANE
PUBLIKOMPASS
PUBLITALIA '80

RADIO E RETI
RAI e SIPRA
RCS PUBBLICITA'
RTL 102.5
UNILEVER
VENETO BANCA
ZENITH OPTIMEDIA GROUP

Case di riposo, i contributi per le rette



L'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame e una seduta della giunta. A destra una coppia di anziani



In tre anni spesi 86 milioni di euro per le strutture assistenziali. Il riparto di Antonaz esclude 61 eventi: «Potranno essere ripescati»

Case di riposo, sconto a 6 mila anziani

La giunta abbassa del 6 per cento le rette. Cultura: finanziate oltre 150 iniziative

TRIESTE Nuovi aiuti a 6 mila anziani non autosufficienti ricoverati nelle case di riposo del Friuli Venezia Giulia. Il via libera è arrivato ieri dalla giunta regionale che ha fissato l'entità delle risorse da destinare all'abbattimento delle rette delle strutture d'accoglienza. Il provvedimento prevede un aumento del 6 per cento dei contributi per la retta giornaliera. La quota al giorno per persona passa da 14,70 a 15,60 euro nelle strutture protette mentre, per gli ospiti delle residenze polifunzionali, la quota cresce da 11,76 a 12,48 euro.

I TEMPI L'aumento avrà decorrenza dal primo gennaio 2006. «L'incremento nei contributi - spiega l'assessore Ezio Beltrame - si inserisce in un percorso di grande attenzione nei riguardi degli anziani, dimostrata anche dall'esenzione dall'Irap per alcune tipologie di case di riposo. L'entità del contributo è stata fissata solo ora perché era necessario attendere il rapporto sulle spese sostenute che le aziende sanitarie trasmettono alla Direzione della salute entro il 30 aprile».

GLI ASSISTITI Stando agli ultimi dati ufficiali, quelli del piano sanitario socio-sanitario del 2003, gli anziani ricoverati nelle case di riposo del Friuli Venezia Giulia sono 10.267 di cui circa 6.000 non autosufficienti ricoverati, nella maggior parte dei casi, in strutture protette. Per la loro assistenza la Regione ha speso nel triennio 2003-2005 oltre 86 milioni di euro. Per il nuovo contributo andrà calcolato un ulteriore esborso di quasi 2 milioni di euro. Le case di riposo, sempre secondo le stime del piano sanitario, sono attualmente 189. «Entro l'anno - precisa Beltrame - il quadro dovrebbe essere aggiornato assieme alla riclassificazione delle strutture per differenti livelli di intensità assistenziale. In questo modo riusciremo a differenziare il contributo tenendo conto del bisogno assistenziale effettivo dell'utente».

LA CULTURA Nella giun-



Roberto Antonaz

ta di ieri è stata approvata anche la ripartizione dei finanziamenti destinati alle iniziative di rilevante interesse regionale. A beneficiare dei contributi, che ammontano complessivamente a 2.784.000 euro, saranno 94 eventi, circa un terzo in meno di quelli finanziati lo scorso anno, promossi da enti locali e organismi culturali e scientifici. Le risorse più consistenti, 300.000 euro, andranno alla mostra d'arte «I turchi in Europa», organizzata dall'associazione Europa Cultura. Riceverà, invece, un contributo di 100.000 euro il Progetto Amateo dedicato alla riscoperta delle bellezze del Rinascimento friulano promosso dal comune di San Vito al Tagliamento. Altre 61 iniziative, attualmente escluse dal riparto ma già ritenute ammissibili, potranno essere finanziate in un secondo tempo sulla ba-

se delle risorse che si renderanno disponibili nel corso dell'esercizio finanziario 2006.

LE ASSOCIAZIONI Via libera anche ai finanziamenti per le manifestazioni minori. La spesa complessiva ammonta a 597.000 euro suddivisi tra 55 enti e associazioni. Ad essere ammessi al riparto sono stati gli interventi che comportano contributi non inferiori ai 10.000 euro, prevedendo per gli incentivi di minore rilevanza coperture da parte delle province. «Un criterio innovativo - spiega l'assessore alla Cultura Antonaz - L'obiettivo finale è trasferire il più possibile la gestione delle manifestazioni minori agli enti locali mantenendo in capo alla Regione solo gli eventi di grande rilievo per far quadrare i conti senza intaccare la qualità dell'offerta culturale».

IL LAVORO La giunta ha dato il via anche all'iter di presentazione di una serie di progetti, finanziati dal Fondo sociale europeo attraverso l'obiettivo 3, relativi alle politiche del lavoro e alla promozione della formazione e istruzione professionale. Le risorse a disposizione ammontano a 3.458.000 euro. I progetti riguarderanno il reinserimento nel mercato del lavoro, il sostegno ai gruppi svanaggiati e l'occupazione femminile.

I CORREGIONALI Ha ricevuto disco verde, inoltre, il finanziamento di 1.727.000 euro destinato al «Piano degli interventi per i corregionali all'estero e per i rimpatriati» che prevede aiuti per il reinserimento dei corregionali rientrati, comunicazioni più efficaci con le comunità lontane e iniziative per valorizzare l'identità d'origine nei paesi stranieri con un'attenzione particolare alle nuove generazioni.

Maddalena Rebecca

MANIFESTAZIONI CULTURALI. L'ELENCO DEI BENEFICIARI

Spettacoli nel Teatro Romano (Ts)	50.000	Mostra Sigmund Freud (Go)	100.000	Scienzeambiente (Pn)	22.000
Miramare estate 2006 (Ts)	40.000	Musei provinciali (Go)	35.000	Affreschi Palazzo Ricchieri (Pn)	23.000
Provinciamo 2006 (Ts)	10.000	Galleria Spazzapan di Gradisca (Go)	25.000	Calendrona 2006 (Ud)	100.000
Festival della canzone triestina (Ts)	10.000	Rassegna video ON AIR 01 e videoteca (Go)	40.000	Progetto Ricami e Legami (Ud)	40.000
Mostra Enzo Mani (Ts)	5.000	Celebrazioni dedicate a Primo Carnera (Pn)	50.000	Antonio Franzolini scultore friulano (Ud)	30.000
Laboratori teatrali A ciascuno il suo (Ts)	5.000	Sezione mostra "In hoc signo" (Pn)	50.000	Mostra uniformi della I Guerra Mondiale (Ud)	20.000
Mostra omaggio a Marcello Mascherini (Ts)	45.000	Musei Percorsi culturali (Pn)	25.000	Incontri con la cultura (Ud)	10.000
Mostra "Il basso Medioevo a Trieste" (Ts)	35.000	Mostra Cinema e Fumetto (Pn)	30.000		
Mostra "I Turchi in Europa"	300.000	Vesti d'Artista - Laboratori sull'abito teatrale	15.000	Savours/Disave	20.000
Mostra "Il tesoro delle Croci"	50.000	I Suoni della Montagna	10.000	La Valgranda	10.000
Progetto Amateo	100.000	Seminari internazionali Musica Barocca	10.000	Ricollocazione Museo Brigata Alpina Julia	20.000
Mostra "Opere d'arte dal Friuli"	50.000	Alli frontiers	10.000	Convegno e mostra Sommergibili	20.000
Congresso "Civiltà italiana e geografie d'Europa"	10.000	Altolivenessfestival	10.000	Pubblicazione Circolo Culturale Corno	19.000
Una nuova cultura del benessere	10.000	Concerti "Scrivere a matita"	15.000	Museo Archeologico Cividale	20.000
Il cosmo di Dante e il cosmo di Einstein	10.000	Musica a 4 stelle	10.000	Mostra sul culto di Sant'Osvaldo	20.000
Etica-mente... quarta edizione	15.000	"Il canto del cigno"	10.000	Sistema culturale integrato Carnia	15.000
"La storia in testa"	55.000	Fiera della Musica	64.000	Festeggiamenti Banda di Verginacco	10.000
Incontro con letterature europee	15.000	Festival internazionale Vocale 2006	10.000	Celebrazioni Centenario Cgil Fvg	50.000
Convegno "My name is Orson Welles"	50.000	Suggestioni	40.000	Documentario "Giuseppe Zignani"	10.000
La parola alla scrittura - Premio dedicato a Umberto Saba	10.000	Festival di Cultura Elettronica	30.000	Progetto Adelaide Ristori	20.000
Festival internazionale Trieste per la danza	10.000	Rassegne musicali di Udine Grado	20.000	Celebrazioni centenario goriziani	70.000
Festival Area Danza 2006	10.000	Torture Garden/Video Jungla	15.000	Centenario nascita Primo Carnera	50.000
International Dance Festival	14.000	Meeting ArteOpen 2006	10.000	Centenario dei Civici Musei	20.000
L'Arlecchino errante	10.000	Ibridamente	15.000	Scopri il Friuli	10.000
Rassegna Teatro aperto 2006	30.000	Mostra arti visive "Solitudini"	10.000	Festival Pordenone Blues Festival	15.000
Festival dell'Europa Centro Orientale	35.000	Tre mostre d'arte contemporanea	30.000	Nudocosmo	20.000
Teatro nei Luoghi	25.000	Mostra fotografica "Civildale del Friuli"	10.000	StradaSuauna	25.000
Incontri di poesia Sidaja 2006	15.000	Pittura per la pace	10.000	Attività Centro ReMida	100.000
Festival di teatro delle donne	15.000	Mostre VivaComix	10.000	Happening universitario Facoltà di... stupirsi	10.000
Marionette e burattini nelle Valli del Natisone	50.000	Carico sospeso	15.000	Squarci Rock 2006	10.000
Progetto Elderly Poetry-Aetas Poetica	15.000	Maravee 2006	25.000	Immagini per una tavola	10.000
Elogio della poesia	10.000	Mostra sul paesaggio rurale	80.000		
Concerto per la pace nel mondo	20.000	Per Non Dimenticare	10.000	Incontri circolo Che Guevara	10.000
The brain Project	15.000	Concerti Nuova Orchestra Busoni	10.000	Resistenza senza tempo e senza confini	10.000
Carnia Giovani all'Opera	15.000	Oratorio di Natale	10.000	Progetto Unesco Cividale	10.000
Concorso Città di Gorizia e Premio Pecar	15.000	Seminari Persona e Danno	10.000	Museo Archeologico Godroipo	10.000
Le note del Timavo	15.000	Concerto Musiche per grandi organi	10.000	Iniziativa Colloredo di Monte Albano	10.000
Stagione musicale Officium Consort	15.000	Incontra l'America Latina	10.000	Serata d'Estate sotto le stelle	10.000
Progetto Collina e Cultura	15.000	In Regione nel segno di Brook	10.000	La Carnia tace	10.000
Programma Marching Band Ampezzo	15.000	Iniziativa Atene Roma	10.000	Comune di San Vito al Tagliamento	10.000
Laboratorio teatrale 10002	12.000	Concerti Guido A.Fano	10.000	Parole e musica per un domani Fabrizio de André	10.000
Festival R.Schumann	10.000	Concerti Musica Antiqua di Clauzetto	10.000	Spettacolo Bassadanza	10.000
Contaminazioni '06	10.000	Note in Rifugio 2006	10.000	Trieste gemellata 2006	10.000
Concerti Coro Natassa di Aquileia	10.000	Atelier di lettura	10.000	Il Ghetto per il Natale	10.000
Musica in Village Porcia	10.000	Mostra di Arte Sacra	10.000	Master class e seminari Kairos Arte	10.000
Concorso "Guriuz"	10.000	Incontri il Ventaglio delle Muse	10.000	Concorso Interattivo di scultura lignea	10.000
PopRockContest	10.000	Waiting for water	10.000	Laboratorio teatrale Zoppola	10.000
Residenze estive 2006	10.000	Iniziativa Cern	10.000	La città un museo all'aperto	10.000
Double Ticket - Kindergarten	10.000	Mostra Gabriella Glandelli	10.000	Iniziativa Una	10.000
MusicaFestival 2006	10.000	Premio Città di Trieste e Portofino	10.000		
Oltre la Crescita 2	10.000	Incontri De Gasperi Montalcone	10.000		

CENTIMETRI.it

Continua il trend negativo per le aziende dell'Udinese. L'allarme degli artigiani: «In cinque anni più di duecento sono state costrette a chiudere»

Il distretto della sedia affonda, export in calo del 10%

Valduga: «È una fase di transizione». Bronzi: «Imprese penalizzate dalla crisi tedesca»

UDINE Non accenna ad essere superata la crisi del distretto della sedia nell'udinese. Un fenomeno che va a intrecciarsi con il calo delle imprese artigiane, scese di oltre 200 unità negli ultimi cinque anni.

Ed è grido d'allarme. Dal 2004 al 2005 sono diminuite del 10 per cento le esportazioni di mobili e complementi d'arredo prodotti nella provincia di Udine. Un calo generalizzato c'è stato anche sul fronte nazionale, ma è molto più ridotto: si ferma al 4,5 per cento. Dato ancora più significativo, in provincia di Pordenone si registra un aumento del 4,3 per cento. E quanto emerso dalla seconda parte di una ricerca sul distretto friulano della sedia condotta dall'economista Roberto Grandinetti in collaborazione con l'ufficio statistica della Camera di Commercio di Udine, presentata ieri al Centro ricerche sul settore legno-arredo di San Giovanni al Natisone, in occasione della Giornata Nazionale dell'economia. «L'indagine ha spiegato il presidente

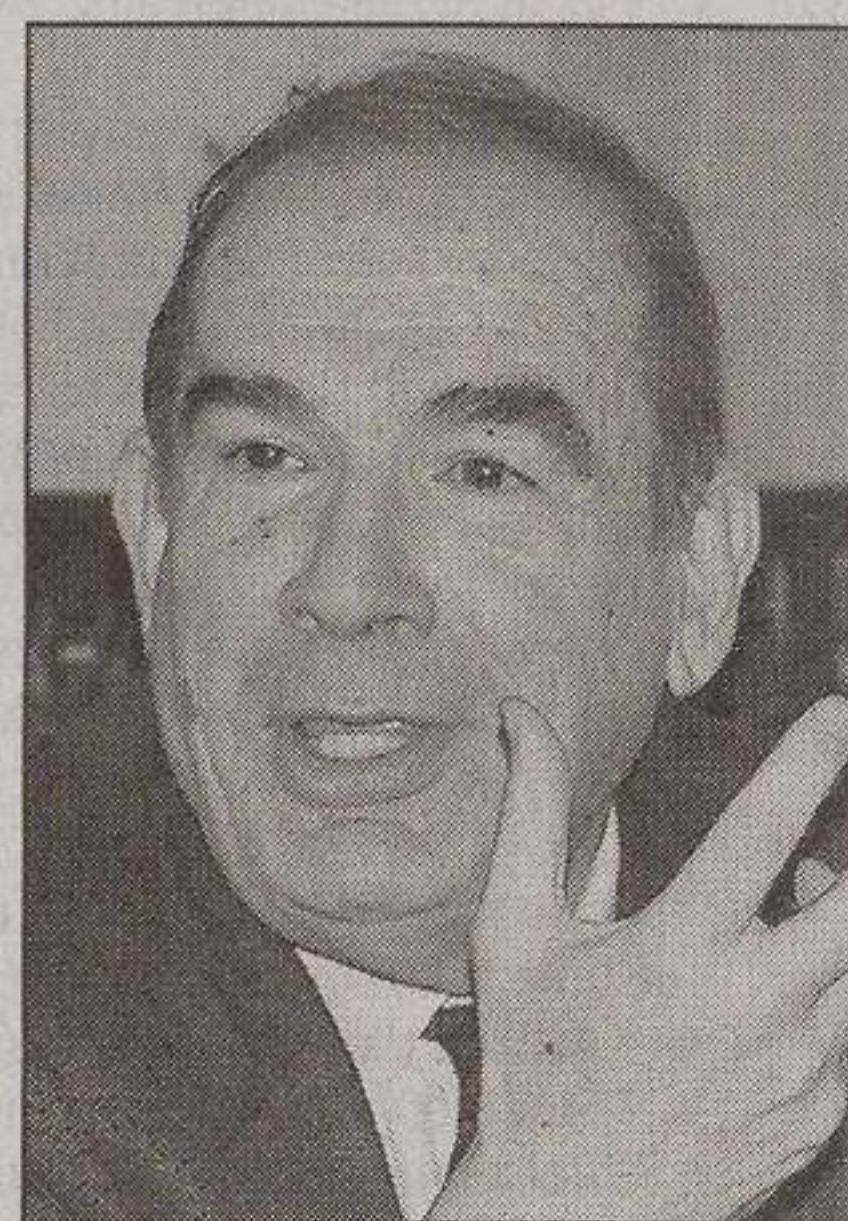
LA CRISI DEL MERCATO DELLA SEDIA

Export 2005	-10%
Dato nazionale	-4,5%
Imprese attive anno 2000	1011
Imprese attive anno 2005	880
Calo imprese	-131 unità



della Camera di commercio di Udine, Adalberto Valduga - rappresenta il proseguimento di uno studio avviato nella primavera 2005, tesa a fornire una fotografia aggiornata del distretto della sedia, ora concentrata sulla presenza, nel distretto, di gruppi aziendali, fattore fondamentale per l'evoluzione del sistema imprenditoriale verso un profilo di stampo europeo». Alla fine

del 2005, nel distretto della sedia, erano attive 880 imprese a fronte delle 1011 presenti alla fine del 2000. Il comparto più penalizzato è stato quello artigiano che nel periodo 2000-2005 ha subito una contrazione pari al 15,9 per cento. «Non sono certo dati che giungono inaspettati - afferma Fulvio Bronzi, presidente di Confindustria - Il calo del settore è un dato effettivo.



Adalberto Valduga



Fulvio Bronzi

Il primo colpo l'ha dato la crisi in Germania che ha provocato un calo delle esportazioni, e il resto l'ha fatto la delocalizzazione». Anche perché si parla di imprese di piccole dimensioni: per il 45 per cento si tratta di società di persone (397), per il 30 per cento di capitale (265) e il restante, 218, sono società individuali. La cosa più grave è che il calo è nettamente più forte in re-

gione che a livello nazionale, dove si perde solo lo 0,81 per cento a fronte dello 0,77 regionale. Udine arriva a 160 unità in meno, pari all'1,03 per cento. Su cosa questi dati effettivamente indicano c'è però un certo disaccordo.

Secondo Grandinetti, registrano non tanto una crisi quanto una fase di trasformazione. «Il distretto della sedia - ha osservato - sta ri-

disegnando una nuova fase di sviluppo che passa anche attraverso la selezione delle imprese. La crisi, infatti, colpisce la fascia delle imprese più deboli sul piano competitivo». La situazione del distretto della sedia, invece, è solo la punta dell'iceberg secondo Denis Puntin, presidente della Cna della provincia di Udine. «La situazione è critica in tutto il manifatturiero che è investito da due fenomeni distinti - afferma - Da una parte c'è la difficoltà a reggere da una concorrenza internazionale basata sui bassi costi della manodopera. Dall'altra si assiste ad un nuovo tipo di delocalizzazione, ma anche di concorrenza, che investe i primi anelli della sub-fornitura». Questo all'inizio spiazza le imprese, ma a lungo andare potrebbe anche portare alla riscossa. «Si tratta di cominciare a prendere le misure - incalza Puntin - e di farlo con rapidità, per capire come continuare ad intraprendere, cosa cambiare, con chi innovare».

Elena Orsi



Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Giacaz

addolorata lo annuncia la moglie ANNAMARIA, la figlia CRISTINA con CORRADO, il fratello MIRO, le sorelle ALBINA e PIERINA, i cognati e nipoti. Le esequie si terranno oggi 13 maggio alle ore 13 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2006

Partecipa al dolore la famiglia ZARO.

Trieste, 13 maggio 2006

Partecipano al dolore: Famiglia DESTALLIS - Famiglia MARALDI

Trieste, 13 maggio 2006

Sono vicini alla famiglia i titolari e dipendenti della Impetator S.r.l.

Trieste, 13 maggio 2006

Particolarmente vicini ad ANNAMARIA e CRISTINA: TTI Trasporti, GIORGIO e FABIO.

Trieste, 13 maggio 2006

13-5-1995 13-5-2006

Mario Crapaz

I ricordi, l'amore: vivi sempre con noi.

Tua moglie e i tuoi figli

Trieste, 13 maggio 2006

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianespresso.it

Il gruppo ha acquisito il 100% della compagnia zagabrese Libertas Osiguranje raddoppiando la propria quota di mercato

Generali più forti a Est: acquisto in Croazia

Balbinot: «La Nuova Europa è in fase espansiva. Vogliamo rafforzarci ed entrare in nuovi Paesi»

di Piercarlo Fiumano

TRIESTE Le Generali, dopo la Serbia, si rafforzano in Croazia e accelerano la marcia verso Est. Il gruppo, attraverso Generali Holding Vienna, ha acquistato il 100% della compagnia zagabrese Libertas Osiguranje che dispone di una delle più importanti reti di vendita del Paese. Un altro colpo grosso dell'amministratore delegato Sergio Balbinot, il «ministro degli Esteri» del gruppo triestino, a poco più di un mese dalla presentazione del nuovo piano industriale fino al 2008. Le Generali guidate dagli ad Perissinotto e Balbinot sono già presenti in Croazia dal 2002 dopo avere costituito una compagnia Vita e avviato una società specializzata nei rami elementari. Questa nuova mossa rappresenta una novità strategica nella progressiva avanzata del gruppo triestino di pari passo con la crescita del mercato croato: non più costituzioni di compagnie ex novo ma vere e proprie acquisizioni. Le Generali attualmente hanno munizioni per 7 miliardi per possibili nuovi operazioni di rafforzamento. E come Balbinot ha annunciato all'indomani della presentazione del nuovo piano si riparte proprio dall'Est Europa.

L'avanzata in Croazia potrebbe essere in sostanza solo il primo passo: «Nell'Est puntiamo a entrare in quei Paesi dove non siamo ancora presenti e a rafforzare in quelli in cui già operiamo», dice l'amministratore delegato del Leone Sergio Balbinot. Con questa operazione le Generali raddoppiano la propria quota nel settore Vita in Croazia (5,8%) piazzandosi al settimo posto su un mercato in decisa espansione con un tasso di incremento del 18,5% negli ultimi tre anni. Il Centro e Est Europa rappresenta una delle regioni a più elevato potenziale di crescita con mercati assicurativi in forte sviluppo sia nel ramo Vita che nei rami elementari. Questa dinamica di sviluppo potrebbe addirittura subire una accelerazione in conseguenza al processo di allargamento dell'Unione Europea: «Il quadro macroeconomico della regione Centro-orientale - dice Sergio Balbinot - sta attualmente attraversando una fase espansiva che, congiuntamente all'introduzione di nuovi incentivi fiscali associati alla previsione di nuove forme di assicurazione obbligatoria, potranno stimolare la domanda di prodotti sia nel ramo Vita, sia nei rami elementari». Le Generali si stanno muovendo in tempo anticipando i venti di riforma e la crescita del mercato. Attualmente nell'Europa dell'Est la diffusione assicurativa media, misurata come incidenza dei premi sul Pil, è pari al 2,3% nei rami elementari (due terzi di quella prevalente in Europa occidentale) e dell'1,1% nel Vita (un quinto di quella della Nuova Europa).

L'operazione Croazia segue il recente ingresso in Serbia con l'acquisizione della maggioranza (50%

più un'azione) di Delta Osiguranje, primo operatore privato e terzo assoluto del Paese: un mercato con una raccolta premi pari a circa 400 milioni di euro con una penetrazione assicurativa molto bassa che garantisce ampi spazi di crescita. Il gruppo triestino attualmente è presente in otto Paesi dell'Est Europa con circa 3,3 milioni di clienti: dopo Croazia e Serbia, Ungheria, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Slovacchia, Polonia.

Libertas Osiguranje, fondata nel 1997, opera nel Vita con licenza anche nei settori infortuni e malattia. La sua rete distributiva conta su una dozzina di uffici

regionali che controllano più di trecento intermediari. La maggior parte del portafoglio della compagnia è formato da una polizza mista venduta a premi periodici e con pagamento annuale. Nel 2005 Libertas ha registrato un volume di premi lordi pari a 7,8 milioni (+37% rispetto al 2004).

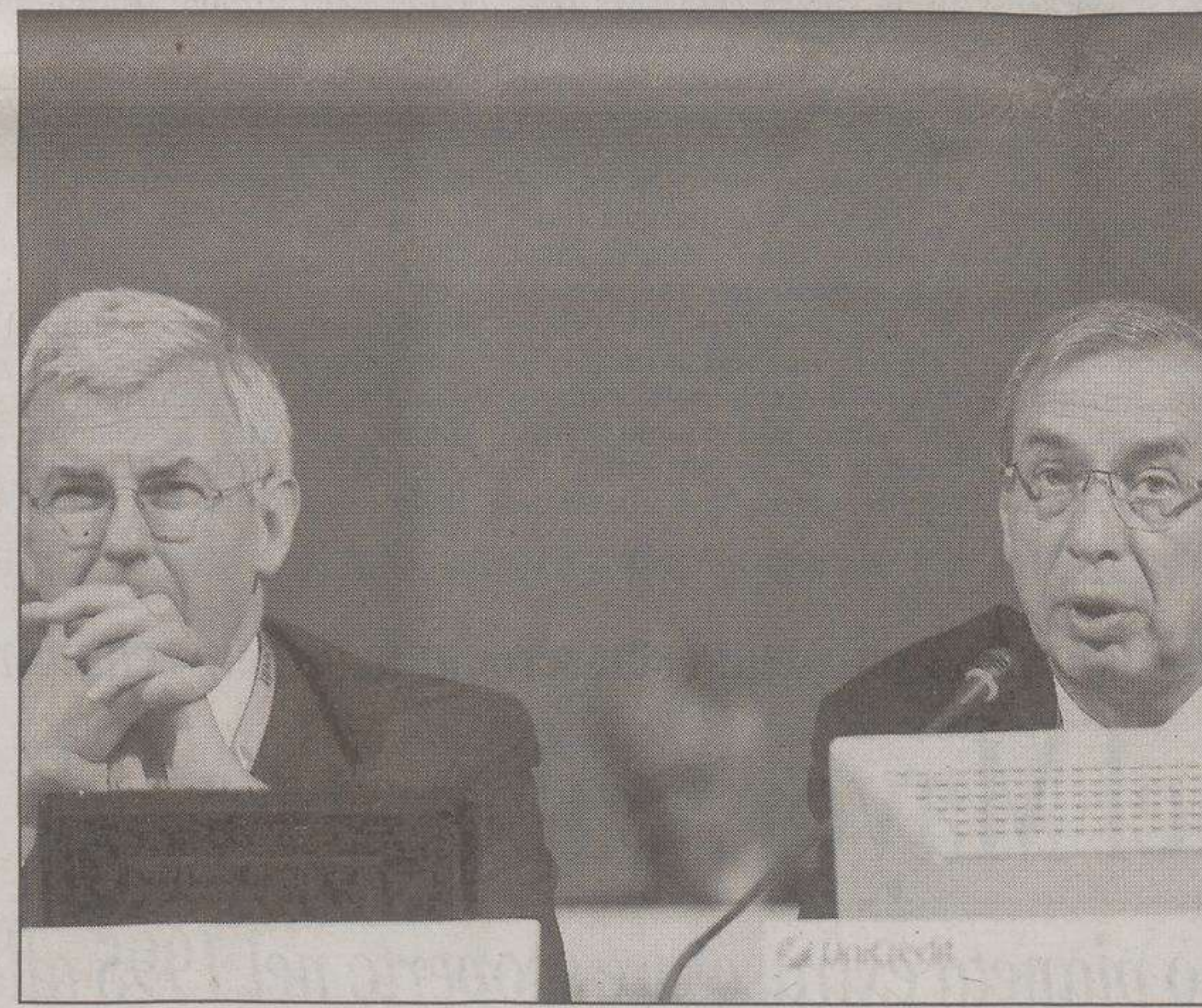
Nell'Est Europa - come hanno affermato Balbinot e Perissinotto - la compagnia sta aumentando rapidamente la sua forza. Shopping annunciato nella Nuova Europa, ma anche grande attenzione sui mercati «core» della Vecchia Europa, Francia e Germania in primis dove la compagnia sta aumentando rapidamente la sua forza.

Balbinot, che dopo la Cina (entro l'anno saranno aperti due nuovi branch) sta preparando il prossimo storico sbarco in India (guardando anche alla Russia), sta costruendo il profilo di un Leone globalizzato: «Uno dei tre pilastri su cui si fonda il nuovo piano industriale è rappresentato da una accelerazione della crescita e dell'innovazione anche attraverso l'ingresso in nuovi mercati».

Il gruppo Generali ha già individuato in India un partner, con il quale ha sottoscritto un memorandum di intesa, per l'ingresso nel mercato indiano attraverso joint venture nel ramo Vita e Danni: «Vogliamo ripetere il grande successo dell'operazione avviata in Cina. Entro la fine dell'anno potremmo essere pronti a partire», ha detto di recente il Marco Polo della compagnia.



A fianco: il numero uno di Unicredit Profumo con Dieter Rampl. Sopra i due ad delle Generali Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot.



GENOVA C'è anche Unicredit fra i possibili protagonisti di una nuova fase del rischio bancario in Italia. Finora trascurato negli scenari delle alleanze, concentrati su Intesa, Capitalia, SanpaoloImi e Mps, il gruppo di Piazza Cordusio, seppur impegnato nell'integrazione con la tedesca Hvb, non esclude di poter entrare nei grandi giochi del settore. «Finora Unicredit è stata esclusa negli articoli di stampa sul rischio bancario. Concettualmente mi domando perché», si è chiesto l'amministratore delegato Alessandro Profumo in occasione dell'assemblea dei soci, la prima presieduta da Dieter Rampl e svolta nel giorno in cui Piazza Affari ha registrato scambi record proprio grazie a quanto passato di mano per Unicredit, il 4,4% (-0,64%) la chiusura del titolo a 6,32 euro).

«Non mi sono mai posto il problema se valutare una grande o una piccola acquisizione. L'importante è che crei valore per gli azionisti», ha spiegato Profumo

chiarendo peraltro che al momento non c'è nulla di rilievo sul tavolo. Ai soci riuniti in assemblea per approvare il bilancio 2005, all'indomani della trimestrale chiusa con un utile netto di 1,35 miliardi, per metà realizzati grazie al contributo di Hvb, il banchiere ha spiegato di voler concentrare tutte le risorse sulla crescita della banca, che si avvia a centrare (in attesa del nuovo business plan a luglio) gli obiettivi del piano, «da alcuni giudicato ambizioso», compreso il target di 56 centesimi di utile per azione previsto per il 2007.

«Abbiamo un progetto credibile e vincente», ha affermato dal canto suo Rampl in un intervento in italiano prima di passare a condurre, lui solo, i lavori in inglese. Scarsa comunque l'affluenza dei soci, saliti a 316 mila unità con l'aggregazione tedesca. Poche decine i presenti in sala, in rappresentanza di oltre 1.100 soggetti. Non c'è stato un arrivo in massa degli azionisti tedeschi («non chiamati lanzichenecchi», ha pregato Profumo) in vista del quale l'appuntamento è stato organizzato in un centro congressi, piuttosto che nel

la sede storica della banca. «Speriamo in una maggiore partecipazione nei prossimi anni», ha auspicato il banchiere. Sono risultate comuni le quotazioni dei principali azionisti: Munich Re (4,8%), Fondazione Crt (4,725%), F.Cariverona (4,725%), Carimonte Holding (4,28%) e Allianz (2,971%) mentre per effetto dell'integrazione, secondo le attese, Fondazione Cassamarca dall'1,2% si è diluita all'1 e Aviva (aveva l'1,5%) si è presentata all'appuntamento genovese con lo 0,6% del capitale.

In assemblea intanto la parola d'ordine è stata «creare» sia all'interno che tramite acquisti. In vista ci



Palazzo delle Generali.

Il riassetto in Europa: a bersaglio in Svizzera

TRIESTE Le Generali vanno a segno in Svizzera nella prima fase dell'acquisto delle minoritiche della controllata elvetica. Al termine dell'offerta di acquisizione dei titoli conclusa ieri, Trieste detiene una partecipazione del 91,92% di Generali Suisse Holding, superiore quindi dell'obiettivo del 90% previsto. L'offerta - si legge nella documentazione diffusa sul mercato svizzero - continuerà per altri 10 giorni, dal 17 al 31 maggio, per gli azionisti che ancora non hanno risposto all'appello. Le Generali confermano la volontà di andare avanti con i passi successivi dell'operazione, indicando di voler «chiedere il delisting dei titoli Generali Suisse Holding» e di voler «acquisire totalmente la società tramite una procedura di squeeze out o una fusione».

In linea con le strategie del piano triennale pre-

sentato a inizio marzo, le Generali hanno lanciato l'11 aprile un'offerta di acquisizione su tutte le azioni nominative di Generali Suisse Holding. Il prezzo annunciato a marzo e di 440 franchi lordi per azione, con un premio del 12,7% sulla chiusura del 3 marzo e del 27% sulla media di sei mesi. All'assemblea del prossimo 31 maggio, tuttavia, sarà proposta da parte del cda la deduzione del dividendo, che è pari a 12 franchi, portando quindi il prezzo a 428 franchi netti.

L'offerta riguardava il 33,3% del capitale che non era controllato da Trieste, per un controvalore massimo previsto di 200 milioni di euro. Hanno risposto azionisti in possesso di titoli pari al 68,11% delle azioni oggetto dell'offerta. Le Generali hanno inoltre acquisito fuori borsa altre azioni e tenendo conto delle azioni già detenute da Generali e da azionisti alleati si arriva al 91,92% del capitale e dei diritti di voto.

L'operazione svizzera avviene nel quadro del riassetto patrimoniale varato dal gruppo triestino e previsto dal piano industriale 2006-2008 con un acquisto di azioni proprie fino a 1,8 miliardi (circa il 5% del capitale) nell'arco dei prossimi 18 mesi e di quote di minoranza nelle controllate estere in Austria, Germania, Svizzera e del 10% di Migdal in Israele per 2,3 miliardi.

Terzi in Europa. Generali terze in Europa dietro la francese Axa e i tedeschi di Allianz. Il tasso medio di crescita del gruppo triestino negli ultimi tre anni è aumentato del 10,6 per cento: un risultato superiore all'1,2% registrato da Axa e allo 0,8% messo in luce da Allianz. Lo stesso volume premi del gruppo triestino nell'ultimo esercizio (62,8 miliardi, +12,7% rispetto al 2004) doppia il risultato conseguito dai tedeschi di Allianz (+1,7%). Negli ultimi tre anni il gruppo triestino ha piazzato una crescita del 14,5%. I francesi di Axa +1,1%; Allianz +0,5%. Nel settore Danni Generali ha registrato una crescita del 2,9% (Axa +5,8; Allianz +1%). Nel 2005 l'utile netto consolidato del gruppo triestino è salito a quota 1,918 miliardi di euro, in crescita del 15,2% rispetto al 2004, superando gli obiettivi fissati nel piano industriale dei due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot.

Profumo: Unicredit nel risiko Il Leone? «Non ci interessa»

la sede storica della banca.

«Speriamo in una maggiore partecipazione nei prossimi anni», ha auspicato il banchiere. Sono risultate comuni le quotazioni dei principali azionisti: Munich Re (4,8%), Fondazione Crt (4,725%), F.Cariverona (4,725%), Carimonte Holding (4,28%) e Allianz (2,971%) mentre per effetto dell'integrazione, secondo le attese, Fondazione Cassamarca dall'1,2% si è diluita all'1 e Aviva (aveva l'1,5%) si è presentata all'appuntamento genovese con lo 0,6% del capitale.

In assemblea intanto la parola d'ordine è stata «creare» sia all'interno che tramite acquisti. In vista ci

sono per ora opportunità di dimensioni limitate nella Repubblica Ceca e la tedesca Berliner Bank, ma «il mondo può cambiare anche rapidamente» e Unicredit guarda volentieri ai Paesi dove è già presente in forza, la Germania e l'Italia.

«Valutiamo poi una crescita per aree di business nell'asset management, monitoriamo opportunità nel credito al consumo e, nel Centro ed Est Europa, nell'investment banking», ha spiegato Profumo che, in una intervista pubblicata sul New York Times, ha detto di voler fare di Unicredit-Hvb «una Citigroup europea». Senza peraltro temere conflitti di interesse con la partecipata Mediobanca, dove il banchiere ritiene di aver risolto il problema con l'uscita dal comitato esecutivo e dove esclu-



GRANDI NAVI VELOCI TI REGALA UN AMICO.

SARDEGNA | CORRI A PRENOTARE, POTRESTI NON PAGARE. FINO A 120 € DI SCONTO A TRATTA.

PIÙ ACCOGLIENZA, PIÙ COMFORT, PIÙ DIVERTIMENTO. PIÙ DI GRANDI NAVI VELOCI, NESSUNO.

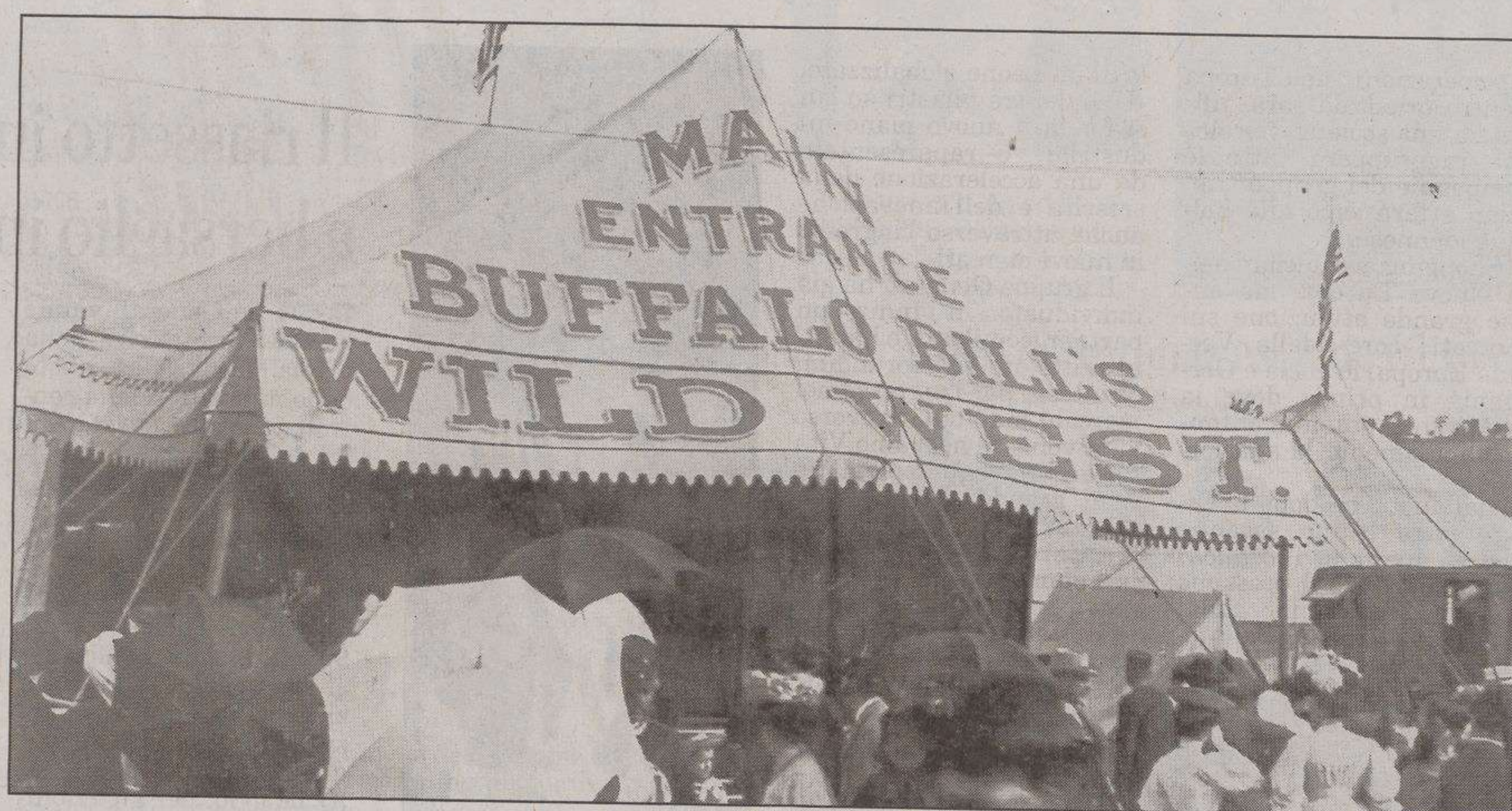
- > SARDEGNA
- > SICILIA
- > SPAGNA
- > TUNISIA



info e prenotazioni: 899.199.069 www.gnv.it booking@grimaldi.it
Dettagli sulla promozione sul sito e sulla brochure disponibile nelle agenzie di viaggi.

GRANDI NAVI VELOCI
GRIMALDI GROUP

CULTURA & SPETTACOLI



1906: il tendone della Wild West Company a Trieste e, a destra, il mitico cowboy (da «Buffalo Bill a Trieste» di Giorgio Stern)

STORIA Nel maggio 1906 in regione il celebre cowboy ormai sessantenne

Cent'anni fa arrivò a Trieste il circo del mitico Buffalo Bill

TRIESTE Già ai primi di marzo le prime notizie misero in agitazione l'intero Litorale austriaco: erano in arrivo i quattro treni della Wild West Company, quella di Buffalo Bill, a trasportare seicento persone, trecento cavalli, materiali e impalcature. A Trieste si ferma da domenica 13 maggio 1906 a martedì 15. In tre giorni quasi 60 mila persone partecipano allo spettacolo del celebre cowboy che tanto filo da torcere diede a suo tempo ai pellerossa; gli anni non ne hanno invecchiato la caratteristica figura, egli è ancora forte in sella come il più giovane e ardito dei suoi pellerossa.

A Trieste arrivava alla metà del suo giro europeo, iniziato a Marsiglia e Nizza e proseguito nelle metropoli padane. Nella seconda settimana di maggio è a Udine. Promette anche una giornata a Gorizia, sabato 12 maggio, ma «le formalità da sbrigare con la dogana, e cioè la visita dei bagagli occupano tempo soverchio; un vero peccato!», scrive un giornale goriziano. Ma intanto l'amo è gettato e cresce l'interesse ovunque: dal Friuli austriaco, via treno, affluiscono in migliaia a Trieste mentre da Parenzo viene organizzato un vaporetto speciale.

A 60 anni d'età, tanti ne aveva quando venne a Trieste, William Frederick Cody era l'americano più celebre al mondo e ovunque andasse lo spettacolo da lui diretto si tramutava in evento.

to. E non tanto per lo spettacolo in sé, che pur presentava un raffronto fra i migliori cavalieri del mondo, cosacchi, mongoli, pellerossa, ovvero ricorreva a sceneggiature storiche, quale lo sterminio del Settimo cavalleria del generale Custer al Little Big Horn. Spettacolo diventava il circo stesso, l'arrivo, la sfilata lungo le vie cittadine, la velocità sia dell'impianto che dello smontaggio del campo di gare e dell'anfiteatro per il pubblico; e le iniziative di contorno, lo zoo, gli innumerevoli gadget, le foto ricordo. Era già spettacolo moderno che non conosce confini fra *loisir* e commercio e che riesce a sollecitare stupore sia per l'abilità dei ca-

valieri come per quella dei manovali. Del resto il sedicente colonnello Cody a suo tempo aveva primeggiato fra i cacciatori-massacratori al servizio delle compagnie ferroviarie e dal punto di vista organizzativo aveva imparato molto. A Marsiglia il circo aveva subito una moria di cavalli, ben duecento, morti di «morsa», terribile malattia infettiva. In poche settimane vengono rimpiazzati con nuovi arrivi d'oltreoceano. L'approvvigionamento per uomini e cavalli avviene tramite invio periodico di carne dall'Argentina al porto di Genova e da qui alla sede del circo.

A Trieste i quattro treni arrivano alla mattina della

domenica, a mezz'ora l'uno dall'altro. Scaricato il materiale comincia il corteo attraverso la città: via Ghega, via Carducci, via Battisti, allora corsia Stadion, e poi la lenta salita lungo via Rossetti sino ai prati sgombri dei Fondi Wildi, di proprietà comunale. Assistere al montaggio del circo è già un evento di massa.

Agli spettacoli del pomeriggio affluiscono non meno di 10 mila persone, un po' meno a quelli serali, accessibili ai soli abitanti del capoluogo. Nascono subito polemiche perché i manifesti dello spettacolo sono stampati in tre lingue, italiano, tedesco e sloveno: l'amministrazione della Wild West Company si rifiuta di ritirare

quelli in tedesco e sloveno e i nazionalisti italiani protestano tanto aspramente quanto inutilmente. Il Gazzettino Popolare sottolinea «la colossale reclame veramente americana che precedette l'arrivo del piccolo esercito poliglotta, la sfilata chiasiosa verso la città, le meraviglie del modo fulmineo con cui vennero rizzati l'accampamento e l'anfiteatro». E poi un giudizio sullo spettacolo: «Se pur vi è qualche parte interessante non manca quanto richiama alla memoria dei triestini il vecchio volgarissimo fondo Ralli colle sue baracche. Nel campo di Buffalo Bill ci sono la 'cantatrice di serpenti', la 'donna grassa' ed altre cu-

riosità solite nelle fiere di villaggio. Non manca persino il banco di produzione e vendita di zucchero filato, una leccornia tutta americana di basso rango». Maggior entusiasmo per «Uno spettacolo sorprendente» in altro quotidiano, L'Eco del Litorale: «Buffalo Bill ha fatto perdere il cervello alla cittadinanza tutta. Volervi fare un quadro esatto di tutto ciò che si ammira è un'impresa un tantino ardua. Le pelli rosse, i vacueros con il lasso, i 'cowboys', gli arabi su magnifiche cavalcature, i giapponesi snelli e minuscoli, gli austeri cosacchi, l'artigianeria di una precisione stupefacente, il colonnello Cody la carabina del quale

non sbaglia mai, quel succedersi di lotte, combattimenti, assalti, cavalcate, ecc., sono cose che bisogna vederle per sentirne tutto il fascino». Il Gazzettino Popolare la ributta in polemica, stavolta in merito alla sicurezza pubblica cui è preposta una «Commissione di vigilanza famosa per la severità». Nel caso di Buffalo Bill, nota il giornale, «la commissione non si è accorta del gran pericolo che stava nella massa del pubblico e nelle impalcature, del resto improvvisate ed eseguite in poche ore. Si può calcolare una vera fortuna se non avvengono catastrofi, che un solo grido basterebbe a provocare. La commissione vespatrice nulla ha veduto, di

nulla s'è accorta in questo caso». L'Eco del Litorale altresì annota che «a rappresentazione finita venne smontato l'accampamento e quel colossale lavoro non richiese che un'ora di tempo; alle due e 15 dopo mezzanotte Buffalo Bill partiva per Lubiana». Poi saranno Zagabria e Budapest e altri prati d'Europa. Sempre con grandi successi.

Nessun paese infatti in epoca moderna è riuscito a sottrarsi all'America, in fatto di produzione e diffusione della cultura di massa. E contrariamente a quanto si crede non fu la prima guerra mondiale a segnare l'inizio di tale predominio. Buffalo Bill è solo uno dei primi segnali dell'onda lunga dell'americanizzazione del mondo, dalla mitologia del West selvaggio ai giorni nostri. Tale argomento viene analizzato con ricchezza di dati e godimento di modelli in un volume appena uscito, «Buffalo Bill Show» di Robert Rydell e Rob Kroes (Donzelli editore, Roma 2006, pagg. 256, euro 13,90), frutto di una ricerca multidisciplinare transatlantica sulla ricezione della cultura di massa americana in Europa, e Buffalo Bill di tale indagine diventa simbolo e precursore. Come possiamo verificare proprio dagli eventi triestini di giusto cent'anni fa. Buffalo Bill come meteora, come epifania del diverso. Incurante, o insipiente, dei confini, delle lingue, delle tensioni etniche. Che in gioventù aveva scavalcato a fucilate.

Sandro Scandolara



ARTE

Si inaugurano oggi pomeriggio le opere di Beutler e Althamer

Un labirinto e una casa aperta tra le sculture di Villa Manin

UDINE Saranno inaugurate questo pomeriggio, a partire dalle ore 15, le due nuove sculture nel parco di Villa Manin firmate da Michael Beutler e Pawel Althamer. Questi sono infatti i nomi degli autori invitati dal direttore artistico Francesco Bonami e dalla curatrice Sarah Cosulich Canarutto per arricchire ulteriormente «Sculture nel parco», il progetto in progress avviato l'anno scorso, che conta già sei opere realizzate appositamente per il sito da artisti internazionali.

Ma a dire sculture si rischia di essere fraintesi: le opere che vengono proposte sono ancora una volta un invito rivolto al visitatore a interagire, a partecipare in maniera diversa con il parco, con l'opera, con gli altri visitatori.

Nel caso di Michael Beutler (tedesco, nato ad Oldenburg nel 1976) ci si ricollega addirittura alla tradizione dei giardini barocchi ricchi di sorprese e di trucchi scenografici. La sua opera intitolata «Manin-City» è infatti un immenso labirinto (di 1600 mq) realizzato con un materiale generalmente utilizzato in edilizia per formare i blocchi di cemento (il pectafill), composto da una maglia di ferro e una pellicola di plastica gialla. Assemblabile e modellabile liberamente, il materiale, tra i preferiti dall'artista, giovane promettente vincitore del premio Present-Future all'ultima edizione di «Artissima», viene a creare un insieme di corridoi e spazi diversi che vogliono si far perdere chi decide di percorrerli, ma al fine di fargli ritrovare luoghi e ambienti a lui familiari. L'idea di una piazza dove incontrarsi, di un balcone al quale affacciarsi, di una camera dove sostare, fanno in modo che il visitatore, una volta trovata l'uscita, abbia vo-

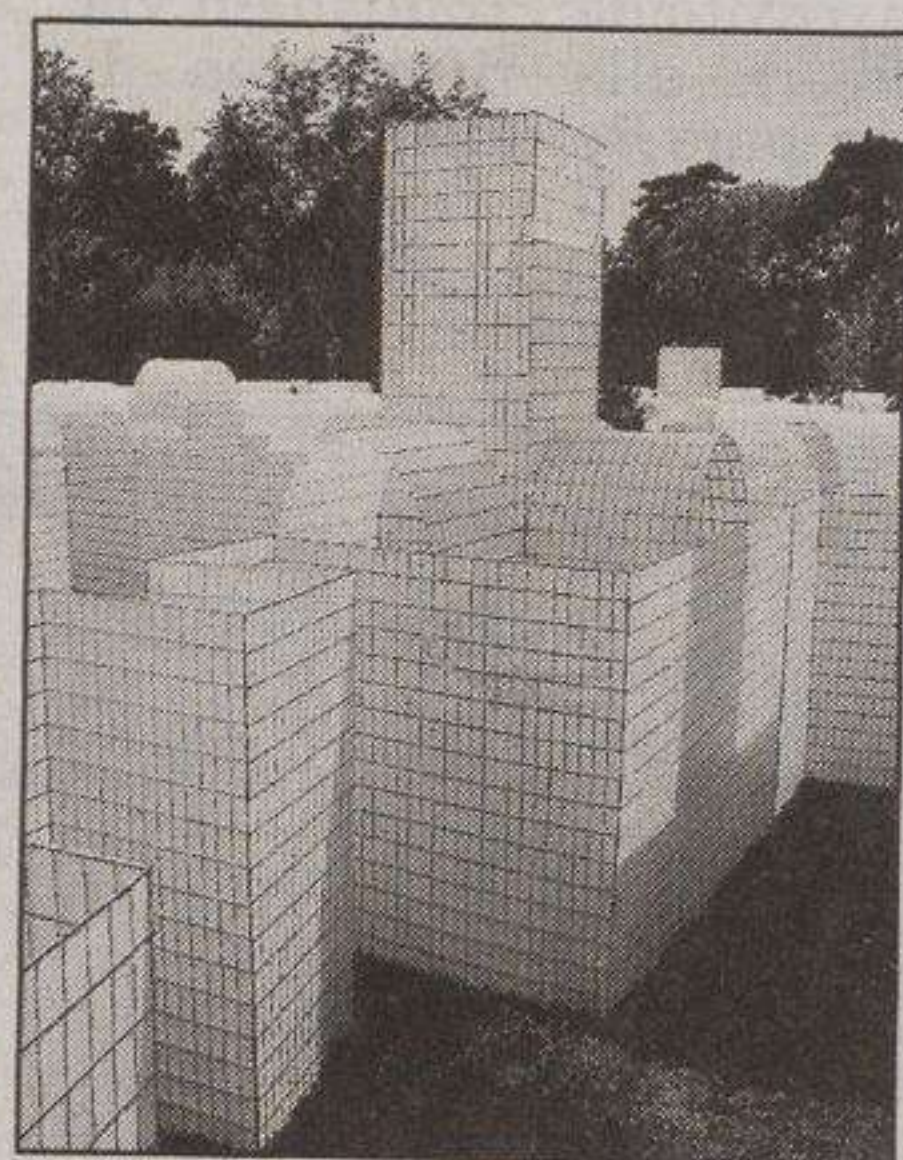
glia di rientrare in questo particolarissimo labirinto, dove la luce del sole che vi penetra esalta la sua superficie traslucida facendolo risplendere, e dove il disorientamento costituisce un pretesto per cercare nuove direzioni, nuovi punti di vista, nuovi motivi di riflessione.

Del tutto diverso è l'intervento di Pawel Althamer (polacco, nato a Varsavia nel 1967) il quale, particolarmente attento all'aspetto sociale della realtà quotidiana con cui è solito confrontarsi, nei suoi interventi intende porre l'accento su una diversa percezione delle cose.

Per realizzare la sua installazione «The House» nel parco di Villa Manin, ha fatto sgomberare un vecchio deposito degli attrezzi seminato dalla vegetazione, pressoché dimenticato, per poi arredarlo con mobili di recupero e renderlo fruibile come una casa vera e propria. Letto, comodino, armadi, poltrone, persino una tv, accolgono il visitatore come se il legittimo proprietario si fosse allontanato per un istante lasciando la porta aperta. In verità la porta aperta della casa è una porta

aperta all'ospitalità e alla fantasia, cosicché ciascuno possa viverci anche se soltanto per pochi minuti, sorvegliando qualche bevanda, osservando ciò che è stato lasciato e magari lasciando a sua volta qualche cosa di proprio, come si usa fare nei bivacchi di montagna. L'immaginazione è lasciata libera quindi di vagare tra gli oggetti e i disegni tracciati sui muri, alla ricerca di un qualcosa che possa ricostruire la storia di chi vi è stato prima, alla ricerca di un vissuto al quale è dato partecipare in modo intimo e diretto.

Franca Marri



Il labirinto di «Manin City» è

ASTRONOMIA Il famoso scienziato svizzero ha tenuto un seminario all'Osservatorio astronomico di Trieste

Michel Mayor, cacciatore di mondi tra le stelle

Dal primo pianeta extrasolare scoperto nel 1995 alla ricerca di corpi simili alla Terra

TRIESTE Lo chiama «our new baby», il nostro nuovo bambino, mentre gli occhi gli brillano di soddisfazione. «Ma non posso dire di più. Il lavoro è sotto embargo, uscirà su "Nature" la prossima settimana. Le dico solo che si tratta della scoperta di un sistema di tre pianeti attorno alla stessa stella». Un nuovo successo, dunque, per Michel Mayor e la sua équipe di «planet hunters», di cacciatori di pianeti extrasolari. Un nuovo capitolo nella marcia di avvicinamento a pianeti sempre più piccoli nascosti tra le stelle della nostra galassia, la Via Lattea. Precisa Mayor: «Siamo ormai vicini al momento in cui riusciremo a individuare pianeti di dimensioni paragonabili alla nostra Terra, forse due o tre volte più grandi. Non ci vorrà ancora molto, un paio d'anni al massimo».

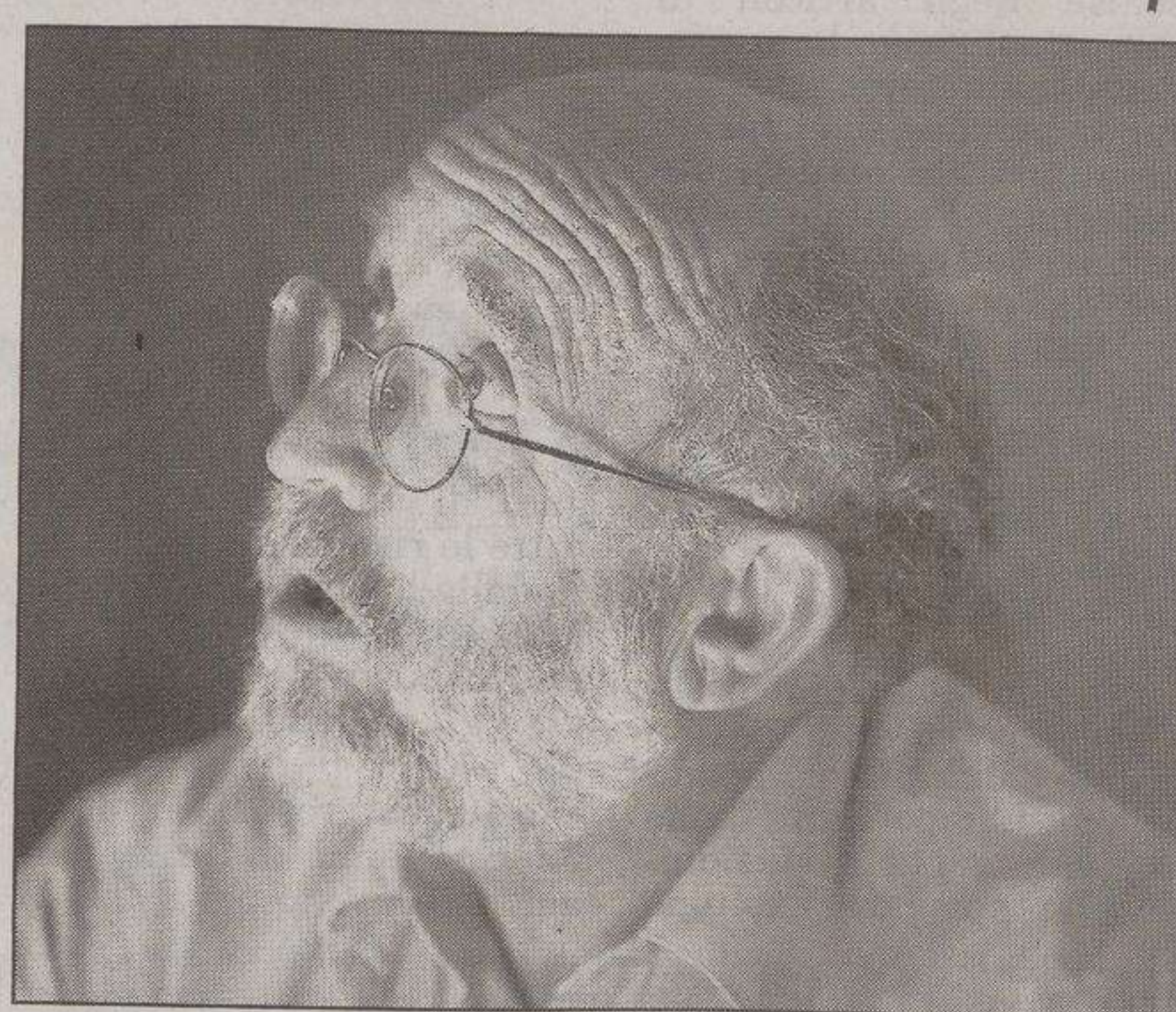
Michel Mayor (nato a Losanna nel 1942, professore di astronomia all'Università di Ginevra) ha raccontato le ultime novità sugli esopianeti, i pianeti di altre stelle, in un seminario che si è tenuto all'Osservatorio astronomico di Trieste, organizzato congiuntamente con la Sissa, il Centro di fisica teorica e il Dipartimento di astronomia dell'Università. Il resoconto in prima persona di chi, poco più di dieci anni fa, il 5 ottobre 1995 - assieme al suo giovane collaboratore Didier Queloz - annunciò a un convegno di astronomi a Firen-

ze la scoperta del primo pianeta extrasolare attorno alla stella 51 Pegasi, distante 45 anni-luce, dall'Osservatorio dell'Alta Provenza. Una scoperta che ha rivoluzionato l'astronomia. Perché quel pianeta era grande almeno la metà di Giove (il gigante del nostro sistema solare) e si trovava vicinissimo alla sua stella: il suo «anno» equivaleva ad appena quattro giorni terrestri. Una mostruosa troglodite spaziale. Tanto che vi furono molte critiche alla scoperta, ottenuta con una tecnica delicatissima, basata sull'identificazione delle perturbazioni gravitazionali indotte dal pianeta sulla stella.

Le contestazioni infine si acquietarono, specie quando, tra gennaio e febbraio del '96, altri due giganteschi pianeti extrasolari vennero identificati con la stessa tecnica dagli americani Geoffrey Marcy e Paul Butler dal Lick Observatory, in California. E fu l'inizio di una competizione serrata tra il gruppo svizzero e quello americano, mentre le scoperte di pianeti extrasolari si sono via via sgranate di mese in mese.

Allora, professor Mayor: quanti sono gli esopianeti scoperti fino ad oggi?

«Circa 170 o 180, quasi metà scoperti dal mio gruppo e altrettanti dal gruppo di Marcy. Non siamo in molti a lavorare in questo campo. E un piccolo club monopolistico».



Il prof. Michel Mayor fotografato a Trieste da Marino Sterle

Ma tra voi e Marcy c'è competizione o collaborazione?

«No, no! C'è competizione. Non ci scambiamo i dati, li pubblichiamo. Ma la competizione è utile per la scienza».

È curioso che lei e il suo gruppo abbiate scoperto il pianeta di 51 Pegasi con un piccolo telescopio e da un piccolo osservatorio, rispetto ai grandi strumenti che si trovano alle Canarie, sulle Ande o sui vulcani spenti delle Hawaii...

«È vero. Ma quel telescopio di appena 1,2 metri di diametro noi potevamo usarlo a tempo pieno per cercare pianeti extrasolari. E poi avevamo un software eccellente che ci consentiva

di andare immediatamente a verificare ogni volta che annusavamo un dato anomalo. È stata anche questa la ragione per cui abbiamo battuto sul tempo Marcy e Butler, che puntavano allo stesso obiettivo. Oggi, però, lavoriamo anche con uno strumento di 3,6 metri sulle Ande cilene che fa parte dell'Eso, l'osservatorio europeo dell'emisfero australe».

Torniamo agli esopianeti, professor Mayor. Fino a cent'anni fa anche molti astronomi pensavano che il nostro sistema planetario fosse pressoché unico nel cosmo. E oggi che percentuale di stelle possiamo ipotizzare che possieda dei pianeti?

«Oh, direi il 90-95 per

cento. Finora abbiamo scoperto soprattutto pianeti giganti. Ma dev'essere un numero enorme di pianeti piccoli, di taglia terrestre. Li stiamo cominciando a scoprire grazie a una nuova tecnica molto complessa, quella del «microlensing», vale a dire l'effetto «lente gravitazionale» prodotto da una stella sulle stelle alle sue spalle. Ma il grande balzo innanzi si avrà nei prossimi anni con il lancio dei primi telescopi spaziali destinati proprio alla ricerca di pianeti extrasolari».

Voi siete coinvolti in queste missioni?

«Sì, il mio gruppo lavorerà per conto dell'Agenzia spaziale europea nell'analisi dei dati che verranno raccolti dalla missione francese Corot. E cercheremo di collaborare anche con gli americani di Kepler».

A Mayor il mestiere di «cacciatore di pianeti» ha dato visibilità internazionale: nel 2000 ha ricevuto il premio Balzan, nel 2004 la Medaglia Einstein. Ma è rimasto una persona dai modi semplici, legatissimo alla famiglia. Ama arrampicare sulle Alpi, pattinare sul ghiaccio, curare il suo giardino, insegnare a sciare ai tre nipotini.

Una figlia fa l'archeologa, viaggia spesso in Africa. Gli altri due si occupano di neuroscienze. «Da loro cerco di imparare qualcosa sul nostro cervello», dice Michel Mayor ridendo. «E le assicuro: è assai più difficile che scoprire pianeti nella Galassia».

Fabio Pagan

per informazioni www.allospaccio.net

Via Terza Armata, 30
34074 Monfalcone (Go)
(a 1 km dall'uscita Monfalcone Est-A4)
Tel. 0481-410600

allo

SPACCIO

shopping intelligente

SALE

LA FEBBRE DELLA CONVENIENZA

alloSPACCIO - Monfalcone

Fino al 70%
di sconto
su tutte le
collezioni.

Dal 13 al 29 maggio.

Siamo aperti
tutte le domeniche!



 **Kappa**


ROBE DI KAPPA

**Jesus
jeans**

 **SUPERGA**

 **K-WAY**

www.units.it/startcup



**Start
Cup Trieste
2006** L'idea diventa impresa

START CUP 2006 _ Università di Trieste

Quando un'idea vale, vale€.

All'Università di Trieste ritorna la gara che premia chi vuole fare impresa.

Partecipa anche tu, basta avere una buona idea d'impresa per poter contare su un sostegno nella stesura del progetto finale. Informati subito, le iscrizioni scadono il **22 maggio**. In palio, per i primi tre classificati, premi di 15.000, 10.000 e 5.000 Euro.

Per aiutarti a creare l'impresa che sogni.

Per informazioni:

tel. 040.5583012

startcup@units.it

Fondazione
FONDAZIONE CRTIESTEFONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Goriziacamera
di commercio
FEDERAZIONE
INDUSTRIALE
DEL TRIESTINOFRIULIA
Fondazione Friuli Venezia GiuliaSviluppItalia
Friuli Venezia GiuliaUNIVERSITÀ
DI TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A.

non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno

no accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma

dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti

entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ARTES B.go Grotta Gigante casetta accostata disposta su due livelli abitative con soffitta e cantina. Da ristrutturare. 0402158112. (A00)

ARTES Campanelle zona appartamento con vista composto da ingresso soggiorno con cucina all'americana matrimoniale rip. bagno e poggio. 0402158112. (A00)

ARTES Sezana centro in palazzina di prossima edificazione appartamenti di diverse tipologie con terrazze abitabili giardini cantine p.m. e box. 0402158112. (A00)

BAD KLEINKIRCHHEIM Austria posizione centrale vicino impianti risalita e piscine vendesi appartamenti varie metrature recentemente ristrutturati e affittati nuovo mini ben arredato. Info: Investimento nord-est, tel. 0432204604, fax 0432296364. (A00)

BARCOLA splendido appartamento su due livelli salone cucina 2/3 camere doppi servizi taverna giardino vista mare. Cod. 170/P Gallery Trieste Grotta 0404528358.

BARRIERA appartamento mq 65 cucina soggiorno stanza bagno termoautonomo ascensore. Casaffari 040213366. (A00)

BATTISTI epoca appartamento ultimo piano ristrutturato cucina soggiorno camera ampio bagno soffitta termoautonomo. 040213366. (A00)

BLU Immobiliare sas vende via dell'Industria mansarda in fase di ristrutturazione. Chiavi in mano. Soggiorno angholo cottura camera matrimoniale bagno. Esente mediazione. Tel. 04054321 cell.: 3475386495. (A00)

BLU Immobiliare sas vende via del Farnetello casetta con giardino di 250 mq disposta su 3 livelli con soggiorno cucina ripostiglio cantina 3 stanze lavanderia 2 bagni mansarda 2 terrazze. Soleggiata, vista mare box per 2 posti auto. Buone condizioni, possibilità di bifamiliare. Tel. 04054321 cell.: 3475386495. (A00)

BONOMEA appartamento soggiorno cucina camera bagno balcone box vista panoramica 040213366. (A00)

CALCARA 040632666 Erta S. Anna villa bifamiliare composta da due appartamenti indipendenti, giardino di 500 mq, box auto. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano secondo piano, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni e cantina. Euro 195.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Baiaumonti terzo piano con ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggiori. Euro 127.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Foscolo ingresso, salone, grande cucina, quattro stanze, bagno, terrazzo, due poggiori, cantina. (A00)

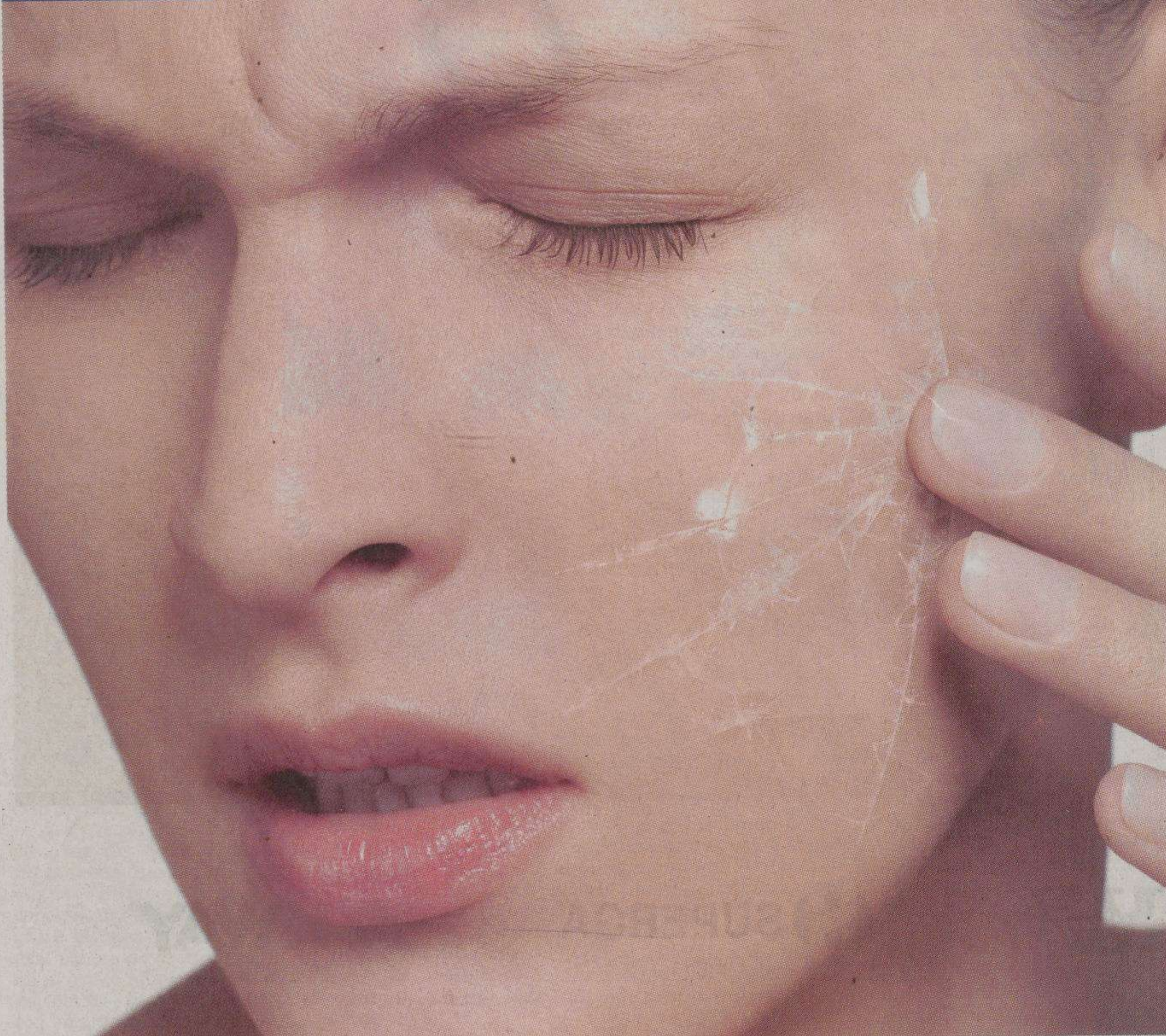
CASTELLO XI Secolo Nord di Udine prestigioso con terreno, parco giardino e foresteria. Trattative riservate. Telefono: 3356614529.

Continua in 17.a pagina

CENTRO
PER LA
PELLE
SANA

**CURARE LA PELLE SENZA CONOSCKERLA
PUÒ DANNEGGIARLA GRAVEMENTE.**

La pelle è un organo vitale e fragile. Troppe donne valutano da sole i bisogni della propria pelle e la curano senza conoscerla.



La salute della pelle comincia dal Centro per la Pelle Sana.

Presso il Centro per la Pelle Sana itinerante, un dermatologo valuterà gratuitamente le caratteristiche cutanee, il grado di invecchiamento e il fototipo. Un farmacista, inoltre, darà consigli complementari sulla cura della pelle attraverso il corretto utilizzo dei trattamenti dermocosmetici.

Il n° verde 800 032 860, i siti www.centripellesana.com e www.vichy.com e le farmacie aderenti all'iniziativa sono a tua disposizione per altri chiarimenti.

TI ASPETTIAMO A TRIESTE IN PIAZZA DELLA BORSA IL 15, 16 E 17 MAGGIO

Con il patrocinio di **federfarma trieste**
federazione nazionale unitaria
dei titolari di farmacia italiani

Con il contributo scientifico di

VICHY
LABORATOIRESISPLAD
International Italian Society
of Plastic, Aesthetic
and Oncologic Dermatology

Con la collaborazione di

AGIFAR
MILANO
Associazione Giovani Farmacisti

PERSONAGGIO Il grande chitarrista suona domani alla Tripovich

Al Di Meola a Trieste leggenda della musica con le radici italiane

TRIESTE Orgoglioso delle proprie radici italiane. E convinto della bellezza della musica di oggi, purché filtrata attraverso canoni classici. Affabilissimo, spiritoso e disponibile nonostante sia uno dei più grandi virtuosi al mondo della chitarra, Al Di Meola arriva a Trieste nel secondo appuntamento della rassegna «Le nuove rotte del jazz 2006» domani, alle 21, alla Sala Tripovich, in una serata organizzata dal Circolo Controtempo.

Ma lei lo sa di essere considerato una leggenda della musica? Cosa si prova?

«Non ci penso molto. Sono in circolazione da abbastanza tempo perché questa parola cominci a saltar fuori, ma è bello essere nel mondo della musica abbastanza da poter svolgere il lavoro creativo di cui sono fiero, aprirmi al resto del mondo anche attraverso il mio gruppo. È bello: sa, ora ho 50 anni».

Ha suonato molto a lungo, eppure la sua creatività non è mai venuta meno. Qual è il suo segreto?

«Sono stato fortunato ad essere stato da giovane con

i Return to Forever, di essere stato collegato a una svolta musicale epocale e a un gruppo storico, ad aver avuto l'opportunità di andare in tour con Chick Corea, proprio all'inizio di quello che è rimasto cementato nelle menti della gente in tutto il mondo come il momento del cambiamento musicale, di una musica che sfidava il passato; ho dovuto appropriarmene e svilupparlo».

Ha suonato appunto con Corea e con tutti i più grandi, da Stanley Clarke e Lenny White a Paco De Lucia e John McLaughlin. Chi tra loro le è rimasto più impresso e con chi vorrebbe poter avere l'opportunità di suonare?

«C'è Egberto Gismonti in Brasile, un meraviglioso pianista e chitarrista che amo molto, poi avrò la meravigliosa opportunità di lavorare di nuovo con Chick Corea che suona nel mio nuovo disco e con Gonzalo Rubalcaba, il celebre pianista cubano».

Quindi ha ancora molti obiettivi da raggiungere...
(ride) «Beh, non sono ancora pronto per morire».

Suppongo sia la forza dell'ispirazione a spingerla sempre più avanti verso nuove forme di linguaggio musicale.

«È proprio così». Nella sua immensa carriera ha suonato jazz, rock, musica etnica, dimostrando sempre una grande versatilità. Quale genere preferisce e qual è la dimensione con la quale si esprime meglio?

«La formazione del mio gruppo è basata su batteria, piano percussioni, ma questa volta in Europa, il che è molto raro per me, sono venuto a esibirmi con un quintetto. Col mio quintetto suoniamo musica che ha molte caratteristiche elettriche perciò in questo tour c'è anche un ritorno alla chitarra elettrica. La musica che suoniamo è tratta anche dalle prime incisioni, abbiamo una vasta e variegata selezione, mescolata alla mia world music».

Aveva già suonato a Trieste. Conosce la città, cosa ne ricorda?

«Ci ho suonato molto tempo fa e ricordo solamente che è vicina al confine con l'ex Jugoslavia».

Lei è nato in una famiglia italiana. Quale rapporto ha con l'Italia, conosce la musica italiana?



Al Di Meola, celebre chitarrista nel genere jazz fusion, è nato a Jersey City (Usa) nel 1954

«Conosco un po', ho suonato con Pino Daniele nel passato, e ho lavorato con una delle più grandi voci in assoluto, secondo me, Andrea Parodi, un sardo. Con lui abbiamo fatto delle cose dal vivo uscite in Italia e ne sono molto fiero, perché credo che in futuro sarà riconosciuto come molto, molto im-

portante, ha una voce davvero molto bella. E poi, essendo nato in una famiglia italiana anche se cresciuto negli Stati Uniti, siamo molto orgogliosi delle nostre origini». E in italiano aggiunge: «Miei genitori napoletani, Benevento, Napoli...».

Ha suonato molti generi diversi, ha una visione ampia della musica: che pensa del panorama musicale odierno?

«Ciò che mi interessa della musica attuale è rappresentato dal vecchio mondo che incontra il nuovo: è come l'avanguardia di Venezia, è la mescolanza di acustico e di elettrico, la bellezza della nuova tecnologia con la combinazione acustica del vecchio mondo. Mi piace il nuovo, ma visto in maniera classica».

Gianfranco Terzoli

MUSICA The Fire a Lucinico

Stavolta Olly prende fuoco

GORIZIA Questa sera, al Piffie Factory di via Marega 14 a Lucinico, suoneranno The Fire, la band composta da Olly, leader degli ormai disciolti Shandon, assieme ai Madbones. Presenteranno il loro recente cd «Loverdrive» (Bagana Records/V2), dedicato a Luca «Ixis» Kirchmayr.

«Ho conosciuto la coppia di di triestini Ixis & Steve in un momento per me molto oscuro. La storia con gli Shandon stava arrivando al capolinea, ed ero depresso. Avere accanto persone come Ixis & Steve, sempre solari e divertite da quello che facevano, mi ha aiutato tantissimo. Mi sentivo molto legato a loro. Quando Ixis è scomparso è stato un trauma, anche perché la sua amicizia era merito della mia ripresa. Sono stato molto vicino a Steve (Stefano Brazzatti). Ho partecipato con gioia alle due edizioni di «Nite For Ixis» e sono stato in prima linea in tutte le iniziative per ricordarlo, come il cd «Ixis & Steve meet friends». Speriamo che a Trieste il festival in sua memoria continui ad esistere».

Com'è nata la collaborazione con i Madbones?

«Chiusa l'esperienza con gli Shandon, mi chiesero di diventare il loro cantante. Io ho preferito dar vita ad un nuovo gruppo, con un nome diverso perché loro erano già conosciuti come band emo-core. L'idea era di fare un disco rock fuori dai cliché. Abbiamo cancellato una miriade di canzoni che richiama un genere troppo preciso. Non volevamo chiuderci in una nicchia. Per me è stato un grosso cambiamento. Penso che cinque anni di tour europeo abbiano influito nella composizione delle nuove canzoni».

E coinvolto in diversi progetti...

«Ho partecipato al cd benefico «Rezonance» che ha coinvolto una settantina di musicisti. Poi c'è il gruppo hardcore Furious Party, i Goodfellas... Ma la mia priorità in questo momento è The Fire. Quando ero in crisi con gli Shandon tutto mi sembrava ormai routine. Ora ho ritrovato la genuinità, la voglia di fare musica con passione».

Puntate al mercato estero?

«All'estero c'è una mentalità diversa. Lì, il ragazzino che comincia a suonare, già sogna un tour europeo. I Derozer e i Los Fastidios sono esempi di gruppi che hanno suonato all'estero, ma sono casi di nicchia. I discografici credono che vadano appoggiate solo le realtà che vendono almeno 200 mila copie. Ciò che sta sotto, nell'ottica italiana, non ha valore artistico. Speriamo che l'esposizione di gruppi come Lacuna Coil o Rhapsody aiuti ad emergere altre realtà nostrane...».

Elisa Russo



Olly ex Shandon

LIRICA Successo caloroso dell'opera, diretta da Ottavio Dantone, in replica fino a giovedì

«Il ratto dal serraglio» in scena al Teatro Verdi è il regalo di nozze che Mozart fece a se stesso

Gioventù musicale, progetto dedicato ai giovanissimi

TRIESTE «Diffondere la cultura musicale tra i giovani, che sono il pubblico di domani dei teatri». Così Silvana Martinelli, presidente dell'associazione Amici Gioventù Musicale, sintetizza le finalità del progetto «Musica? Sì! 2005/2006» che, in collaborazione con la Fondazione Teatro Verdi, ha reso il teatro uno spazio aperto all'educazione dei giovanissimi per introdurli nel mondo della musica.

Il percorso di formazione musicale culmina sabato 20 e domenica 21 maggio, alle 18, alla Sala Tripovich con la messa in scena di due spettacoli. Il maestro Corrado Gulin, eclettico compositore, dirigerà gli alunni della scuola elementare Morpurgo nella suite musicale «Fantabiancaneve», trascrizione scenica della fiaba dei fratelli Grimm che vedrà i bambini impegnati alle percussioni, accompagnare il soprano Bruna Šbiša. È dedicata, invece, al popolo Coja la piccola opera in due atti «Pachamama» di Fabio Perez Toscano, che tra musica e teatro racconta i riti con cui il popolo argentino ringrazia la madre Terra, Pachamama. Protagonisti gli alunni dell'Istituto comprensivo Valmaura e della scuola media Caprin. La fiaba musicale coinvolge anche il performer Davide Calabrese e i solisti della Filarmonica del Verdi.

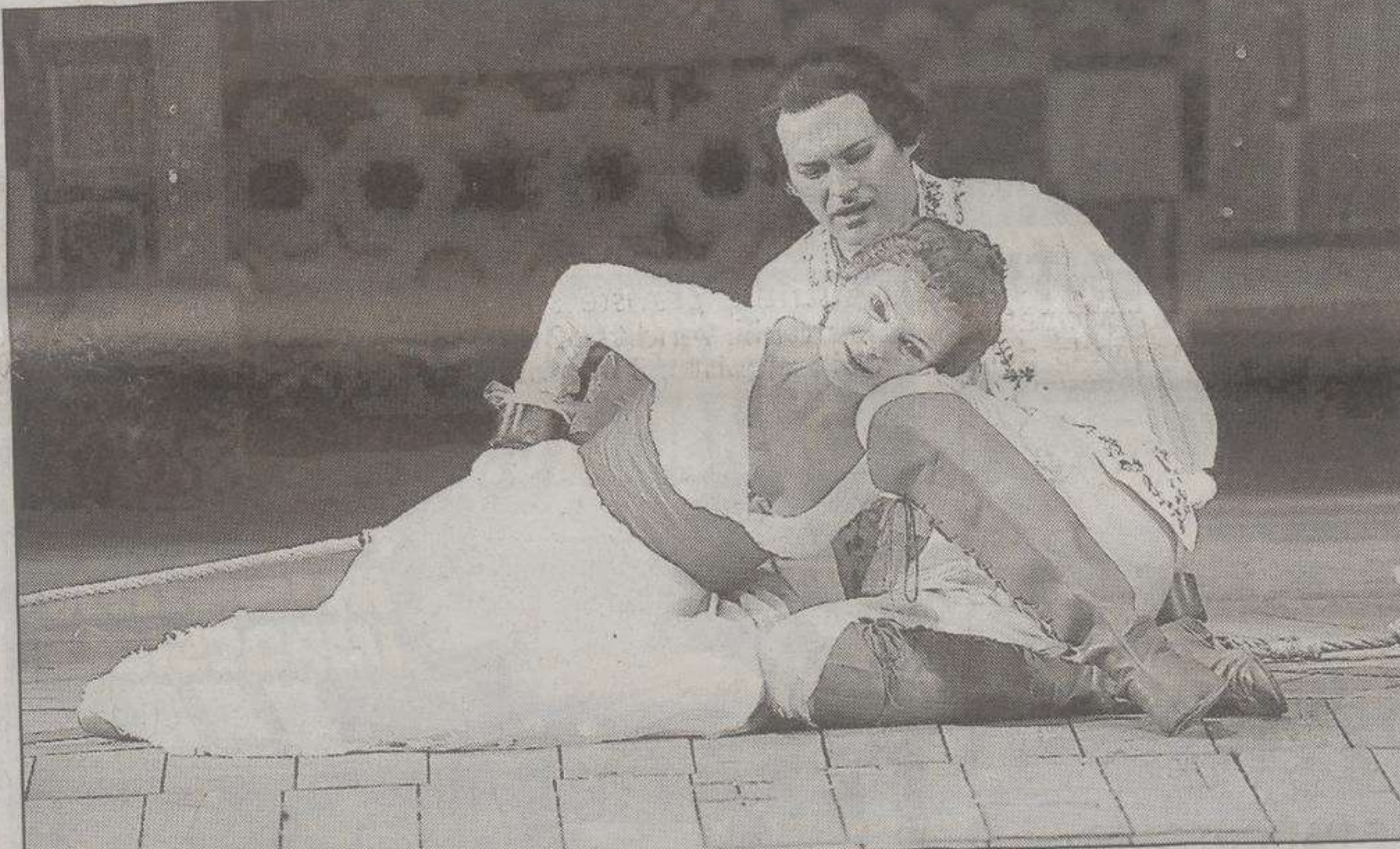
Per l'occasione, il foyer della Sala Tripovich ospiterà i disegni realizzati dai bambini, ispirati dai concerti che hanno seguito al Teatro Mielà nel corso per progetto «Musica? Sì!».

Simona Regina

TRIESTE Alla fine, quando questo anniversario, questo duecentocinquantesimo, avrà svolto il suo implacabile compito, sarà dura tracciare un bilancio. Forse sarebbe stato meglio un anno di silenzio. Mentre nel salisburghese, ed in generale in tutto il «Mozartland», si stanno apprestando festeggiamenti fin qui riservati alle popstar, mentre l'alluvione sta inondando tutti gli spazi possibili, il Teatro Verdi di Trieste, spesso dimenticando le sagge parole di Gavazzoni («un teatro civile dovrebbe ricordare Mozart ogni anno»), coglie l'occasione per il recupero di un'opera non frequente, «Il ratto dal serraglio». È il regalo di nozze che Mozart fece a se stesso, nel suo prospero periodo viennese sotto l'ala protettiva dello stesso Giuseppe II. La «prima» andò in scena al Burgtheater nel luglio del 1782 e di lì a tre settimane Amadé portava all'altare la terza delle quattro sorelle Weber. Costanza si chiamava la sposa e Co-

stanza è la protagonista dell'opera in cui, per spuntarla, il suo promesso deve competere con un pascià turco, mentre Mozart dovette combattere con suo padre.

Opera minore, questo «Ratto»? Non certo nell'autocertificazione dell'autore che ne fu molto soddisfatto, al punto da ribattere prontamente al drastico giudizio dell'Imperatore, «Troppe note!», con: «Non una più del necessario, Maestà!». Non v'è dubbio che con essa comincia davvero la grande giornata di un genio capitato quaggiù fra i mortali per un disguido, ma qualche ombra permane, dovuta alla scarsa fluidità, ai dialoghi troppo convenzionali e lontani dalla salace immediatezza del «Zauberflöte». La scarsa frequentazione dipende dalla diffidenza che da queste parti si nutre per lo «Singpiel», per quell'alternanza fra recitazione e canto con conseguente brusco cambio di marcia. Che sembra stavolta smussato nella versione originale, in tedesco e con i sopratitoli.



Elzbieta Szmytka ed Edgaras Montvidas in una scena dell'opera (foto Parenzan)

fiammeggiante di Catherine Voeffray. Degli obblighi inseriti in prosa, il regista Eike Gramss fa un uso molto parco, li riduce all'osso, annullando il rischio della frattura nell'illusione scenica. Si mostra sensibile nel creare un mix fra gioco e sentimento, fra futilità e mistero, lasciandosi andare a qualche estro, aprendo il sipario su un guscio di noce con ai remi un bambino, inventando un coccodrillo che prende le caramelle dalle mani del padrone.

A tale ricerca d'un soffio di poesia, Ottavio Dantone risponde dal podio prosaicamente. Bada a far quadrare i conti con passo serrato, e se diverte tenendo l'orchestra un po' fraccassona nelle turche, sembra refrattario nel cedere il passo al sentimento, ad abbozzare un tenero sorriso. D'accordo con la sua implacabilità nelle due irruzioni del Coro, pungente e preparato da Lorenzo Fratini, ma sembra creare qualche difficoltà ai cantanti quando la linea richiede flessuosità.

Dignitoso il cast vocale, con Elzbieta Szmytka nei panni di un'elegante Ko-

La regia di Wagenknecht ha il merito di cercarne il significato musicale. Dignitoso il cast vocale con Elzbieta Szmytka e Edgaras Montvidas

stanze, con sufficiente mestiere per riscattarsi dalla non proprio impeccabile aria d'esordio «Ach, Ich liebe» per ben figurare nei virtuosismi di «Marten aller Arten». Il tenore Edgaras Montvidas non sfoggia un timbro nobilissimo come il suo lignaggio; liricamente incline a mestizia, gli spettano i primi applausi a scena aperta dopo l'aria «Schon zitter'ich und wanke».

Cattura la simpatia e corrisponde con voci adeguate la coppia cosiddetta popolana, interpretata dai pimpanti Anna Maria Dell'Oste e Cenik Biyik, mentre su tutti sventa efficace e corposa l'Osmir del basso Kristinn Sigmundsson. Fiero e nervoso il «Selim pascià» del recitante Max Volkert Martens.

Il successo della serata è stato caloroso, con prolungati applausi alla fine per tutti gli interpreti e per il regista. Con le previste alternanze, si replica in sede fino a giovedì prossimo per poi spostarsi il 23 maggio al Nuovo di Udine.

Claudio Gherbitz

TEATRO «La pecora nera» di Celestini ha chiuso la stagione di Contatto a Udine

Una memoria per tutti i matti

UDINE La memoria è presente. Anzi è il presente. E noi, altro non siamo che la nostra memoria. Negli spettacoli di Ascanio Celestini, il delicato rapporto tra ciò che siamo e ciò che di noi sappiamo, è un punto fermo. Dopo «Fabbrica» (dedicato agli anonimi eroi delle ferriere) e «Scemo di guerra» (costruito sui ricordi dell'infanzia del padre), il più recente lavoro dell'unico e originale fabulatore teatrale dell'Italia di oggi, si intitola «La pecora nera» (è stato l'ultimo spettacolo, a Udine, della stagione di Teatro Contatto). Una dichiarazione d'interesse, rispetto, amore, per un mondo a cui soprattutto la nostra regione ha dedicato risorse materiali, umane e conoscitive ingenti: il disagio psichiatrico. L'elogio funebre che Celestini fa del «manicomio elettrico» - l'aggettivo richiama la forma più crudelmente terapeutica della psichiatria tradizionale, l'elettroshock - è qualcosa di diverso da ciò



L'attore Ascanio Celestini

che il lavoro sociale di Franco Basaglia o quello d'arte di Giuliano Scabia, in anni ormai lontani, hanno saputo aprire dentro l'universo della sofferenza. E che Pino Roveredo ha fatto in tempi più recenti. «La pecora nera» di Celestini è un memoriale la-

vorato a mosaico. Una raccolta di voci che si ritrovano e si rispecchiano in una sola, per disegnare una storia esemplare e testimoniare ancora una volta, in una scena semplicissima, a cui una sedia, una lampada e un manichino bastano, come il comportamento dei matti, le pecore nere, come il disegno e il quadro della follia, non siano un prodotto dell'organismo somatico, ma di quello sociale. E come soltanto la chiave di una memoria condivisa possa aprire il catenaccio chiuso, la separazione, lo schermo medico e istituzionale. Celestini raccoglie storie e vissuti individuali. Poi li infila uno sull'altro, li riprende, li curva, li lascia sedimentare. Infine asciutto, sapiente, vertiginoso, circolare, comincia a raccontarle, queste storie. E nella vertigine del fabulatore, loro prendono il volo e si stagliano, lassù, nella memoria comune. Il nostro passato e il nostro presente insieme.

Roberto Canziani



STADION
casa d'aste trieste

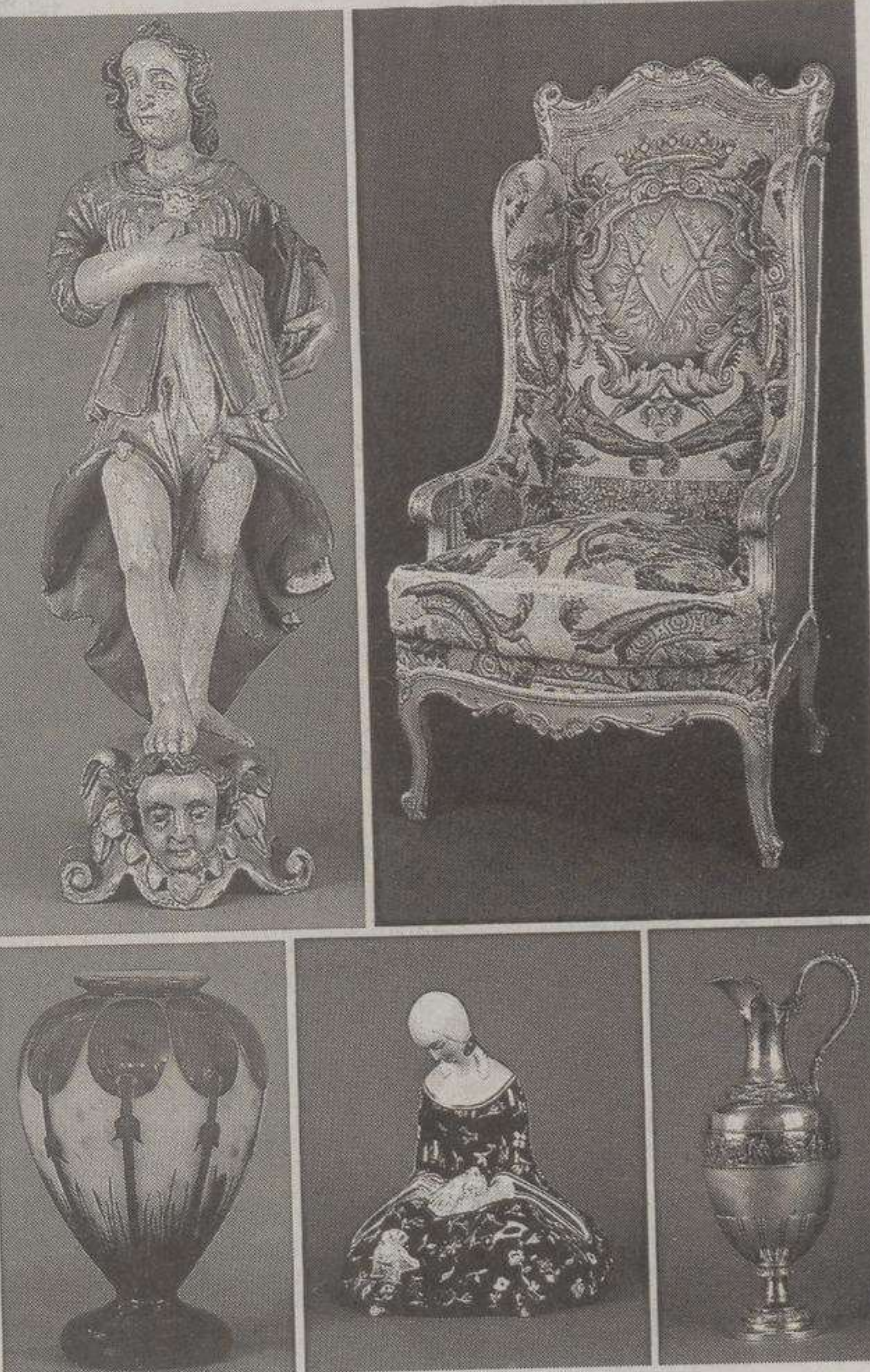
catalogo on line www.stadionaste.com

**18-19
maggio**

Oggettistica del '900
Argenti e gioielli
Arredi e dipinti antichi
Dipinti del XIX e XX secolo

esposizione
da sabato 13 a mercoledì 30 maggio 2006
10.00 - 13.00 15.30 - 19.30
mercoledì 17 maggio 10.00 - 13.00

riva nazario sauro 6/a trieste 040.311319



TEATRO Alla diciottesima goriziana la terza edizione del concorso intitolato al critico scomparso

Il Premio Polacco a Wally Radina

Al secondo posto un altro giovane, il triestino Beniamino Pagliaro

APPUNTAMENTI

Miela: tanti auguri Satie Chico César a Maniago

TRIESTE Da stasera a mercoledì, al Teatro Miela, tradizionale appuntamento con il «compleanno» di Erik Satie. E' stata annullata, per la scomparsa del regista Gianfranco Gabrielli, la rappresentazione de «Assassino sulla Parnassiana», con i Zecanome, prevista per oggi al Verdi di Muggia.

Oggi, alle 19.30, da Nat-Spaziocri in via Corti 2, «Borderline», esperimento di contaminazione tra l'arte orafa di Maurizio Stagni e l'arte culinaria di Diego Pregarz e Carlotta Navarra.

Oggi, alle 21.30, alla Casa delle culture, musica con il Fabio Sregola Quartet.

Oggi, alle 20.30, al Cristallo, in scena «Le serve francesi» con l'associazione Teatro Immagine Suono.

CORRONS Oggi, alle 22, al Jazz & Wine, concerto di Ivan Moda «Man at the corner».

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturdom, «Pink Floyd Mania», serata dedicata al complesso animata dalla Pink Passion Band di Gorizia.

UDINE Oggi, alle 20, a San Floreano di Buja, Toni Merlot presenta il suo nuovo progetto discografico, «Ce pipin», con Gjelindio Titilli.

Oggi, alle 18, al teatrino di Sant'Osvaldo, «Teatro di poesia teatro d'azione», dimostrazione finale aperta al pubblico della Scuola popolare di teatro.

PORDENONE Oggi, dalle 19, al Deposito Giordani, Metal Plastic Festival.

MANIAGO Oggi alle 21, al Verdi, concerto di Chico César.

TOLMEZZO Oggi, alle 20.30, all'auditorium Candoni «Carnia Canta», con, tra gli altri, Around the Head, Assolodi-Bongo, Karn, Morpheus, Carnicats, Aldo Rossi, Rosanna Coloni.

VENETO Domani, alle 18, a Villa Pisani di Stra, gli artisti di «Canzoni di confine» rendono omaggio a Sergio Endrigo: canteranno la friulana Cristina Mauro, Rocco Bur-tonne, Bruno Lauzi, Marisa Sannia, Valter Sivillotti e Gianantonio Mutto, Enrico de Angelis.



I vincitori del Premio Polacco; Wally Radina è la prima a destra (foto di Andrea Lasorte)

TRIESTE Si chiama Wally, ha 18 anni, studia al liceo classico di Gorizia. Il teatro è una delle sue passioni. Ci va spesso, ma non aveva mai pensato a scrivere una recensione. Ci ha provato, e quella passione lo ha portato fortuna. Wally Radina è la vincitrice della 3a edizione del premio giornalistico promosso da «Il Piccolo» e dedicato alla memoria del critico teatrale Giorgio Polacco. Sei spettacoli da vedere, sei recensioni da scrivere. La formula del Premio Polacco si è sviluppata in una serie di tappe che hanno visto Radina testa a testa con un altro agguerrito concorrente, Beniamino Pagliaro, classificato secondo e altrettanto giovane, 19 anni tra qualche giorno. Alla fine, nelle valutazioni della giuria, Wally l'ha spuntata d'un soffio e ha conquistato un titolo che fino a un mese fa non era davvero nelle sue aspettative.

La cerimonia di consegna si è svolta ieri al Circolo della Stampa, ed è stata l'occasione per ricordare Polacco, scomparso nel 1991, ma uomo di intelligenza e scrittura ancora vive nel mondo del giornalismo triestino. E non solo. «Aveva tutti i meriti del mondo» - ha esordito Fabio Amodeo, presidente del Circolo della Stampa, - salvo quello di essere triestino. Come i triestini, infatti, non gli piaceva apparire, stare in palco.

scenico, darsi delle arie». Di quella «banda» di giovani di talento che negli anni '60 e '70 emigrò per segnare una stagione d'oro del giornalismo e del teatro italiano - ha scritto di lui un altro triestino d'eccezione, Giorgio Strehler - «Polacco era il più sregolato, il più imprevedibile: quindi il più triestino». Della sua precoce attitudine alla scrittura ha parlato Paolo Paloschi - amministratore delegato di Editoriale FVG, l'editore del «Piccolo» - che ne ha ricordato l'esordio critico, in occasione di un concorso giornalistico, nel 1961. Allora come adesso.

Maria Luisa Runti, animatrice del Premio, compagna di lavoro e di vita di Polacco ne ha tratteggiato il carattere e alcuni ricordi sono emersi dalle parole di Roberto Canali, che a nome dell'Associazione della Stampa ha annunciato una più articolata iniziativa destinata a ricordarne l'impegno critico, attento, appassionato, equilibrato. E' toccato quindi ad Alessandro Mezzana Lona, responsabile delle pagine di Cultura e Spettacoli del «Piccolo», presentare la rosa dei meglio classificati, che oltre a Radina e Pagliaro, comprende Cristina Favento e Barbara Sturmar. Segnalazioni, infine, per Nicoletta Ranieri, Federico Deste e Andrea Vecchia.

canz.

OGGI AL CINEMA

A cura di Daniele Terzoli

«La casa del diavolo»

Regia di Rob Zombie

Interpreti: William Forsythe, Bill Moseley... (Usa 2005)



Chi l'avrebbe mai detto che il rocker Rob Zombie, dopo l'azzardato esordio alla regia di un paio d'anni fa con «La casa dei 1000 corpi», si sarebbe affermato come uno dei talenti più interessanti della scena horror internazionale?

Il film rappresentava un'originale variante sul tema del classico di Tobe Hooper «Non aprite quella porta», con un gruppo di giovani che nel profondo sud degli Stati Uniti finisce tra le fauci di una scapestrata famiglia di folli, i Firefly, capeggiata dal clownesco Captain Spaulding (Sid Haig, già recitato anche da Tarantino) e dalla degna consorte (era l'icona degli anni Settanta Karen Black, ora sostituita da Lesile Easterbrook).



Chiassoso e cinefili fino al midollo, «La casa dei 1000 corpi» già lasciava presagire un sequel indovinato; ma «The Devil's Reject» è di gran lunga superiore al precedente, esprime una maturità registica che travalica ampiamente la media delle produzioni gore degli ultimi tempi, trascende la violenza furibonda delle immagini con lo stile alluci-

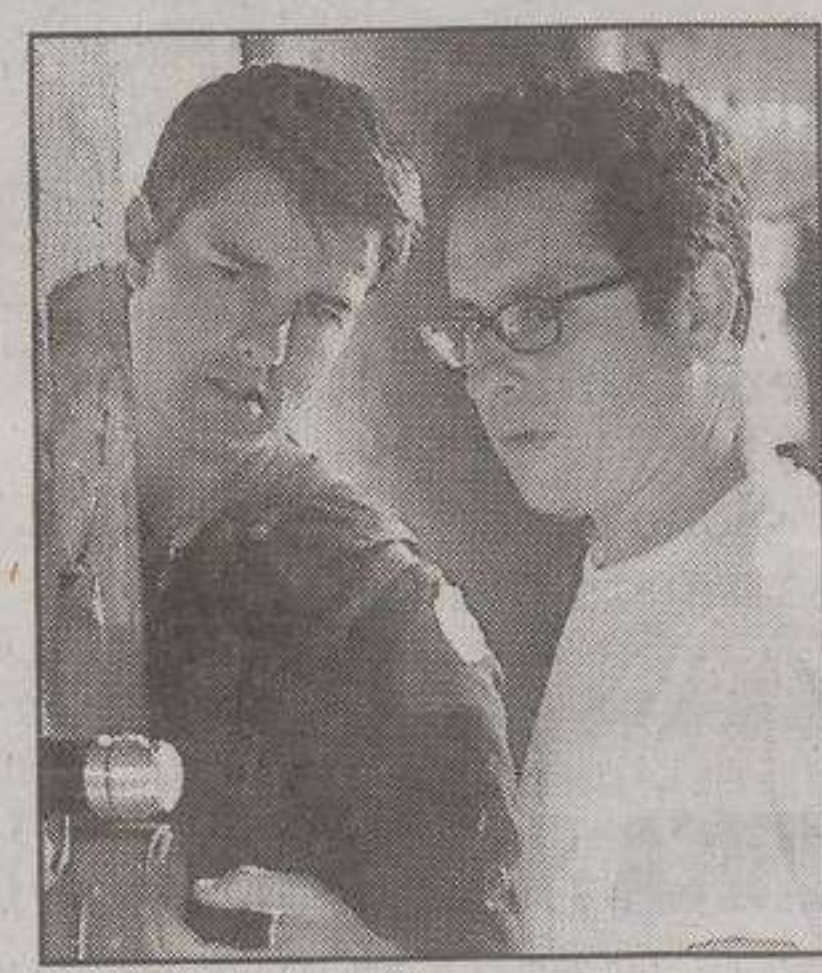
nato di una ballata western sanguinaria.

Difficile distinguere tra buoni e cattivi nel film di Rob Zombie: siamo piuttosto nel mezzo di un delirante luna park dove vittime e carnefici si inseguono in una girandola infernale, fin dalla prima sequenza. La casa dei Firefly è circondata dagli uomini dello sceriffo vendicatore Wydel (William Forsythe), i due figli «natural born killers» riescono a scappare illusi e si precipitano on the road attraverso il deserto per riunirsi con il Capitano fuggiasco. Finale in crescendo, con toni quasi epici modulati ovviamente su una materia umana totalmente priva di qualsiasi moralità: ma come aspettarci di più dai «rifiuti del diavolo»?

le altre proposte della settimana

«Mission Impossible III» di Jeffrey Abrams.

Tempi difficili in arrivo per Tom Cruise? Non esageriamo... ma sta di fatto che il nuovo episodio della sua Mission sta incassando meno del previsto. E forse le ragioni non stanno tanto in un deficit di popolarità della star, quanto nel sensibile calo adrenalinico di questa terza missione. Se da una lato il tentativo è quello di rendere più umano l'agente Ethan Hunt, Cruise gioca a fare il ventenne a dispetto di una maturità già ampiamente raggiunta anche dal punto di vista affettivo. La regia di Abrams, quotatissimo artefice di «Lost», è addirittura granitica, e resta il dubbio che il punto debole sia proprio una sceneggiatura che lascia spazio enorme ad eccellenti numeri di stunt, ma poco respiro per la fantasia.



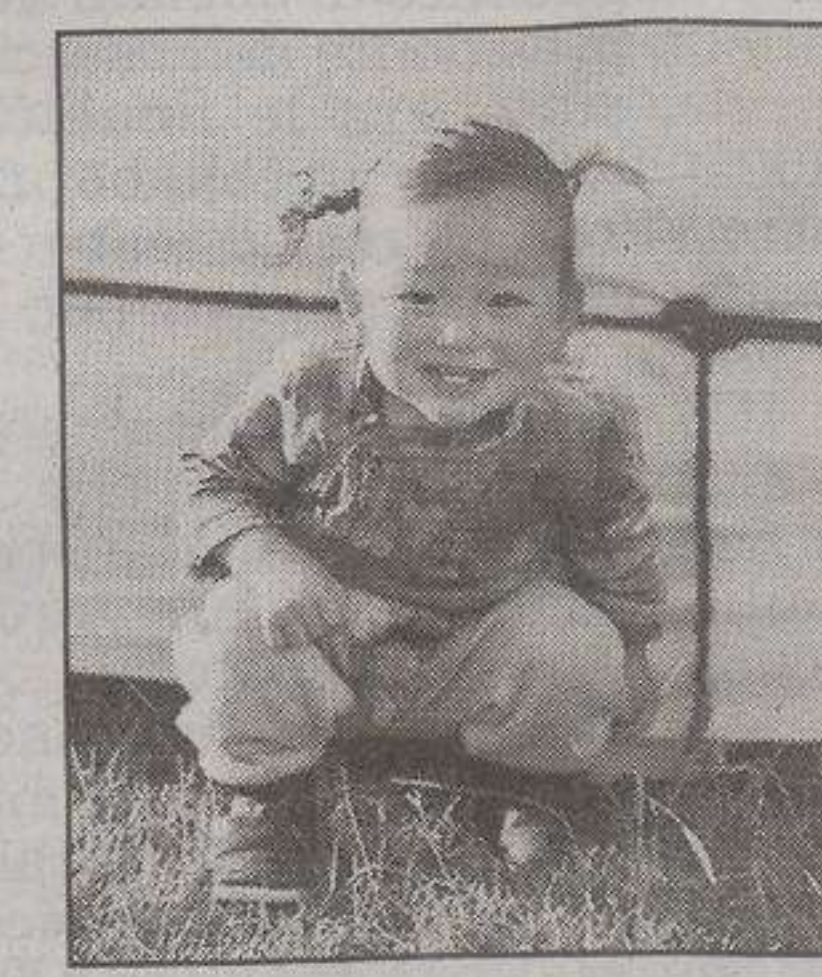
«Il grande silenzio» di Philip Groning

Il regista tedesco racconta che sono passati più di dieci anni tra il momento in cui richiese l'autorizzazione all'Ordine di Certosini di girare un film all'interno della Grande Chartreuse di Grenoble sulle Alpi e il giorno in cui l'attuale Priore Generale diede il via libera a quest'opera. Ne emerge un film grandioso, che documenta con rigore da cinema-verità e con rispettosa austerità la vita, le regole e i rituali del monastero: una pellicola capace di scardinare le coordinate spazio-temporali e farci entrare nella dimensione della contemplazione. Una rara esperienza di cinema dove ogni immagine, ogni suono, ogni parola riescono ad assumere un significato maestoso.



«Il cane giallo della Mongolia» di B. Davaa

Dopo la «La storia del cammello che piange», arriva dalla Mongolia un nuovo film di impianto documentaristico, costruito attorno a una leggenda che trasfigura la quotidianità di una famiglia di pastori in universo fiabesco. La famiglia - i genitori, due sorelle e un fratellino - trascorre l'estate con il gregge tra le montagne; e in una caverna, la piccola Nansa trova un cagnolino, che secondo il volere del padre dovrà a malincuore abbandonare al momento della migrazione. Un film che dipinge i paesaggi dell'anima attraverso il rapporto tra gli uomini e una natura ancora incontaminata, e che invita a lasciare ogni riferimento alla modernità e alla realtà che ci circonda al di fuori della sala cinematografica.



Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Bianchett Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE"
VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

LA SERA "LA BETOLA"
SABATO DOMENICA E FESTIVI
APERTO ANCHE A PRANZO
FRESCO GIARDINO E PARCHEGGIO
LOC. S. Pelagio (Aurisina) Chiuso lun - mar
Prenotazioni 040/201047 - 328/2926061

RISTORANTE PIZZERIA DA CIRO
Duino Tel. 040 208226 - Cell. 339 1035768
OGNI SABATO MUSICA DAL VIVO E BALLO

I MIGLIORI FILM AL MIGLIOR PREZZO 4€
IL BIGLIETTO RIDOTTO COSTA SOLO 4€
IN CONTEMPORANEA AL CINEMA
AMBASCIATORI e NAZIONALE
TOM CRUISE MISSION IMPOSSIBLE III
LA CASA DEL DIAVOLO
LA SERA GLACIALE 2
LA CASA DEL DIAVOLO
DIVERTENTISSIMO!!!
una top model nel mio letto
IL CODICE DA VINCI

CARLO GOLDONI
IL CAMPIELLO
TRADUZIONE
SERGEJ VERČ
REGIA
ZIJAH A. SOKOLOVIĆ
Gorizia
Kulturdom
lunedì, 15 maggio
ore 20.30
Replica con sovratitoli
in italiano
Prevendita alla
biglietteria del teatro
dalle 9 alle 13
e dalle 16 alle 18
tel. 048133288
www.teaterssng.it

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI

Da venerdì all'Ambasciatori, Nazionale e Giotto alle 15, 16, 17.30, 19, 20, 20.30, 22, 22.30.

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

MISSION

IMPOSSIBLE III 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 con Tom Cruise.

■ ARISTON

ALL THE INVISIBLE CHILDREN 16, 18.05, 20.10, 22.15 di Emir Kusturica, Spike Lee, Katia Lund, Jordan Scott, Ridley Scott, Stefano Veneruso, John Woo e Mehdi Charef.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

LA CASA DEL DIAVOLO 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20, 0.15

di Rob Zombie. Domenica matinée ore 11.

MISSION IMPOSSIBLE III 15, 16, 16.30, 17.25, 18.30, 19, 19.55, 21.25, 22, 22.25, 23.55, 0.30, 0.35

In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale alle 15, 17.25, 19.55, 22.25, 0.35; con Tom Cruise, Jonathan Rhys Meyers, e il premio Oscar Philip Seymour Hoffman. Domenica matinée ore 10.45.

L'ERA GLACIALE 2 14.50, 16, 16.45, 17.45, 18.30, 20.15, 22, 23.50

Domenica matinée ore 10.45, 11.

TI VA DI BALLARE? 17, 19.45, 22.05, 0.20 con Antonio Banderas. Domenica matinée ore 10.45.

SCARY MOVIE 4 15.15, 20, 22, 23.55 con Leslie Nielsen, Carmen Electra. Domenica matinée ore 11.

UNO ZOO IN FUGA 15.15, 20, 22, 23.55 con Leslie Nielsen, Carmen Electra. Domenica matinée ore 11.

Da venerdì 19 maggio

IL CODICE DA VINCI

in tre sale 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22 (sabato e domenica anche 14.30, 15, sabato anche 23, 23.50) di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

IL GRANDE SILENZIO 16, 18.50, 21.45 di Philip Groning. Premio Speciale della Giuria al Sundance Film Festival.

IL CANE GIALLO DELLA MONGOLIA 16.45, 18.30, 20.15, 22 di Byambasuren Davaa. Dall'autore di «LA STORIA DEL CAMMELLO CHE PIANGE».

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SCARY MOVIE 4 16, 20.45

FBI: OPERAZIONE TATA 17.20, 19, 22.15 con Martin Lawrence. 100 minuti di grandi risate!

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ROMANCE & CIGARETTES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon, Steve Buscemi.

UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Dal regista e con gli attori di «La cena dei cretini» una mitragliata di risate.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2,

IL DISGELO 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15 Ai bambini in omaggio il poster.

LA CASA DEL DIAVOLO

15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20

Di Rob Zombie.

TI VA DI BALLARE? 16, 18, 20.05, 22.15 con Antonio Banderas.

MISSION IMPOSSIBLE III 17.15, 19.20, 21.30 con Tom Cruise

I TUOI, I MIEI E I NOSTRI 15.45

2 genitori... 18 figli... il gioco ha inizio!

IL REGISTA DI MATRIMONI 20.30, 22.15 di Marco Bellocchio con Sergio Castellitto. A solo 5/4 €. (Domani anche alle 18.40).

NANNY MCPHEE (Tata matilda) 15.30, 17 (Solo domani). A solo 5/4 €.

■ NAZIONALE MATINEE

Domani alle 11

MISSION IMPOSSIBLE III, L'ERA GLACIALE 2, I TUOI, I MIEI E I NOSTRI, TATA MATILDA A solo 4 €.

■ SUPER

LA MOGLIE VIOLATA 16, ult. 22

Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.

INSIDE MAN 15.45

di Spike Lee

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

IL REGISTA DI MATRIMONI 18, 20

con Sergio Castellitto.

INSIDE MAN 22

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

VENDITA BIGLIETTI. «IL RATTO DAL SERRAGLIO», concerti, Trieste Jazz e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; dalle 16 alle 17 solo last minute e ritiro prenotazioni per lo spettacolo odierno.

«DIE ENTFÜHRUNG AUS DEM SERAIL» (IL RATTO DAL SERRAGLIO) di W.A. Mozart. Oggi ore 17, turno S. Durata dello spettacolo 2h 25m. Repliche: 14 maggio ore 16, turno D; 16 maggio ore 20.30, turno C; 17 maggio ore 20.30, turno E; 18 maggio ore 20.30, turno F.

«CONCERTO DI MAGGIO», Petite Messe solennelle di Gioachino Rossini, direttore Lorenzo Fratini. Domenica 21 maggio ore 11, Ridotto del Teatro Verdi.

TRIESTE JAZZ 06. Al Di Meola Quintet, 14 maggio ore 21 Sala Trippovich; Leene Conquest & Dave Burrell Duo 20 maggio ore 21 Ridotto del Teatro Verdi; Francesco Cafiso Quartet 27 maggio ore 21 Sala Trippovich.

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30: La Compagnia della Rancia presenta «THE PRODUCERS» l'esilarante musical di Mel Brooks. Con Enzo Iacchetti, Gianluca Guidi. Regia Saverio Marconi.

■ SALA BARTOLI

21: PLAY 01. Novità teatrali dei Friuli Venezia Giulia. «5 X UNA». Di Enrico Luttmann. Con Marta Altinier, Paola Bonesi, Antonella Caron, Gloria Sapia, Omella Serafini. Regia di Marco Casazza.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

«SALOTTO CAMERISTICO 2006», vendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040/3498276 e in sala un'ora prima dell'inizio del concerto.

15 maggio, sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: ARS TRIO DI ROMA. Musiche di Shostakovich. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ FONDAZIONE CRTRIESTE

TEATRO CRISTALLO

Festival di Teatro amatoriale Fondazione CRTRIESTE. Ore 20.30: «Associazione culturale Teatro Immagine Suono» presenta «LE SERVE FRANCESI» di Giorgio Amodeo. Ingresso gratuito.

■ TEATRO MIELA

ODRADEK - Mielaviglie e Festosità per il compleanno di Erik Satie Oggi ore 20.29: «ODRADEKPARTY», una mostra plurale gioiosa e singolare, ispirata al personaggio di Odradek, figura/

oggetto/spiritello intrigante presente nel racconto «La preoccupazione del padre di famiglia» di Franz Kafka «Specchio armonico-ritratti sonori» di Aleksander Ipavec (prenotazione obbligatoria). Musica satiana del dj Olinio. Ingresso libero regalo obbligatorio.

CERVIGNANO

■ TEATRO P. P. PASOLINI

INSIDE MAN 19.15, 21.30
5 euro.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MISSION IMPOSSIBLE III 17.40, 20, 22.15

LA CASA DEL DIAVOLO 18, 20.10, 22.20

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17

IL GRANDE SILENZIO 18.30, 21.30

TI VA DI BALLARE? 17.20, 20, 22.10

UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 18, 20, 22

8 AMICI DA SALVARE 16

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA

UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 15.30, 17.45, 20, 22.15

SALA BLU

CHIEDI ALLA POLVERE 15, 17.30, 20, 22.15

SALA GIALLA

RISCHIO A DUE 15, 17.30, 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1

MISSION IMPOSSIBLE III 17.40, 20, 22.15

SALA 2

LA CASA DEL DIAVOLO 18, 20.10, 22.15

SALA 3

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17, 18.40

FIREWALL-ACCESSO NEGATO 20.10, 22.20

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

Continuaz. dalla 14.a pagina

COSTIERA villa indipendente con accesso e box auto posizione panoramica sul golfo, rifiniture di pregio ed eccellenti condizioni di manutenzione. Giardino di proprietà di ca 50 mq. Accesso al mare. Informazioni c/o ns ufficio. Cod. 172/P Gallery Trieste Grotta 0404528358. (A00)

DUINO appartamento di ca 100 mq con campo da tennis soggiorno con terrazzo due matrimoniali bagno box. Cod. 174/P Gallery Sistiana. Tel. 0402908343. (A00)

GALLERY Foro Ulpiano in stabile signorile con ascensore, ottime condizioni, tre vani, bagno, adatto a uso ufficio-ambulatorio-estetica. Possibilità acquisto / locazione. Cod. 266/P tel. 0407600250.

GALLERY Opicina villa indipendente, tre livelli, come primingresso. Salone, cucina, quattro camere, terrazza a vasca, tre bagni, sauna e taverna. Giardino di 350 mq e posti auto. Cod. 426/P tel. 0407600250.

GALLERY via dei Giuliani stabile ristrutturato, con ascensore, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, balcone. Euro 140.000. Cod. 408/P tel. 0407600250.

GALLERY zona Rozzol alta zona tranquilla, appartamento, soggiorno, terrazzo, cucina, tre camere, bagno, cantina, da rimodernare. Euro 195.000. Cod. 360/P tel. 0407600250.

GIARIZOLE soleggiato buone condizioni, salotto, terrazza abitabile con tenda elettrica, cucina vivibile arredata, due camere, bagno con vasca e doccia, garage e posto auto. Aria condizionata, termo-autonomo. Euro 182.000. Cod. 127/P. Gallery Triesteest, tel. 040380261, www.gallery-immobiliare.com.

GRADO FRONTE mare appartamento bicamera ampio terrazzo garage. Telefono: 0432/755019, 3356614529. (A00)

RUSTICO IN campagna a Manzano con 4 ettari di terreno idonei agriturismo, foresteria e maneggio cavalli. Telefono: 0432/755019, 3356614529.

SISTIANA piccolo appartamento ca 40 mq cucina camera bagno terrazzo cantina euro 75.000. Cod. 173/P Gallery Sistiana. Tel. 0402908343.

VENDESI in Slovenia Kobdilj 39 (San Daniele del Carso) la tenuta agricola appartenuta all'architetto Max Fabiani con casa padronale e con sorgente. Telefonare a Renzo Gasparri 0038641524245. (A03056)

VIA Frescobaldi ottime condizioni piano alto, vista apertissima. Tinello con angolo cottura, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, veranda abitabile. Posto auto in garage, soffitta. Euro 110.000. Cod. 126/P. Gallery Triesteest, tel. 040380261, www.gallery-immobiliare.com. (B00)

VILLA PADRONALE d'epoca Nord Udine rifinitissima con terreno recintato a parco giardino. Trattative riservate. Telefono 3356614529. (A00)

VSV Immobiliare San Giacomo cede locali d'affari di circa 100 mq adibito ristorante euro 120.000. 0403476385.

VSV Immobiliare via Diacorno ultimo piano completamente ristrutturato ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno no ascensore euro 100.000. 0403476385.

VSV Immobiliare via S. Nicolò in stabile di prestigio

dotato di ascensore appartamento particolarmente adatto a uso ufficio studio professionale o medico posto auto di proprietà. 0403476385.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A.A. RISTORANTE CERCA cuoco e aiuto cuoco capaci 3407819295.

A.A. ARREDOPIÙ Gemona cerca venditori per Friuli Slovenia Austria Croazia. Disponibilità sabato domenica automuniti 0432971400.

A. ARREDOPIÙ Gemona ricerca montatori artigiani con esperienza per zona Friuli Slovenia Austria 0432971400. (A00)

Continua in ultima pagina



OFFERTA DALL' 11 AL 20 MAGGIO



LA SPESA INTELLIGENTE

13° ANNIVERSARIO
13 ANNI DI VERO RISPARMIO!
più di 5 MILIONI
DI ITALIANI CI HANNO SCELTO

PARMIGIANO REGGIANO GRATTUGIATO
gr. 100
al kg. Euro 9,90

1,29
€ 0,99

YOGURT CREMOSO FRUTTA ASSORTITA
kg. 1

1,79
€ 1,59

BUSTONE MOZZARELLA "LAND"
gr. 125x4
al kg. Euro 3,18

1,95
€ 1,59

BIBITA ACE "PUERTOSOL"
ml. 1.500
al lt. Euro 0,50

0,89
€ 0,75

15 BASTONCINI DI CALAMARO SURGELATI
gr. 450 al kg. Euro 2,20

1,75
€ 0,99

SPINACI PORZIONATI SURGELATI "22"
gr. 600
al kg. Euro 0,82

0,99
€ 0,49

6 CROCCINO SURGELATI "22"
gr. 420
al kg. Euro 3,93

2,39
€ 1,65

CACIOTTA AL TARTUFO E FUNGHI PORCINI
al kg.

€ 6,59

LOCOROTONDO DOC
ml. 750
al lt. Euro 2,12

€ 1,59

LA COPPIA DEL MESE DI MAGGIO
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

EUROSPIN IL PIU' GRANDE DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 600 PUNTI VENDITA PER CONOSCERE IL TUO PUNTO VENDITA PIU' VICINO, VISITA IL NOSTRO SITO WWW.EUROSPIN.IT

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

Quelle utopie sconosciute
filmate da Roberto Rossellini

Roberto Rossellini ha cent'anni. E' scomparso nel 1977 mentre studiava per un nuovo film che doveva intitolarsi «Lavorare per l'umanità», dedicato a Marx. Un tributo amoroso permanente è offerto da sempre a Rossellini da «Fuori orario» su RaiTre e così domenica scorsa tra il 7 e l'8 maggio (data del centenario della nascita) è stato trasmesso in prima tv il bellissimo documentario del 2005 «L'ultima utopia: la televisione secondo Rossellini» di Jean-Louis Comolli (caporedattore dei «Cahiers du Cinéma» tra gli anni '60 e '70 e poi regista).

Ricordato e amatissimo per il suo cinema, in realtà Rossellini all'inizio degli anni '60 scoprì la potenzialità del mezzo televisivo, la sua capacità di raggiungere le masse e vi si dedicò con progetti «megalomani», come dice Adriano Aprà (amico e studioso), fino alla morte.

Nel 1977 nel suo libro «Frammenti di un'autobiografia», Rossellini registrava con dolore l'affermarsi della società dello spettacolo e del «circo» televisivo ma prima realizzò ben 15 film a carattere educativo, aiutato nella sua meravigliosa (e a lungo incompresa) utopia da Ettore Bernabei della Rai e dalla televisione francese. I suoi collaboratori degli anni '60 e '70 (da Beppe Cino a Giusto Puri Puri a Claudio Bondi) ricordano il suo metodo di lavorazione: veloce e imperfetto, sempre alla ricerca di un'estetica dell'utile e aperto a nuove soluzioni tecniche (il gioco di cristalli e specchi in epoca pre-digitale per scenari non ricostruibili).

Aprà sfoglia alcuni scritti del cineasta e ne ricorda il desiderio di realizzare una storia della civiltà che comprendesse tutto: dalla storia dell'alimentazione alle monografie su grandi pensatori (da Blaise Pascal a Cartesio) a un progetto per imparare a conoscere il mondo musulmano («Islam» mai realizzato). Un fervore pedagogico che aveva trasformato Rossellini, così ricorda il figlio Renzo, in uno studente e che, come insegnante (e presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia, nel 1970 lo faceva scegliere contro il cinema «incoincidente» a favore di una televisione ragionata.

«Gettare merda sul cinema» disse allora, per gettare oro, cioè conoscenza, nelle teste del pubblico.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.20
MAGRIS E CAPANNA DA FAZIO

Lo scrittore Claudio Magris, e Mario Capanna, leader del Movimento Studentesco del '68, saranno gli ospiti di «Che tempo che fa». Diego Della Valle e Silvio Orlando, invece, intervengono domani. Monologhi di Paolo Rossi e satira di Luciana Littizzetto.

RAIDUE ORE 10.30
IL MISTERO DI FATIMA

Sarà dedicato al mistero dell'apparizione di «Fatima» e ai suoi collegamenti con l'attentato a Giovanni Paolo II la puntata di «Sulla Via di Damasco» di don Giovanni D'Ercole. Ospiti il giornalista di Famiglia Cristiana Saverio Gaeta e Milly Carlucci.

RAIDUE ORE 23.50
ALLA VIGILIA DEI MONDIALI

A «Tg2 Dossier Storie» si analizzerà il calcio italiano a nemmeno un mese dai Mondiali. In scaletta un reportage dal Ghana, dove è partita la missione umanitaria della Fifa per la creazione di sei villaggi «Sos». E la vita oltre il calcio per Julio Gonzales.

RAIDUE ORE 0.45
«BUONANOTTE BETTINA»

A pochi giorni della scomparsa di Pietro Garinei, «Palcoscenico», propone «Buonanotte Bettina», interpretata da Walter Chiari e Delia Scala. La commedia, scritta insieme a Giovannini a metà anni cinquanta, segnò uno dei più grandi successi di Garinei.

IRIS
Regia di Aurelio Grimaldi, con Arancia Grimaldi (nella foto).GENERE: DRAMMATICO
(Italia, 2001)

RAIUONO 1.50

La piccola Maria attraversa tutta l'uscita per trovare un mazzo di iris da regalare alla madre. Film «neorealista», scritto da Grimaldi con la moglie e interpretato dalla figlia.

LA MALEDIZIONE DI DAMIEN
Regia di Don Taylor, con William Holden (nella foto) e Grant Lee.GENERE: ORRORE
(Usa, 1978)

RETEQUATTRO 1.05

Alla morte del padre, Damien viene adottato dallo zio, che lo giudica un ragazzo normale. Ma il giovane è la reincarnazione di Satana. Atmosfere morbide in un'opera convenzionale.

SOUND BARRIER
Regia di Amir Nadi, con Frank Glacken (nella foto) e Charlie Wilson.GENERE: DRAMMATICO
(Usa, 2005)

RAITRE 1.40

Perseguitato dal mistero sulla morte della propria madre, Jesse, un ragazzo sordomuto, spera di svelarne i segreti grazie a una lettera e a una chiave. Secondo film della trilogia sul suono del grande regista iraniano. In Fuori Orario.

UN GRANDE AMORE DI BEETHOVEN
Regia di Abel Gance, con Harry Baur (nella foto) e Annie Ducaux.GENERE: BIOGRAFICO
(Francia, 1936)

RAITRE 3.30

Il film racconta una parte dell'esistenza di Beethoven, quella compresa tra il 1801 e il 1827, attraverso gli amori piuttosto tormentati del grande compositore. Ritratto un po' enfatico ma personale di un genio della musica.

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO
Regia di Taylor Hackford, con Keanu Reeves, Al Pacino e Charlize Theron (nella foto).GENERE: THRILLER
(Usa, 1997)

SKY CINEMA 3 23.15

Un avvocato rampante scopre che il segreto del suo successo sta negli oscuri poteri di un legale di New York che pilota la sua carriera. Spettacolare rilettura moderna del «Faust».

SOTTO IL SEGNO DEL PERICOLO
Regia di Phillip Noyce, con Harrison Ford (nella foto) e Willem Dafoe.GENERE: AZIONE
(Usa, 1994)

SKY CINEMA MAX 21.00

L'analista della Cia Jack Ryan è impegnato contro i trafficanti di droga, ma anche contro alcuni colleghi traditori. Terza avventura per l'eroe ideato da Tom Clancy.

RAIUONO

06.25 Notti sul ghiaccio.
06.45 Sabato, domenica &...
La tv che fa bene alla salute.
09.20 Giorni d'Europa
09.40 Settegiorni Parlamento
10.10 April Rai
10.10 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Tuttopotenza
10.50 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Gagliardi.
13.00 Tg1
13.00 Easy Driver. Con Iaria Moscati.
14.30 Stella del Sud
15.05 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
15.10 Sottocassa
15.55 Italia che val. Con Luca Laurenti.
17.00 Tg1
17.10 Che tempo fa
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sbarbi.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 Tg1
20.30 Rai TG Sport
20.35 Affari tuoi. Con Antonella Clerici.

21.00 VARIETA'



> Amore
Ultima puntata del programma di Raffaella Carrà sulle adozioni.

23.55 Tg1
23.55 Festa dell'Europa
00.55 Tg1 Notte
01.05 L'Appuntamento. Con Gigi Marzullo.
01.35 Che tempo fa
01.40 Estrazioni del lotto
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Iris. Film (commedia '02).
03.05 Linda e il Brigadiere Telesio.
04.35 Cuore e batticuore Telefilm.
05.20 Che tempo fa

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.10 Documentario
06.20 Speciale Anima magazine
06.40 L'editoriale del sabato
06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi.
07.00 Tg2 Mattina
08.00 Tg2 Mattina
09.00 Tg2 Mattina
09.30 Tg2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco
11.10 Eurozone
11.20 Mezzogiorno - In famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 Tg2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling
13.50 Gran Premio di Spagna di Formula 1: Pit Lane, Qualifiche
15.15 Cd Live
17.00 Sereno variabile
18.00 Robin Hood. Con Elenora Casalegno.
18.30 Tg2
18.35 Ragazzi, c'è Voyager - Fai la tua domanda
19.00 Cartoni animati
19.50 Cartoni animati
20.20 Il lotto alle otto
20.30 Tg2

21.00 TELEFILM



> Cold case
Kathryn Morris e Danny Pion indagano sulla morte di un adolescente di colore.

22.40 Rai Sport Sabato Sprint
23.50 Tg2 Dossier - Le storie
00.35 Tg2
00.45 Raidue Palcoscenico
04.00 Appuntamento al cinema
02.50 Il Caffè
03.45 Scanzonatissima
04.10 Non ho sonno legge
04.15 NetLuna - Network per l'università ovunque
05.45 Quarto potere
05.50 Rainews

RAITRE

07.00 Rai Educational
07.30 Rai Educational
09.00 Bear nella Grande Casa Blu
09.30 Il videogiornale del Fantastico
10.30 TGR Economia e Lavoro
10.45 TGR EstOvest
11.00 TGR Levante
11.15 TGR Italia Agricoltura
11.30 89 Giro d'Italia - Si Gira: Cesena
12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie
12.25 TGR Il settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione - TG Regione Meleto
14.20 Tg3
14.50 89 Giro d'Italia: Settima tappa: Cesena-Saltara
17.20 89 Giro d'Italia - Processo alla Tappa
18.05 Speciale F1: Barcellona
18.10 90 minuto: Serie B
18.55 Tg3 Meleto
19.00 Tg3
19.30 TG Regione - TG Regione Meleto
20.00 89 Giro d'Italia - Tg Giro
20.15 Blob
20.20 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

21.15 DOCUMENTI



> Ulisse: il piacere della scoperta
Il viaggio di Darwin in Sud America 170 anni fa.

23.15 Tg3
23.25 TG Regione
23.35 Ombre sul giallo
00.30 Tg3 - TG3 Meleto
00.40 Tg3 Agenda del mondo
00.55 89 Giro d'Italia - Giro Notte
01.40 Tg4 - Rassegna Stampa
03.15 MediaShopping
03.20 Speciale Mia Martini
05.00 MediaShopping
05.15 Tg4 - Rassegna Stampa
05.25 Helicopters Telefilm
05.55 Ieri e oggi in Tv
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.05 MediaShopping
06.50 Ririadimo
07.05 MediaShopping
07.15 Tg4 - Rassegna Stampa
07.30 MediaShopping
07.35 Hunter Telefilm. Con Fred Dyer e Stephanie Kramer.
08.35 L'avvocato Porta. Con Gigi Proietti e Ornella Muti.
10.35 Il mio migliore amico. Con Enrico Bonaccorti.
11.30 Tg4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg4
14.00 Il Commissario Cordier. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
16.00 Ieri e oggi in Tv
17.15 Il viaggiatore. Con Ella Katschenko e Matteo Mazzacchi.
18.15 Record: Storie di mondiali
18.55 Tg4
19.35 Tv moda. Con Jo Squillo.
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 TELEFILM



> Law & Order
Mariska Hargitay e Christopher Meloni indagano sulla morte di un bambino.

00.20 Kosmos - Un mondo di notizie
01.05 La maledizione di Damien. Film (horror '78). Di Don Taylor. Con Lee Grant e William Holden.
01.40 Tg4 - Rassegna Stampa
03.15 MediaShopping
03.20 Speciale Mia Martini
05.00 MediaShopping
05.15 Tg4 - Rassegna Stampa
05.25 Helicopters Telefilm
05.55 Ieri e oggi in Tv

CANALE 5

06.00 Tg5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meleto 5
08.00 Tg5 Mattina
08.40 Orient Express
09.20 Non solo da - E...
temporaneamente (R).
Con Silvia Toffanin.
10.00 Speciale - Attacco allo Stato
10.05 SuperPartes. Con Piero Vigorelli.
11.25 Che magnifiche spie!
11.55 Maledetti scarafaggi
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera. Con Giacomo Valentini.
13.30 Top Of The Pops
14.10 Noi. Con Barbara D'Urso.
16.00 Piccole donne. Film (commedia '94). Di Gillian Armstrong. Con Tini Alvarado e Wilona Ryder.
18.40 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

21.00 REALITY



> La fattoria
Barbara D'Urso accoglie in studio i tre finalisti che hanno lasciato il Marocco.

00.20 Terra! 01.25 Tg5 Notte
02.05 Striscia La Notizia - La voce della divergenza
02.40 MediaShopping
02.55 Il ritorno di Missione Impossibile Telefilm
04.00 MediaShopping
04.15 Casa Keaton Telefilm
04.45 Chicago Hope Telefilm
05.30 Tg5 (R)

ITALIA 1

06.05 Una bionda per papà Telefilm
07.10 Grand Prix: Prove GP Cinema 125 - MotoGP - 250
10.15 What A Mess Slump Arale
10.30 Let's & Go - Sulle ali di un uccello
11.00 Tartarugo Ninja
11.25 Che magnifiche spie!
11.55 Maledetti scarafaggi
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera. Con Giacomo Valentini.
13.30 Top Of The Pops
14.10 Noi. Con Barbara D'Urso.
16.00 Piccole donne. Film (commedia '94). Di Gillian Armstrong. Con Tini Alvarado e Wilona Ryder.
18.40 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

21.00 FILM



> Jurassic Park
Laura Dern nel parco di dinosauri con i terribili Tyrannosaurus Rex.

23.30 Arnold Classic
00.30 Grand Prix Moto
01.15 Studio Sport
01.40 MediaShopping
02.15 La guerra dei bugiardi. Film (drammatico '98). Di Terry George. Con Amy Madigan e Bill Paxton.
04.10 La regina di spade. Con Tessa Santiago.
05.05 Una bionda per papà Telefilm
05.30 Studio Sport
05.50 Grand Prix: GP Cina 125

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiagli.
09.00 L'intervista. Con Alain Elkann.
09.35 Alla conquista del West Telefilm
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Piero Borsari.
12.30 TG La7
13.00 Guardia del corpo. Film (film tv)
14.00 Forza Sette - Americas Cup: Valencia
18.35 Documentario
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.31 migliori nani della nostra vita

21.00 FILM



> Fenomeni paranormali incontrollabili
Drew Barrymore è una bimba dotata di misteriosi poteri.

23.10 Crozza Italia
01.10 TG La7
01.30 Forza Sette - Americas Cup (R): Valencia

SKY SKY 1

06.20 Sky Cine News
06.50 Il segreto di Vera Drake. Film (drammatico '04). Di Mike Leigh. Con C. Keaveney e I. Sturton.
08.55 Blade Trinity. Film (azione '04). Di David Goyer. Con Jessica Biel e Wesley Snipes.
10.50 La locandina
11.00 Tutte le ex del mio ragazzo. Film (commedia '04). Di Nick Hurran. Con F. Murphy e R. Livingston.
12.50 Elizabeth Taylor: Regina di Cuori
13.50 Cine Lounge
14.00 Stage Beauty. Film (drammatico '04). Di Richard Eyre. Con C. Dances e R. Everett.
15.50 Sky Cine News
16.20 Miss FBI: Infiltrata speciale. Film (commedia '05). Di John Pasquin.
18.20 Speciale - Supersize me
18.50 Cine Lounge
19.00 The Assassination. Film (drammatico '04). Di Niels Mueller. Con Naomi Watts e Sean Penn.
20.40 Loading Extra
20.50 Cine Lounge
23.15 50 Volte il primo bacio.

21.00 FILM



> Il mistero dei Templari
Jon Voight e Nicolas Cage sulle tracce del tesoro dei Templari.

Film (commedia '04). Di Peter Segal. Con Adam Sandler e Dan Aykroyd.
00.55 Extralarge
01.15 Two sisters. Film (horror '03). Di Kim Ji - yoon.
03.10 Tutto in quella notte. Film (commedia '04). Di Franco Bertini. Con F. Insinna e R. Ravetto.
04.50 Sotto il sole della Toscana. Film (commedia '03). Di Audrey Wells.

SKY SKY 3

06.50 Speciale - Sotto 5
07.20 Round midnight - A mezzanotte circa. Film.
09.30 Cine Lounge
09.40 Due fratelli. Film.
11.30 Extralarge
12.00 Mi presenti i tuoi? Film.
13.55 Identikit
14.20 Cine Lounge
14.30 Ladyhawke. Film.
16.05 Cinderella story. Film.
18.35 Cine Lounge
18.45 Banco Paz. Film.
20.20 Speciale - Supersize me
20.50 Cine Lounge
21.00 L'ultimo fuggente. Film.
23.15 L'avvocato del diavolo. Film.
01.40 Loading Extra
01.50 Crimen Perfetto - Finché morte non li separi. Film (grottesco '04).
03.40 Speciale - Sotto 5
04.10 Laurel Canyon. Film (drammatico '02).

SKY SKY MAX

06.00 Gianni Canova Presenta
06.10 The Confession. Film.
08.05 Loading Extra
08.15 Creature del terrore. Film.
09.50 Loading Extra
10.00 Agente Cody Banks. Film (comico '03).
11.45 Sky Cine News
12.15 Hypercube - Il Cubo 2. Film (fantascienza '03).
13.50 Cine Lounge
14.00 The Patriot. Film.
15.35 Speciale - Supersize me
16.05 Cine Lounge
16.15 The Call - Non rispondete. Film (horror '03).
18.10 Identikit
18.35 Cine Lounge
18.45 Maledown - La catastrofe. Film (azione '95). 20.30 Extralarge
20.50 Cine Lounge
21.00 Sotto il segno del pericolo. Film (drammatico '94).
23.25 La Casa 4. Film.
01.00 Sky Cine News
01.30 Cocoon - Il ritorno. Film.
03.30 Gianni Canova Presenta

SKY SKY SPORT

06.00 Sky Calcio (R): Liga: Valencia-A. Madrid
07.45 Sky Calcio (R): Liga: Barcellona-Espanyol
09.30 Italia - Germania 4 - 3
11.30 Mondo gol
12.30 Fuori zona
13.30 Sky Calcio: Speciale FA Cup
15.55 FA Cup: Finale: Liverpool-West Ham
18.15 Sky Calcio: Scottish FA Cup finale: Hearts-Gretna
19.55 Liga 2005/2006: A. Madrid-Betis
21.55 Liga 2005/2006: Siviglia-Barcellona
24.00 Sport Time
01.00 Sky Calcio: MJS: Dallas-Houston
03.00 Sky Calcio: Bundesliga: Amburgo-Werder Bremen
04.45 Sky Calcio: French Ligue: Rennes-Lille

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
11.00 Hit list Italia
13.00 School in action
14.00 Aquarion
14.30 TRL - Total Request Live a Genova
15.30 Call to Greatness
16.00 Flash News
16.05 MTV Playground
17.00 Flash News
18.05 The MTV Mobile Chart.
19.00 Flash News
19.05 Trick it out
19.30 Plimp my wheels
20.00 Flash News
20.05 Inuyasha
20.30 Full Metal Alchemist
21.00 Avere Vent'anni.
22.30 Flash News
22.35 The World's Most Fabulous Rides
23.30 Punk'd.
24.00 MTV Goal
00.30 Brand New
01.30 MTV Party Zone

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Orosco
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Inbox
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.00 Inbox
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Mon (R)
15.00 Play.it
15.55 All News
17.00 Inbox
18.00 The Club. Con Luca Abrescia.
18.30 Modeland
19.30 TV Diari
19.55 All News
20.00 Rotazione musicale
21.00 Classifica ufficiale
22.00 M2Allshock
24.00 The Club. Con Luca Abrescia.
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.45 Salus Tv
12.10 Automobilissima
12.30 Basket week
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.00 Le ali della solidarietà
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Superlike tv
14.35 Campagna amica
15.30 Trofeo Internazionale Regione FVG
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.00 Musica che passione!
18.15 Fede, perché no?
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.10 TgSi
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Il tuo amico nel mio letto. Film (commedia '94).
22.40 Eventi in provincia
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Pianeta vacanze

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Parlano di...
15.10 Mappamondo
15.40 Cartoni animati
16.10 Tuttoggiattualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggiattualità
19.30 Domani è domenica
19.40 Cartoni animati
20.05 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
20.35 'Q' - L'attualità giovane.
21.20 Musicale
22.05 Tuttoggiattualità
22.20 Uefa Champions League Magazine
22.45 Pallamano femminile: Champions League: Finale, andata
00.05 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Ore 13
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Documentario
18.30 Girovagando in Trentino
19.10 Tg Trieste Oggi
19.10 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.40 Guardaci su Antenna Tre
20.50 Film da definire
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Billardo
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO PUNTO ZERO

9 news: 6.45, 9.05, 19.50; Orosco: 9.15; Rassegna stampa: 9.45, 10.45; Meteo: 9.50; Opinioni: 12.55; Finanza: 13.05; Puntino: 13.10; Rubrica d'attualità: 12.55; Borsa: 13.10; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Armando Merku; 13.10: «Color Latino con Edgar Rebonati»; 14.05: «Hit 101» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101» con Giuliano Rebonati; 22.05: «Hit 101» con Giuliano Rebonati; 23.05: «Hit 101» con Giuliano Rebonati.

DA MOBILFURIO

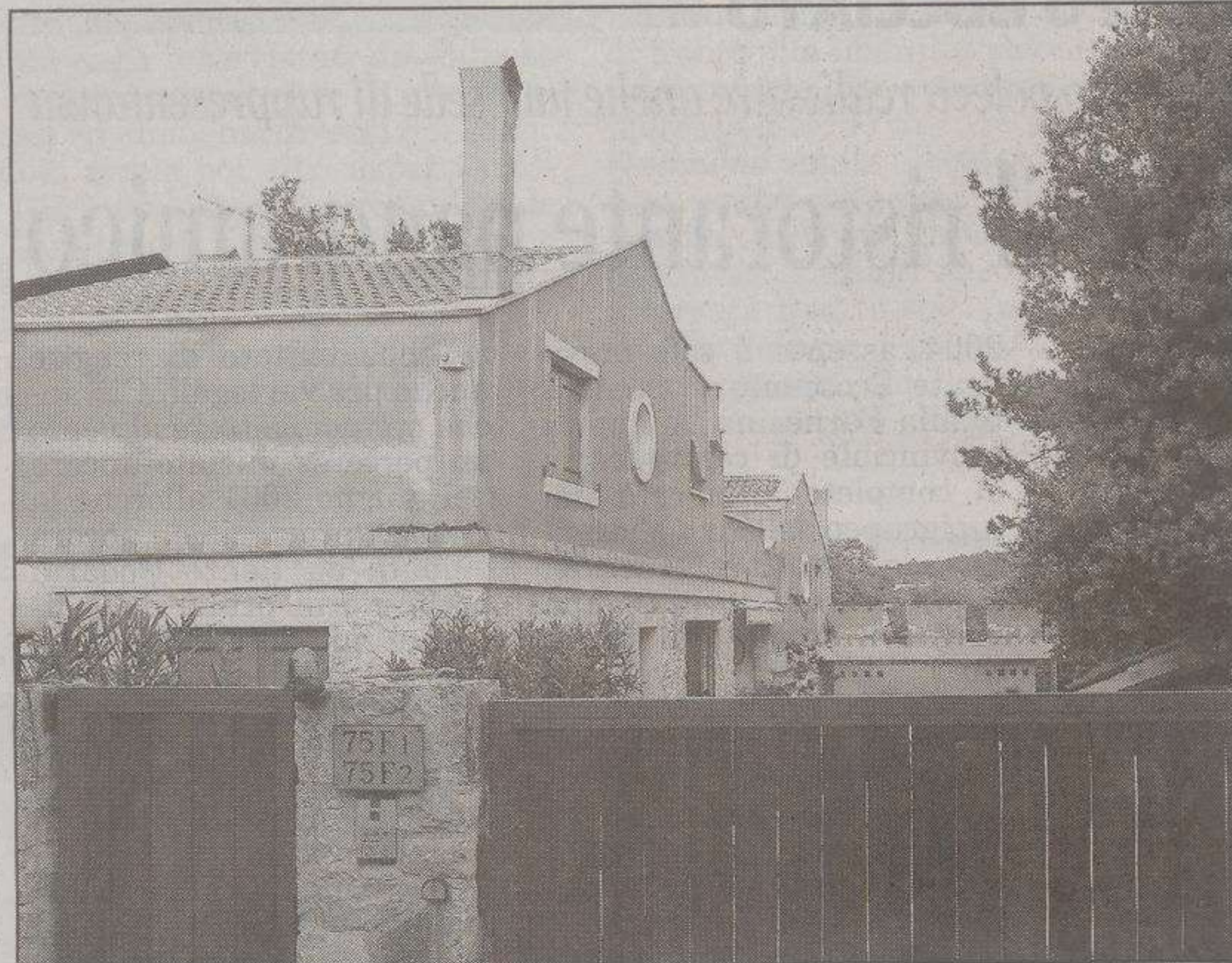
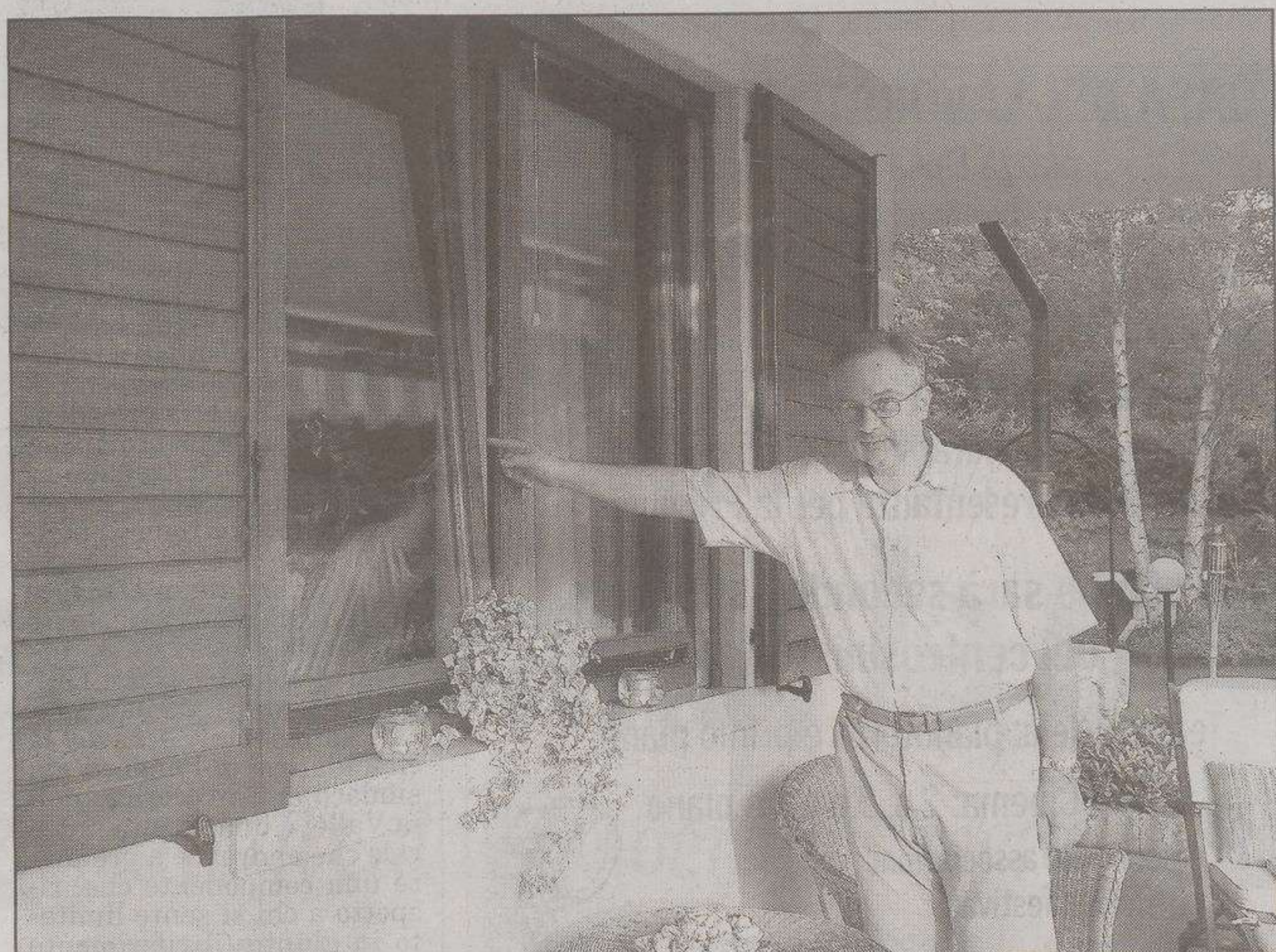
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1° APRILE AL 30 MAGGIO
TUTTO A META PREZZOTRIESTE
VIA GIULIA N.38
TEL. 040 55001

Farmacia alla
MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Cortesia, Professionalità,
Qualità, Assortimento.
Numero Verde: 800193003
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

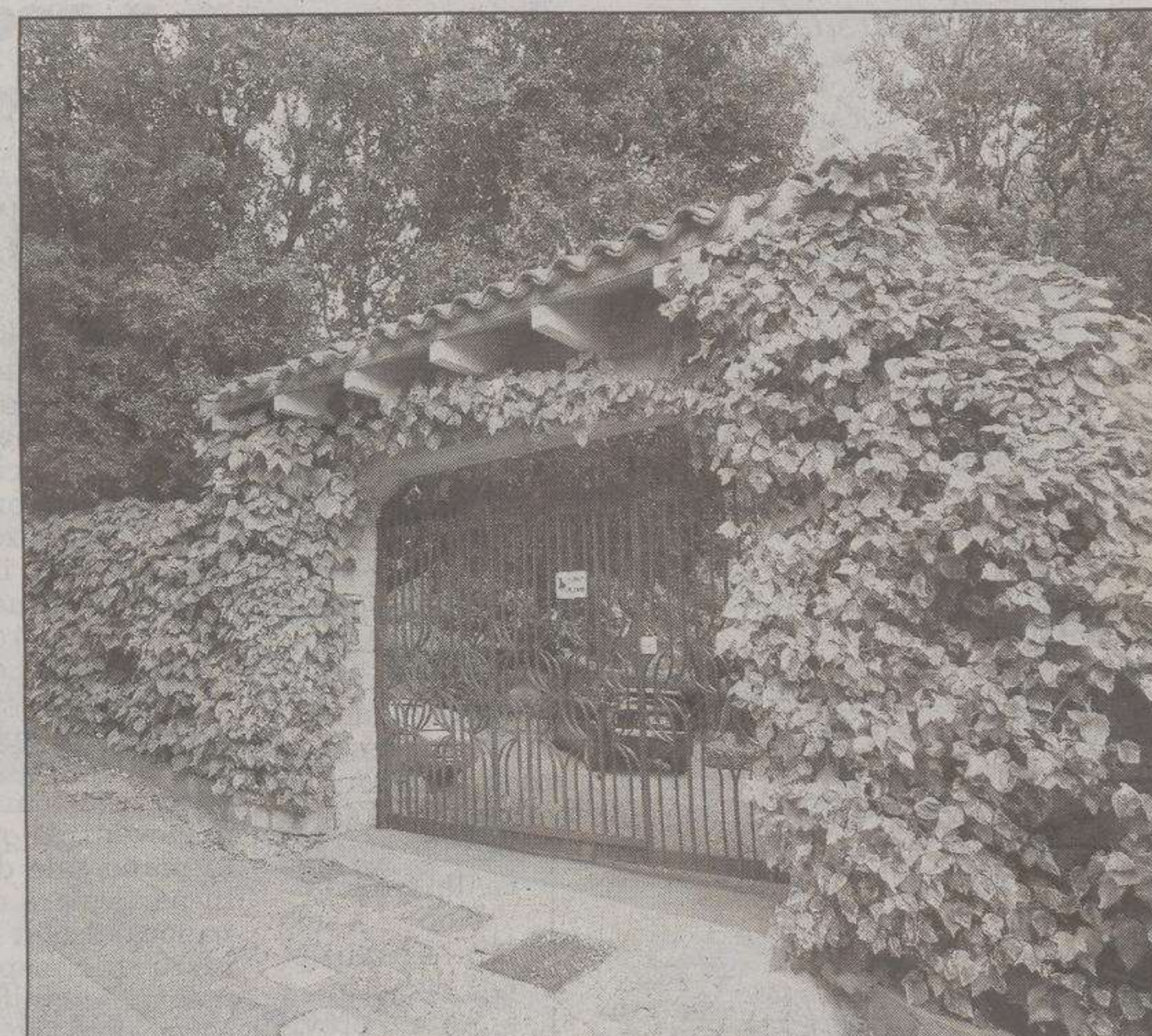
TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Farmacia alla
MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Cortesia, Professionalità,
Qualità, Assortimento.
Numero Verde: 800193003
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
www.farmaciaallamadonnadelmare.it



Da sinistra Renzo Frandolic indica il foro fatto con il trapano dai banditi; la villetta dove vivono Francesco Morena e Annalisa Zelik; il cancello della villa dove abita la farmacista di Sistiana Francesca Furigo Tomisich (Lasorte)



La polizia sulle tracce di un'organizzazione criminale che sta imperversando tra il Carso triestino e il Monfalconese. La tecnica è sempre la stessa

Duino, tre ville svaligate mentre i padroni dormono

I banditi potrebbero essersi serviti di uno spray soporifero. Altri sei colpi tra Ronchi dei Legionari e Begliano

di Corrado Barbacini

Una banda di ladri in azione tra Duino e Monfalcone. Sono state svaligate l'altra notte tre ville tutte nella zona di via Cernizza, a Duino, tutte abitate da facoltosi proprietari. I malviventi per entrare hanno fatto un piccolo foro con il trapano su una finestra. Hanno rubato pochi oggetti preziosi e denaro e poi sono scappati.

La stessa banda ha colpito poche settimane fa a Ronchi dei Legionari e Begliano. In tutto una decina di furti. Tutti uguali nel metodo. E la polizia sospetta che i ladri abbiano utilizzato una sostanza soporifera. Uno spray spruzzato vicino alle camere da letto mentre i proprietari dormivano. Perché nessuno si è accorto di quello che stava accadendo. Solo al mattino, al risveglio, l'amara sorpresa. I segni dell'intrusione.

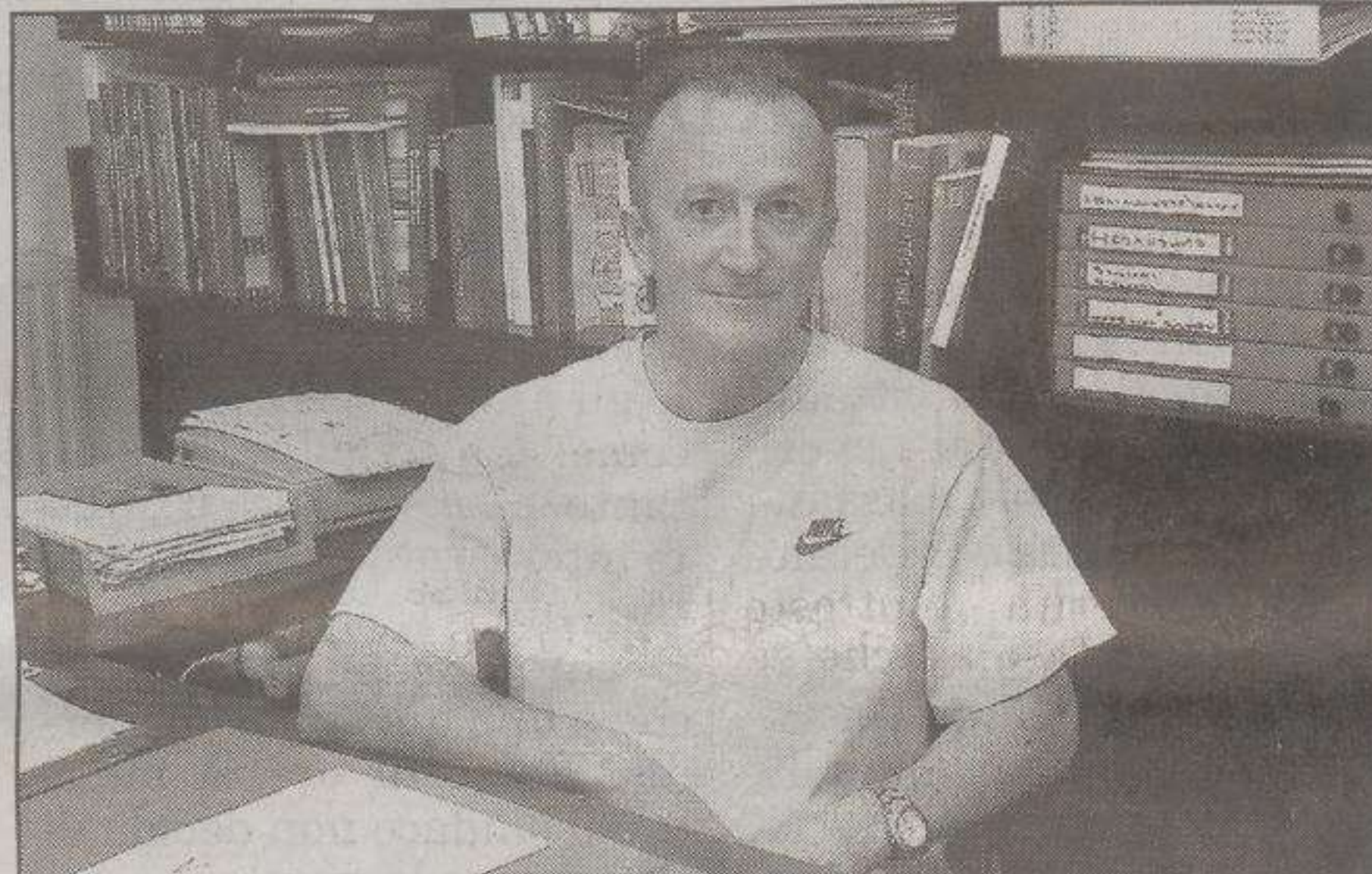
Sono state colpite la villa della famiglia Frandolic Pahor, quella dove vive insieme al marito la farmacista di Sistiana Francesca Furigo, e infine lo stabile dove abitano l'architetto Francesco Morena e la com-

pagna Annalisa Zelik che confina con quello dell'imprenditore Cogolo al quale hanno tentato di rubare la Porsche Cayenne parcheggiata fuori.

La prima villa presa d'assalto l'altra notte è stata quella alla fine di via Cernizza dove vivono Renzo Frandolic e la moglie Anna Maria Pahor assieme ai figli. I ladri hanno superato facilmente il cancello che dà sulla strada e poi dopo aver attraversato il giardino sono entrati in casa ricavano un piccolo foro con il trapano all'infisso di una porta finestra. In casa hanno cercato oggetti preziosi e denaro. Ma hanno trovato solo un orologio di non rilevante valore e pochi spiccioli. Hanno rubato anche un paio di scarpe Prada acquistate il giorno prima che erano su una seggiola vicino alla porta della cucina. Hanno girato all'interno della villa per almeno una ventina di minuti al buio e in silenzio. Poi, rabbiosi per l'esiguità del bottino, sono tornati in giardino dove hanno lordato con escrementi alcuni indumenti messi ad asciugare. Ma prima hanno rovesciato in giardino il contenuto della borsetta della proprietaria e della ventiquattresore del marito.

Il secondo colpo è stato quello nella casa dell'architetto Francesco Morena e della compagna Annalisa Zelik. La casa si trova a trenta metri in linea d'aria da quella dei Frandolic. Morena e la Zelik dormivano e intanto i ladri hanno rubato vestiti firmati, un orologio del valore di 7500 euro e contanti per 700 euro. I banditi hanno perfino portato via le chiavi della Porsche Carrera che, fortunatamente, quella notte era parcheggiata a Monfalcone. I ladri avevano creduto che avrebbero potuto aprire la Porsche Cayenne parcheggiata sotto la villa del professionista monfalconese. Il fuoristrada appartiene invece al noto imprenditore Cogolo, residente nella villa a fianco.

Anche il secondo furto si è consumato senza disturbare i proprietari della casa. A dispetto pure del dichiarato sono leggero del professionista monfalconese: anche per questo è stata ventilata l'ipotesi che Morena e la sua compagna siano stati blandamente narcotizzati. Il risveglio per la coppia è stato devastante: la casa sottosopra con l'arrivo della polizia che ha consegnato al proprietario i documenti rinvenuti lungo la strada, evidentemente abbandonati dai ladri durante la fuga.



L'architetto Francesco Morena, una delle vittime dei ladri

Carrera invece di lasciarla, come ho fatto, a Monfalcone. Infatti hanno rubato le chiavi: ritenevano probabilmente che fossero quelle di una Cayenne parcheggiata sotto casa (appartenente invece all'imprenditore Cogolo, ndr). Almeno l'auto mi è rimasta».

Francesco Morena si è reso conto di quanto era accaduto solo all'arrivo della polizia alle 7 di mattina. I ladri avevano buttato via carte di credito e documenti, per loro inutili, trattenendo abiti, soldi, orologi e gioielli.

Oltre all'orologio "Iwc", il danno peggiore per me, sono stati attirati soprattutto dai vestiti e dalle scarpe: mi hanno portato via camicie, giacche, pantaloni. Perfino un paio di scarpe da ginnastica. Poi hanno trovato 700 euro che tenevo in casa, un paio di altri orologi e alcuni gioielli. Poteva andare peggio se quella sera fossi tornato a casa con la mia Porsche

bandonati dai ladri durante la fuga.

A trenta metri di distanza l'ultima incursione. Quella nella villa verso il mare dove vive Francesca Furigo Tomisich. Anche in questo caso i banditi hanno usato il trapano. Ma nemmeno i due cani Labrador che erano in casa si sono accorti della presenza di estranei. I malviventi hanno messo a soqquadro le stanze della zona giorno. E anche in questo caso hanno rubato pochi soldi. Meno di 1500 euro. Poi hanno cercato di portare via la BMW X3 e la Porsche Boxster dei proprietari. Hanno trovato le chiavi ma il cancello non si è aperto perché era scarica la pila del telecomando.

Le indagini sono scattate al mattino. Per buona parte della giornata gli investigatori del commissariato di Duino hanno cercato sul posto indizi e prove. Hanno interrogato anche qualche vicino. Ma nessuno ha visto nulla. I ladri sono entrati e usciti da quelle ville come dei fantasmi.

LE TESTIMONIANZE

«E se ci fossimo svegliati cosa ci avrebbero fatto?»

«Avrebbero potuto rapinarci, ne sono sicura. Stavamo dormendo mentre i ladri giravano per la casa. Per fortuna mia figlia aveva chiuso la porta della sua camera. Se ci penso mi vengono i brividi».

Le parole sono di Anna Maria Pahor. La donna abita con il marito Renzo Frandolic e i figli nella prima villa assalita dai ladri, quella alla fine di via Cernizza. È turbata. «Non hanno rubato quasi nulla e forse per questo poi si sono scatenati», dice. Hanno cercato soldi nella mia borsetta rovesciandola in giardino e poi hanno anche fatto altrettanto con la valigetta di mio marito. Dentro c'erano progetti e documenti. Noi dormivamo. Non riesco a pensare cosa sarebbe successo se qualcuno si fosse svegliato all'improvviso. Non so se ci hanno fatto respirare qualche sostanza soporifera. Quando mi sono alzata al mattino non avevo mal di testa come di solito succede in questi casi. Mi pare impossibile che i ladri non abbiano fatto rumore...».

È sconvolta Francesca Furigo Tomisich, una delle altre proprietarie di ville prese di mira dai ladri. La sua si trova in una stradina laterale che va verso il mare a circa cinquanta metri dall'altra.

Ricorda: «Dormivamo al pian terreno e non abbiamo sentito nessun rumore. I ladri hanno fatto razzia nella zona giorno della casa. Han-



Anna Maria Pahor

no saltato il muretto esterno e poi per entrare in casa hanno usato il trapano. Un piccolo foro in una finestra che dà in sala da pranzo. Hanno cercato soldi e oggetti di valore. Hanno aperto tutti i cassetti e poi hanno preso le borse e hanno preso il contenuto. I cani non hanno sentito nulla e anche loro hanno continuato a dormire. Hanno trovato - ricorda ancora Francesca Furigo Tomisich - le chiavi delle auto e hanno cercato di portarle via. Ma per fortuna il telecomando aveva la pila scarica e il cancello non si è aperto. Al mattino quando ci siamo alzati le macchine erano con le portiere spalancate in mezzo al cortile. Poi abbiamo girato per la casa e abbiamo trovato il disastro. Se ci penso a quello che abbiamo rischiato...».

c.b.

UN ARCHITETTO TRA LE VITTIME

Il racconto di Francesco Morena, derubato di un orologio da 7500 euro che teneva sul comodino

«Ladri vicino al letto e non me ne sono accorto»

«Sono andati in giro per tutta la casa mentre io e la mia compagna stavamo dormendo. Non ci siamo accorti di nulla. I ladri sono arrivati a dieci centimetri dal letto per prendere il mio orologio "IWC" del valore di 7500 euro, appoggiato sul comodino, al quale ero molto affezionato. Non so se ci abbiano in qualche modo narcotizzato, perché né io né la mia compagna abbiamo accusato malesseri al risveglio. Certo è che non ci siamo assolutamente accorti di niente. È una cosa strana, visto che io ho

il sonno molto leggero e spesso soffro addirittura d'insonnia».

L'architetto Francesco Morena, monfalconese di 50 anni, ha il suo studio nella città dei cantieri in via Sant'Ambrogio ma da qualche anno ha trasferito la sua residenza in una delle ville che si trovano in via Cernizza a Duino Aurisina.

«È strano che quella not-

te abbia dormito tanto profondamente: di solito faccio mattina davanti al televisore perché non riesco a chiudere occhio. L'altra mattina invece a svegliarmi sono stati gli agenti di polizia: avevano trovato a terra, lungo la stradina, le mie carte di credito e i miei documenti. Sono andato ad aprire e mi sono accorto di cosa mi era capitato in casa mentre io e Annalisa Ze-

lik, la mia compagna, stavamo dormendo».

Nella villa di Francesco Morena i ladri sono entrati attraverso una finestra sul retro, con la stessa tecnica usata in tutti gli altri furti: un piccolo foro nel vetro o nello stipite della finestra, l'introduzione di un gancio di ferro con cui hanno aperto la maniglia. In casa Morena il bottino è stato di qualche decina di migliaia di euro.

Oltre all'orologio "Iwc", il danno peggiore per me, sono stati attirati soprattutto dai vestiti e dalle scarpe: mi hanno portato via camicie, giacche, pantaloni. Perfino un paio di scarpe da ginnastica. Poi hanno trovato 700 euro che tenevo in casa, un paio di altri orologi e alcuni gioielli. Poteva andare peggio se quella sera fossi tornato a casa con la mia Porsche

NUOVA PEUGEOT 207. ENERGIE INTENSE. Basta guardare la sua linea sportiva per sentire la sua energia. Un'energia che conquista grazie a un ambiente ampio, curato e silenzioso, e grazie ai motori 1.4 e 1.6 benzina 16V e Diesel HDi 1.4 e 1.6 anche con FAP. Disponibile 3 e 5 porte. Scopri la nuova 207 1.4 16V 90 CV da 11.550 €.

207

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

PEUGEOT è un marchio TOTAL. Consumo carburante (litri/100 km): urbano di 8,9 e 9,5; extraurbano di 5,9 e 5,5; combinato di 6,5 e 7,5. Emissioni CO₂ (g/km): 180 e 166.

CONCESSIONARIA PEUGEOT
PER TRIESTE - GORIZIA - MONFALCONE

Padovan & Figli
www.padovanefigli.it

TRIESTE Via Flavia 47 - Tel. 040 827782
GORIZIA Stradone della Mainizza 12 - Tel. 0481 391808
MONFALCONE Via Timavo 24 - Tel. 0481 790505

La neopresidente Bassa Poropat ha già incontrato il presidente della Cooperativa Bonawentura, Torrenti: il teatro non rischia più lo sfratto

Resta il Miela, nasce la Casa del cinema

La prima rivoluzione della Provincia tornata al centrosinistra cancella la Casa delle LiberEtà

di Silvio Maranzana

Stop al progetto della Casa delle LiberEtà e al contrario nulla osta per la permanenza del Teatro Miela e via libera per la realizzazione ai piani superiori della Casa del cinema.

Comincia dalla Casa del lavoratore portuale di piazza Duca degli Abruzzi la rivoluzione del centrosinistra tornato ai vertici della Provincia dopo dieci anni di potere dello schieramento opposto.

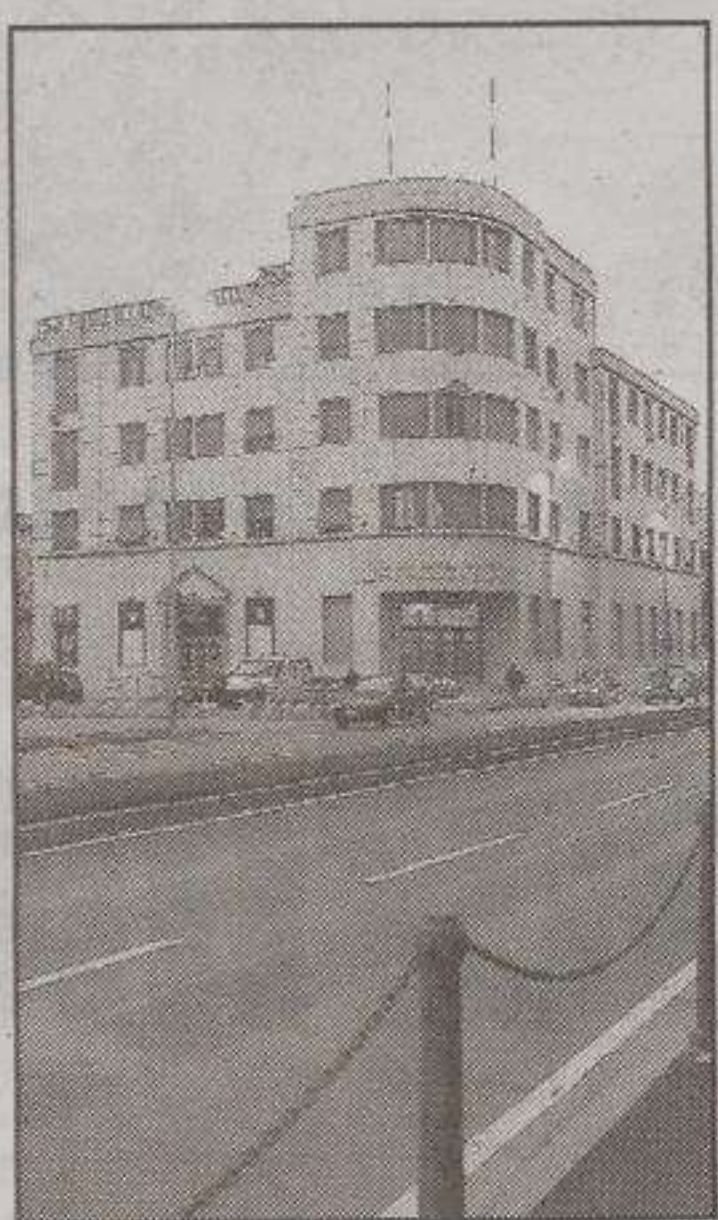
Non era stata ancora nemmeno formata la nuova giunta provinciale, che Maria Teresa Bassa Poropat fresca di vittoria al ballottaggio contro il presidente uscente Fabio Scoccimarro, ha incontrato Gianni Torrenti, presidente della Cooperativa Bonawentura che gestisce il Miela (un teatro consolidato da quindici anni, noto in gran parte d'Italia e che ospita 250 eventi all'anno) per assicurargli che il programma già annunciato in campagna elettorale potrà ora trovare pratica realizzazione. Irreperibile al telefono ieri la presidente, è stato l'assessore Mauro Tommasini a confermare: «È vero, le intenzioni della nuova giunta sono queste anche se ufficialmente il tema verrà trattato la settimana prossima».

Il Miela dunque non rischia più lo sfratto. Per ottenerlo, dinanzi alla resistenza della cooperativa, supportata da intellettuali e cittadini comuni accorsi tra l'altro a centinaia a una manifestazione per salvare il teatro che aveva avuto come testimonial d'eccezione il comico Paolo Rossi, la Provincia versione Scoccimarro ha imboccato da ultimo anche la strada giudiziaria. Nella prossima udienza, prevista per il 29 maggio (ma già lunedì ci sarà un incontro tra i partiti delle parti), Provincia e Bonawentura si presenteranno però non più come nemici, bensì come amici e si accorderanno sugli affitti.

A Torrenti, diessino, in questi giorni Bassa Poropat ha anche ribadito l'intenzione di mettere in atto quanto illustrato già due mesi fa in un incontro con tutti i rappresentanti degli enti culturali cinematografici e con gli organizzatori dei vari festival. «Qui, accanto alla sala cinematografica e alla sala video già esistenti - ha detto - dovrebbero trovare collocazione le sedi delle associazioni, gli uffici dei festival (ben cinque quelli che si svolgono in città, ndr.), l'attività di mediateca, quella di produzione e gli uffici di Film commission, oltre alle attività legate alla didattica del cinema».

Non solo una rivoluzione rispetto a quanto previsto prima addirittura dalla giunta Codarin e poi da quella Scoccimarro, ma un affondo nei confronti del Comune che tramite l'assessore uscente alla cultura Gilberto Paris Lippi appena due mesi e mezzo fa ha annunciato l'intenzione di creare la Casa del cinema all'ex palazzina ufficiali di via Cumanò.

Che quella del Miela, accusato da destra di aver tra l'altro ospitato assemblee di no global e gli spettacoli contro Berlusconi di Sabina Guzzanti, fosse una battaglia oltre che culturale anche politica lo si è capito dapprima con l'insistenza con cui il centrodestra ha portato avanti il proprio progetto e poi con la replica della giunta regionale di centrosinistra che a gennaio ha cancellato in finanziaria lo stanziamento a favore della Provincia per la realizzazione della Casa delle libere età, trasferendolo a favore del Comune per istituzioni assistenziali all'interno del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico.



L'edificio del «Miela»

IL PROGETTO BOCCIATO

La giunta Scoccimarro voleva realizzare anche una sede di rappresentanza

Non si farà il ristorante panoramico

Al pianoterra e al primo piano il Teatro Miela doveva essere trasformato in una sala polifunzionale per attività teatrali e cinematografiche con la creazione di spazi per conferenze e attività espositive, un info-point e la creazione di un foyer e di un nuovo ingresso su corso Cavour. Al secondo e al terzo piano dovevano essere ricavati sale e spazi per la Casa delle libere età per ospitare associazioni di anziani e di giovani. Al quarto e quinto piano sale di prestigio e in particolare un ristorante panoramico di lusso sul terrazzo per ospitare ricevimenti, manifestazioni e esposizioni temporanee.

Così la Casa del lavoratore portuale avrebbe dovuto essere trasformata anche in sito di rappresentanza per la Provincia. Nel novembre

2004, assente il solo presidente Scoccimarro chiamato alla Farnesina, la giunta provinciale di centrodestra al completo affiancata dal capigruppo della maggioranza e dal direttore generale, aveva presentato in pompa magna il progetto di quello che doveva diventare l'avamposto della Provincia per le politiche culturali, sociali e civili. Era stato annunciato che i lavori, per un ammontare di 3 milioni e 800 mila euro, sarebbero incominciati a dicembre 2005. Ben presto però erano stati rimandati alla primavera 2006.

Alla resistenza allo sgombero da parte del Miela si è successivamente aggiunto il diniego al finanziamento da parte della Regione un atto al quale, in caso di riconferma, la giunta Scoccimarro

avrebbe tentato di reagire anche per vie legali. Ciò che per non gettare al vento un percorso iniziato ancora nel giugno 2001 allorché la giunta provinciale ancora guidata da Renzo Codarin pochi giorni prima della fine del mandato decise l'acquisto della Casa del lavoratore portuale per farne la Casa delle libere età. L'acquisto venne formalizzato dal successore di Codarin, Scoccimarro per 9 miliardi 747 milioni di lire. Le schermaglie con la Cooperativa Bonawentura però incominciarono subito. A novembre 2002 la Provincia annunciò che sta comunque per essere bandita la gara per la ristrutturazione. Nell'autunno 2004 viene presentato il progetto redatto dall'architetto Roberto Flamini.

s.m.

CASA DEL LAVORATORE PORTUALE

piazza Duca degli Abruzzi

Cosa prevedeva il progetto del centrodestra

Casa delle LiberEtà 2.0 e 3.0 piano
Ristorante panoramico 4.0 e 5.0 piano
Sito di rappresentanza per la Provincia

Come sarà secondo il progetto del centrosinistra

Teatro Miela: pianoterra e primo piano

Casa del Cinema: 2.0, 3.0 e 4.0 piano

(sedi delle associazioni:
Uffici dei festival
Mediateca
Didattica del cinema
Uffici di film commission)



Entro martedì prossimo la squadra di assessori. Scalpitano An e l'ala cattolica di Forza Italia

Niente giunta, Dipiazza tiene sulle spine gli alleati

Nomine ancora da fare, il sindaco diventa factotum. Sopralluogo al polo natatorio



Roberto Dipiazza

Tante deleghe come in questo momento Roberto Dipiazza non le aveva mai accumulate. Il primo cittadino può spaziare dai Lavori pubblici allo Sport, passando per la Cultura e il Diritto. E il «padre padrone» del Comune, l'uomo che comanda la città. Da solo. Almeno fino a quando non deciderà di varare la giunta comunale. Una squadra di dieci assessori che potrebbe essere comunicata ufficialmente oggi. Al massimo martedì.

«Sto lavorando come un matto», dice Dipiazza. Mica lamentandosi, andrebbe avanti volentieri così ancora per un po' di tempo. Un mese quasi da podestà. Dopo tutto un uomo decisio-

sta Dipiazza lo è sempre stato, ma per mandare avanti la macchina comunale gli assessori servono. E come. «La squadra è importante, a breve - dice il diretto interessato - sarà presentata alla città. Come farò? E che problema c'è? Dai che è una questione di giorni». Forse di ore, a meno che il sindaco non decida di presentare la giunta martedì mattina. Poco prima della seduta d'insediamento del Consiglio comunale, convocato nella stessa giornata alle 19.

Le decisioni sui nomi e le deleghe spetta al sindaco, ma è chiaro che deve esserci un confronto con la coalizione che lo sostiene. I nodi da sciogliere sono sempre

gli stessi: il quarto assessore di An «ballerino», che il partito non vuole mollare, la scelta nella rosa di nomi forniti da Forza Italia, dove pesa l'ala cattolica di Bruno Marini, e la rappresentanza dei piccoli (Udc, ma anche la Lega). Senza dimenticare il peso effettivo della Lista civica Dipiazza. Il sindaco è molto corteggiato anche da alcuni esponenti del movimento che porta il suo nome.

E così, in attesa di varare la giunta, il primo cittadino è costretto agli straordinari. Un sindaco factotum. Fino alla nomina degli assessori e all'assegnazione delle deleghe, il Municipio non si ferma: il loro continuo grazie agli uffici e al sindaco, ovviamente.

Qualche piccolo esempio. L'altra mattina Dipiazza era al polo natatorio di Sant'Andrea per un sopralluogo operativo. «Dopo un anno serve qualche piccolo ritocco. L'apertura di qualche porta in più per favorire i collegamenti interni - racconta con soddisfazione - e una sistemazione dei servizi». E aggiunge: «Stiamo studiando la copertura della piscina scoperta - dice - e altre migliorie operative di questa bellissima struttura». L'assessore ai Lavori pubblici è già stato rimpiazzato. Dal sindaco, ovviamente, che già in passato si era fatto carico di alcune problematiche. Quasi scavalcando, o almeno accompagnando, gli assessori competenti.

p.c.

Bioedilizia e qualità dell'abitare, Termalismo, Salute, Benessere



PROGRAMMA CONVEGNI

SABATO 13
ore 09.30/13.00
Convegno su:
«Bioarchitettura: le paure infondate delle imprese»
Organizzazione: Confartigianato Trieste
Interventi:
Roberto Dipiazza, Sindaco di Trieste
Fulvio Bronzi, Presidente Confartigianato Trieste
Giuliano Nicola, Presidente A.N.A.E.P.A.
Relatori:
Ing. Francesco Marinelli, Direttore dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura
Prof. Matheos Santamouris, Università di Atene, Rappresentante Nazionale del Comitato Energia della Commissione Europea
Prof. arch. Masud Esmaili, progettista del Villaggio Ecologico Europeo di Preganziol, Presidente dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura (area di Treviso) (Centro Congressi)

ore 15.00/18.00
Convegno su:
«Soggetti di luce per il benessere»
Introduzione:
Ing. Dario Almesberger, SER.CO.TEC., Trieste

«Impiego della luce pulsata nei trattamenti di fotogringioimento»
Prof. Leonardo Marini, specialista in dermatologia Skin Doctor's Center, Trieste

«La metodologia laser lipolitica per il modellamento del corpo»
Dott. Mirta Matić, specialista in chirurgia plastica Centro Chirurgico, Lubiana

«L'impiego della risonanza magnetica per il benessere del corpo umano»
Dott. Bruno Zamboni, specialista ortopedico, Umago

«La metodologia Dermodynamic contro l'invecchiamento della pelle e la formazione della cellulite»
Vanja Bossi, specialista laser SER.CO.TEC., Trieste (Centro Congressi)

ore 10.00/13.00
Conferenza su:
«Il ruolo della tecnologia nella riduzione dei consumi e nell'aumento della qualità»
Coordinatore:
Prof. Flavia Genet

Materiale da costruzione:
«Il riciclo dei calcestruzzi in edilizia»
Prof. Giacomo Moriconi, Univ. Politecnica delle Marche

«Laterizi per costruzioni ecosostenibili»
Ing. Fabio Massimo Merlino, Studio Tecnico, Fornaci di Marzano (UD)

«Il legno come materiale per il bioabitare. Sistemi strutturali ad elementi modulari assemblati a secco»
Piero Canderle, Atelier Colore-Legnolegno, Arcugnano (VI)

Materiale isolanti:
«Materiali bioecologici per edifici energeticamente efficienti»
Arch. Alessandro Fassi, professionista, Torino

Materiale vetrosi:
«Innovazione nei vetri allo scopo del risparmio energetico»
Ing. Fabio Frantini, Telega, Palermo (RE)

Materiale polimerici:
«Sistemi di riscaldamento con i tubi capillari»
Ing. Daniele Bovo, R.R.I. s.r.l., Ranzano di Fontanafredda (PN)

Materiale ceramici:
«Eco-labeling nei materiali ceramici»
Prof. Giorgio Timellini, Università degli Studi di Bologna (Sallella Incontri Pad. Fpt)

PRESENTAZIONI

SABATO 13
ore 15.00/18.00
«Evento di presentazione e incontro per aziende»
Organizzazione AREA Science Park
L'obiettivo dell'evento è fornire ad imprese, studi professionali, associazioni di settore partecipanti la possibilità di collaborare allo sviluppo di nuovi prodotti, di stabilire accordi di licenza o di produzione, di conoscere possibili sostegni di networking o finanziari per partenariati tecnologici, di attivare joint venture nei settori Energia (risparmio e produzione sostenibile), Gestione acque (risparmio e impiantistica domestica ed industriale), Restauro edifici (la bioedilizia al servizio del recupero di centri storici) - Progettare con il verde (l'uso dei vegetali in bioedilizia e i nuovi materiali per il bioedilizio) - Infrastrutture pubbliche (progettazione in bioedilizia per strutture ricettive ed a funzione pubblica) - Qualità ambienti (salubrità nelle abitazioni e negli ambienti di lavoro)

I partecipanti avranno la possibilità di effettuare una presentazione della propria azienda, focalizzata su prodotti o servizi già validati e con l'offerta di applicazione e/o con una chiara ricerca di partner per l'applicazione. Le presentazioni e le offerte o richieste di tecnologia potranno venire raccolte prima della giornata, al fine di creare una base comune di informazione e conoscenza utile alla successiva fase di incontro e discussione.

Dopo le presentazioni e sulla base di specifiche richieste di colloquio gestite dall'organizzazione, i partecipanti avranno la possibilità di usufruire dei tavoli allestiti per gli incontri bilaterali mirati.

(Rif. Ing. Marcello Guaiana AREA Science Park Marketing & Relazioni Internazionali tel. 040/3755267 e-mail: marcello.guiana@area.trieste.it)

ore 14.30
Presentazione della:
«Cellula Abitativa Integrata»
Arch. Elena Ribecchi Defant, Presidente ITEA di Trento (Pad. G - spazio ITEA)

ore 15.00/16.00
Conferenza:
«Dieta psicossomatica e tecniche di supporto»
A cura della dott.ssa Leonarda Majaron (Pad. Fpt)

DOMENICA 14

ore 11.00/12.00
«L'equilibrio psicofisico e la consapevole interazione tra razionalità ed intuizione»
A cura di W. Sebastiani Creativ Power (Pad. Fpt)

ore 13.30/14.30
«Cautela: ingredienti chimici in cosmetici»
A cura della Società austriaca Ringana (Sallella Incontri Pad. Fpt)

LABORATORI

DOMENICA 14
ore 10.00/13.00
ore 15.00/18.00
Laboratorio:
«Quaderni di Bioedilizia»
Avvicinare gli studenti alla filosofia e alla pratica della bioedilizia è un progetto reso urgente dalla consapevolezza di come l'attività di formazione in questo settore sia ancora troppo poco affermata. Obiettivo del Laboratorio è l'acquisizione delle conoscenze di base e degli strumenti essenziali propri dell'architettura bioclimatica.

Dopo un'introduzione teorica sui principi del costruire ecosostenibile, verranno affrontati alcuni problemi tipici della bioarchitettura: l'utilizzo di carte solari, la lettura ed elaborazione dei dati climatici, l'impostazione di un progetto di edilizia sostenibile. A complemento dell'elaborazione architettonica, si affiancherà una parte «pratica» incentrata sulla conoscenza tattile dei materiali naturali e bioecologici, sulle loro caratteristiche meccaniche, tematiche e visive.

«Spazio giochi»
dedicato ai bambini con baby sitters professionali. Saranno messi a disposizione dei giochi in materiali naturali e atossici nonché giochi in legno utilizzando i quali verranno realizzati dei piccoli laboratori sul fotovoltaico rivolti ai ragazzi.

«Cellula Abitativa Integrata»
visite guidate a questo alloggio dimostrativo, dotato di ausili, impianti, tecnologie e arredi pensati per facilitare le attività quotidiane ad anziani o persone con disabilità motorie, realizzato ponendo particolare attenzione anche alla struttura architettonica per la quale si è scelto un approccio di tipo ecologico. La Cellula è infatti realizzata in legno di larice naturale, coibentata con fibra di legno, rifinita con materiali biocompatibili e automatizzata con i criteri della «domotica».



bio casa abitare

In Fiera Trieste ogni giorno: ore 10.00 - 20.00
12-14 maggio 2006
il vivere sano

UNICO FILO CONDUTTORE PER UN EVENTO CHE SI SVILUPPA IN PERCORSI DISTINTI

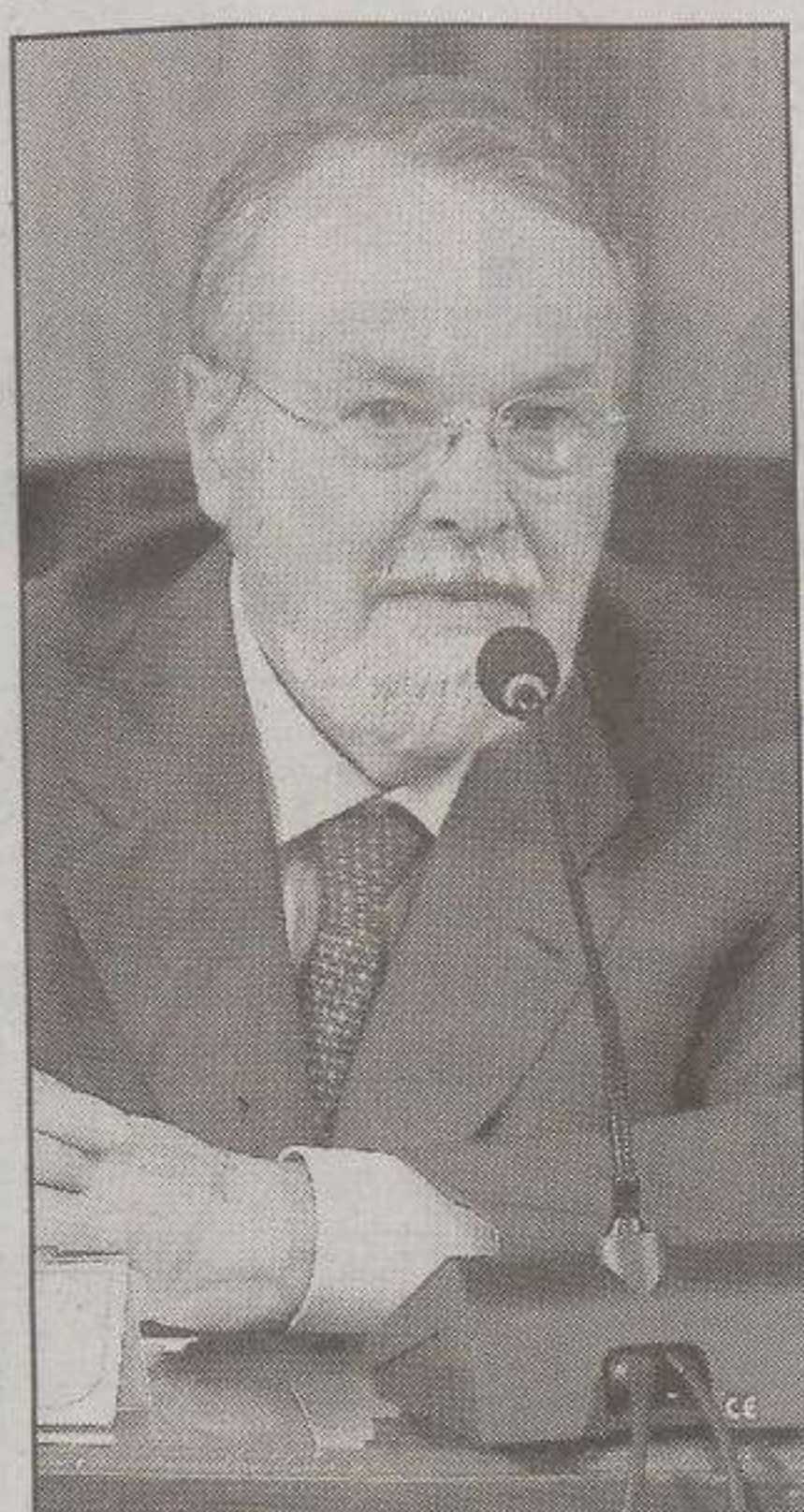
Tante opportunità gratuite per i visitatori

Il programma su: www.fiera.trieste.it/bio
Contatti: bio@fiera.trieste.it tel. 040 9494111

ingresso: 5 €

DIMOSTRAZIONI E TRATTAMENTI ogni giorno

• Trattamenti shiatsu a cura della Scuola di Shiatsu di Trieste • Dimostrazioni di lifting naturale non chirurgico a cura di Sani & Belli • Dimostrazioni di idrologia e massaggio a cura della Scuola di naturopatia Lumen • Dimostrazioni Dermodynamic contro l'invecchiamento della pelle e la formazione di cellulite a cura di SER.CO.TEC. • Tecniche di verifica dello stato di stress e capacità respiratoria preparatorie a programmi di attività fisica mirata a cura di Personal Trainer Trieste • Trattamenti con tecniche craniosacrali biodinamiche a cura della dott.ssa Majaron e della dott.ssa Sanson • Dimostrazioni di cromopuntura a cura della dott.ssa Majaron



Fabio Neri

Presentata un'inchiesta pilota su 350 realtà produttive sulla prossima applicazione della direttiva Bolkestein

Aziende triestine poco informate sulla liberalizzazione

Si chiama Bolkestein, è la direttiva europea che ha posto la «pietra miliare» per la liberalizzazione dei servizi in tutta Europa, è stata oggetto di discussione e di contrasti anche aspri tra Strasburgo e Bruxelles anche recentemente dopo il rapporto Barroso che ha portato alcune modifiche di tutela per le aziende e i lavoratori. Ma la gran parte delle aziende non sanno quasi nulla di questa direttiva che potrebbe cambiare radicalmente il sistema produttivo.

Il dato è emerso ieri dalla ricerca fatta dal professor Fabio Neri, economista, ordinario di Economia del lavoro alla Luiss Guido Carli di Roma. Un'indagine pilota in Italia, condotta tra 350 aziende della provincia di Trieste e presentata come «prima nazionale» alla quarta giornata dell'economia in Camera di commercio.

«La cosa che emerge è che il 75 per cento delle aziende intervistate sono poco o per nulla in-

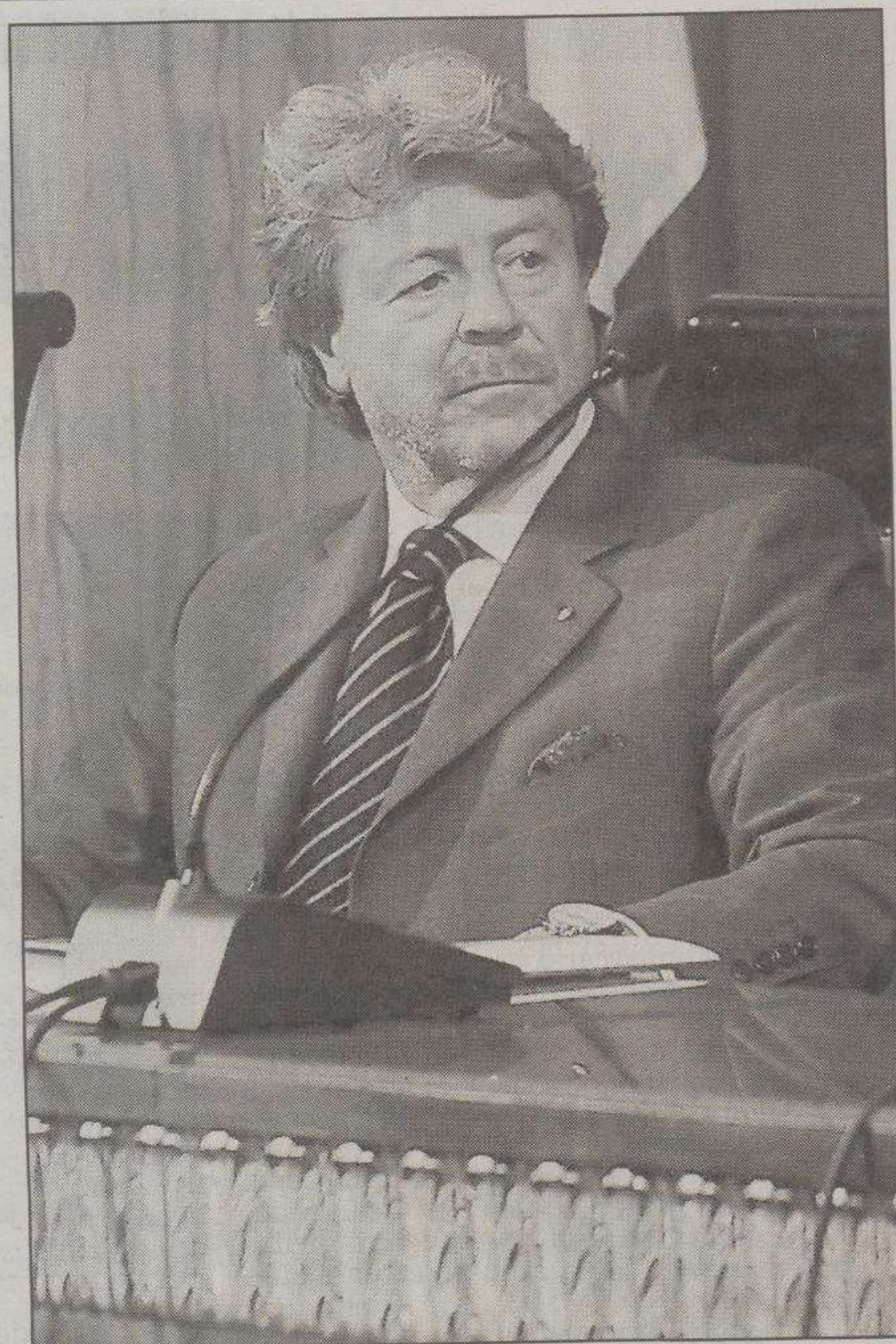
formate» ha detto Neri. I risultati comunque sono abbastanza confortanti. Sulla liberalizzazione infatti lo stesso 75% dice di essere «molto o abbastanza favorevole alla direttiva» e c'è una certa correlazione positiva tra grado di conoscenza e favore. Per quanto riguarda invece il costo del lavoro secondo le imprese è ritenuto nettamente «il principale fattore di concorrenza nei mercati: l'80% degli intervistati da un peso maggiore di 5 in una scala da 1 a 10, contro il 60% per altri costi ed elementi diversi dai costi.

La ricerca pilota rivela poi altri aspetti interessanti. Circa l'85% delle imprese considera la burocrazia un «limite per operare nel proprio settore» mentre solo il 52% vede lo stesso limite nell'operare all'estero. Come dire che all'estero la burocrazia appare più leggera. Nell'ipotesi poi di una maggiore apertura dei mercati la quasi totalità degli intervistati prevede «un au-

mento delle quote di mercati esteri possedute da imprese italiane e di mercati italiani posseduti da imprese estere». La differenza però sta nel fatto che «il 4% crede ad un forte aumento della presenza italiana all'estero, contro il 22% che scommette su un forte aumento della quota di mercato interno servito da imprese estere».

Infine il cambiamento di prezzi e dei servizi di fronte alla liberalizzazione: il 50% delle risposte prevede un abbassamento dei prezzi nel mercato interno mentre solo il 17% prevede un fenomeno simile all'estero. Conclusioni? Non c'è una «contrarietà pregiudiziale verso la liberalizzazione, anzi qualcuno ne coglie elementi di opportunità. I timori nascono da una concorrenza allargata basata solo sui costi di lavoro che dovrebbe ridurre i prezzi». Ma la direttiva, proprio su questi punti è stata corretta.

g. g.



Il presidente camerale Antonio Paoletti (Foto Lasorte)

Luci ed ombre emergono durante la quarta giornata sui sistemi produttivi che si è svolta in Camera di commercio

«Economia, la Slovenia ci supera»

Paoletti: «Il calo demografico mette in crisi lo sviluppo, servono più immigrati»

di Giulio Garau

Il Pil pro capite a Trieste (indicatore del tenore di vita) come sempre risulta il migliore del Nordest, ma ci sono pochi investimenti, il territorio ha scarsa attrattività per nuove imprese, i vicini della

Slovenia sprizzano dinamicità e crescita economica, e tra i nodi ne spicca uno che desta apprensione per lo sviluppo: il crollo demografico. Anche se stanno crescendo i lavoratori stranieri gli immigrati sono pochi mentre decolla la quota dei lavoratori transfrontalieri

creando così le basi tipiche di una «città di passaggio». È un panorama di luci ma soprattutto di ombre quello emerso dall'analisi della situazione economica del territorio presentata ieri alla quarta giornata dell'economia alla Camera di commercio.

collare il paese di oltreconfine e muovere le aziende che sbarcano anche in Italia.

«Stiamo cercando di verificare il flusso di imprese locali verso la Slovenia - ha detto Paoletti - ma è un dato che trova difficoltà ad essere rilevato. Interessante però la dinamica delle imprese slovene (con titolare, socio o amministratore sloveno) che arrivano in regione. Dal 2004 al 2006 c'è stato un incremento del 20% di imprese slovene. A Gorizia, Fordenone e Udine l'incremento va dal 27 al 35%. A Trieste la situazione è stabile e l'incremento è solo del 4%».

Emerge una città di passaggio che «non è attrattiva per gli investimenti». E il decollo in Slovenia c'è stato soprattutto dopo l'ingresso nella Ue nel quinquennio precedente i valori (flusso di investimenti esteri) erano simili nel Triestino, Nordest e Slovenia. Dall'entrata nell'Ue il valore degli investimenti in Slovenia è quintuplicato mentre nelle altre regioni è rimasto invariato. Ultimo nodo, quello del carico fiscale.

«La forbice per le imprese - ha denunciato in conclusione Paoletti - è ancora ampia, le aliquote in Slovenia sui redditi di impresa sono rimaste invariate al 25%. Ciò la dice lunga se confrontate con quelle italiane. Si incentiva così l'attrazione degli investimenti esteri a discapito della Regione».

LA POLEMICA CON BERTOSI

Il presidente camerale chiede di cambiare i parametri per le assegnazioni

«Imprese, troppi fondi a Udine»

Incidenza dell'economia provinciale sul totale regionale secondo 3 diversi parametri

FATTORE	GO	PN	TS	UD	FVG
V. Aggiunto (2004)	11,5%	23,3%	20,4%	45,8%	100%
Fatturato (2004)	8,02%	32,6%	23%	36,3%	100%
N. Imprese (2004)	10,24%	25,65%	16,24%	47,8%	100%

C'è già la Slovenia che decolla grazie agli incentivi comunitari della legge Obiettivo 1, in regione e a Trieste spariscono gli interventi Obiettivo 2 e 3: «è a rischio la tenuta economica della città» ha lanciato l'allarme ieri il presidente Antonio Paoletti con un'aggiunta polemica verso la Regione e l'assessore all'economia, Enrico Bertosi. «Data questa situazione il territorio di Trieste merita attenzione speciale. Non chiedo aiuti in più o privilegi, ma che ad esempio sul criterio di suddivisione dei fondi sulle

leggi di agevolazione per le imprese regionali (proprio la legge Bertosi) si cambino i criteri di attribuzione. Non è più possibile che Udine da sola si prenda il 50% delle risorse. Cambiamo parametri, non più il numero delle imprese ma dividiamo per fatturato e per valore aggiunto». La tabella rende bene l'idea: se si ragiona con questi ultimi due parametri Trieste vede il suo valore aumentare dal 16,24% al 20,54 per valore aggiunto e al 23% per il fatturato.

Ma in gioco, lo ha detto

chiaramente ieri Paoletti, c'è la discussione in Regione (proprio in questi giorni) sulla mappatura degli interventi comunitari con riferimento all'area di Trieste. Ci sarà un nuovo programma che sostituirà gli attuali Obiettivo 2 e 3, che si chiamerà «competitività regionale e occupazione». Ma si prospetta, per la regione, un taglio medio del 20% delle risorse con una estensione «non più limitata a sole certe aree regionali, fra cui la provincia di Trieste, ma estesa a tutta la regione e dunque meno efficace».



La giornata dell'economia alla Camera di commercio (Foto Lasorte)

«Non basta solo l'immigrazione colta fatta di scienziati e ricercatori, servono immigrati che lavorino nelle imprese. Abbiamo bisogno di leggi regionali che facilitino l'arrivo delle aziende straniere, ma soprattutto che creino le condizioni che permettano ai lavoratori di diventare residenti. Servono strutture ad hoc, case, una formazione specifica anche linguistica». Il presidente Antonio Paoletti ieri nella sua relazione ha colto in pieno il messaggio giunto dallo studio fatto dal professor Fabio Gobbo (ieri assente per malattia, lo ha sostituito il collega Battisti) dell'Università Luiss Guido Carli di Roma che ha analizzato la situazione economica di Trieste nel contesto locale e internazionale. Il vero problema che rischia di frenare lo sviluppo è la situazione demografica.

«Trieste continua a registrare costanti cali demografici - ha detto il presidente - al 31 dicembre 2004 il calo dei residenti era di 1294 unità rispetto al 31 dicembre 2003, più op-

meno pari a quello dell'anno precedente (-1283). E in crescita invece la popolazione straniera. Si è passati dalle 7580 unità del '99 a 11.541 del 2005 con un'incidenza fra stranieri e italiani cresciuta esponenzialmente dal 3 al 4,8%». E accanto alla crisi demografica c'è stata una diminuzione del numero di imprese passate dalle 15.540

del 2003 alle 15.349 del 2006. Una flessione dell'1% che, ha spiegato Paoletti, «non evidenzia ancora l'impatto che la Slovenia sta arrecando» soprattutto ai settori del trasporto, del commercio e ad alcuni settori dell'industria, artigianato e servizi che «sappiamo essere in uno stato di sofferenza che si manifesterà pienamente nel medio periodo».

E ieri in sala il presidente camerale ha fatto esplodere un vero e proprio caso-Slovenia. Nessun rigurgito protezionistico o politico, anzi: l'allarme è stato lanciato affinché si creino anche per le imprese locali e per il tessuto produttivo quelle condizioni concorrenziali (meno burocrazia, meno oneri fiscali, più attrattività) che fanno de-

Dall'edilizia alle autocertificazioni: resi noti i risultati delle operazioni della Guardia di finanza

Dieci evasori totali scoperti in cinque mesi

SINDACATI

Lettera all'Ass: «Troppi infortuni alla Trieste Trasporti»

Dopo l'infortunio di martedì di un operaio della Trieste Trasporti al quale sono state amputate due falangi della mano destra in una pressa, le Rdb della Trieste Trasporti hanno inviato all'Azienda sanitaria una lettera per chiedere «l'opportunità di predisporre un sopralluogo congiuntamente in tutti gli ambienti di lavoro della Trieste Trasporti SpA, in quanto si ha ragione di dubitare che gli impianti, le macchine operatrici viepiù ed a maggior ragione le stesse procedure di lavorazione, non siano in grado di garantire la necessaria sicurezza ai lavoratori». Negli ultimi tempi infatti, sottolineano i sindacati, si sono registrati una ventina di episodi d'infortunio (alcuni davvero gravi), tra il personale interno e manutentivo, che è stato ricoverato negli ospedali cittadini, a seguito di: cadute da ponteggi, investimenti da parte di bus in manovra, esplosione di accumulatori, eccetera.

«Il punto apicale è stato raggiunto lo scorso martedì con l'amputazione di due falangi della mano destra di un collega, allorché gli era stato disposto di usare impropriamente una pres-

Sono dieci gli evasori totali scoperti dalla Guardia di Finanza di Trieste dal primo gennaio 2006. Molteplici i settori di servizio interessati dalle attività di controllo delle Fiamme gialle triestine: società operanti nel capo dell'edilizia, attività commerciali, settore nautico, agenti di commercio, verifiche nei canoni di locazione. Nel complesso si tratta di un gruppo di contribuenti che avevano tentato di evadere il fisco con stratagemmi più o meno ingegnosi: alcuni avevano omesso di presentare la dichiarazione dei redditi, mentre per



Controlli a un blocco stradale della Guardia di finanza

Lenti a contatto pericolose, azienda scagionata

«Nessuna anomalia, di alcun tipo, è stata riscontrata nel sito dell'azienda Bausch & Lomb in Italia, produttrice della soluzione detergente per lenti a contatto correlata alla possibile insorgenza della pericolosa infezione da fusarium, un fungo che può portare alla cecità». Lo ha affermato il sottosegretario alla Salute Cesare Cursi, sottolineando che è «positivo» l'esito dell'ispezione effettuata nel sito dell'azienda, a Macherio, dagli esperti del ministero e dell'Istituto superiore di sanità. Nelle scorse settimane, un caso sospetto

di infezione era stato registrato proprio a Trieste, primo caso in tutta Italia.

«Non sono emersi fatti nuovi e non è stata rilevata alcuna anomalia nell'azienda - ha affermato Cursi - Per precauzione alcuni campioni di materiale sono stati prelevati e inviati all'Iss per controlli, ma si tratta solo di una misura di tutela».

Nessun pericolo, dunque, dalla soluzione detergente prodotta in Italia, dopo vari casi di infezione registrati invece in Usa e altri paesi europei.

ADRIATICO e JADRAN CARSO in KRAS

alla scoperta dei sapori della nostra terra

ingresso gratuito

13° GIORNATE D NEVI

dell'AGRICOLTURA PESCA e FORESTAZIONE KMETIJSTVA, RIBISTVA IN GOZDARSTVA

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO ZADRUŽNA KRASKA BANKA

COMITATO PROMOTORE PRIPRAVLJALI OBOR

10.-14. Maggio Maj 2006 Baia Di Sistiana Area Caravella

Trieste Trst Sesljanski zaliv

Območje bivše Caravelle Comune di Duino-Aurisina Občina Devin-Nabrežina

ore 10.00

«Cibo e Territorio» Conferenza sull'alimentazione Organizzazione: Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trieste e Gorizia

ore 15.00

«Lotta congiunta alle avversità per le api e tutela delle risorse generali autoctone nelle zone a cavallo del confine» Organizzazione: Università di Ljubljana, Laboratorio Apistico Regionale, Consorzio fra Apicoltori

ore 15.30

Manifestazione «Naso d'Italia» promossa da OLEA

Presentazione della SAS Società Agricoltura e Servizi per l'assistenza tecnica e la collaborazione agro-meteorologica Organizzazione Provincia di Trieste

GIORNATA DELLA CROAZIA

Iniziativa promozionale in collaborazione con l'ASS n.1 Triestina U.O. Igiene Alimenti e Nutrizione

Presentazione del Progetto Sigma Organizzazione Provincia di Trieste

dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 18

I° Incontro delle Tre Venezie di Ranch Roping

dimostrazioni di lavoro con i cavalli e la mandria di bovini e spiegazione delle tecniche di lavoro

Musica country con DJ e ballo country con istruttrice

Un abbraccio tra Adriatico e Carso, tra mare e campagna, tra prodotti della terra e del mare. Sono queste le XIII Giornate dell'Agricoltura, della Pesca e della Forestazione, grandi protagoniste, alla Baia di Sistiana, sino a domenica sera. «Questo evento è un'occasione, per tutti i produttori, per confrontarsi, migliorarsi, crescere grazie allo scambio di idee e di opinioni ma anche per far conoscere il valore del proprio prodotto ai consumatori. La qualità della nostra agricoltura, della nostra pesca e del nostro allevamento sono in continua crescita», ha spiegato durante l'inaugurazione dell'evento l'Assessore Regionale all'Agricoltura, Enzo Marsilio.

Ecco perché vale la pena fermarsi agli stand dei produttori di miele, di olio, di formaggio, di vini. Si possono catturare sapori dimenticati, scoprire prelibatezze uniche, acquistare e degustare, prodotti genuini, artigianali. Sempre con i suggerimenti e l'aiuto dei produttori stessi, che propongono delle degustazioni mirate.

Nel programma spiccano anche degli appuntamenti «per esperti», occasioni di scambio di conoscenze utilissime per far crescere il settore primario locale. Oggi alle 10 è prevista la conferenza «Cibo e territorio», organizzata dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trieste e Gorizia, con interventi di esperti da tutta la regione. Alle 15 biologi, veterinari e apicoltori di Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia parteciperanno alla tavola rotonda dedicata all'apicoltura e alla tutela delle risorse autoctone. Alle 15.30, poi, nell'ambito della manifestazione «Naso d'Italia», si metteranno alla prova, solo con l'uso dell'olfatto, i migliori assaggiatori d'olio d'oliva. Alle 19.30 sarà proposta una degustazione guidata, aperta a tutti, di oli extravergine di oliva locali. Per imparare a riconoscere pregi e peculiarità e quindi per scegliere con più attenzione.

Il ricco programma della kermesse, poi, propone le spettacolari esibizioni dei falconieri, le prove di funzionamento del primo sentiero europeo per non vedenti, le dimostrazioni di lavoro con cavalli e mandrie di bovini (dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 18) e danze e musica country.

Si è conclusa a Veracruz la fuga del trentacinquenne che a fine marzo ha sottratto il bambino che dopo la separazione era stato affidato alla mamma

Trovato in Messico con il figlio rapito: arrestato

La madre del piccolo di tre anni: «Dopo 47 giorni di incubo finalmente potrò riabbracciarlo»

di Piero Rauber

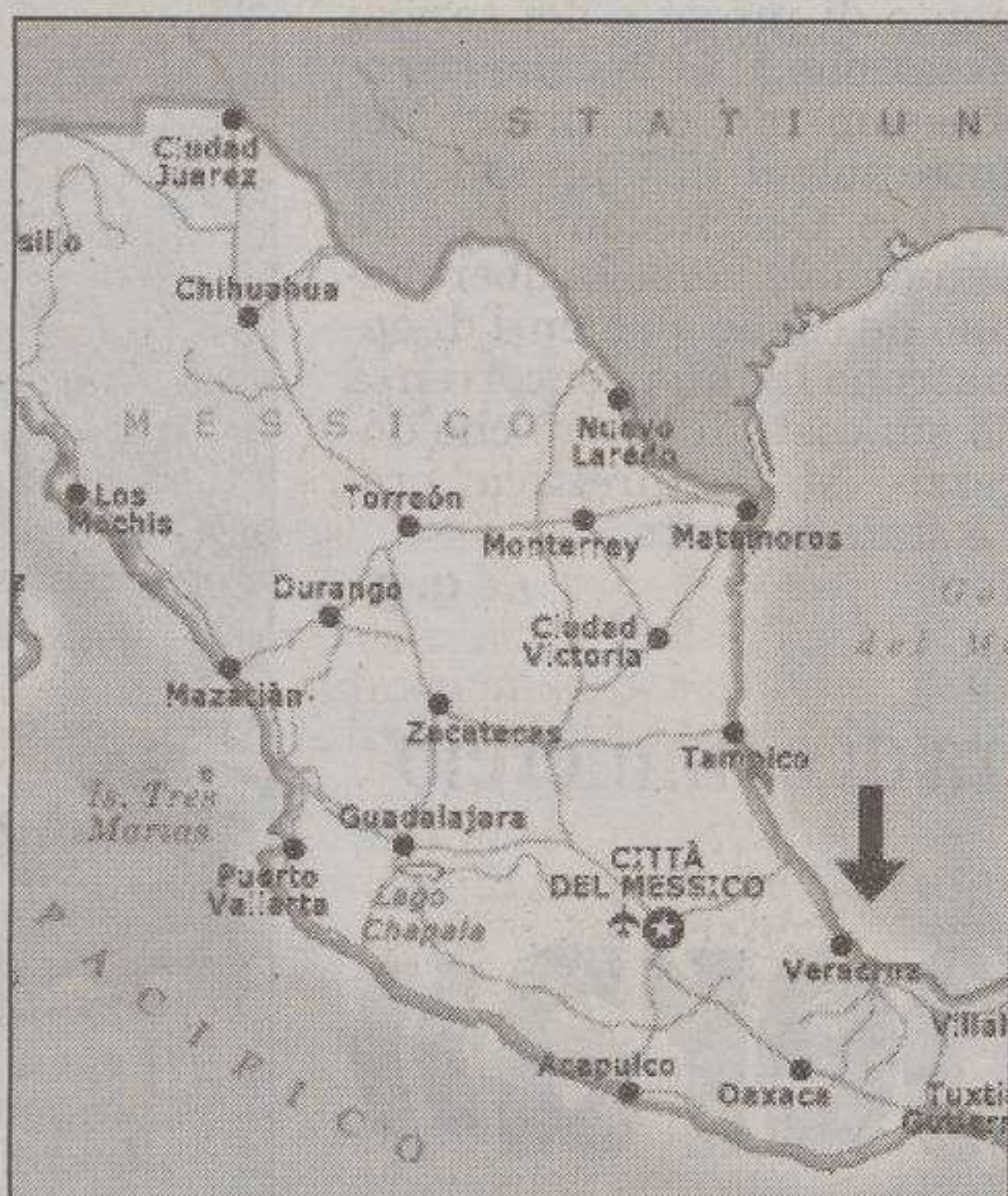
La sua attesa, estenuante, si è conclusa. Dopo 47 giorni drammatici, a tratti insostenibili. Ed è un lieto fine. Nelle prossime ore, infatti, la trentaduenne croata S.R. - che vive e lavora a Trieste - potrà finalmente riabbracciare il figlio di tre anni sottrattolo lo scorso 26 marzo dal suo ex marito, il trentacinquenne M.M. - originario di Ancona e trapanese - il quale, da allora, aveva fatto perdere le proprie tracce portando con sé il bambino.

Per poter rivedere suo figlio, tuttavia, la donna dovrà imbarcarsi oggi su una linea intercontinentale che la porterà oltre oceano, a Veracruz, la principale città portuale del Messico. E lì, infatti, la località in cui M.M. aveva trovato rifugio assieme al bimbo: voleva cambiare vita, ricominciare daccapo, chiudendo il conto con un recente passato fatto di debiti e reso mortificante dalla separazione dalla moglie, avvenuta circa un anno fa, e dalla paura di perdere ogni diritto di paternità sul figlio, affidato attualmente alla madre.

L'uomo, al centro per ora di un fascicolo d'indagine per sottrazione di minore, è stato fermato nella serata di giovedì (quando in Italia era notte fonda) dalle forze dell'ordine di Veracruz, le quali erano state attivate nelle scorse settimane dai carabinieri del comando provinciale di via dell'Istria attraverso una complessa rete di contatti con l'Interpol. Adesso M.M. si trova dietro le sbarre, in attesa delle pratiche di estradizione a suo carico, mentre il bimbo, che martedì scorso ha compiuto tre anni, è affidato alle autorità messicane. E in buone condizioni fisiche e aspetta l'imminente arrivo della mamma, che ieri, poco prima dell'alba, ha ricevuto la telefonata che aspettava da un mese e mezzo. «Mi sento già sollevata - ha raccontato ieri S.R. - ma potrò esserlo pienamente solo quando riabbracerò mio figlio, constatando di persona che sta bene».

Le indagini - coordinate a Trieste dal Pm Maurizio De Marco e condotte dall'Arma e dalla sezione di polizia giudiziaria della Guardia di finanza - hanno consentito di ricostruire la fuga dell'uomo fin da quel convulso 26 marzo, quando M.M., al mattino, era passato a prendere il bimbo a casa dell'ex moglie per trascorrere con lui il «permesso domenicale». Alla sera, però, non si era più ripresentato e, quando la donna aveva dato l'allarme, padre e figlio stavano già volando verso Cancun, nello Yucatan, su un aereo preso a Zurigo. La fuga, dunque, era stata pianificata in ogni dettaglio: nei giorni precedenti al suo blitz, infatti, l'uomo aveva messo da parte una piccola fortuna, accumulata chiedendo prestiti ad amici e conoscenti, ignari del suo progetto. Dopo i primi giorni trascorsi a Città del Messico, M.M. aveva puntato su Veracruz, dove aveva trovato un impiego come cameriere in un ristorante gestito da alcuni italiani, che lo ospitavano.

Si chiude così una vicenda sulla cui soluzione gli inquirenti - una volta accantonata la prima ipotesi secondo cui l'uomo sarebbe stato addirittura in procinto di farla finita - erano sempre detti moderatamente ottimisti. Avevano localizzato in breve tempo, a quanto è dato sapere, il rifugio di M.M. Ma erano stati costretti ad attendere l'iter delle collaborazioni investigative internazionali. Che giovedì scorso, evidentemente, hanno ricevuto l'ultima accelerazione. Quella decisiva.



Una cartina del Messico con Veracruz

SCIENZA

Primi colpi di piccone per le demolizioni interne. L'inaugurazione prevista fra due anni

Sissa, iniziati i lavori all'ex sanatorio

Inizia la costruzione di un nuovo importante pezzo della Città della scienza. Con i tempi accelerati cui ci ha abituato il Sistema Trieste hanno preso il via in questi giorni alcune attività di demolizione nel complesso dell'ex Ospedale Santorio, che diventerà la sede della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa). I lavori, debitamente autorizzati, sono limitati alla demolizione di opere interne e sono realizzati dall'Impresa Costruzioni Maltauro Spa di Vicenza, partner della Scuola.

A breve, la Sissa presenterà la richiesta d'approvazione di una variante al piano regolatore comunale, relativa all'ex ospedale Santorio: tale variante è legata alla stipula di uno specifico accordo di programma tra Sissa/Maltauro, il Comune e la Regione. Una volta ottenuta, potrà essere consentito l'adeguamento funzionale del complesso alle attività istituzionali della Sissa.

Fra qualche giorno il Senato e il Consiglio d'amministrazione del-

la Scuola esprimeranno il proprio parere sulle documentazioni utili a ottenere l'approvazione della variante: i documenti saranno consegnati in linea con i tempi indicati dal contratto tra la Scuola e l'impresa Maltauro.

«Se i tempi del processo di realizzazione dei lavori coincidessero con quelli programmati - dicono alla Scuola internazionale - la Sissa potrebbe insediarsi nella nuova sede a partire da giugno 2009».



La gru montata all'ex sanatorio

Il Collegio Ipavsi ha inaugurato la sede in via Roma lanciando l'allarme sulla difficile situazione ospedaliera

Gli infermieri: «No alle strutture private»

«Siamo sempre di meno, sono pochi 1100 euro al mese come primo stipendio»

I vertici dell'ordine prefigurano il rischio di un «esodo dagli ospedali», con parte del personale orientato a chiedere il part-time per lavorare dove si guadagna di più

di Gabriella Ziani

Gli infermieri triestini attraverso il loro ordine professionale (Collegio Ipavsi) dicono un perentorio «no» al trasloco di pazienti nelle strutture private come ultima risorsa di fronte alle carenze di personale ospedaliero. «Si smantella la sanità pubblica, è la legge finanziaria che obbliga a questa strada». Lo ha affermato ieri Flavio Paoletti, presidente del Collegio, nell'ambito di una peraltro festosa occasione: è stato inaugurata la sede, un bell'appartamento in via Roma 17, dove spiccano le borse e anche i quadri dipinti da Maila Mislej, responsabile infermieristica all'Azienda sanitaria (e brava pittrice, a quanto pare). La nuova ampia «casa», acquistata dall'ente previdenziale Enpapi è un tangibile segno di cambiamento. Qui si terranno corsi per gli operatori (an-

che di inglese scientifico), conferenze per i cittadini su alimentazione, tabagismo, prevenzione di gravidanze indesiderate. E anche mostre: alle pareti i quadri di altri infermieri capaci di quest'arte. Insomma, è un messaggio: «Non siamo più dei "portaletti", ma laureati con possibilità di dottorati e master». L'università però, si dice, non dà un'istruzione ben aderente alle necessità di corsia ospedaliera: si studiano cose che poi non servono, e viceversa. E i giovani non fanno la fila per questo lavoro, così gli infermieri sono pochi e il sistema è in drammatica crisi. «Bisogna agire sullo status sociale - ha affermato Paoletti -, sul piano formativo, e su quello economico: 1100 euro al mese come primo stipendio sono pochi». Ultima carenza: i dirigenti infermieristici esistono, ma solo sulla carta finora. «La



La nuova sede degli infermieri professionali (Foto Lasorte)

carriera - ha spiegato il presidente - è un diritto quando si lavora più col cervello che con le braccia». Ma questa stagione sta portando problemi seriissimi al sistema per lo «stop» alle assunzioni. «Finora - ha aggiunto Paoletti - si sono solo messe delle "toppe", fra que-

ste anche gli infermieri extracomunitari, sui cui contratti sta tra l'altro indagando la Guardia di finanza, e che sapendo poco la lingua non riescono ad assolvere al nostro compito principale, quello di capire bene che cosa si sta chiedendo il paziente».

E dopo le toppe arriva ciò che anche il Collegio infermieri giudica un «collasso» annunciato, in primo luogo l'allarme partito dal «Burlo Garofolo» («la mancanza di 22 operatori fa rischiare chiusure, significa che tutto l'anno si lavora ai limiti»), e in seconda ma non ultima battuta l'annuncio possibile ricorso ai letti di strutture private. Ipotesi bocciata politicamente, ma anche tatticamente: «Nel privato ci sono altri ritmi e altri protocolli di assistenza, più economici - ha detto ancora Paoletti -, ma soprattutto avendo più pazienti dove troveranno le strutture private un numero adeguato di infermieri? Ci sarà un esodo dagli ospedali, così le strutture pubbliche resteranno ancora più sguarnite, e il ciclo negativo sarà irreversibile». Si prefigurano anche infermieri pronti a chiedere il «part time» nel servizio pubblico per lavorare metà giornata in quello privato. Mentre già adesso molti lasciano l'ospedale assorbiti dalla sanità territoriale.

Al piano terra di via Matteotti 22

A fuoco un armadio mentre in casa non c'era nessuno



La polizia davanti alla casa di via Matteotti 22

Potrebbe essere di matrice dolosa l'incendio che si è sviluppato ieri pomeriggio, verso le sei, in un appartamento al piano terra dello stabile di via Matteotti 22, mentre nell'alloggio non c'era nessuno. A prendere fuoco è stato l'armadio della camera da letto dell'appartamento, in cui vive una studentessa straniera, che però mancava da casa dal mattino. I vigili del fuoco sono intervenuti su segnalazione dei residenti della zona, allertati dal fumo, mettendo in sicurezza l'alloggio in un paio d'ore. Sul posto anche i poliziotti della scientifica: non è escluso, infatti, che qualcuno sia riuscito a introdursi nell'appartamento per appiccare il fuoco.

SOLO DA NOI...



€ 9.950

APERTI

SABATO 13 E DOMENICA 14

Nuova Ford Fiesta 1.2 75CV

- motore Benzina EURO4 di ultima generazione
- doppio airbag
- ABS con EDB
- climatizzatore

€ 9.950*

SOLO 1000,00 Euro per passare alla nuova Fiesta 1.4 TDCI 70CV

- doppio airbag
- ABS con EDB
- climatizzatore
- radio CD

FORD ECOTECHNOLOGY
TDCI
euro4

€ 10.950

Prezzi bloccati fino al 31 maggio

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO

Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

RODOLFO GRATTON

Tel. 0481.520121



www.ford.it

Dopo l'insediamento in preparazione il calendario delle sedute e la composizione delle commissioni. A breve i primi pareri

Circoscrizioni, eletti tutti i presidenti

Il Comune potrà contare su 5 parlamentini di centrodestra. L'Altopiano all'opposizione

Le Circoscrizioni hanno fatto prima del Consiglio comunale. Sono stati eletti il presidente e il vice, nei prossimi giorni saranno formati i gruppi di lavoro chiamati ad analizzare le delibere e i progetti. Ma prima di partire ufficialmente, espletando il ruolo di controllo del proprio

territorio, i parlamentini dovranno aspettare il battesimo del Comune. Ancora qualche giorno di pazienza. I pareri da esprimere - anche se solo a carattere consultivo - spaziano dai progetti urbanistici ai regolamenti comunali. Spetta al presidente, la vera figura di rac-

cordo con il Municipio, convocare e presiedere il Consiglio, sovrintendendo al funzionamento dei servizi circoscrizionali. Accanto alle commissioni è in programma un calendario di massima delle sedute. Nel corso delle riunioni, a cui possono intervenire assessori e tecnici comu-

nali, i consiglieri possono presentare mozioni - che dopo il voto vengono trasmesse al Comune - oppure interrogazioni e interpellanze al presidente. Dopo il voto di aprile cinque parlamentini sono in mano al centrodestra, gli altri due al centrosinistra.

Questi i presidenti e vice eletti: Bruno Rupel e Roberto Cattaruzza (Altipiano Ovest); Marko Milkovic e Stefano Zago (Altipiano Est); Sandro Menia e Giuliano Pesel (Roiano-Gretta-Barcola e Cologna-Scorcola); Alberto Polacco e Giulia Paola Ruaro (Cittanuova-Barriera

Nuova e San Vito-Cittavecchia); Silvio Pahor e Antonio Lippolis (Barriera Vecchia-San Giacomo); Gianluigi Pesarino Bonazza e Elisabetta Sulli (San Giovanni e Chiadino-Rozzoli); Andrea Vatta e Alessandro Altin (Servola-Chiarbola e Valmaura-Borgo San Sergio).

GLI ULTIMI NOMINATI

Nei rioni di San Giovanni, Chiadino, Rozzoli

Bonazza: «Primo, le opere pubbliche»

«Continueremo a lavorare con impegno per portare a termine importanti opere pubbliche per i quartieri di San Giovanni, Chiadino e Rozzoli, con la speranza però che il ruolo dei parlamentini rionali venga prima o poi rafforzato, perché sono proprio i consiglieri ad essere presenti sul territorio e tra i cittadini». A parlare è **Gianluigi Pesarino Bonazza** (Fi), che tiene ben salda la poltrona di presidente della Sesta circoscrizione, dando quindi il via al suo secondo mandato. Opere pubbliche, viabilità, tutela degli spazi verdi e attenzione al sociale saranno al centro dell'operato del presidente riconfermato. «Sono contento che i cittadini ci abbiano premiato per il lavoro svolto durante la passata consiliatura - afferma il numero uno della Sesta circoscrizione - che ha dato risultati importanti, tra i quali, ad esempio, la costruzione della piscina di San Giovanni. Obiettivi centrati anche grazie alla preziosa collaborazione delle realtà associative presenti sul territorio, che intendiamo portare avanti, perché ci aiutano a capire quali sono le problematiche sociali che necessitano maggiore attenzione».

Tre, in particolare, i nodi cruciali da sciogliere nei prossimi cinque anni del «Pesarino bis», ovvero importanti cantieri che

avranno il via, per la riqualificazione di via dei Porta, la realizzazione del nuovo asilo di San Giovanni e l'insediamento del supermercato di San Luigi. «In giugno verrà scelto il progetto per il nuovo supermercato di San Luigi, il primo nel rione, che i residenti chiedono da vent'anni e che siamo finalmente riusciti ad ottenere. Ed è pronta anche una prima bozza del progetto per la realizzazione del nuovo asilo di San Giovanni, che andrà a sostituire l'attuale prefabbricato, senza che venga arretrato però alcun disturbo alle attività - puntualizza Pesarino Bonazza - perché suddivideremo i lavori in più lotti, per fare in modo che i bambini non debbano spostarsi in altre strutture. Via dei Porta, infine, subirà una serie di interventi migliorativi, perché giace in evidenti condizioni di degrado. I fondi a disposizione ci sono - aggiunge - ma ne serviranno altri, che chiederemo alla nuova amministrazione». Rendere la viabilità più scorrevole sarà infine un altro obiettivo da raggiungere nei prossimi anni, grazie alla stesura di un piano particolareggiato partecipativo del traffico per il rione di San Luigi, per cui, come confermato dal presidente circoscrizionale, sono già pervenuti molti suggerimenti dei residenti.

e.c.

Nei rioni di Barriera Vecchia e San Giacomo

Pahor: «Migliorare la viabilità»

Migliorare la viabilità adottando un piano del traffico da estendere a tutti i rioni della Quinta circoscrizione, e portare a termine due importanti opere pubbliche come il parcheggio di campo San Giacomo e la riqualificazione di largo Barriera. **Silvio**

Pahor (Fi), riconfermato per la seconda volta consecutiva alla guida del parlamento che comprende Barriera vecchia e San Giacomo, partirà proprio da qui per dare il via al suo nuovo mandato. «In realtà non è una partenza, ma la continuazione del lavoro svolto in questi cinque anni con l'amministrazione comunale - sottolinea Pahor - che ha prodotto ottimi risultati e che intendiamo portare avanti con lo stesso impegno ed energia. Nei prossimi anni metteremo la parola fine a cantieri che hanno segnato la storia recente di alcune zone della città. Si tratta di opere pubbliche importanti - fa notare il presidente della quinta circoscrizione - come il parcheggio di campo San Giacomo, che dovrebbe essere agibile il prossimo autunno, e la riqualificazione della stessa piazza, da terminare entro il 2008. Per non parlare poi del rifacimento di largo Barriera, che spero venga completato entro l'estate». Ma nei disegni del numero uno del consiglio

rionale non c'è solo la chiusura dei cantieri già avviati. «Dopo aver dato nuova vita alle piazze Puecher, Galdoni e Garibaldi - spiega Pahor - non possiamo non occuparci di altri luoghi importanti della circoscrizione, tra cui piazza Perugini, ad esempio, che necessita di una serie di interventi per sistemare la pavimentazione. Per quanto riguarda largo Mioni, invece, il progetto c'è ed è già stato approvato: verrà avviato un intervento di bonifica della zona, con la realizzazione di un collegamento pedonale tra San Giacomo e Barriera, inserito in un ampio spazio verde». Ma nel mirino del presidente rieletto ci sarà anche la viabilità, da sempre problematica in alcune zone della Quinta circoscrizione, che Pahor intende affrontare elaborando

piani del traffico particolareggiati e partecipati, sul modello di quello già stilato per San Giacomo, da estendere anche alle zone di Barriera e Maddalena. Viabilità e lavori pubblici, quindi, saranno ai primi posti tra gli impegni della nuova consultazione rionale, per cui il presidente auspica un'ampia collaborazione con i cittadini, da incentivare anche con una maggior presenza dei consiglieri sul territorio.

Elisa Coloni

CAMPANELLE Manifestazione martedì

Il super-comitato contro le antenne scende in piazza

Martedì, in occasione della prima seduta del nuovo consiglio comunale, saranno in piazza dell'Unità d'Italia, davanti al Municipio ed esibiranno striscioni di protesta. All'inizio della seduta, una delegazione salirà al secondo piano, dov'è situata l'aula che ospita le assemblee e chiederanno subito un incontro urgente con il sindaco «per conoscere le sue intenzioni, in relazione alla redazione del piano territoriale delle antenne, e per spiegare le nostre preoccupazioni».

Sarà questo il primo atto ufficiale del neo costituito super comitato contro le antenne per la ripetizione dei segnali radio televisivi e dei telefoni cellulari. Lo ha annunciato Denise Zgur, coordinatrice di questo nuovo soggetto, nato la scorsa settimana, al termine di una riunione svoltasi nel palazzo del consiglio regionale di piazza Oberdan. Più volte, nel corso dell'incontro, era stato ribadito, da parte di Metz e De Gioia, che «la Regione eserciterà tutte le sue funzioni per tutelare i cittadini». Il tema rischia però di assumere contorni di natura politica, con il centrosinistra, che governa in Regione, pronto a mettere sotto accusa l'amministrazione comunale di Trieste, affidata a una maggioranza di centrodestra «che nicchia - hanno affermato più volte i rappresentanti dei sei comitati rionali - senza affrontare mai in maniera risolutiva un argomento che sta molto a cuore a centinaia di famiglie». Anzi una reazione politica già c'è stata: il portavoce del Progetto Nord Est del Fronte giuliano, Giorgio Marchesich, in una nota ha accusato De Gioia di assumere un «ruolo ambiguo» e di cercare «dopo il flop nelle ultime elezioni amministrative con la lista Primo Rovis una visibilità personale in vista delle prossime elezioni regionali».

Ugo Salvini

Un progetto del Comune prevede la costruzione di una nuova struttura negli spazi del giardino della storica sede di Pendice Scoglietto

In un'area abbandonata nasce il ricreatorio Nordio-bis

GLI EDUCATORI

È dal 1999 che il personale del ricreatorio Nordio è sottoposto a forti disagi a causa di una sede che non c'è. Per questo il personale e tutta la sua utenza non può che gioire alla notizia arrivata secondo la quale il municipio intende realizzare quanto prima una nuova sede proprio nell'area del giardino del ricreatorio di Pendice Scoglietto, abbandonato dal momento del trasferimento e che fu anche anni fa al centro di pesanti atti vandalici nel incendio di alcune sue infrastrutture esterne.

Sono circa una settantina i bambini e i ragazzi che continuano a frequentare nel periodo invernale il ricreatorio attualmente accolto dalla scuola Grego di strada di Guardiella,

«Finalmente, gli spazi provvisori non bastano più»

mentre in periodo estivo l'utenza subisce un vero e proprio boom con anche 220 iscritti che si alternano giornalmente nella struttura scolastica, in grado però di offrire solo spazi piuttosto risicati. «Qui - spiega il responsabile del servizio Sergio Pipan - abbiamo in dotazione solo due aule e quindi siamo piuttosto sacrificati. In una aula teniamo dei computer, la tivù, le video cassette e dei giochi, mentre l'altra stanza è adibita a laboratorio. Di tanto in tanto possiamo anche usufruire della pale-

stra quando è libera, mentre il campo giochi non è utilizzabile perché è stato messo da tempo in sicurezza». «Quindi continua Pipan - debbo dire che la notizia che si intende ampliare la palestra della sede storica del Nordio per darci finalmente un sito tutto nostro, mi pare entusiasmante. Spero vivamente che l'idea non venga cassata a causa della creazione in zona Scoglietto del Campus per l'Università». Ma stando la progetto del Comune il progetto per il Nordio bis non verrà influenzato dai disegni previsti dall'università, che dovrebbe costruire in un'area mista demaniale e comunale, che non riguarda il parco del Nordio di proprietà solamente comunale.

da.cam.

Il Comune intende costruire un ricreatorio Nordio bis nell'area di pendice Scoglietto. Sarà creato ex novo nel giardino della sede storica della vecchia struttura del Nordio, un'area che è in disuso ormai da anni e per la quale il riutilizzo sembra posarsi anno dopo anno.

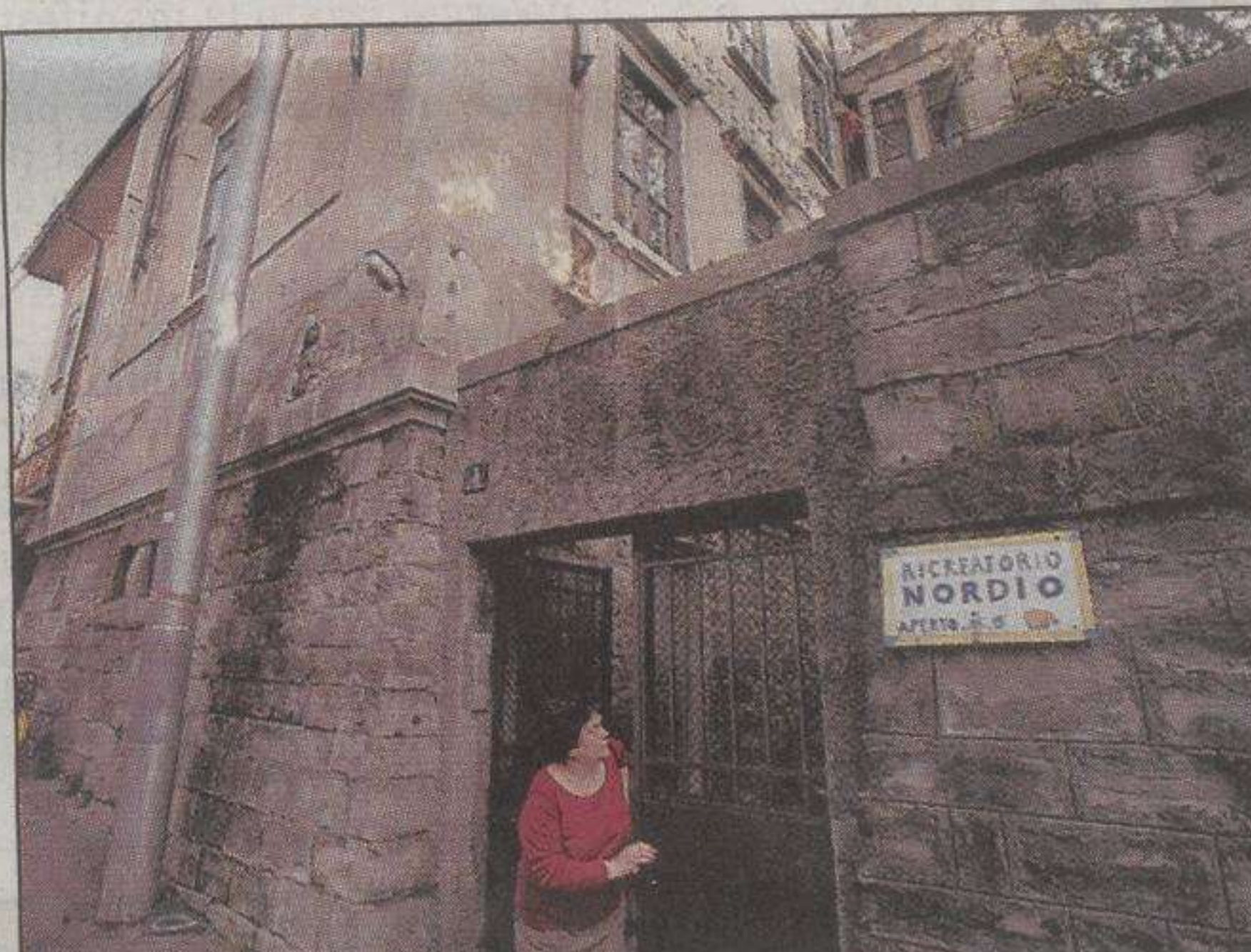
È infatti una storia senza fine quella dello storico ricreatorio la cui sede è posta nei piani bassi di uno stabile di proprietà dell'Ater. Si era nel 1999 quando per l'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'edificio, con entrata in via del Prato, si rese necessario il trasferimento dell'utenza del ricreatorio nella sede della scuola Codermatz di via Pindemonte.

Ma un paio di anni dopo la ditta che operava nei rifacimenti fallì con il conse-

guente stop dei lavori, sino ad ora mai ripresi per una vertenza ancora in atto tra l'impresa costruttrice e le case popolari.

Nel frattempo anche la coabitazione nella scuola di via Pindemonte era divenuta difficoltosa per cui si rese necessario un ulteriore trasferimento dei ragazzi orfani ormai da anni del loro ricreatorio, che furono spostati nella sede attuale di via di Guardiella.

Ecco perché, visto che sulla possibilità di un rientro in Pendice Scoglietto non c'è ancora nessuna schiarita, il municipio ha pensato bene di costruire un «Nordio due», aggiungendo ex novo quasi 500 metri quadrati al corpo della preesistente palestra, ubicata nel parco, che fa parte del ricreatorio stesso, ma che contrariamente



L'entrata attuale del ricreatorio Nordio

La ristrutturazione del vecchio edificio è ferma da anni

stra sono entrambi di proprietà municipale e per questo vi edificheremo il nuovo ricreatorio. In questo momento abbiamo avviato un atto urbanistico in corso di approvazione per aumentare le volumetrie della palestra».

In pratica si pensa di aggiungere un edificio di un piano, di circa 500 metri quadrati di superficie, a quello già esistente. Secondo Nicotra i tempi non dovrebbero essere molto lunghi.

Dopo l'approvazione sulle volumetrie si realizzerà il nuovo progetto, che verrà steso direttamente dagli uffici comunali. Poi si passerà alla gara d'appalto per affidare i lavori a un'impresa edile. E forse, finalmente, sulla lunga epopea del ricreatorio Nordio si potrà mettere la parola fine.

Daria Camillicci

Holsen

PROMOZIONALE

CORNER

TRIESTE - VIA MAZZINI 28 - TEL. 040631219

DOMENICA E LUNEDÌ APERTO 10-13 / 15.30 - 19.30

MUGGIA Dopo la decisione del presidente del consiglio municipale Apostoli (Pr) di devolvere lo stipendio alla casa di riposo

Gettone in beneficenza, polemica al Comune

L'ex collega Gianni Millo (LpM): «Non può farlo, l'indennità è prevista dallo statuto»

MUGGIA Il presidente del consiglio uscente al Comune di Muggia, Gianni Millo (LpM), difende la carica istituzionale ricoperta fino a un mese fa, ma critica il suo predecessore, Diego Apostoli: «Devolvere la paga alla casa di riposo, come dice di voler fare, non è un'azione legalmente percorribile». La necessità o meno di un presidente del consiglio comunale a Muggia è stata a lungo discussa. Muggia, essendo un comune con meno di 15 mila abitanti, non ha nessun obbligo di legge ad averne uno. Ma è lo statuto a poterlo prevedere. E proprio la carta fondamentale del Comune era stata modificata in questo senso, poco dopo l'inizio dell'amministrazione di Gasperini.



Diego Apostoli

Ma quanto percepisce un presidente del consiglio? La querelle tra centrodestra e centrosinistra aveva riguardato anche l'indennità. Nel primo periodo (dal settembre 2002) Millo percepiva il 10 per cento della paga del sindaco, ovvero quasi 400 euro lordi. Nel giugno 2003, un cambiamento delle indennità a livello regionale ma anche una richiesta di aumento dallo stesso Millo, avevano elevato la paga a 1453 euro lordi (quasi mille, netti).

Tale indennità (come le altre) varia a seconda della professione dell'amministratore: è più alta se è un libero professionista (come Millo), cala di quasi il 20 per cento se invece è un dipendente (come ora Apostoli). Dallo scorso gennaio, sulla scia di un «appello» nazionale a ridurre indennità e gettoni degli ammini-

stratori pubblici, il consiglio aveva approvato una diminuzione del 30 per cento di questi compensi, portando quindi l'indennità a poco più di mille euro lordi. Riduzione valida però solo fino alla fine del mandato. Apostoli ha subito affermato di non essere interessato alla paga, e di volerla devolvere alla casa di riposo: «Non può farlo», sbotta

il suo predecessore Millo. «Deve incassarla lui, pagare le relative tasse, e poi, è ovvio, personalmente può farne ciò che vuole. Ma dire che la "regala" alla casa di riposo può anche essere solo una buffonata, per farsi bello. Già altri hanno fatto simili promesse, ma poi non si è mai avuto certezza di ciò che

hanno fatto coi compensi a cui avevano "rinunciato". E precisa: «La paga lorda era di quasi 1400 euro, ma alla fine non se ne incassano più di mille. Dal primo



Gianni Millo

gennaio, con la riduzione, anche meno di 700 euro». Ma Millo, davanti ad una possibile cancellazione della presidenza del consiglio dallo statuto, dice: «Dalla mia esperienza, posso dire che il presidente è una carica importante. Avrebbe ancora più potenzialità e sarebbe davvero super partes se fosse scelto all'unanimità, cosa che non è avvenuta neanche stavolta. Il presidente - aggiunge Millo - tutela il consiglio anche nei confronti del sindaco, che ha sempre più poteri. E potendosi confrontare con i colleghi di altri consigli comunali, anche più grandi, acquisisce esperienze e idee utili per il Comune. Spero che cambino idee».

Sergio Rebelli

SISTIANA



Le Giornate dell'agricoltura a Sistiana

Alle Giornate dell'agricoltura un altro no ai rigassificatori nel golfo

«Tutelare la pesca»

SISTIANA Dire no al degassificatore e creare al contempo un tavolo internazionale, per trovare assieme le norme che garantiscono il prosperare delle varie specie di pesci che vivono nell'alto Adriatico. Sono questi gli obiettivi che si sono prefissati ieri i rappresentanti dei pescatori sloveni, croati e italiani, riuniti per la prima volta tutti assieme, nell'ambito della tredicesima edizione delle «Giornate dell'agricoltura, pesca e foreste».

Federico Grim, presidente del consorzio ittico del golfo di Trieste, ha detto che uno dei problemi che determina il calo del pescato in golfo è sicuramente l'inquinamento, però non basta. Se dovesse arrivare il degassificatore in golfo - ha affermato - con versamento di sostanze incompatibili con lo sviluppo del pesce in golfo, sarebbe un disastro per l'intera categoria. Zeljko Majdenic presidente dei pescatori istriani ha affermato che «la sardella sta diventando il cibo per alimentare i tonni. Le sardelle - ha proseguito - non bastano neppure da noi in Croazia. Ma qui difatti sembra che si peschi solamente il 15 per cento del totale disponibile delle sardelle, però bisogna andare in mare aperto per recuperare il restante 85 per cento e con le reti - ha sottolineato - questo è un pro-

blema di difficile soluzione, perché c'è il pesce di grande dimensione che disturba». Paolo De Carli, rappresentante del consorzio piccola pesca ha invece fatto rilevare che «bisognerebbe fare dieci passi indietro per ritornare a quantità di pesci sufficienti. Le tecnologie moderne - ha continuato - permettono una pesca indiscriminata. La sardella invece deve poter disporre di almeno quattro anni di tempo per procreare, mentre noi peschiamo continuamente azzerando il ciclo riproduttivo». Danilo Latini vicepresidente dei pescatori istriani ha evidenziato il fatto che «la natura non può seguire l'accelerazione dei ritmi di pesca. Il pesce perciò viene a mancare. Speriamo nelle leggi che si faranno, per stabilire nell'alto Adriatico - ha concluso - in modo che ciò che la natura offre possa diventare ciò di cui abbiamo bisogno». Silvano Radin, rappresentante dei pescatori a strascico del litorale sloveno ha comunque aggiunto che «c'è qualcosa nel mare che impedisce alle varie specie di prosperare. Non si può dare tutta la colpa ai pescatori - ha affermato - perché a mio avviso c'è qualche forma di inquinamento che impedisce la procreazione dei cicli normali».

U.S.A.

DUINO AURISINA

Inaugurata la grande mostra alla presenza dell'ambasciatore della Repubblica popolare



L'inaugurazione della mostra

DUINO AURISINA Invitati delle grandi occasioni, ieri, nel maniero della famiglia Torre e Tasso in occasione dell'inaugurazione della mostra «La Cina al Castello di Duino», aperta da oggi fino al 12 novembre. Dal presidente della giunta regionale, Riccardo Illy, che si è complimentato con il principe per le iniziative organizzate, in grado di attrarre turismo a vantaggio di tutto il territorio triestino all'assessore alla cultura della Regione Antonaz, fino alla presidente della provincia Maria Teresa Bassa Poropat, alla sua prima visita ufficiale a Duino Aurisina. A fare gli onori di casa, assieme al principe della

Torre e Tasso, il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che hanno accolto l'ambasciatore della Repubblica popolare di Cina in Italia Dong Jinyi. Numerosi gli ospiti, che hanno seguito il collezionista Jean-Pierre Michel nella prima visita guidata alla mostra, che raccoglie dipinti, monili, monete, stampe e

Tesori della Cina al castello Illy: «Così si attirano i turisti»

libri antichi cinesi. La mostra, che sarà aperta al pubblico fino al 12 novembre, è organizzata dal Comune di Duino Aurisina sotto l'alto patrocinio dell'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese a Roma e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la collaborazione degli uffici di rappresentanza in Italia del Consiglio cinese per la promozione del commercio internazionale, della Camera di Commercio internazionale cinese, e vede la collaborazione della Camera di Commercio di Trieste, della Fondazione CRTrieste, di Italia Marittima e di Greensiam. L'esposizione è stata curata da François Thier-

ry de Crussol, conservatore capo al dipartimento di Monete e Medaglie della «Bibliothèque Nationale de France», da Danielle Eliseeff, dell'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales et Ecole du Louvre, di Parigi e, appunto, dal collezionista Jean-Pierre Michel trasformatosi per l'occasione in guida. Ad attirare l'attenzione la raccolta di monete antiche, unica collezione presentata in Italia. Nella mostra trovano ampio spazio anche numerosi libri antichi e una trentina di dipinti risalenti a diversi periodi storici. Alla mostra si accede con il biglietto di ingresso al castello.



Nuova Opel Meriva con nuovo 1.3 CDTI. Tutta da vivere.

Nuova Meriva 1.3 CDTI da € 13.900*

con filtro antiparticolato di serie

+ tasso 0%, senza anticipo.

È nata nuova Opel Meriva. Con un nuovo design, nuovi equipaggiamenti e un nuovo cuore: il 1.3 16V CDTI da 75 CV Euro 4, evoluzione del motore dell'anno 2005. L'unico della categoria con filtro antiparticolato di serie. Così, nei comuni che lo consentono, puoi circolare anche con targhe alterne e blocchi del traffico.

Prezzi bloccati. Ti aspettiamo sabato 20 e domenica 21.

Panauto

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

GMAC

A General Motors Company

www.opel.it

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa con permuta o rottamazione. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida fino al 31/05/2006. Esempio di finanziamento Opel Meriva Club 1.3 CDTI: prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 13.900, importo finanziato € 13.900, 24 rate mensili da € 579,78 comprensive di imposta di bollo, costo istruzione pratica € 200, TAN 0%, TAEG 1,40% - salvo approvazione finanziaria. Opel Meriva: consumi da 5,0 a 7,9 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 135 a 190 g/km.

Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile - 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Udine
33033 Codroipo, Udine
T. +39 0432 905599
www.villamanincontemporanea.it

Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Infinite Painting

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura di Pierluigi Sabatti

Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile - 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Udine
33033 Codroipo, Udine
T. +39 0432 905599
www.villamanincontemporanea.it

Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Infinite Painting

Fino a domani nel comprensorio della Fiera di Montebello «Biocasa», convegni e stand, all'insegna dell'abitare di qualità

Bioedilizia e qualità dell'abitare stanno alla base di «Biocasa Bio Abitare nel Centro Est Europa», la ricca manifestazione inaugurata ieri alla Fiera di Trieste che si propone, attraverso una variegata e sostanziosa rete di attività espositive, di divulgare il benessere, inteso come fine da perseguire per raggiungere un ottimale equilibrio psico-fisico.

Alla presentazione della kermesse, aperta fino a domani, il presidente della Fiera Fulvio Bronzi ha sottolineato l'alto profilo qualitativo che connota la manifestazione, che si presenta a cadenza biennale, un anno a Udine, un anno a Trieste. Nonostante il crescente interesse verso le tematiche trattate, quella di Trieste è l'unica fiera del settore nel Nord Italia e si colloca come evento espositivo e divulgativo di nicchia, grazie anche alla partecipazione di 70 imprese, che presentano prodotti, servizi, tecnologie e soluzioni rivolte a tutto ciò che rientra nel concetto di qualità dell'abitare.

Grazie ai numerosi convegni e conferenze che si snodano lungo questi tre giorni dedicati al vivere sano, la manifestazione è particolarmente interessante per le aziende, gli enti pubblici e privati, che possono confrontarsi e aggiornarsi sulle tecniche più avanzate di costruzione, così come di recupero urbanistico - tema di grande attualità - di aree degradate.

Il convegno che si è svolto nella sala del Centro Congressi della Fiera, ieri pomeriggio, dal titolo «Tecniche innovative per un am-



Uno dei numerosi stand

biente urbano più sostenibile», ha reso evidente come una progettazione sensibile e a misura d'uomo che si avvalga di percorsi legati alla bio edilizia sia in grado di dare alle città una dimensione sana e vivibile. A questo proposito, l'architetto Barbara Fornasir e l'architetto Franca Bello, hanno presentato e illustrato un esempio di bio edilizia a Trieste, progetto che vede la realizzazione di una casa unifamiliare, all'avanguardia con le tecniche più recenti dell'edilizia progressista. Oggi alle 9.30, la Confindustria organizza un convegno su: «Bioarchitettura: le paure infondate delle imprese», relatori Francesco Marinelli, Matheos Santamouri e Masud Esmailou.

«Biocasa» si rivolge però anche al privato che vuole conoscere e toccare con mano i prodotti e i materiali più innovativi disponibili sul mercato, dai complementi d'arredo di base, come i letti ergonomici, gli armadi e le librerie di legno

non trattati con vernici tossiche, i tessuti prodotti rigorosamente con fibre naturali a prova di allergie, passando per le vernici ed i colori atossici, punto di partenza dell'abitazione naturale.

Quest'anno è stato aggiunto il settore benessere, campo per il quale si prevede un grande sviluppo nel prossimo futuro. Saune finlandesi prefabbricate, dalle più piccole, adatte anche all'appartamento in città, a quelle di dimensioni importanti, per Spa e strutture alberghiere, sono assieme alle vasche d'idromassaggio l'oggetto del desiderio di chi vuole coltivare e raggiungere il benessere psico-fisico. La manifestazione fieristica propone un approccio innovativo e dinamico: gli espositori non si limitano a promuovere prodotti e servizi in modo tradizionale e statico, bensì coinvolgono i visitatori attivamente, proponendo dimostrazioni e sedute su prenotazione, delle tecniche più amate nei centri benessere. Una parte tranquilla e discreta di uno dei padiglioni espositivi, è stata adibita a zona «zen», dove in totale relax, si può godere di un trattamento shiatsu, o delle tecniche cranio sacrali.

A questo proposito è da segnalare il convegno di oggi pomeriggio, al Centro Congressi alle 15 intitolato «Sorgenti di luce per il benessere» dove si parlerà tra gli altri argomenti, della luce pulsata nei trattamenti di ringiovanimento e del laser ipolisi per il corpo.

Gli orari, fino a domani, sono i seguenti: dalle 10 alle 20. Per informazioni: www.fiera.trieste.it/bio.

Patrizia Piccione



La cerimonia di inaugurazione di Biocasa, nel complesso della Fiera di Montebello (Sterle)

A partire da lunedì la Polstrada effettuerà quattordici appostamenti sulle strade cittadine Autovelox, la mappa dei controlli

Saranno quattordici, questa settimana, i controlli di velocità che la Polstrada effettuerà sul territorio provinciale, e di questi ben cinque saranno concentrati sulla statale 14, ossia la Costiera, che si riconferma la strada più «battuta» dalle forze dell'ordine. I controlli, in questo tratto, avverranno martedì, giovedì (doppio controllo), venerdì e sabato. Altri appostamenti riguarderanno sempre la statale 14, ma nell'area compresa del Comune di Duino Aurisina (mercoledì 17 e domenica 21).

Lunedì 15 sarà poi la volta della statale 15, ossia la strada che conduce a Muggia: gli autovelox saranno posizionati nella zona di Aquilina. Doppi controlli, poi, sulla provinciale 10 che conduce al valico di Basovizza e dove il limite varia, a seconda dei tratti, dai 50 ai 90 chilometri orari. Qui gli appostamenti sono previsti mercoledì 17 e sabato 20. Domenica 21, invece, la Polstrada si posizionerà in centro città, indicata con un generico «strada comunale».

Per quanto riguarda il raccordo autostradale Padriciano-Lisert, sotto sorveglianza sarà sia il tratto in prossimità di Ferneti (lunedì) sia quello prossimo a Sgonico (venerdì e sabato).

Autovelox e Telelaser La mappa dei controlli della prossima settimana	
Provincia di Trieste	
● Statale 14 (Costiera e Opicina-Basovizza) (lim. 50-80 km/h)	Martedì 16 - Giovedì 18 (x2) Venerdì 19 - Sabato 20
● Statale 14 (zona Duino-Sistiana) (lim. 50-70 km/h)	Mercoledì 17
● Statale 14 (zona S. Giovanni/Duino) (lim. 50-90 km/h)	Domenica 21
● Statale 15 (str. per Muggia/zona Aquilina) (lim. 50-70 km/h)	Lunedì 15
● Provinciale 10 (Basovizza) (lim. 50/90 km/h)	Mercoledì 17 Sabato 20
● Strada comunale (Trieste) (lim. 50 km/h)	Domenica 21
● Raccordo autostradale Padriciano-Lisert zona Ferneti (lim. 130 km/h)	Lunedì 15
● Raccordo autostradale Padriciano-Lisert zona Sgonico (lim. 130 km/h)	Venerdì 19 Sabato 20

La cerimonia del concorso figurativo promosso dal Lions Giovani e pace: i premiati



La prima fila occupata da alcuni dei premiati

Dal concetto di pace un progetto per i giovani in grado di coniugare speranza e creatività. Si è conclusa ieri, con la cerimonia di premiazione svoltasi al liceo Dante, curata dal giornalista Daniele Damele, la fase provinciale del concorso «Un poster per la pace», iniziativa promossa dal Lions International-Trieste Europa e rivolta alle scuole medie della provincia. Una quarantina circa gli elaborati figurativi in lizza legati al tema «Una pace senza confini», sei i vincitori in rappresentanza di tre istituti cittadini. Ben tre i premiati appartenenti alla scuola media Dante: si tratta di Fabiola Teja (III H) Beatrice Doretto e Daniele Banco della classe III A. La Divisione Julia pone un premio in bacheca grazie al lavoro di Nicolò Pini (III B) mentre la scuola slovena SS. Cirillo e Metod, suddivisa nelle sedi di San Giovanni e Cattinara, ha visto premiate le studentesse Melania Calzi e Teresa Neppi. Ai sei vincitori del concorso vanno dei diplomi ma soprattutto la possibilità di accedere alla fase

nazionale, in programma in settembre, valevole per la conquista di un viaggio-studio negli Stati Uniti. «Il progetto «Un poster per la pace» è solo una delle iniziative varate dal nostro Service - ha sottolineato Ennio Geromin, presidente del Lions International-Trieste Europa - Ci battiamo anche in vari progetti di solidarietà, tra cui uno particolarmente importante legato alla lotta contro la cecità. «Un poster per la pace» è tuttavia particolarmente consolidato, è giunto alla sua terza edizione e probabilmente il prossimo anno potrebbe essere rivolto alle scuole superiori».

Il tema della pace ha caratterizzato la cerimonia di ieri con contenuti ulteriori rispetto alla prassi di premiazione dei giovani artisti. Tra gli ospiti anche Monsignor Giuseppe Baldas, direttore del Centro Missionario Diocesano di Gorizia, da oltre 36 anni impegnato in Africa al cospetto delle problematiche conseguenti anche alle guerre civili.

fr. card.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.37
	tramonta alle	20.27
LA LUNA:	si leva alle	21.12
	cala alle	5.14

19.a settimana dell'anno, 133 giorni trascorsi, ne rimangono 232.

IL SANTO

La prontezza è l'anima degli affari.

IL PROVERBIO

San Servizio

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	176
Via Carpineto	µg/m ³	69
Via Svevo	µg/m ³	95

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	27
Via Carpineto	µg/m ³	20
Via Svevo	µg/m ³	34

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	97
Monte San Pantaleone	µg/m ³	125

50 ANNI FA SUL PICCOLO

13 maggio 1956

► È uscito il n. 14 del Bollettino ufficiale del Commissariato generale del Governo. In particolare, il decreto 135 segna un primo passo verso la piena normalizzazione nel settore della motorizzazione, con la soppressione della tassa annuale sulle patenti per motocicli.
► È stato inaugurato nel comprensorio dell'ospedale della Maddalena il nuovo padiglione d'osservazione per le malattie infettive. Il nuovo reparto è stato costruito con adeguato isolamento ed è dotato di mezzi per la continua sterilizzazione dell'aria che, per la prima volta a Trieste nell'ambito ospedaliero, è condizionata.

► Il Patronato scolastico distribuirà, a ragazze e ragazzi profughi particolarmente bisognosi, un certo quantitativo di vestitino, libri e giocattoli, usati, raccolti nelle varie scuole della città. All'atto della prenotazione, entro il 20 corr., ognuno dovrà dichiarare anche i capi di vestiario di cui maggiormente necessita.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, «Natura-Anima» del pittore cinese Zhou Zhiwei. Fino al 19 maggio, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).
► BIBLIOTECA STATALE DEL POPOLO, fino al 24 maggio, «Mostra del paesaggio della regione», collettiva promossa dalla Società Artistico Letteraria. Da lunedì a venerdì 9-18.30, sabato 9-13, festivi chiuso.
► SALA COMUNALE D'ARTE DI PIAZZA UNITA' fino al 31 maggio, mostra del pittore Mario Bessarione. Orari feriali e festivi, 10-13, 17-20.
► TEATRO STABILE SLOVENO mostra fotografica con immagini di piccole piazze che richiamano l'ambientazione de «Il campiello» di Goldoni.
► SALA PROVINCIALE DI ESATTO in piazza del Sansovino 2/2, «Aqua 3», espone Valentina Cosciani Bonivento. Fino al 10 giugno, tutti i giorni, domenica esclusa, negli orari di apertura al pubblico.
► CAFFE' STELLA POLARE, fino al 30 maggio, espone Adriano Janezic.
► PALAZZO COSTANZI, fino al 4 giugno, «Qua e là»: espongono gli artisti austriaci Elfriede Mejchar, Andreas Dwrok, Eva Brunner-Szabo, Gert Tschögl, Beate Schachinger, Branko Lenart, Lisl Ponger e Michael Michlmayr. Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.
► SPAZIO D'ARTE BOSSI & VIATORI fino al 31 maggio espone Donatella Bartoli Vernerin. Dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18, ininterrottamente in venerdì.

DOMANI APERTO

Orario:
10.00-12.30
15.00-19.30

www.nico.it

www.nico.it

NUMERO VERDE
800-553311

nico
abbigliamento calzature

CHIOPRIS-VISCONTI (UDINE) - Strada Prov. Palmarina per Palmanova

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Famiglia montonese

L'associazione Famiglia montonese comunica che oggi sarà celebrata una santa messa al Sacramento di via Cava Cise (lungo la strada Montona-Pisino) ove nel maggio 1945 furono trucidati una ventina di montonesi. Al ritorno breve sosta a Montona. Per informazioni e per la prenotazione: 3491758447.

Yoga integrale

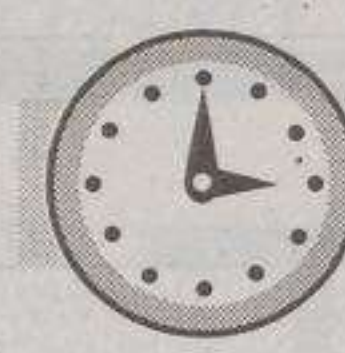
Oggi allo Yoga integrale e al Drago d'oro si terrà un seminario di purificazione attraverso metodiche appropriate, quali l'automassaggio, lo shiatsu, la riflessologia plantare e la kriya yoga dalle 10 alle 17.

Mercatino di Melara

L'associazione Melara in collaborazione con il Portierato sociale di Melara organizza «Il mercatino di Melara», hobbistica e usato, oggi dalle 9 alle 18. Informazioni: 040910597 (9-12).

Convegno su «L'agente di commercio»

Oggi, nella Sala maggiore della Camera di commercio, organizzato dalla Fnaarc di Trieste si svolgerà il convegno sul tema «Il ruolo dell'agente di commercio nella nuova Europa».



POMERIGGIO

Università della Terza Età

Oggi l'Università della Terza Età terrà la manifestazione «Incontri di cori» al teatro Silvio Pellico dalle 16 in poi. Si esibiranno anche i cori dell'Università della Terza Età di Sacile e Gorizia e quello dei bambini dell'Accademia della musica.

Padri Sacramentini

Oggi la congregazione del Ss Sacramento, conosciuta in Italia come il nome di Padri Sacramentini, celebra 150 anni di fondazione, con una solenne concelebrazione eucaristica alle 18.30.

Gesù

Divina Misericordia

Oggi alle 16 nella chiesa dei Ss Andrea e Rita, via Locchi 22, si svolgerà un incontro aperto a tutti, con adorazione eucaristica solenne e preghiere a Gesù Divina Misericordia per la guarigione interiore, presieduta da don Sergio Vazzoler, rettore del Santuario di Monte Grisa. Seguirà alle 18.30 la S. Messa.

L'associazione Abc inaugura oggi una rassegna in Riva III Novembre per raccogliere fondi

L'arte di Zavrel per i bimbi chirurgici del Burlo

Per raccogliere fondi a favore dei bambini chirurgici ricoverati all'ospedale infantile Burlo Garofalo, l'associazione benefica A.B.C. ha portato a Trieste la mostra «Il magico mondo di Stepan Zavrel», un'antologia dedicata al maestro degli illustratori per l'infanzia, scomparso nel 1999, che rimarrà aperta fino al 28 maggio nella sala Giubileo in Riva III Novembre, 9.

La mostra sarà inaugurata stasera alle 18; alle 18.30, poi, Giacomo Bizzai racconterà una buffa versione di «Cappuccetto Rosso», tutta dedicata ai bimbi dai 4 ai 10

anni. Durante l'esposizione saranno organizzate visite guidate e laboratori per i bambini delle scuole elementari, dell'infanzia e per gli insegnanti. Inoltre, se le condizioni di ricovero lo permetteranno, alcuni semplici laboratori verranno portati anche all'interno dell'ospedale Burlo Garofalo.

Zavrel è stato il capostipite europeo degli illustratori per l'infanzia del secolo scorso; è conosciuto nel mondo per aver illustrato libri (circa una quarantina, tradotti in più di 30 lingue). Le opere esposte sono circa sessanta, provenienti dal museo Zavrel di Sarmade (Treviso),

eseguite con le tecniche più varie, dall'acquerello all'acrilico, dalla xilografia alla china acquarellata, fino ai pastelli ad olio. La mostra comprende molti originali e studi di disegni per alcuni libri, tra cui «La storia del sale e dell'oro», «Il ponte dei bambini», «Natale», ecc.

Inoltre sono esposte anche alcune opere degli amici di zavrel, affezionati allievi divenuti famosi, che hanno voluto omaggiare il maestro dopo la sua scomparsa.

Gli orari della mostra sono i seguenti: dal lunedì al giovedì (8.30-18.30), da venerdì e domenica (9-20). Ingresso libero.



Un'opera di Stepan Zavrel



SERA

Meditazione del Wesak

Oggi, alle 20.30, Meditazione del Wesak aperta a tutti gli interessati, nella palestra-teatro del ricreatorio Pitteri di via S. Marco 5, ingresso da via Vespucci. Informazioni: www.wesak-italia.it; info@wesak-italia.it; tel. 3394310588.

Alcolisti anonimi

Stasera alle 19 al Gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, si terrà una riunione di informazione pubblica. Info e aiuto: 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852.

Mercatino di maggio

La 10.a Conferenza della Società di S. Vincenzo de' Paoli della parrocchia Beata Vergine delle Grazie, via Rossetti 48, in occasione della festa della parrocchia organizza oggi (16-19) e domani (9-13) un mercatino di maggio. Il ricavato servirà a sostenere le attività caritative della 10.a Conferenza della S. Vincenzo de' Paoli.

Unione ciechi Circolo Tomè

Oggi alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, pomeriggio musicale con il coro Alabarda della Banca di Roma di Trieste, diretto dal maestro Riccardo Cossi.

Torneo scacchi Alabarda

La Società scacchistica triestina comunica che alle 15 nell'albergo Sonia loc. Domio 47, inizierà il 1° turno del torneo nazionale Alabarda a cui possono partecipare tutti i cittadini italiani, valido anche per la fase regionale del campionato italiano individuale assoluto 2006. I cinque turni successivi si svolgeranno domenica 14, sabato 20 e domenica 21 maggio 2006. Informazioni web http: www.sst1904.com.

Club

Primo Rovis

Al club Primo Rovis di via Ginnaclub 47, alle 16.30: «Trieste: zita de veci... No! De zente vissuda». Prima raccolta di poesie di Emanuele Bonnes.



Boris, 60 anni

Tanti auguri allo speciale nonno Bobo da Lisa, Rossella e tutta la famiglia



I 50 di Louise

Auguri e mille baci da Michele e l'allegria compagnia di via Felluga



Sergio, sono 60

«Ne hanno fatta di strada queste scarpine!» Auguri da mamma, Magda e Eligio



Roberto, 50

Auguri dai genitori Ninetta ed Emanuele, da Miriam e dalla sorella con la famiglia

Organizzata dallo Speleovivarium La «Trieste Umida» si mette in mostra

Nell'immaginario collettivo ci si aspetta di imbattersi in simpatici anfibi come rane o salamandre in un contesto naturale lontano da forme di antropizzazione, ma delicati ecosistemi sono riusciti a svilupparsi inaspettatamente anche in zone fortemente urbanizzate. «Trieste Umida» (invito alla conoscenza degli ambienti umidi cittadini) è il curioso titolo della mostra che verrà presentata stasera alle 18.30 dal team dello Speleovivarium, gestito dalla Società adriatica di Speleologia. Gli orari di visita saranno: martedì e venerdì dalle 18 alle 19.30 e domenica dalle 10 alle 12 in via Reni 2/c fino al 18 giugno.

Alle 17 nella chiesa in piazza Vecchia Messa per i 100 anni degli Esperantisti

Nel 2006 ricorre il centenario dell'Associazione Esperantista Triestina, fondata nel 1906 da un gruppo di appassionati capitanati da Arturo Ghez. Il primo punto del programma celebrativo di questo evento prevede una messa solenne di ringraziamento in lingua internazionale esperanto, con la partecipazione del coro virile Max Reger, guidato da Bruno De Caro, accompagnato all'organo da Roberto Velasco, che si terrà questo pomeriggio alle 17 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia. Presente al rito anche il vescovo di Trieste Eugenio Ravignani.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Pino Bellinfante per l'XI anniv. (13/5) da Lilli 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ferruccio Dudine (13/5) dalla moglie 50 pro Airc.
– In memoria di Tosca Minca nel

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

VII anniv. (13/5) dalle cugine 100 pro Aism.
– In memoria di Giuseppe Opasich (Pino) per il compleanno (13/5) dalla sorella Maria Opasich ved. Zorini 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Claudio Piccoli nel trigésimo (13/5) da Marta Afri 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giuseppe Stochel nell'anniv. (13/5) dalle sorelle Mariuccia e Giovanna 15 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 15 pro Airc.
– In memoria di Michele Bernardi nel II anniv. dai colleghi di lavoro Fincantieri 210 pro Agmen.

– In memoria di Luciana Loredan e Alberta Secoli dalla classe V A del Carli nel cinquantenario del diploma 280 pro Agmen, 280 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Bruno Barnabà e tutti propri cari defunti unitamente a Libera e Salvatore da Libera 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Antonia Battiston da Elsa Veronese 20 pro Fam. Pisanese.
– In memoria di Lino Bernobi dai cugini Lucio, Alfredo e famiglie 100, da Cristina Vascotto 50 pro Fondo Luigi Cristiani.

Tutto lo sport da sempre in diretta su Radioattività

SABATO 13 maggio
DALLE ORE 15.00
PRIMA DELLA RADIOCRONACA
DI PIACENZA - TRIESTINA

INTERVISTA
CON IL PRESIDENTE
STEFANO FANTINEL
LE RISPOSTE DEL PRESIDENTE
DELLA TRIESTINA CALCIO
ALLE VOSTRE DOMANDE
SUL FUTURO DELL'UNIONE

Radioattività
News

FM 97,5-97,9 MHz

Radioattività
SPORT

FM 97,0-98,3 MHz

diretta in streaming su **www.radioattivita.com**

ANTIQUARI IN FIERA A TRIESTE

Mostra mercato d'arte antica

FIERA DI TRIESTE 6/14 MAGGIO 2006

ORARI: FERIALE 16 - 21
SABATO E DOMENICA 11 - 21

Mostra collaterale
LA PITTURA DEL '900 NEI PAESI DELL'EST

www.valbrunastudio.it - tel. 338.5772119 - 339.6025487

Inizierà oggi il nuovo campionato del «Palio dei rioni» in salita di Zugnano «Caretì a baliniere», al via le gare

Inizia domani con due manifestazioni, «Eurobike», che si svolgerà sul Carso e il campionato di «caretì a baliniere», in programma in salita di Zugnano, l'edizione 2006 del «Palio dei rioni». La manifestazione, che ogni anno richiama migliaia di appassionati di ciclismo, podismo, ballo, giochi di carte, marcia, bocce e pesca, nell'arco di quasi otto mesi di gare, si presenta più ricca e articolata delle precedenti. «Abbiamo un fitto programma di eventi - ha detto Roberto De Gioia, presidente del Comitato «Trieste in Palio» - che coinvolgeranno tutti i rioni della città, considerando tali quelli storici e riconosciuti dalla gran massa dei triestini. Le gare si svolgeranno in vari punti di Trieste - ha aggiunto - proprio per dare un marchio popolare al Palio di quest'anno».

Una delle principali novi-



Una gara di «caretì a baliniere» in salita di Zugnano

tà dell'edizione 2006 è rappresentata dall'introduzione di una sorta di bandiera per ognuno dei rioni in gara: «Attribuiremo un colore a ciascuno dei gruppi rionali partecipanti - ha proseguito De Gioia - che permetterà di distinguere i concorrenti delle diverse discipline, nel corso dell'intera manifestazione». Dodici le gare in programma: dopo quelle di domani, le altre dieci si snoderanno da giugno a dicembre.

u. sa.

FARMACIE

Dall'8 al 13 maggio 2006
Normale orario di apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Cavana 1 tel. 300940
via Miramare 117 (Barcola) tel. 410928
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Cavana 1
via Miramare 117 (Barcola)
via Oriani 2
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Oriani 2 tel. 764441
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televia.
www.farmacistrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234
Cris Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800 500 300
340/1640412
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); via Baia-monti 2; v.le Miramare 49.
ESSO: piazzale Valmaura 4; v.le Campi Elisi.
SHELL: Aquilina (Muggia); Aurisina 129 (Duino Aurisina).

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202; via Carnaro 55 202 km 3+0,67.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara; via Forti 2 (b.go San Sergio).
TAMOL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 MINERVA EMMA da La Skhirra a rada; ore 2 ITAL FASTOSA da Rijeka a molo VII; ore 6 THOR da Venezia a molo San Marco; ore 7 RAVENNA da Koper a orm. 15; ore 7 ARKTURUS da Rimini a cava Sistiana; ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm.31; ore 9 UNO BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 9.15 ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 20 EGYPTIAN PRIDE da Koper a orm. 36.

PARTENZE
Ore 12 ARKTURUS da cava Sistiana a Rimini; ore 13 MSC GIOVANNA da molo VII a Pireo; ore 14 VE-NEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 EUROPEAN da orm. 45 a ordin; ore 19 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 UNO BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 21 ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme.

MOVIMENTI
Ore 8 SEATRUMPH da rada a Slot 4; ore 14 IRAN AMOL a Slot 2; ore 16.30 MINERVA ZENIA da rada a Slot 1.

TRIESTE-MUGGIA FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARiffe: corsa singola: € 3, corsa andata-ritorno € 5,65; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 5,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTACCHI:
Trieste - molo peschiera, Muggia - interno daga fornica.
Gli abbonamenti della serie GSM possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016875.

EURONICS

SUPERVENDITA DI PRIMAVERA

ULTIMO GIORNO!

50%

**Oltre 1000 prodotti
superscontati fino al 50%!**

PAGHI A OTTOBRE 2006 IN UN'UNICA RATA A INTERESSI ZERO O FINO A 48 RATE

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 15 - Trieste

Importo finanziabile da un minimo di 180 Euro a un massimo di 3100 Euro, salvo approvazione della finanziaria. Vedi regolamento interno. Valgono acquisti accumulati. Fino a esaurimento scorte. Promozione valida dal 22/4 al 13/5/2006.

MAXIMA MEDIA

promotori

PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



COMUNE
DI TRENTO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

organizzatori

Editori **CLF** Laterza

main sponsor

 **Banca Intesa**

 **GENERALI**

festival ECONOMIA trento



1-4 giugno 2006



TRENTINO

L'economia
come non ve l'hanno
mai raccontata

www.festivaleconomia.it

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Bavisela e scritte slovene

Faccio seguito alla recente polemica sulle scritte in sloveno della Bavisela che non credo siano, come dai più ritenuto, un incidente di percorso, ma un'azione programmatica con tutta calma al fine di dimostrare, ad elezioni avvenute e vinte, la propria posizione nei confronti dei sloveni autoctoni della città e del Carso. Con una posizione antislovena si possono rinfoccare gli antichi pregiudizi ottocenteschi aggiungendovi e frammischiandovi l'odio di chi ha perso tutto a causa del comunismo titino.

Certe forze politiche hanno l'abitudine di rivendere sistematicamente questi pregiudizi ormai secolari, e una parte dei triestini condivide l'ostracismo verso la lingua slovena come la condivide al tempo del fascismo, altrimenti non si spiegherebbe la tiepida reazione dimostrata per l'eliminazione plateale ed umiliante della scritta in sloveno dalla maglietta.

Per quanto concerne le dichiarazioni dell'allucinato organizzatore non si capisce con quale faccia tiri in ballo i croati partecipanti che a sua detta si sarebbero potuti offendere per la scritta in sloveno! Quest'organizzatore parla assolutamente a vanvera quando fa simili affermazioni sui croati residenti in città; né il Consolato né la Comunità croata di Trieste infatti sono mai stati contattati da chicchessia a questo riguardo.

Posso affermare, per conoscenza diretta, che la Comunità croata è rimasta turbata dal modo prevaricatorio con cui è stata condotta

la tutta la questione e che avrebbe visto con assoluto favore la scritta in sloveno sulla maglietta, come del resto, spero, l'avrebbero vista tutti quei triestini animati da un sincero spirito democratico. Infine se si vogliono proprio applicare scritte plurilingui, si decida a priori con quale criterio; se ad esempio volessimo inserire tutte le lingue dei partecipanti non basterebbe la maglietta a contenerle tutte; se volessimo mettere le lingue che storicamente furono presenti a Trieste oltre allo sloveno ci sono molte altre che non vengono mai prese in considerazione (quali il greco, l'ebraico, il serbo - cirillico -, il croato ecc.).

La cosa migliore è lasciar perdere le scritte e separare la politica dalla Bavisela.

Marco Sare

Il costo dell'acqua a Muggia

Faccio seguito all'articolo apparso sul Il Piccolo del 9 maggio riferito alle elevate tariffe dell'acqua a Muggia e le ingenti perdite dell'acquedotto. Senza voler entrare nel merito di altri motivi che hanno portato le tariffe di Muggia ad essere le più elevate della provincia, mi soffermerei sul «solo» aspetto legato agli sprechi dell'impianto idrico. Nell'articolo vengono raccolte le dichiarazioni degli uffici tecnici del Comune, per cui è spesso complicato individuare le perdite d'acqua e gli unici interventi effettuati sono stati mirati, ovvero su perdite evidenti. Vorrei dissentire. In via di Crevatini da molti mesi c'è una copiosa quanto evidente perdita d'acqua che si riversa nel malridotto canale di scolo posto a lato della strada. Tale continuo fluire di acqua, oltre a costituire un ingente e vergognoso spreco, si sta infiltrando, attraverso il muretto di cinta perimetrale, nel muro di contenimento e sostegno posto a ridosso della mia abitazione. Tale infiltrazione, dovuta alle pessime condizioni del suddetto canale di scolo sconsigliato in più punti, sta causando inoltre la presenza costante di acqua putrida, stagnante e maleodorante sulla terrazza, con il conseguente proliferare di insetti e parassiti. Temo inoltre si possano verificare, se non già si sono verificati, pericolosi danni strutturali al sopra citato muro di contenimento con potenziali gravi e ben immaginabili conseguenze all'integrità della mia abitazione. Ho richiesto più volte l'intervento degli uffici preposti del comune nonché quello dei tecnici dell'Acegas Aps e, recentemente,

IL CASO

Dopo il caso della bambina morta di leucemia parla il pediatra Andolina

«Troppe denunce ai medici»

Malasanità o società in crisi? L'articolo pubblicato sul Piccolo del 12 maggio, a proposito degli avvisi di garanzia ad alcuni medici triestini per la morte di una bambina leucemica, riapre una ferita che rende di anno in anno meno gratificante il lavoro di un medico. La notizia avrebbe potuto essere quella dello scagionamento dei miei colleghi da parte dei periti nominati dallo stesso Tribunale. Invece chi ha letto l'articolo ha avuto l'impressione che qualche responsabilità sia stata accertata. Tra l'altro io sono stato presente al decesso della povera bambina e posso testimoniare che nel comportamento dei miei colleghi non ho ravvisato il minimo errore. Grazie all'abnegazione di medici ed infermieri del Burlo la maggior parte dei bambini leucemici si salva e può condurre una vita normale, dopo una serie di cicli di chemio-

terapia attuati avendo cura di limitare ogni disagio al bambino ed alla sua famiglia. Il rapporto di amicizia e di affetto tra famiglia e operatori sanitari va spesso oltre il periodo di cura. Alcuni bambini purtroppo muoiono; la leucemia si dimostra intrattabile, oppure i pur rari effetti tossici della chemioterapia hanno ragione delle difese del paziente. I medici dovrebbero essere denunciati per ognuno di questi casi? Il Burlo è stato uno dei primi ospedali europei a ridurre la mortalità neonatale al di sotto del 10 per mille (e poi del 5 per mille); eppure ogni volta che un neonato muore i neonatologi e gli ostetrici rischiano di essere incriminati per omicidio. Si può lavorare così? Negli anni '70 noi giovani pediatri discutevamo di come si stesse imbarbando la medicina americana. I pazienti denunciavano sempre più spesso i medici

se insoddisfatti delle cure ed i medici reagivano assicurandosi contro gli infortuni professionali, caricando l'aumento di costi sulle parcelle. Oggi i miei colleghi in America lavorano più pensando alla propria sicurezza che a quella dei pazienti. Trent'anni fa temevano che questo comportamento sociale si diffondesse anche in Europa, ed il pericolo temuto si sta materializzando. Al terribile dolore della perdita di un figlio la maggior parte delle persone reagisce con dignità, e il dolore rafforza il legame con i medici che hanno tentato il possibile per salvare il bambino. Una minoranza reagisce invece con astio verso chi non ha fatto il miracolo, e alcuni addirittura sperano in un compenso economico ad una simile perdita. Una società che monetizza il dolore non ha un gran futuro.

Mario Andolina

te, il parere del neo eletto Sindaco di Muggia. Nulla. Giornalmente veniamo giustamente tempestati da decaloghi e messaggi per evitare gli sprechi e ridurre i consumi; tutto ciò, evidentemente, ancora una volta, non riguarda la Pubblica Amministrazione...

Andrea Zavatta

Le pattuglie e l'ordine pubblico

Si leggono e si sentono notizie concernenti la malavita dilagante nel nostro Paese, formata evidentemente anche da numerosi elementi giunti da nazioni straniere, e non solo clandestini, i quali condizionano e limitano i movimenti dei cittadini italiani, in concomitanza al calar delle tenebre. Penso, senza voler mancare di rispetto a nessuno, di poter dire che molto di rado si incontrano pattuglie delle forze dell'ordine durante il periodo sopra indicato, lasciando così il controllo del territorio sotto il dominio di gente poco raccomandabile. A differenza di un non molto lontano passato, quando la città e la periferia proprio nelle ore di cui trattasi, erano frequentate da famiglie che passeggiavano tranquille, considerando le strade come una cosa di loro proprietà di cui servivsi liberamente per gli spostamenti e incontri con amici e conoscenti; ora è tutto cambiato in peggio.

Tutto ciò è avvenuto per la mancanza di quell'azione preventiva sul controllo del territorio da parte dell'autorità competente, che ha dato il via libera a coloro che ne hanno approfittato per imporre la legge della giungla, al posto di quella della legalità. Queste mie considerazioni sono sostenute dal fatto di aver visto un periodo molto difficile, riferito al dopoguerra, quale appartenente alla polizia; polizia che con un assiduo intenso controllo di prevenzione, assicurava la sicurezza nella città delle 24 ore a tutta la cittadinanza. Ricordo ancora il servizio di pattuglia appiedata che si svolgeva durante le ore notturne, quando in località periferiche venivano controllate persone in transito, le quali ci ringraziavano per la nostra presenza che dava loro fiducia e tranquillità di sentirsi liberi nei loro movimenti. Vorrei ancora aggiungere che dobbiamo aver fiducia nelle nostre forze dell'ordine, perché migliorino sempre di più, anche tenendo presente qualche consiglio, da chi li stima e li sostiene.

Tommaso Micalizzi

A proposito della Ferriera

A proposito della Ferriera di Servola. Lasciamo perdere per un attimo il fatto che fino a dieci anni fa nessuno si era accorto che la Ferriera inquinava. Dimentichiamoci per il momento

le giornate dell'ottobre-dicembre 1994, quando tutta la città si è stretta in abbraccio di solidarietà attorno ai lavoratori della Ferriera. Era tutto vero, oppure ce lo siamo sognato? Facciamo finta che non siano mai esistite le celebrazioni del centenario del 1997 con ben cinque mostre fotografiche organizzate in giro per la città e una serie di importanti manifestazioni celebrative, accompagnate da un tomo poderoso che esaltava il lavoro dell'acciaieria. Sono passati meno di dieci anni, non parlo mica delle Guerre puniche! Se dopo il 1997 i contestatori come Maurizio Fogar hanno trovato terreno fertile, la colpa è di quei personaggi che negli anni '50 e '60 hanno dato le concessioni edilizie per costruire appartamenti a meno di 100 metri da uno stabilimento siderurgico. Bisognerebbe mandare in galera tutti quelli che sono ancora vivi. Ai tempi dell'Austria erano molto più saggi.

Comunque il caso della Ferriera non è isolato. Ben prima delle elezioni del 2001, nel 1998 era scoppiato il caso della Montedison di Massa Carrara, con gli operai e le loro famiglie che facevano a botte con i cittadini ambientalisti che protestavano contro l'inquinamento. Meglio respirare gas tossici piuttosto che finire disoccupati? Forse le cose stanno così, ma nessuno ha mai raccontato bene

come è andata a finire a Massa, e quale compromesso è stato raggiunto. E prima delle elezioni del 2006 c'è stato il caso analogo della cartiera di Tolmezzo, dove è stato raggiunto un accordo, tanto che di quel problema non si è sentito più parlare.

Qualcuno ne sa qualcosa? Tutti questi casi avrebbero potuto essere utilizzati dalla sinistra per proporre delle soluzioni ai problemi della Ferriera di Servola, ma ciò non è stato fatto, perché non si poteva e forse non si voleva fare. E allora teniamoci il sindaco Dipiazza e la giunta di centrodestra per altri 5 anni, perché due o tremila cittadini dei rioni popolari di Servola, Valmaura e Borgo San Sergio giustamente arrabbiati per l'inquinamento, hanno votato a destra, visto che la sinistra non era in grado di proporre soluzioni valide.

Gianni Ursini

Rifondazione e la Costituzione

Il signor Fabio Dominici che scrive a Segnalazioni il 6 maggio, tralasciando la caduta di stile del «faccione» non dovrebbe dimenticare che un partito con falce e martello ha contribuito a scrivere la nostra Costituzione insieme al partito con lo scudo crociato.

Costituzione che si chiama antifascista cioè non per chi avesse nostalgia del Duce. Dimentica invece che il passato governo ricorreva per stabilità ai suffragi non solo di costoro, ma anche di quelli... che la Padania!

Poi i fatti ognuno li giudichi come può: col cervello, con la pancia, o con altre anatomie, ma almeno col rispetto delle opinioni altrui.

Fabrizio Bonfigli

I ragazzi picchiati

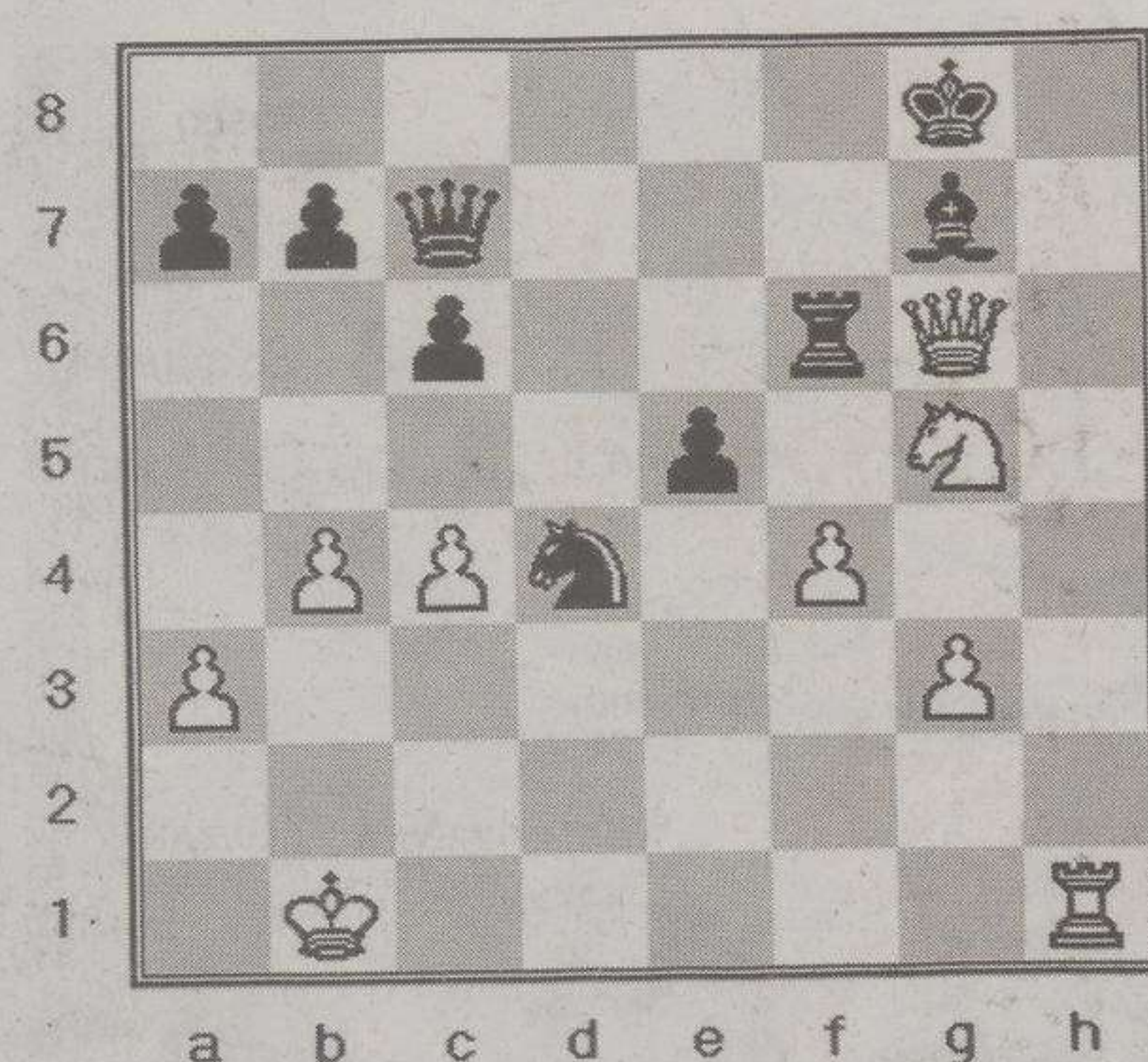
Mi dispiace molto quanto è accaduto ai due ragazzi picchiati e derubati un paio di sera fa a Sant'Andrea mentre stavano rincasando; i due loschi individui sono stati arrestati e poi hanno avuto gli arresti domiciliari. E una vera vergogna: i due ladri sarebbe giusto rimetterli in galera e buttare via le chiavi e non farli più uscire. Se avessero fatto lo stesso ad altre persone a casa loro in questo momento non sarebbero neanche ai domiciliari, ma vi pare giusto?

Per non parlare poi delle prestazioni che davano a ciel sereno di dubbio gusto. Come dice uno slogan della Lega Nord, a casa mia comando e decido io.

Giampaolo Coloni

SCACCO MATTO

di Emiliano Aranovitch



La mossa vincente. Questa posizione è tratta dalla partita Contin-Cacco, giocata a Cremona, ai campionati italiani assoluti, nel novembre 2005. L'alfiere e la torre neri, posizionati a difesa del monarca, non saranno in grado di salvarlo dagli attacchi nemici. Il bianco, infatti, può forzare scacco matto in 2 mosse. Come?

Soluzione: 1. Th8+!! Il bianco sacrifica la torre per mettere il re avversario in trappola 1...

I triestini «olimpionici» della scacchiera

di Aldo Seleni

Le Olimpiadi degli scacchi, ovvero il campionato del mondo a squadre si svolgeranno per la prima volta in Italia, a Torino dal 20 Maggio al 4 Giugno: già 140 squadre iscritte. Alla ultima edizione giocata in Spagna nel 2004 le prime tre classificate sono state Ucraina, Russia ed Armenia. Italia al sessantesimo posto su 129. Parecchi triestini hanno giocato alle Olimpiadi.

Alla prima edizione (Parigi 1924) ed a Londra 1927, Massimo Romi, All'Aja 1928, Giulio De Nardo. Praga 1931, Romi; Varsavia 1935, Romi; Monaco 1936 addirittura due triestini, Romi e Staldi. Stoccolma 1937, Cherubino Staldi. Nel corso dell'Olimpiade di Buenos Aires nel 1939 iniziò la seconda guerra mondiale con l'invasione della Polonia da parte della Germania. Le prime due classificate furono per ironia della sorte proprio Germania e Polonia. Alla fine del torneo la squadra tedesca e quella polacca (tranne uno), decisero di rimanere in Argentina...

Ad Amsterdam 1954 giocò Enrico Paoli (che fra l'altro è stato il più longevo giocatore attivo, l'ultimo torneo lo giocò a 96 anni!), all'Avana 1966 Guido Cappello. Roberto Cosulich giocò sia a Siegen 1970 che Nizza 1974. In questa Olimpiade uno dei migliori risultati italiani, diciannovesimi su 74. Annamaria Deghenghi ha fatto parte della squadra italiana femminile alle Olimpiadi per tre volte, a Malta 1980, a Lucerna 1982, Salonicco 1984.

Giochi Sportivi Studenteschi
A Courmayeur si sono svolte le finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi. Hanno partecipato con buoni risultati, per le elementari la Ribicci, per le medie il SMS Cirillo e Metodio Femminile, nella Junior il Galilei maschile ed il Galilei femminile, negli Allievi maschili il Galilei e negli Allievi femminili il Liceo Preseren (Valentina Oblak (6 vittorie su 7), Veronica Porro, Veronika Zerjal, Neza Kravos) che ha ottenuto un brillantissimo secondo posto sfiorando la vittoria, miglior risultato regionale di sempre.

RINGRAZIAMENTI

La Commissione pari opportunità del Comune di Trieste desidera rivolgere il proprio sincero ringraziamento ai direttori responsabili delle librerie cittadine per la sensibilità dimostrata verso l'iniziativa promossa dall'Ente medesimo in favore delle detenute residenti presso la Casa circondariale locale, nonché per l'importante contributo dato da ciascuna alla dotazione della biblioteca ivi collocata.

Con l'augurio che tale forma di collaborazione possa costituire uno stimolo atto a promuovere progetti tesi a incentivare l'interesse verso la lettura nell'ambito dell'Istituto penitenziario locale, la Commissione porge ai responsabili delle librerie locali i suoi più cordiali saluti.

Commissione
Pari opportunità
Palazzo municipale

L'ALBUM



Ecco i ragazzi della staffetta Young Runner della Bavisela

Ecco i ragazzi della Young Runner della Bavisela, che giovedì 4 maggio hanno partecipato con grande entusiasmo alla staffetta 100x100 in piazza Unità. I giovani, immortalati sorridenti nella foto qui sopra, si dicono «soddisfatti di non essere arrivati ultimi pur avendo un'età compresa tra i 9 e i 13 anni». Ecco i nomi dei ragazzi: in alto a sinistra Carlo De Petris e Roberto Sebastian. Al centro, da sinistra Stefano De Petris, Enrico Mozzina, Daniele Binetti, Francesca Rinaldi, Martina Savron. In basso, sempre partendo da sinistra, ancora Mesfin Nollan, Ladonaz Nadir e Marco Savron.

novità teatrali
del Friuli Venezia Giulia

oggi alle ore 20.30
domani alle ore 17
Sala Bartoli

5 x una!

compagnia Rancia

ENZO IACCHETTI THE PRODUCERS GIANLUCA GUIDI

l'esilarante musical di MEL BROOKS

12 VOLTE VINCITORE ABBONAMENTI

regia SAVERIO MARCONI

Tre ore di applausi e risate travolgenti al Politeama Rossetti!

ULTIME DUE REPLICHE!

oggi alle ore 20.30, domani alle ore 16
biglietti a partire da € 7,50

Testo di THOMAS MEEHAN e MEL BROOKS - Musica e liriche di MEL BROOKS

Rossetti TRIESTE POLITEAMA ROSSETTI

dal 5 al 14 maggio

di Enrico Luttmann
scene e costumi di Andrea Stanisci
con Mara Altinier, Paola Bonesi,
Antonella Caron, Gloria Sapio,
Ornella Serafini
regia di Marco Casazza

Pièce brillante e ritmata ma anche profonda e toccante, tratteggia con sensibilità cinque figure femminili e il loro coraggio di vincere la solitudine e di fare i conti con i sentimenti per gli uomini...

Interi € 7,00 Ridotto under 25, abbonati Teatro Stabile e Circuito ERT € 5,00

www.ilrossetti.it
www.ertivg.it

TEMPERATURE

OSLO 7/21
STOCOLMA 7/20
COPENAGHEN 8/23
LONDRA 10/24
AMSTERDAM 11/25
BERLINO 12/24
VARSAVIA 7/21
PRAGA 8/21
VIENNA 5/20
LUBIANA 9/22
ZAGABRIA 11/26
BELGRADO 9/17
BUCAREST 10/12
SOFIA 8/18
ISTANBUL 11/19
ATENE 16/22
LARNACA 15/24
IL CAIRO np/29

BANGKOK 27/35
BOGOTA 9/18
BOMBAY 27/33
BOSTON 9/12
BRUXELLES 11/22
BUDAPEST 9/22
BUENOS AIRES 10/21
CARACAS 24/32
CHICAGO 4/8
C DEL CAPO 11/24
C DEL MESSICO 12/24
DUBLINO 8/17
FRANCOFORTE 9/23
HONOLULU 23/24
JOHANNESBURG 6/18
LA PAZ 3/13
LIMA 17/22
LOS ANGELES 16/20
MANILA 25/32
MIAAMI 23/29
MONTEVIDEO 8/21
MONTREAL 14/17
NAIROBI 16/26
NEW YORK 12/17
PECHINO 9/20
RIO DE JANEIRO 17/23
SAN FRANCISCO 12/20
S. PIETROBURGO 6/16
SAN PAOLO 14/19
SANTIAGO -2/15
SEUL 19/21
SINGAPORE 23/32
SYDNEY 9/18
TEL AVIV 15/28
TOKYO 10/19
WASHINGTON 13/23

IL TEMPO OGGI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
GORIZIA
GRADO
TRIESTE
PORDENONE
LIGNANO

Tmax. 18/21
Tmin. 11/14

DOMANI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
GORIZIA
GRADO
TRIESTE
PORDENONE
LIGNANO

Tmax. 17/20
Tmin. 13/16

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 12 maggio 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino bel tempo ovunque. In giornata avremo cielo sereno sulla costa con brezza sostenuta mentre in montagna saranno probabili locali rovesci temporaleschi. Verso sera aumenterà la nuvolosità e qualche pioggia potrà interessare anche qualche zona di pianura.

DOMANI (attendibilità 60%). Nuvolosità variabile con piogge e temporali su tutta la regione. Delle schiarite saranno probabili nelle ore centrali della giornata.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso o coperto sul settore alpino e prealpino centro-occidentale, con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco; poco nuvoloso sul resto del Nord, ma con nuvolosità in aumento durante la seconda parte della giornata e possibilità di locali piogge sui rilievi alpini orientali e sull'Appennino emiliano. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio aumento della nuvolosità alta e stratiforme su tutte le regioni centrali e sull'isola. Sud e Sicilia: sereno con velature pomeridiane su Campania e Molise.

stazionaria

deboli variabili, a regime di brezza lungo le coste

mossi lo Ionio, il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; quasi calmi o poco mossi gli altri mari

TRIESTE

Temperatura minima 14, massima 18,9
 Umidità 58%
 Vento 11 km/h da N-O
 Pressione in aumento 1017,9
 Mare 16,4 gradi

MONFALCONE

Temperatura minima 14, massima 19,3
 Umidità 60%
 Vento 13 km/h da S
 Marea Alta 10,49 +26 cm, Bassa 4,27 -61 cm

GORIZIA

Temperatura minima 11,7, massima 21,5
 Umidità 55%
 Vento 13 km/h da S-O

UDINE

Temperatura minima 12,9, massima 21,7
 Umidità 54%
 Vento 7 km/h da S-O

GRADO

Temperatura minima 14,5, massima 19,3
 Umidità 66%
 Vento 13 km/h da S

PORDENONE

Temperatura minima 12, massima 21,6
 Umidità 57%
 Vento 6 km/h da S

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

MARINA LEPANTO MONFALCONE

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

POSTI BARCA DISPONIBILI SALA CONFERENZE

VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCURY, QUICKSILVER, BAYLINER, VALANT, TROPHY, Arvor, MAXUM

SABATO E DOMENICA: APERTO www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIE

21/3 20/4

La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune scelte. Siete comunque sempre in un periodo costruttivo e stimolante.

TORO

21/4 20/5

La salute risente del freddo e ha bisogno di essere aiutata con tranquille serate in casa e una cura ricostituente. Fra voi e la persona amata regna una perfetta armonia.

GEMELLI

21/5 20/6

Dedicherete tempo e impegno alla vostra attività, ma i risultati saranno inferiori alle aspettative. Non preoccupatevi troppo. Non erano in gioco questioni importanti.

CANCRO

21/6 22/7

Da un'amicizia nata per motivi professionali potrebbe nascere un sincero e duraturo rapporto d'amore. Abbiate maggiore cura di voi stessi e riposatevi di più. Fantasia.

LEONE

23/7 22/8

La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, perciò avrete molto tempo a disposizione da dedicare a problemi da tempo trascurati. Poche certezze in amore.

VERGINE

23/8 22/9

Vi dovrete occupare di svariate faccende e ognuna abbastanza impegnativa nel suo genere. Meglio evitare per oggi di assumere nuovi incarichi. Non stancatevi troppo.

BILANCIA

23/9 22/10

I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo professionale. I progetti che proporrrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti.

SCORPIONE

23/10 21/11

Nell'ambiente di lavoro occorrono dei cambiamenti, modificate alcuni settori. Uno sguardo particolare meritano le finanze, non fate azzardi, accettate consigli. Relax.

SAGITTARIO

22/11 21/12

Giornata in generale buona. In particolare lo sarà per quelli di voi che hanno deciso di compiere un breve viaggio per motivi di lavoro. Moderate la vostra ambizione.

CAPRICORNO

22/12 19/1

La vostra mente è rivolta altrove e non sarà facile trattenerla sugli impegni di lavoro. I risultati perciò saranno piuttosto scarsi. In serata avrete l'occasione attesa.

AQUARIO

20/1 18/2

Riuscirete a superare un momento di difficoltà nel lavoro con un'intuizione geniale. Approfittatene immediatamente. Non coinvolgete senza motivo il partner.

PESCI

19/2 20/3

Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

I GIOCHI

FRASE DOPPIA

CRITTOGRAFICA (6,3,3,6)
 Tu compilati nella burrasca
 Il Felsineo

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (5,6)

Utilitaria
 Giragon

SOLUZIONI DI IERI

CRITTOGRAFIA MNEMONICA:
 V'E R: DICESTI= VERDI CESTI.

Indovinello:
 LA PENNA BIRÓ.

ENIGMISTICA

100 Ogni mese In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

IL PICCOLO

il giornale della tua città

ISUZU ROADMAP



Accessori inclusi nella versione ROADMAP

Serie Limitata fino ad esaurimento

Pedane tubolari cromate

Paraurti posteriore cromato e Completamento cromato paraurti anteriore

Pedaliera sportiva in alluminio

Consolle centrale e inserti colore alluminio

Inclinometro

Interni in pelle

Navigatore satellitare Garmin Nüvi 300

Cilindrata: 2999 cm³, Potenza giri/m: 96kW (131CV) /3800, Coppia giri/m: 280 Nm/2000, Pneumatici: 245/70R16, Cambio: Manuale / Automatico, Trazione: Posteriore / Anteriore inseribile, Differenziale: Posteriore LSD (autobloccante), ABS: a 4 sensori con EBD, Posti: 5

www.isuzu.it

ISUZU



SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ A VENERDÌ 8 - 12.30 e 15 - 17
APERTO SABATO 9 - 12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO 9-18

SPORT

ASSOCIATI ENTRO IL 31 MAGGIO

IL PRIMO MESE TE LO REGALIAMO NOI

PROMOZIONE VALIDA PER LE NUOVE SOTTOSCRIZIONI

COSÌ OGGI AL GARILLI



All'andata, al Rocco, fra Triestina e Piacenza finì in pareggio (2-2, nella foto Aldegani battuto da Godeas). La divisione della posta sarebbe gradita anche oggi

CALCIO SERIE B Dopo i due stop con Crotone e Torino Allegretti e soci non possono più sbagliare: i margini di sicurezza si sono notevolmente ridotti

Triestina a Piacenza per tagliare il traguardo-salvezza

Agostinelli richiama i più esperti e troverà di fronte un'avversaria tranquilla e infarcita di giovani

di Matteo Contessa

TRIESTE Oggi pomeriggio, allo stadio Garilli di Piacenza, per la Triestina deve arrivare la salvezza definitiva. In qualunque modo, ma deve arrivare. Lo vuole la società, che da quando è passata di mano ha avuto pochissime soddisfazioni dai suoi giocatori e che vuole poter programmare il futuro senza patemi d'animo; lo vuole l'allenatore, che ha già minacciato di portare tutti in ritiro permanente fino alla fine del campionato se oggi non si raggiunge la garanzia di restare in B; lo chiedono i tifosi. La giornata è particolarmente propizia: da una parte il Piacenza, che trovandosi nel limbo delle squadre senza più niente da chiedere e con diversi giocatori fuori uso, schiererà poco più della squadra Primavera. Dall'altra, le sfide Vicenza-Albino-Lefte e Bologna-Avellino che potrebbero rallentare, se non del tutto fermare, la marcia delle due pericolanti e magari mettere al sicuro tutte le squadre fino a stamattina a quota 47 (fra le quali quella alabardata, appunto). Convinta di essere già salva, la Triestina aveva iniziato a sperimentare per il futuro, inserendo in squadra qualche giovane da visionare con attenzione. Ma vista la malaparata, oggi Agostinelli torna all'antico e si affida ai suoi atleti più esperti, per non rischiare oltre. E allora Rossi si riprende la porta; Mignani, nonostante il dolore al piede non sia ancora passato del tutto, deve stringere i denti e tornare al centro della difesa, dove manca da un po', anche perché Lima è squalificato. E affiancherà Landaida anche lui un po' malconcio (mal di gola), ma impossibilitato a marcare visita essendo, insieme all'ex senese, l'unico centrale che resta ad Agostinelli. In avanti si ricostituisce la

Uno dei guardalinee è Enrico Cennicola, fra gli indagati dai pm di Napoli

coppia Borgobello-Eliakwu, in grado di iniettare veleno nelle difese avversarie con i suoi morsi. Una formazione in qualche modo d'emergenza, ma che probabilmente non dovrà soffrire troppo. È vero, il direttore sportivo De Falco insiste sul fatto che «in serie B nessuno ti regala nulla e il Piacenza, essendo tranquillo, ha la mente sgombra e potrà giocare in scioltezza mettendoci in difficoltà». Ma è vero anche che Iachini, tra squalificati, infortunati e giocatori che hanno già dato, pescherà a piene mani dalla squadra Primavera. Fuori dal giro play-off e matematicamente già salvo, il club emiliano può dedicarsi in questi ultimi turni a valorizzare i suoi giovani senza paura. Dunque, l'opzione più probabile è che oggi al Garilli, fra po-

ca esperienza da una parte e tanta dall'altra, l'obiettivo comune sia quello di non farsi male. E la previsione che si assisterà a un «torello» lungo 90 minuti non è per niente campata per aria. Deciderà comunque la Triestina, che si trova nella necessità di dover fare la partita. Potrà addormentarla, accontentandosi di prendersi un punto e vedere come poi finirà a Vicenza e Bologna. Oppure tentare di vincerla per celebrare già stasera la certezza matematica della permanenza in B. Uno dei due guardalinee che oggi assisteranno l'arbitro Saccani è Enrico Cennicola, 43 anni, commercialista di Roma di origine campana, che sta nella lista dei 41 indagati da parte della Procura di Napoli, insieme ad altri colleghi, nell'inchiesta per le presunte frodi sportive nel campionato di serie A dell'anno scorso. «Non me l'aspettavo», ha detto ieri, partendo per Piacenza, Cennicola che il 17 gennaio scorso fu assistente di linea dell'arbitro Lops in Ternana-Triestina.



Mignani non è ancora al top, ma oggi tornerà in campo

IL PERSONAGGIO

L'estremo difensore di nuovo titolare dopo due partite seguite dalla panchina

Gegè: «Torno più motivato di prima»

La sua esperienza darà maggior sicurezza al reparto arretrato

TRIESTE Dopo due partite in panchina per far posto al suo più probabile erede, oggi a Piacenza fra i pali alabardati ci sarà di nuovo Genaro Rossi.

Rossi, allora oggi si torna in porta?

«Già. E con ancora più voglia di prima».

È una scelta che vuol trasmettere più sicurezza alla squadra?

«Non credo si tratti di questo. Michael (Agazzi, ndr) ha dimostrato in queste due partite di essere un buon portiere, l'avete visto tutti; sui gol non ha avuto colpe. Se c'ero io al suo posto

avremmo preso esattamente le stesse reti, forse anche qualcuna in più».

E allora perché torni tu fra i pali?

«Non so come mai è stata presa la decisione, io sono a disposizione del mister e se lui mi ha chiesto di tornare in porta io eseguo. Però ci tengo a ripeterlo: questa decisione non deve essere interpretata come qualcosa di punitivo per Agazzi, che ha fatto in pieno il suo dovere».

Forse la scelta di provarlo a salvezza non ancora acquisita è stata prematura?

«No, io credo invece che

sia stato giustissimo volerlo vedere in due partite vere e difficili, perché farlo giocare in una partita senza più importanza non avrebbe avuto senso. La società, sapendo che io sono un uomo-mercato, ha voluto giustamente valutarlo in prospettiva e su di lui la Triestina può contare».

Come va affrontato questo impegno di Piacenza?

«Non siamo una squadra che può fare calcoli, cerchiamo di vincere e di portare a casa subito tre punti, così poi possiamo pensare a Barcola e al mare una volta per tutte. Fatto questo, nelle ultime partite potrebbe giocare anche qualche ragazzo della Primavera».

Un giorno in più di ritiro vuol dire ricerca della massima concentrazione?

«Sì, va sicuramente interpretato in questo senso, non c'è stato nulla di punitivo. E solo per stare più assieme e concentrarci meglio. E poi con tutto quello che abbiamo vissuto quest'anno, non finisce certo il mondo essere andati via un giorno prima».

Forse la squadra ha mollato troppo presto?

«Non credo, piuttosto va

siederanno Agazzi, De Agostini, Mammarella, Galloppa, Da Dalt, Tulli, Esposito oppure Erpen. Per un giorno i giovani potranno attendere.

A proposito di virgulti: mercoledì scorso Enzo Ferrari si è recato a Praga per assistere all'incontro tra Slavia e Ostrava, con i padroni di casa che hanno vinto 4-0. Sotto osservazione il direttore generale alabardato aveva messo due giovani cechi, una punta e un esterno di centrocampo. L'eredità di Nedved e Jankulowski dovrebbe essere Dusan Svento ('85) che ha giocato tutto l'incontro mettendosi pure in luce. L'attaccante invece uno dei fratelli Pavel (Elias dell'86 e Tort dell'83). Sotto la lente d'ingrandimento alabardata sarà posta tra poco anche la punta del Tamai Alessandro Cesca, salito alla ribalta quest'anno grazie alle 19 reti messe a segno nell'Interregionale con la maglia tamaiota dopo una stagione trascorsa alla Nuorese, squadra dell'Eccellenza sar-

da. Il giocatore è stato consigliato a Fantinel e Ferrari direttamente dal mister pordenonese Tomei, padre del portiere alabardato Matteo. Nel corso dei play off per l'accesso in C2 l'attaccante sarà visionato, mentre è stato smentito il contratto triennale da 45mila euro per il venticinquenne giocatore che sarà svincolato a fine stagione. Una cifra che già circolava su alcuni organi di stampa. Sempre a proposito di giovani e di svincoli, sono stati risolti i contratti dei greci Ilias Aspidris, Ioannis Katsanos e Athanasios Stoikos oltre a quello del brasiliano Antonio De Oliveira Luiz.

Un'ultima chicca. Dopo aver fatto il presidente, l'allenatore e il consulente di mercato, Flaviano Tonello sembrerebbe avere trovato una nuova strada nel calcio: il procuratore di giovani calciatori. Una sorta di «talent scout» del mondo del football italiano.

Alessandro Ravalico



Gegè Rossi torna titolare

«Ma il mio rientro non dev'essere considerato come una boccatura per Agazzi, che è bravo. Io uomo-mercato, però a Trieste resto volentieri»

estina e sono orgoglioso di esserlo. Anzi, se la società ha un progetto a lungo termine che comprende anche me, non ho problemi ad accettare».

Non ti piacerebbe salire in serie A?

«Per me serie A o B non fa differenza. L'importante è avere dimostrato di sapere fare bene questo mestiere. E poi conta di più avere serenità e tranquillità e io a Trieste ho trovato il mio equilibrio. Poi è ovvio che deve decidere la società: se riceverà una buona offerta per me, è naturale che la Triestina farà le sue valutazioni».

Antonello Rodio

L'INTERVISTA



L'allenatore del Piacenza, Iachini, stima la Triestina

L'allenatore del Piacenza spende parole lusinghiere sui giuliani e conferma di avere ancora diversi punti interrogativi sulla formazione da schierare oggi

Iachini: «Sul fondo è già tutto deciso, l'Alabarda resterà di sicuro in B»

TRIESTE «Credo che la Triestina si salverà sicuramente e che i giochi sul fondo della classifica siano ormai fatti. Non dovrebbero esserci più sorprese in questo finale di campionato». Ne è convinto l'allenatore del Piacenza, Giuseppe Iachini, che spende parole di lode nei confronti dei suoi avversari di oggi. «Reputo la Triestina una buona squadra, con giocatori miscelati bene che quest'anno sono stati bravi a sopportare e uscire benissimo da tante vicissitudini. Rispetto al girone di andata l'organico attuale è molto cambiato, ma conosco il valore dei suoi attuali giocatori e stimolo l'allenatore Agostinelli che sta portando a termine un gran lavoro».

La Triestina arriva a Piacenza per conquistare un punto fondamentale in ottica salvezza: pensa di

riproporre il solito modulo o ci saranno dei cambiamenti?

«Tutto dipende dai giocatori che avrò a disposizione e quindi dalle loro caratteristiche. Bocchetti è squalificato mentre i difensori Radice, Abbate e Avogadri hanno qualche problema fisico. Per loro, come per gli altri giocatori non al top, fino all'ultimo valuteremo le condizioni e poi decideremo».

Margiotta è la bestia nera della Triestina: pensa di farlo giocare?

«Margiotta potrebbe essere una soluzione valida. È un giocatore di buone potenzialità che quest'anno però è stato poco utilizzato e penalizzato dal fatto di trovarsi davanti un giovane promettente e di qualità come Cacia. Detto

questo, non ho ancora deciso la formazione, contro la Triestina scenderà in campo chi è in grado».

Facciamo un piccolo bilancio della stagione, sebbene non sia ancora terminata: lei è più deluso dei risultati o appagato per quanto dimostrato dai suoi ragazzi?

«Abbiamo avuto tante soddisfazioni puntando sui giovani e non posso che essere contento in tal senso. Certamente in alcune gare abbiamo fatto bene e meritavamo forse qualcosa di più. Nell'ultima partita a Verona non abbiamo disputato un buon primo tempo, ma nella ripresa ci siamo espressi meglio, avvicinandoci anche al possibile vantaggio».

Silvia Domanini

CICLISMO Al Giro d'Italia cambia la maglia rosa: passa da Honchar al compagno di squadra Pollack

McEwen al terzo successo in volata

Da oggi le salite. Cunego: «Il bello arriva adesso, recupererò il distacco da Basso»

ATLETICA

Gatlin fa 9"76 sui 100 piani Ritoccato il record mondiale

DOHA Justin Gatlin ha abbassato di un centesimo di secondo il limite umano sui 100 metri: il velocista americano ha corso la distanza in 9"76 al Super Grand Prix di atletica leggera del Qatar. Il velocista americano, campione olimpico in carica, ha superato il primato che il giamaicano Asafa Powell aveva stabilito nel 2005 al Grand Prix di Atene in 9"77.

Gatlin aveva annunciato di voler puntare al primato mondiale già nei giorni scorsi, dopo aver fatto fermare il cronometro sui 9"95 alla sua prima uscita, sabato scorso a Osaka. E quest'anno aveva già stabilito il primato stagionale in 9"85 a Doha. Justin Gatlin e Asafa Powell si troveranno a gareggiare sulla stessa pista l'11 giugno per un raduno del Grand Prix a Gateshead, in Inghilterra; anche Powell ha corso in 9"95 a Kingston, in Giamaica, lo scorso fine-settimana.



Justin Gatlin

FORLÌ Robbie McEwen a Forlì concede il tris. Tre volate, tre vittorie. Dalla caduta di Namur di lunedì scorso, Alessandro Petacchi è a casa. Ma c'è anche un po' di Miriam nella tripletta dell'australiano. Perché Robbie confessa candido che per tre volte su tre ha sfruttato il lavoro della squadra di Alessandro. «È il treno più veloce...» dice McEwen, chiaramente il più svelto a saltarci su in corsa. Non si sente imbattibile, ma intanto avverte: «È vero che vincere è più difficile quando ci sono Petacchi e Boonen, ma in realtà è dura anche quando sei tu ad essere il favorito numero 1. Perché tutti si dannano l'anima per cercare di batterli. Così diventa necessario essere più reattivi, più veloci nel cambiare tattica. Fortuna che la mia forza sia proprio questa: su dieci volate, non ne faccio mai due uguali».

Inarrivabile artista, questo tenore dello sprint. Alla fine dei 231 chilometri di pianura per lo più lungo la via Emilia, il battuto è ancora una volta Olaf Pollack. Il tedesco è stato sconfitto a Marcinelle (secondo), così come a Hottot (quinto). Ma almeno è stato premiato con la maglia rosa: grazie ai 12" di abbuono l'ha tolta al compagno di T-Mobile, Serguei Honchar. L'aveva messa già una volta, nel 2004. Anche allo-

ra grazie agli abbuoni di una volata perduta. Allora battuto da Alessandro Petacchi, il 9 maggio ad Alba nella prima tappa del Giro partito da Genova.

Tenerla, oggi, neppure a parlarne. «È strano che io abbia tolto la maglia a un capitano - dice Olaf - ma tanto nella prossima tappa le carte si rimescolano. Per me è bello indossare questa maglia, soprattutto perché non è da velocisti puri riuscire a prenderla alla sesta tappa e dopo una cronometro a squadre. Ma sicuramente le salite cambieranno il volto del Giro».

Già, la settima tappa. Intanto, la più lunga di questo Giro con i suoi 236 chilometri previsti. Poi ecco le prime salite vere: l'ascesa a San Marino come riscaldamento dopo appena 35 chilometri, poi il Monte Catria - un piccolo Mortirolo dell'Appennino marchigiano con strappi al 18% - a 98 chilometri dalla fine, quindi il Monte delle Cesane a -40 km, infine l'arrivo in salita.

«Sarà una giornata molto difficile» prevede Ivan Basso. «Il bello arriva adesso» commenta invece Damiano Cunego - il distacco da Ivan non è molto - sottolinea il Piccolo Principe del 2004 - Ho sempre detto che Ivan è fortissimo, ma con tutte le salite che ci sono, l'attuale ritardo di un minuto e spicci mi sembra poca roba».

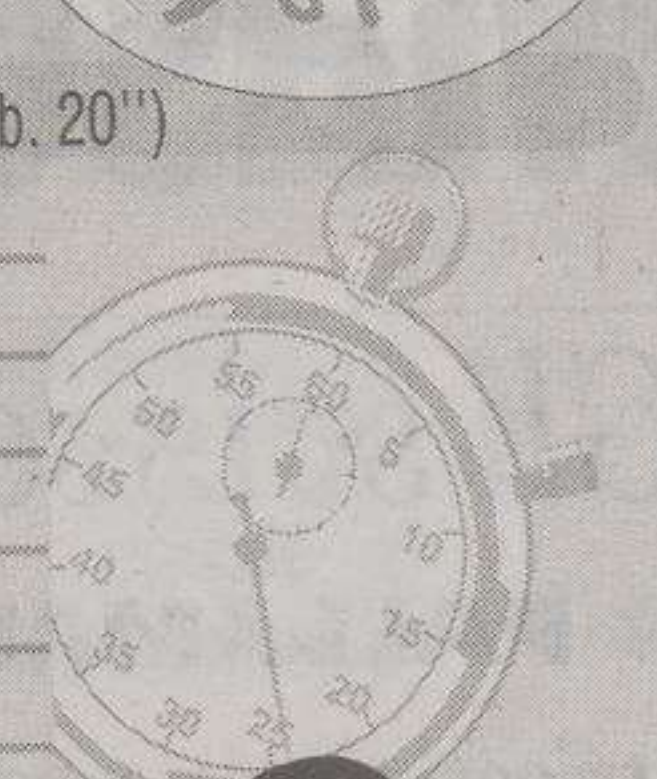
Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

1. R. MCEWEN (Aus) in 5h24'13" (abb. 20")
2. O. Pollack (Ger) s.t. (abb. 12")
3. T. Vaitkus (Lit) s.t. (abb. 8")
4. L. Duque (Col) s.t.
5. K. Fernandez (Spa) s.t.
6. F. Guidi (Ita) s.t.
7. P. Bettini (Ita) s.t.
8. E. Rigotto (Ita) s.t.
9. A. M. Richeze (Arg) s.t.
10. M. Mori (Ita) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1. O. POLLACK (Ger) in 20h54'34"
2. S. Honchar (Ucr) a 2"
3. J. Voigt (Ger) a 8"
4. M. Rogers (Aus) a 8"
5. I. Basso (Ita) a 13"
6. P. Savoldelli (Ita) a 22"
7. M. Sorensen (Dan) a 31"
8. S. Schumacher (Ger) a 33"
9. B. Julich (Usa) a 35"
10. J. L. Rubiera (Spa) a 40"



ANSA-CENTIMETRI

TENNIS

Nel campionato di Terza categoria il team giuliano sconfitto dopo spareggio dal Corno

Ragazzi del Triestino, stop in semifinale

TRIESTE Svaniscono i sogni per i ragazzi del Triestino che nella semifinale del campionato di Terza categoria maschile sono stati sconfitti, dal Corno nel doppio di spareggio. Dopo la disputa dei singolari e dei doppi, perfetta parità tra le due squadre, grazie ai successi di Davide Cannone e Piero Rizzotti nei singolari e del tandem Cannone/Rizzotti nel doppio. Sul tre pari veniva disputato il doppio di spareggio e tutte le speranze venivano riposte ancora una volta alla coppia Cannone/Rizzotti che però si è dovuta inchinare alla superiorità degli avversari che chiudevano in due sole partite.

Nell'altra semifinale, agevole

vittoria dell'Udinese a spese del Grado. Nel tabellone play-out, già salvo lo Zaccarelli vittorioso sul Martignacco, costretto quest'ultimo a disputare, nella prossima stagione il campionato di serie D. Ancora da giocare l'altro incontro dove il Grignano se la dovrà vedere con il Cividale.

Semifinali maschili: Tennis Corno-Triestino 4-3; Sant(2.4) b.

S. Baccarini 6-2 6-2, D. Cannone(2.7) b. M. Cudini(3.1) 6-3 6-1, P. Rizzotti(3.3) b. M. Faccio(3.2) 6-3 4-6 7-5, Sinicropi(3.3) b. D. Ruzzier(3.3) 6-3 7-5, Ruzzier 6-3 5-7 7-5, Sant/Faccio b. Rizzotti/Tognon 6-3 7-6. Spareggio: Sant/Sinicropi b. Cannone/Rizzieri 6-3 6-3. Udinese-Grado 5-1. Femminile ultima giornata: Eurotennis Cordenons-Campagnuzza 1-3; Gaja-Triestino 4-0; Tennis Corno-Gemona 1-3; Maniago-Borgolao 1-3. Classifica finale: Eurotennis Cordenons 18 punti, Gaja 16, Campagnuzza 15, Triestino 9, Maniago, Borgolao 7, Gemona 4, Tennis Corno 0.

Lavinia Novi-Ussai

IN BREVE

Juniors di Muggia alle finali nazionali

TRIESTE Per il Muggia juniors questo pomeriggio l'avventura delle finali nazionali Juniores, con il primo incontro del triangolare che vedrà opposte le formazioni vincitrici dei campionati regionali del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino Alto Adige. Alle 16.30 scenderà allo Zaccaria il San Polo di Treviso. A seconda del risultato sarà poi deciso quando arriverà il turno del Muggia per lanciarsi verso la trasferta di Merano. Dopo avere superato il San Luigi nello spareggio del girone C, Pro Fagnana e Ancona nel triangolare regionale, ora per i rivieraschi è arrivato il momento del girone Triveneto, il cui vincitore sarà chiamato ad affrontare gli ottavi di finale.

Domio, Juniores provinciali battuti dalla Reanese

TRIESTE Gli juniores provinciali del Domio non sono riusciti a centrare la finale del Trofeo Mocarini, la competizione che laurea la migliore squadra regionale dei campionati juniores dei comitati della Federcalcio. A Reana del Rojale i biancoverdi triestini si sono arresi per 1-0 alla Reanese, che sfiderà il Bertolo oggi alle 17, a San Pietro al Natone, nell'ultimo atto del torneo.

Il Galilei batte il Nautico nel torneo di rugby

TRIESTE Si è svolto il Torneo studentesco Città di Trieste di rugby a Borgo San Sergio. Per le superiori il Galilei ha battuto in finale l'Istituto Nautico, per le scuole medie invece si sono disputati tre mini tornei: in quello maschile si è classificata prima la scuola De Tommasini di Opicina, seguita dalla Marco Polo e dalla Caprin; in quello femminile ha vinto ancora la scuola De Tommasini di Opicina.

Il personale di 3 tribunali nel triangolare a San Luigi

TRIESTE Oggi, alle 15.30 a San Luigi, si disputerà il memoriale Carlo Presta. Si tratta di un triangolare di calcio a undici organizzato dal circolo ricreativo «Operatori di Giustizia». La manifestazione, giunta alla terza edizione, metterà di fronte le rappresentative dei tribunali di Trieste, Treviso e Venezia.

CALCIO SERIE A

La trasferta dell'Udinese a Treviso serve solo ai due giocatori in ballo per i mondiali in Germania

Iaquinta e De Sanctis, sogni azzurri

Lunedì le convocazioni di Lippi, la punta ha qualche possibilità in più

SERIE A: la 38ª giornata

PARTITE	ARBITRI	LA CLASSIFICA
DOMANI ore 15.00		
Cagliari-Inte	Mazzoleni P	Juventus 88
Chievo-Fiorentina	Bergonzi	Milan 85
Empoli-Ascoli	Herberg	Inter 75
Lazio-Parma	Giannoccaro	Fiorentina 71
Milan-Roma	De Marco	Roma 69
Palermo-Messina	Pantana	Lazio 59
Reggina-Juventus	Banti	Chievo 54
Sampdoria-Lecce	Squillace	Palermo 49
Siena-Livorno	Girardi	Livorno 48
Treviso-Udinese	Ciampi	Parma 45
		Udinese 43
		Empoli 42
		Sampdoria 41
		Reggina 41
		Ascoli 40
		Cagliari 38
		Siena 38
		Messina 31
		Lecce 26
		Treviso 17

ANSA-CENTIMETRI

UDINE Le gambe seguono il tran-tran degli allenamenti, ma la testa viaggia altrove. Alle notizie sullo scandalo delle intercettazioni, che ieri sembrano aver decisamente alleggerito la posizione dell'Udinese, e poi alle convocazioni di Marcello Lippi. Non quelle passate, finite anch'esse sotto il cono d'ombra dello scandalo, ma quelle future: un futuro con scadenza lunedì 15 maggio, quando il commissario tecnico della nazionale scioglierà definitivamente i dubbi sulla lista dei 23 convocati per il mondiale di Germania. **SPERANZE AZZURRE** Dubbi che assillano Vincenzo Iaquinta e Morgan De Sanctis, entrambi in bilico tra la loro prima (e probabilmente unica) avventura mondiale e un'estate da turisti. Già, perché nessuno dei due ha ancora strappato definitivamente il biglietto per la Germania. Anzi, sulle chance mondiali del portiere sono ormai in pochi a scommettere: alle spalle di Buffon e di Peruzzi,

il livornese Amelia sembra infatti decisamente favorito rispetto al numero 1 dell'Udinese. Colpa di un campionato che, nonostante la scossa finale impressa da Galeone, ha pesantemente condizionato la rincorsa al mondiale del portiere bianconero. **IAQUINTA OTTIMISTA** Di scorso simile per Vincenzo Iaquinta: anche lui ha perso terreno rispetto ai concorrenti, ma rispetto a De Sanctis ha sicuramente qualche chance in più. Non solo per l'infortunio che ha messo fuori causa Vieri, ma anche per le sue caratteristiche tecniche, che ne fanno probabilmente l'unico centravanti del clan azzurro capace di agire anche da seconda punta. Una caratteristica che sicuramente non rientra nelle doti di Lucarelli, uomo d'area per eccellenza, e neanche di Marchionni, il trequartista del Parma che contende a Iaquinta e al livornese l'ultimo posto disponibile.



Per Morgan De Sanctis convocazione azzurra appesa a un filo

VERSO TREVISO Con le convocazioni in ballo, Iaquinta ha un motivo in più per chiudere in bellezza in campionato domenica a Treviso. Difficile che un gol contro l'ultima in classifica, e in una partita utile solo per la platonica rincorsa dell'Udinese al decimo posto, possano incidere sulle scelte del città, ma Iaquinta ci tiene parecchio a segnare; sia per rafforzare la sua candidatura azzurra, sia per tornare a mettersi in mostra co-

me aveva fatto nel suo scintillante avvio di stagione. Nonostante l'annata poco felice che si sta lasciando alle spalle e nonostante i ripetuti messaggi di stima lanciati da Galeone nei suoi confronti, Iaquinta punta con decisione a una grande squadra. Superare quota 10 in classifica cannonieri, quindi, non è soltanto un traguardo platonico ma anche una questione di marketing.

Riccardo De Toma

PALLAVOLO

Conclusa la regular season dei campionati nazionali e regionali si giocano i play-off: in C femminile Libertas a Chions e Altura a Udine

Sestetto maschile con Nicotra e Riolino del Ferro

TRIESTE Conclusa la regular season di tutti i campionati nazionali e regionali di volley, inizia oggi la corsa promozione per le formazioni qualificate ai play-off. In B1 femminile la Calligaris Manzano delle triestine Benvenuti e Vitez sarà impegnata in gara uno, nel primo turno, a Cremona. A Reggio Emilia, invece, giocherà l'Italpont Torriana di Gradisca d'Isonzo per la B2 (sul parquet anche le altre regionali) Atomat Udine e Peressini Pordenone, rispettivamente contro le reggiane del Fabbri e il Gan Bergamo).

Sempre tra le donne, esordito nelle semifinali di serie C per le giuliane Libertas Ceffe Sima Apigas (ore 20 a Chions) e Altura (sempre alle 20 a Udine, contro il Dif): le biancorosse dovrebbero recuperare in extremis la regista Sara Cerva, influenzata per tutta la settimana, mentre la squadra di Robba potrà contare anche su Annalisa Grimalda, nuovamente al top dopo l'infortunio alla caviglia di qualche settimana fa. In D, due turni al termine della seconda fase a gironi: in quello promozione, la Virtus già matematicamente certa del salto di cate-

goria ospita il Sattec Pordenone (ore 18, Vascotto), mentre la Bor Kmecka Banka rende visita allo Starnazano (alle 20.30) con l'obiettivo di allontanare il rischio spareggio salvezza. Proprio a questo traguardo, invece, guardano invece le Onoranze Alabarda nell'altro raggruppamento: il match contro Cormons (18, Cobolli) sarà decisivo. Lo Sloga, invece, riceve alla de Tommasini di Opicina alle 20 il San Vito al Tagliamento: le padrone di casa, salve da alcune settimane, potranno esprimersi in totale tranquillità.

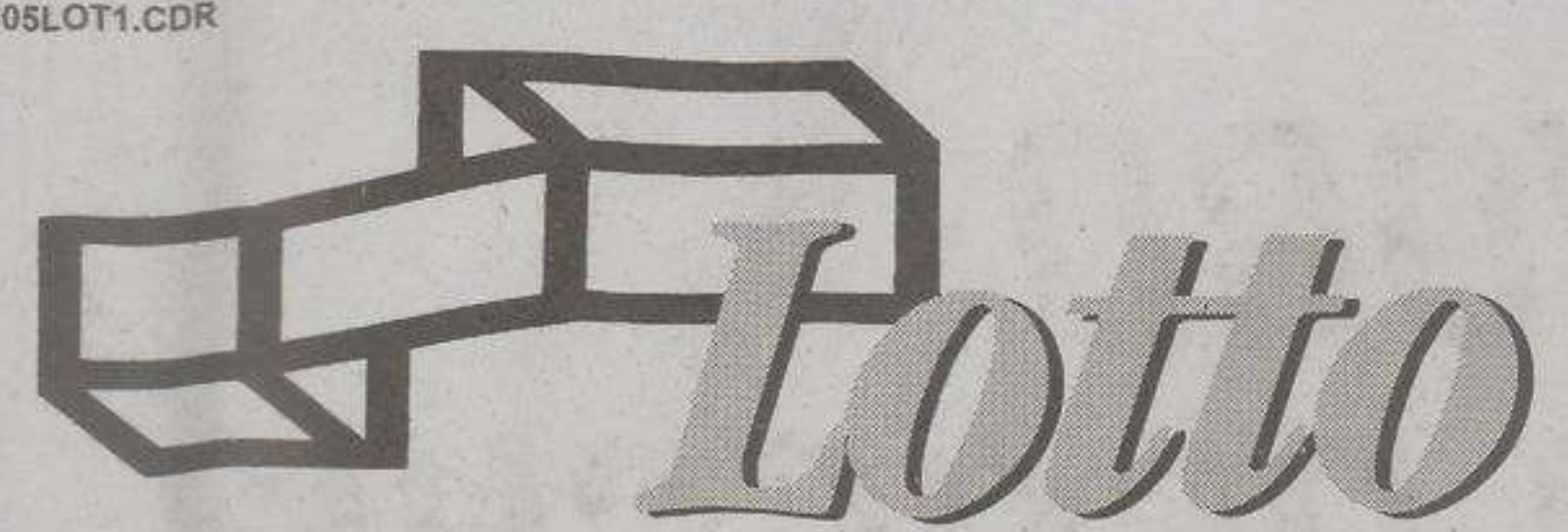
In campo maschile, con

nessuna formazione triestina qualificata ai play-off, spicca l'impegno di Cordenons in B2, al cospetto della Tomei Livorno. Nella C, le sfide per designare le due finaliste sono Volley Ball Udine-San Giovanni al Natone e Villa Vicentina-Buia. Lo stesso dicasi, in D, per Morteghiano-Cordenons e Olympia Gorizia-Savogna d'Isonzo. Lunedì prossimo, intanto, il comitato Fipav di Trieste presenterà le rappresentative giovanili per il Trofeo delle Province 2006 e l'All Star Game - Memorial «Marko Mikolj» del prossimo 2 giugno: alla palestra della

scuola Don Milani di Altura, saranno di scena i migliori atleti alabardati della stagione, sia del settore maschile sia di quello femminile. Negli ultimi sestetti ideali della stagione, applausi per le pallavoliste di Ceffe Sima Apigas (Puzzer e D'Aniello), Virtus (con Ilias e Daniele), Kmecka Banka (Sancin) e Sloga (Ciocchi e Pertot). Ricontri positivi anche per gli atleti di Ferro Alluminio (Nicotra e Riolino), Dinocanti (Rovere e Cella), Altura (Zoglia e Ottaviani) e Tnt Volley (Marega).

Matteo Unterweger

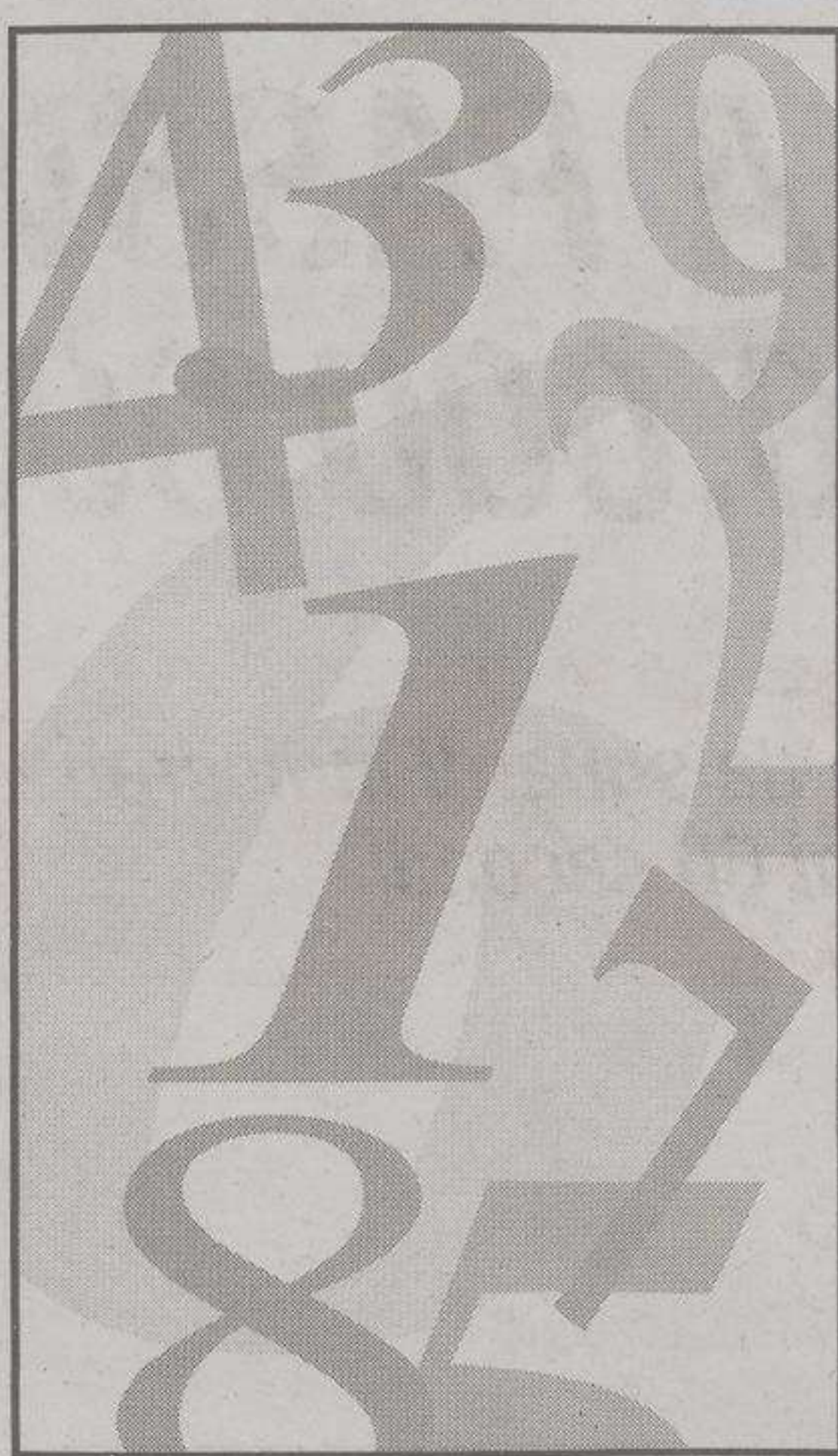




I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

36 estrazioni	70	34 estrazioni	35
56 estrazioni	69	6 estrazioni	32
80 estrazioni	53	3 estrazioni	31
9 estrazioni	45	87 estrazioni	31
39 estrazioni	44	17 estrazioni	29
75 estrazioni	42	68 estrazioni	27
50 estrazioni	41	28 estrazioni	26
67 estrazioni	39	48 estrazioni	24
2 estrazioni	38	43 estrazioni	23
5 estrazioni	36	73 estrazioni	23



Numeri in massimo ritardo

BARI	37	55	51	5	11
ritardi	103	75	63	58	55
CAGLIARI	26	71	75	22	62
ritardi	128	82	64	59	56
FIRENZE	4	85	83	35	43
ritardi	114	70	55	50	49
GENOVA	41	36	88	79	66
ritardi	83	76	75	57	56
MILANO	24	23	37	84	49
ritardi	96	88	59	50	47
NAPOLI	24	90	44	2	31
ritardi	77	62	58	53	51
PALERMO	87	15	74	9	71
ritardi	86	68	56	50	49
ROMA	72	47	12	39	57
ritardi	96	60	59	59	48
TORINO	17	13	45	26	22
ritardi	94	82	48	47	43
VENEZIA	85	31	15	30	38
ritardi	89	88	62	54	50
TUTTE	4	21	29	71	67
ritardi	6	5	5	4	4

Super Enalotto

Concorso del 13/5/2006

COLONNA

A B

2 56

3 65

17 67

29 75

36 80

48 87

Jackpot del 6
€ 23.500.000,00

Giocata minima
€ 1

- 1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.
- 2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.
- 3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.
- 4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.
- 5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo i radicali 1-10-11-19 e le terzine 13-33-63 e 8-38-80. Per ambo e terno la cinquina suggeriamo soprattutto 33-37-67-76-77 e in particolar modo la quartina 37-63-87-89.

CAGLIARI. I ritardatari 26-71-75-22-62 per ambo e terno. Per ambo le quartine 12-26-62-66 e 22-32-62-82. Ricordiamo che la terzina 29-59-89 non dà l'ambo da 587 estrazioni.

FIRENZE. I massimi ritardatari

4-85-83-35-43, la quartina 4-43-44-48 e le terzine 10-40-70 e 5-35-65 per ambo e terno.

GENOVA. Sulla ruota del capoluogo ligure indichiamo la quartina radicale 7-70-77-79 per ambo. Per ambo e terno soprattutto la cinquina 16-26-36-56-86 e le terzine 20-50-80 e 25-55-85. L'ambo 15-89 manca da 3463 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia i massimi ritardatari 24-23-37-84-49 e la cinquina

16-26-66-76-86 per ambo e terno. Per ambo indichiamo in particolar modo la quartina 5-38-41-58.

NAPOLI. Consigliamo in particolar modo le quartine 28-38-58-68 e 7-16-32-64 per ambo. Per ambo e terno i ritardatari 24-90-44-2-40 e 36-53-58-68.

PALERMO. Sulla ruota del capoluogo siciliano suggeriamo per ambo e terno i ritardatari 87-15-74-9-71 e per ambo 9-29-49-79, 15-29-51-87. L'ambo 10-36 non esce da 3370 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno i ritardatari 72-47-12-39-57 e le terzine 22-24-26, 47-57-67. Per ambo 30-45-54 e 12-27-72.

TORINO. Per ambo le terzine 70-72-78, 16-61-67. Per ambo e terno i massimi ritardatari 17-13-45-26-22 e la cinquina consecutiva 13-14-15-16-17.

VENEZIA. Per ambo e terno 7-12-17-37-73 e i massimi ritardatari 85-31-15-30-38. La terzina 8-38-68 non

dà l'ambo da 516 estrazioni. Ricordiamo inoltre che l'ambo dei numeri 11-33 non esce ormai da ben 1.491 estrazioni.

A tutte l'ambo 22-33

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno

Napoli: regalati orologi ai turisti per scoraggiare gli scippatori 2-12-24-60-88.



Totocalcio

Totogol

Concorso n. 34 del 14/5/2006

Concorso n. 34 del 14/5/2006

1	Cagliari	Inter
2	Chievo	Fiorentina
3	Empoli	Ascoli
4	Lazio	Parma
5	Milan	Roma
6	Palermo	Messina
7	Reggina	Juventus
8	Sampdoria	Lecce
9	Siena	Livorno
10	Treviso	Udinese
11	Hansa Rostock	Dinamo Dresda
12	Cottbus	Monaco 1860
13	Goteborg	Malmoe
14	Osters	Djurgardens

1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
11	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
13	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
14	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
11	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
13	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
14	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"



N. CAVALLO	PESO	GUIDA	VALUTAZ.
1) DAMOFILO	63	C. Colombi	★★★★
2) OBED	63	S. Mulas	★★★★
3) PEAK FRACCI	62	S. Urru	★★★★
4) TIFOSI	61½	A. Carboni	★★★★
5) BADGET	61	L. Maniezi	★★★★
6) FREE DEVIOUS	60½	I. Rossi	★★★★
7) LOVELY-WEATHER	57½	M. Demuro	★★★★
8) MARIA CALISE	57½	M. Diaz	★★★★
9) MONTEBRUNA	55	M. Tellini	★★★★
10) SOPRAN MISFAT	55	G. Arena	★★★
11) ART BRUT	54½	D. Vargiu	★★★★
12) GIORGIO PATRONCINI	52	G. Congiu	★★★
13) CAVERN DANCER	51½	D. Porcu	★★★
14) NARDIS	50	U. Rispoli	★★★
15) TAMAGNO	52	M. Esposito	★★★★
16) TATAGULAS	50	A. Polli	★★★

MILANO
Galoppo
pp. San Siro
Premio Barbarano
Sabato
13 maggio 2006
ore 19
€ 22.000
Metri 1600 p.g.

NOSTRI FAVORITI

7) Lovely Weather; 11) Art Brut; 9) Montebuna;
2) Obed; 5) Badget; 8) Maria Calise

Concorso n. 19 - 14/5/2006

GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 ROMA (galoppo) Aldo e Renato Ricchi Hand. pr. € 38.797 - m. 1.000 p.d.r. - Ora	2 GOLDEN STRAVINSKI 3 GOLDEN WEST 4 BOLD TERM 5 BOLD LAGUNA 6 RIO THER	7 IL FUTURO 8 VELVET REVOLVER 9 HATRIA 10 SCIOR RENATO 11 LY OREVER	1° X 2° 1 2
2 ROMA (galoppo) Tor di Valle Emirates Horse Bs h.p. € 37.321 - m. 1600 p. sabbia - Ora	1 ANNOMAS-A 2 JUSTIN VEGAS 3 TEBAGE DELLA IGNA 4 TAGE DELLA VIGNA	5 AVENDRACE 6 PEPPONE-B 7 COLLEDDORO 8 ARREAS-B	1° 1 2° X 2
3 MONTECATINI (trotto) Zardoz F € 9.819 - m. 1640 - Ora	1 DEEP DI JESOLO 2 ELITE D'ORO 3 BYRON TITO 4 DALLA OM 5 DAVENPORT GRIF	6 EQUIVOCO 7 ESTREMADURA AIR 8 BREVIETTO EPI 9 DI JO	1° 1 2° X 2
4 NAPOLI (trotto) Della E € 12.315 - m. 1600 - Ora	1 ASPARK 2 CAIO VETTONIO 3 DEEP ADMURER LF 4 EMPIS	5 DANAE DEL RONCO 6 EVIL INGDOM LF 7 ELLAMOR LADY	1° X 2° 1 2
5 NAPOLI (trotto) Trofeo Euronix F € 12.005 - m. 1600 - Ora	1 AGADIR JET 2 DUCAMAR-A 3 AURILANTE-A 4 ARTICO ORS 5 ELSOLEY	6 BARRAGE DIP-B 7 CHRONOS 8 DANTON OR 9 ARSIROTA PARK 10 BAGLIORE PI 11 ETNEOPER-B	1° 2 2° 1 X
6 PADOVA (trotto)-Mem. G. Borracino e G. Coffen B/C/D/E/F € 16.137 - m. 2400/2460/2480 - Ora	1 ZELO DEL NORD 2 ENTERPRISE BLUE 3 ALIMEO 4 MIST YOUR STEP 5 DIVINA SUGAR	6 DOLLY DEI VELTRI 7 BREZNEVAS 8 ARTU L'ASEI 9 CONTAPPUNTO 10 ENDY DI RE	1° 2 2° 1 X

corsa+

JACK POT
€ 100.000,00

BOLOGNA (trotto)
1° Palio pr. di Bologna Invito
€ 18.337 - m. 2060/2080 - Ora

FAVORITI
14) Balduin Gius
15) Comanchee Wise

POSSIBILI
13) Explorer As
4) Ayrtan Cobra

SORPRESE
8) Esther Del Ronco
10) Lady Marielle

SCHEMA
14 15 13 4

CORSA +
Il "Palio Provincia di Bologna", sui 2060/2080 metri dell'ippodromo emiliano, vede

come grandi favoriti Balduin Gius e Comanchee Wise. Ma per gli oltre 18.000 euro della posta avranno voce in capitolo

anche Explorer As e Ayrtan Cobra. I primi della classe in ogni caso dovranno stare attenti ai promettenti

Esther del Ronco e Lady Marielle interessati ad inserirsi nella battaglia per le prime posizioni. 14-15-13-4.

IL PICCOLO immobiliare

CASAMIA

OGNI DOMENICA

il supplemento rinnovato con tutte le notizie sul mercato immobiliare a
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

SEI SICURO CHE BASTI UNA SOLA PASSWORD PER PROTEGGERTI DA PIÙ DI 600.000.000 DI OCCHI?

INTERNET BANKING SICURO

Con UniCredit Pass sei al riparo da sguardi indiscreti, perché la password cambia ogni 60 secondi.



www.unicreditbanca.it | 800.32.32.85

UniCredit Banca
Posso contarci.

Con tinuaz. dalla 17.a pagina

AZIE NDA in forte espansione cerca per nuova apertura ne gozi di telefonia in Trieste, Udine e Gorizia le seguenti figure professionali: un commesso/a full-time; un commesso/a part-time; studenti per lavori occasionali di promozione/vendita. Requisiti: minima esperienza nel settore, bella presenza, predisposizione conta to con il pubblico, capacità di lavorare in gruppo con obiettivi. Inviare curriculum dettagliato via mail a: curriculum@quarantia.it. (B00)

CALL center di Trieste ricerca operatori/operatrici per attività telefoniche. Per colloquio chiamare lo 04098159861. (B00)

CERCA/ASI aiuto camerieri, bancorieri, maggiorenti, max 30 anni per stagione estiva. Tel. dopo le ore 11 allo 040515065. (B00)

GIUSEPPE Godina Srl cerca ragioniere/a con esperienza nel settore amministrativo/contabile. Inviare curriculum al numero di fax 040631070 o all'indirizzo e-mail cofigest@tin.it. (B00)

PADRONCINO con furgone cassonato 35 quintali 20 mc cerchiamo per consegne Friuli. Logistica Padovana. Tel. 340 9017804 (orario ufficio). (B00)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera concreta e reale, 3 viaggi estero all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957.

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

SIGNORA con esperienza decennale cerca urgentemente lavoro come assistente anziani in casa di riposo o a domicilio e per pulizie negli alberghi. Tel. 3381711567. (A3028)

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 145 1.4 T.Spark 16v, Anno 2000, Rosso Alfa, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Con Garanzia Euro 4.800,00 Aere Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v Sporte Distinctive, 2003, Klima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa, 31.000 Km, Euro 11.900,00 Garanzia Aere Car Tel 040637484.

ALFA 155 2.0 T.Spark 16v, Anno 1996, Klima, Abs, Da Amatore, Euro 3.400,00 Garanzia 12 Mesi, Finanziabile, Aere Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, 1998, Klima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Occasione 35.000 Chilometri, Con Garanzia Euro 6.500,00 Finanziabile, Aere Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Klima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aere Car Tel 040637484.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800,00 Aere Car Tel 040637484.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 130cv 6Marce 2004 CD Cromature Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 2500TDA: giugno 2003 km 55.000 colore nero, cambio automatico, navigatore satellitare (caricatore cd più tv), fari xeno, fatturabile vendo per euro 22.000. 3348310698.

AUDI A4 1.9 TDI 2003 km 44.000 euro 16.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

BMW 318 i Touring 2000 Argento F. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto Van 1.2, 2003, Klima, Servosterzo, Colore Bianco, Con Iva Detrattibile Euro 4.400,00, Garanzia, Aere Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Sporting, Anno 07/1998, Rosso Fiat, Euro 2.950,00 Finanziabile, Garanzia 12 Mesi, Aere Car Tel 040637484 Via S.Francesco 60.

FIAT Seicento 900 S, Anno 2000, Colore Bianco, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 3.000,00 Finanziabile, Aere Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 900 S, Anno 2000, Colore Bianco, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 3.000,00 Finanziabile, Aere Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 900 S, Anno 2000, Colore Bianco, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 3.000,00 Finanziabile, Aere Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 900 S, Anno 2000, Colore Bianco, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 3.000,00 Finanziabile, Aere Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 900 S, Anno 2000, Colore Bianco, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 3.000,00 Finanziabile, Aere Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 900 S, Anno 2000, Colore Bianco, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 3.000,00 Finanziabile, Aere Car Tel 040637484.

FORD Ka 1998 Nero SS Klima motore 20.000km Concinnitas tel. 040307710.

FORD Mondeo 2.0 16V TDCI SW Ghia 2003 km 97.000 euro 14.400 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

HONDA Civic 1.6 Sport agosto 2003 km 35.000 tagliandata box auto uniproprietario vende euro 10.000. 3386405405. (A3033)

JAGUAR X-Type 2.5 V6 4X4 2002 km 69.000 euro 17.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 Azzurro met V el ch centr c lega radio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA K 2.0 Ls, Anno 1996, Colore Blu, Full Optional, Con Garanzia Euro 2.600,00, Finanziabile, Aere Car Tel 040637484.

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 Argento Fendi Klima autom Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ Argento 2004 Avorio CD Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 Nero met Klima CD Alcanta- nta 2 Air bags C.lega Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.4 LX 1996 Nero met Alcanta- nta 2 air bags Klima C.lega fendi 55 Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 Gr.verde met Controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Freelander 2.0 TD4 16V SW 2001 Km 96.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

MERCEDES C 220 CDI Elegance 2001 Argento Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Pick-Up 2.5 TD doppia cabina Anniversary 2000 km 103.000 euro 15.000 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 Nero CD C lega Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Tino 1.8 Luxury 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Laguna 1.9 DCI SW Dynamic 2004 km 29.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Megane Scenic 1.6 16v RXT 2000 Blu met F. Opt Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Modus 1.5 DCI confort Dyn. 2005 km 11.000 euro 12.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Scenic 1.9 DCI confort 2005 km 27.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

SUZUKI Jimmy 1.3 Cabrio 2000 Rosso met Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Nuova Yaris 1.3 Sporte Sol 2003 Grigio medio Full optional Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf 1.9 TDI 2002 km 115.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. COMPLETIS- SIMA gattina ideale per te 3293158400. (A2999)

A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284. (FIL47)

A.A.A.A.A. GIOVANE affascinante completissima, grandioso giocattolo dotatissima. 3339378179. (A3009)

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastro completissima. 3347961770. (A3002)

A.A.A.A.A. ITALIANIS- SIMA ventenne a Grado. Ultima settimana. 3280466611. (A3011)

A.A.A.A.A. NOVITÀ indiana 6.a misura 19 enne senza li- mite, snella, 3331820603. (A3008)

A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta. 3388072885. (A2958)

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza Giappone ti aspetta 3338924223. (A3026)

A.A.A.A.A. AIDA bellissima venezuelana modella 6.a m. sensuale indimenticabile. 3346172519. (A3005)

A.A.A.A. STARANZANO giovanile sensualissima 6.a misura massaggiatrice completa novità. 3283237322.

A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggio. Tel. 3331141783. (A2994)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante spagnola 23 enne VI naturale riservatezza. 3899945052. (A3041)

A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima polacca 19 enne dolcissima. 3382816878.

A.A.A. ANDREINA accompagnatrice bella ragazza giovane vi aspetta vicino ad Aquileia. 3295384939. (C00)

A.A.A. SENSUALISSIMA brasiliana bocca focosa, fisico bambolina sexy completissima 3381930692. (A3011)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone sexy completissima seno XXL, anche domenica. 3391952445. (C00)

A.A. ALEXANDRA affascinante sensuale bollenti giochi erotici massaggi particolari. Chiamami. 3337701827. (A3048)

A.A. NOVITÀ Lissy bella da scoprire assaggiare e assaporare chiamami 3351627544. (A3029)

ANCARANO BIONDA 6.a taccchi a spillo sm, padrona, schiava, ti aspetta. 0038641548695. (A3018)

BELLISSIMA bionda preliminare al naturale completissima 3347563102. (A3021)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre. 3803437941. (A3001)

MONFALCONE AFFA- SCINANTE 4.a misura magra bocca focosa. 20 enne hawaiana. 3338826483. (A00)

NON scherzo! Chiamai Vicino Monfalcone bellissima svedese bravissima esegue massaggi bellissimi 3343894192. (FIL17)

PICCANTI 899544571 diavole 00881939082 Media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

RAGAZZA mulatta alta e magra sensualissima ti aspetta per farti rilassare 3473553553. (A3015)

TRIESTE novità completissima sensualissima sesta grossa sorpresa disponibilissima anche tardissimo, sempre 3403186825. (A3053)

ATTIVITÀ CESSI/ACQUISIZIONI Feriali 1,40 Festivi 2,10

LICENZA libera bar ristorante Monfalcone prezzo interessante 329229835 dopo ore 12. (C00)

MERCATINO Feriali 1,40 Festivi 2,10

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili e lampadari annuncio valido sempre 3407880378. (B00)

AMORE

a prima vista

OGGI

LABORATORIO "GIOCA e CREA"
Dai forma alla tua FANTASIA e costruisci
ORIGINALI OGGETTI in PASTA di MAIS nel pomeriggio

DOMANI APERTO

FESTA della MAMMA

ORIGINALE e COLORATO
SPECCHIETTO da BORSA
in REGALO a tutte le MAMME*

dalle ore 15.00

...auguri a
tutte le mamme!

EMISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

ORARIO CONTINUATO: Lunedì ore 14.30 - 20.30 - dal Martedì al Sabato ore 9.00 - 20.30 - Domenica ore 9.30 - 20.00

IL CENTRO COMMERCIALE È APERTO OGNI SECONDA DOMENICA DEL MESE

